



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 20 febbraio 2026

Anno LVII - N. 21



Montagnana (Pd), Piazza Comunale e Duomo di Santa Maria Assunta.

(Archivio fotografico Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 17 febbraio 2026, n. 1

Istituzione del nuovo Comune denominato "Castegnaro Nanto" mediante fusione dei Comuni di Castegnaro e Nanto della Provincia di Vicenza.

1

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. 10272 del 21 gennaio 2026

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a D.O. protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Aggiornamento I/2026.
[Agricoltura]

8

n. 10709 del 04 febbraio 2026

Decreto a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 36/2023 per la fornitura del servizio di supporto tecnico all'analisi delle filiere agricole regionali nell'ambito della strategia PAC 2028-2034 a favore dell'Università degli Studi di Padova – Dipartimento Territorio e sistemi agroforestali con sede in Padova C.F. 80006480281 P.I. 00742430283 - CUP H11J25001860006 CIG BA356E3E16 - ID APPTel G03317.
[Agricoltura]

10

n. 10957 del 10 febbraio 2026

Liquidazione di spesa di euro 1.950,38 a favore di Sikura S.r.l., C.F. 02988500274, per la fornitura di dotazioni tecniche per i dipendenti della Direzione Agroalimentare addetti alle funzioni di vigilanza e controllo sulle produzioni agricole ed agroalimentari; art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023; DDR n. 12722 del 18 novembre 2025. CIG B900F94F3D.
[Agricoltura]

15

n. **11018** del 12 febbraio 2026

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a D.O. protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Aggiornamento II/2026.
[Agricoltura]

17

n. **11023** del 12 febbraio 2026

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a D.O. protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Aggiornamento III/2026.
[Agricoltura]

19

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

n. **10880** del 09 febbraio 2026

Istituzione del "Gruppo di Lavoro per la definizione di criteri e modalità di erogazione di Supplementi Nutrizionali Orali".
[Designazioni, elezioni e nomine]

21

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **10870** del 09 febbraio 2026

Attribuzione della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Roncà (VR), ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D.Lgs. n. 42/2004. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.
[Urbanistica]

24

n. **10979** del 11 febbraio 2026

Revoca della delega al Comune di Castagnaro (VR) all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica e attribuzione della stessa alla Provincia di Verona, ai sensi dell'art. 146, comma 6 del D.Lgs. n. 42/2004. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.
[Urbanistica]

26

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

n. **34** del 04 febbraio 2026

Affidamento diretto del servizio integrato di organizzazione eventi in occasione delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026 nell'ambito del Progetto "101122710 - rescEU CBRN-DSIM-IT", ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, CUP I13C23000400006, CIG BA4578FE0B. Accertamento delle entrate e impegno di spesa a favore di 2GM S.r.l..

28

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **13170** del 01 dicembre 2025

PR Veneto FSE+ 2021-2027, Priorità 3, Obiettivo specifico h) ESO4.8. DGR n. 827 del 15/07/2025 "Percorsi di Accompagnamento alla Crescita". Misura 4B3HS. Approvazione risultanze istruttoria, assunzione dell'impegno di spesa e contestuale accertamento.

35

[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **6** del 27 gennaio 2026

Decreto a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 36/2023 per la fornitura del servizio di catering nell'ambito del percorso (in)formativo per i soggetti iscritti al Registro regionale Immigrazione e le associazioni di stranieri operanti in Veneto, del Progetto PROG-916 "POLIS" Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto - Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2021-2027, a favore di Ristosystem sas di Paolo Bordin e Bordin Ida - con sede in con sede in Pieve di Sacco (PD), C.F./P.IVA. 03933120283- CUP H19I24001030007 CIG: BA2368CC06, ID APPTTEL G03465. Impegno di spesa e accertamento in entrata dell'importo di € 660,00 (IVA e ogni altro onere inclusi). L.R. n. 39/2001.

47

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **10735** del 05 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano inerente al progetto "Valutazione di impatto familiare nel territorio regionale", di cui alla DGR 1368/2022 e al DDR n. 137/2022 e liquidazione del saldo spettante.

52

[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI

n. **10769** del 05 febbraio 2026

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Sospensione del riconoscimento quale impianto di combustione, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d) del Reg. (CE) n. 1069/2009 della società FANIN S.P.A. con sede legale ed operativa site in Via Fondo Muri n. 43 – Malo (VI) con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

54

[Veterinaria e zootecnia]

n. **10892** del 09 febbraio 2026

Misure straordinarie a seguito di focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) sul territorio regionale.

56

[Veterinaria e zootecnia]

n. **10949** del 10 febbraio 2026

Misure straordinarie a seguito di focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) sul territorio regionale. Rettifica dell'Allegato A al D.D.R. n. 10892 del 09/02/2026.

67

[Veterinaria e zootecnia]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **49** del 05 febbraio 2026

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto ed il Comune di Sovramonte (BL) per l'utilizzo di due alloggi di edilizia residenziale pubblica, necessari alla realizzazione del progetto sociale "Radici Future: progetto di abitazione inclusiva" ex art. 46 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39.

70

[Edilizia abitativa]

n. **50** del 05 febbraio 2026

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto, il Comune di Treviso e l'A.T.E.R. di Treviso per l'utilizzo di sette alloggi di edilizia residenziale pubblica, a valere per l'anno 2025, necessari alla realizzazione del progetto sociale "Social Housing a Treviso" ex art. 46 della Legge regionale del 3 novembre 2017, n. 39.

77

[Edilizia abitativa]

n. **61** del 10 febbraio 2026

Istituzione del Tavolo tecnico regionale per la gestione del rischio in agricoltura. Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021.

84

[Agricoltura]

n. **65** del 10 febbraio 2026

Approvazione della partecipazione istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "Caccia, Pesca e Natura" presso la Fiera di Longarone per l'anno 2026. L.R. n. 50/1993 e L.R. n. 19/1998.

87

[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **67** del 10 febbraio 2026

Esercizio Provvisorio 2026. Variazione al Bilancio di previsione 2025-2027 per l'esercizio 2026 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 per l'esercizio 2026. (Provvedimento di variazione n. BI0P01)/VINCOLATE.

90

[Bilancio e contabilità regionale]

n. **72** del 10 febbraio 2026

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto, il Comune di Rovigo, l'A.T.E.R. di Rovigo e l'Azienda Ulss 5 Polesana per l'utilizzo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica, risultato disponibile nell'anno 2025, per la realizzazione di un progetto sociale ai sensi dell' art. 46 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39.

99

[Edilizia abitativa]

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

Ordinanza n. 14/2026 nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 4 della legge della Regione Veneto 20 maggio 2025, n. 6 "Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2024 in materia di navigazione interna, trasporti, edilizia residenziale pubblica, procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive, ambiente, difesa del suolo, governo del territorio, recupero dei sottotetti a fini abitativi, parchi regionali, acque minerali e termali, protezione civile e distaccamenti volontari del corpo nazionale dei vigili del fuoco" pubblicata nel BUR n. 62 del 20 maggio 2025.

107

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di Ostetrica/o.

110

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di: n. 1 Operatore Tecnico - Area del Personale di Supporto - Ruolo Tecnico.

111

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella Posizione Funzionale di Dirigente Medico Disciplina Anestesia e Rianimazione (Bando n. 05/2026).

119

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella Posizione Funzionale di Dirigente Medico disciplina Neurologia (Bando n. 06/2026). 120

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Anestesia e Rianimazione di Rovigo e Trecenta" - Ruolo: Sanitario - Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Anestesia e Rianimazione - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi. 121

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa UOC Farmacia Ospedaliera Schiavonia. 134

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso per il conferimento dell'incarico di Dirigente Medico - Disciplina di nefrologia, Direttore dell'U.O.C. Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale Fracastoro di San Bonifacio. Prot. n. 206049 del 21 novembre 2025. 144

Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'U.O.C. Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori del Distretto 3 della Pianura Veronese, profilo professionale: Dirigente Medico - disciplina di neuropsichiatria infantile ovvero Dirigente Psicologo - Disciplina di psicologia; psicoterapia. Prot. n. 205890 del 21 novembre 2025. 155

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 11 posti, a tempo pieno e indeterminato, di Operatore Tecnico specializzato magazziniere - Area degli Operatori - Ruolo tecnico. 166

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n.10 posti di Assistente Tecnico - Geometra - Area degli Assistenti - Ruolo Tecnico. 169

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Avviso di procedura selettiva per titoli ed esami per la copertura di n. 5 posti di "Operatore Qualificato addetto al Reparto Impianti T.E. Linea Elettrica e Sottostazioni Elettriche" da assegnare alla Divisione Tecnica Infrastrutture Ferroviarie - U.O. Servizi Manutentivi Infrastruttura Ferroviaria - Reparto Impianti T.E. - a tempo indeterminato ad orario full/time - par. 140 - Area Professionale 3^ - CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori. 170

IPAB CASA DI ASSISTENZA PER ANZIANI "A. TOBLINI", MALCESINE (VERONA)

Concorso per soli esami per la copertura di n. 2 posti di Operatore Socio Sanitario a tempo pieno e indeterminato, Area degli Operatori Esperti, profilo professionale Operatore Socio Sanitario, categoria B1 di accesso di cui al C.C.N.L. del 16.11.2022 Comparto Funzioni Locali, di cui n.01 riservato al personale delle forze armate. 171

IPAB CASA DI RIPOSO "SAN GIORGIO", CASALE DI SCODOSIA (PADOVA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 6 "Operatori Addetti all'Assistenza" (OSS) - Area degli Operatori Esperti - C.C.N.L. funzioni locali. 172

IPAB SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI (SPES), PADOVA

Indizione concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di "Manutentore" - 2° livello di cui al CCNL FISM. 173

Indizione concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di "Assistente Tecnico-Amministrativo" - 7° livello di cui al CCNL FISM - Settore Tecnico-Patrimoniale. 174

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI ZEVIO (VERONA)

Avviso di asta pubblica per l'alienazione di terreni di proprietà del Comune di Zevio (VR) mediante pubblico incanto con il metodo delle offerte segrete. 175

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituente il Lotto 2 in sx del fiume Po fra gli stanti 170 e 188 lato campagna di Ha 15.87.37 in Comune di Gaiba (RO). 176

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituente il Lotto 17/C in sinistra idraulica del fiume Po di Goro fra gli stanti 70 e 87 lato campagna e cigli lato campagna e fiume di Ha 12.59.65 in Comune di Ariano nel Polesine (RO). 183

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituente il Lotto 1 in sinistra del fiume Po fra gli stanti 135 e 170 lato campagna di Ha 22.91.18 in Comune di Ficarolo (RO). 190

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituente il Lotto 16/C in sinistra idraulica del fiume Po di Goro fra gli stanti 14 e 33 lato campagna e fiume di Ha 13.61.41 in Comune di Ariano nel Polesine (RO). 197

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituente il Lotto 4 in sinistra idraulica del fiume Po fra gli stanti 77 e 95 lato campagna di Ha 13.41.22 in comune di Castelmassa (RO). 204

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituente il Lotto 18/A in sinistra idraulica del fiume Po di Goro fra gli stanti 86 e 102 lato campagna e fiume di Ha 9.83.91 in comune di Ariano nel Polesine (RO). 211

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituente il Lotto 1/F in dx del fiume Adige fra gli stanti 0 e 75 lato fiume di Ha 18.87.59 in Comune di Badia Polesine (RO).	218
Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Istanza in data 29/01/2026 di concessione per derivazione di moduli medi 0,004 di acqua pubblica da falda sotterranea tramite un pozzo ubicato al fg. 28 mapp. 16 nel comune di Fiesso Umbertiano (RO) per uso igienico e assimilato presentata dalla Servizi e Consulenze S.r.l. con sede in Vicenza in Via della Rotonda n. 60 - pos. 614.	225
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta SACCON TIZIANO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Vendemiano a uso Irriguo. Pratica n. 6889.	226
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Stoiculiassa Ionel per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Gorgo Al Monticano a uso Irriguo. Pratica n. 6881.	227
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta BONOTTO THOMAS per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Salgareda a uso Irriguo. Pratica n. 6885.	228
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta BERTATO GIANNI per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Mogliano Veneto a uso Irriguo. Pratica n. 6886.	229
Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione idraulica - Richiesta di concessione per mantenere bilancia da pesca di mq 2065 (già mq 1024) più capanno mq 42,87 (già mq 16) attraverso il fiume Piave tra Jesolo ed Eraclea (VE). Pratica n. P_2662.	230
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea mediante attivazione di n. 1 pozzo esistente. Richiedente: FASOLI CARNI S.R.L. Rif. pratica D/1353. Uso: Industriale e igienico-assimilati. Comune di Ronco all'Adige (VR).	232
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea mediante n. 1 pozzo esistente. Richiedente: MIGLIORINI GIORGIO. Rif. pratica D/8005/1. Uso: Irriguo e antibrina. Comune di San Martino Buon Albergo (VR).	233
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. Avviso pubblico manifestazione di interesse per l'assegnazione di terreni demaniali in concessione per uso sfalcio prodotti erbosi in destra fiume Brenta in Comune di Nove (VI), per anni 6.	234

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 04.12.2025 di concessione per derivazione di moduli medi 0.00012 di acqua pubblica da sorgente ad uso Potabile, tramite un manufatto di derivazione ubicato al fg. 21 mapp. 317 in Comune di Valdagno Loc. Gaiarsa. Richiedente: Balbo Francesca Elena Sofia - Prat. n.2162/AG. 247

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 27.02.2025 di concessione per derivazione di moduli medi 0.00018 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso industriale e igienico e assimilato, tramite un pozzo ubicato al fg.13 mapp.641 in Comune di Dueville. Richiedente: ZAITEX S.P.A. - Prat. n.1824/BA. 248

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Avviso di declassificazione stradale di immobile in Via Piazzette a Marostica ai sensi del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e L.R. 13 aprile 2001 n. 11 art. 94. 249

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE DELTA DEL PO, ROVIGO

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relativo al bando pubblico GAL per l'Intervento ISL03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali" del PSL 2023-2027 "LUCE" del Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Delta del Po. 250

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L., ROMA

Impianto agrivoltaico avanzato denominato "Alpo" - Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8, comma 9 del Dlgs 190/2024. 251

CESARO MAC IMPORT S.R.L., ERACLEA (VENEZIA)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra da inserire in una C.E.R. (Comunità Energetica Rinnovabile) pari a 988,2 kW (inferiore a 1 MW) ed opere connesse da realizzare in Via Murazzetta, s.n.c. - 30020, Eraclea (VE). 252

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

ACQUEVENETE SPA, MONSELICE (PADOVA)

Decreto del Direttore Generale prot. 2403/26 del 11 febbraio 2026
Progetto per la realizzazione dei Lavori di "Condotta di collegamento fra la centrale di potabilizzazione di Corbola e la rete di adduzione per Ariano Polesine (RO)". Estratto Ordine di deposito dell'indennità di asservimento. 253

COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO (VICENZA)

Estratto ordinanza del responsabile del servizio n. 896 del 4 febbraio 2026
Realizzazione rotatoria tra l'intersezione di Via Grumoventaro - Via Granatieri di
Sardegna - Via Priarossa. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20,
comma 8 e art. 26 del D.p.r. 327/2001.

254

COMUNE DI TRIBANO (PADOVA)

Decreto di esproprio n. 5 del 11 febbraio 2026
Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in via Corollo, con adeguamento della
paratoia sullo scolo Rovega e manutenzione della maglia idraulica territoriale.

255

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto dell'Ordinanza di pagamento diretto del saldo dell'indennità di occupazione temporanea
Rep. n. 895 del 6 febbraio 2026
Piano delle acque del Comune di Venezia. Scheda criticità n. 43. Progetto per la messa in
sicurezza di Via Eraclito [AR098C] Venezia Sezione Zelarino (VE). Artt. 26-50 D.P.R. n.
327/2001 e s.m.i. Ordinanza di pagamento diretto dell' indennità per occupazione
temporanea e delle indennità per perdita di anticipazioni culturali, per ripristino di fertilità
e per danno colturale conseguenti l'occupazione.

256

CONSORZIO DI BONIFICA "DELTA DEL PO", TAGLIO DI PO (ROVIGO)

Estratto Ordinanza del Direttore n. 50 del 3 febbraio 2026
Adeguamento della rete irrigua di distribuzione dell'Isola di Ariano (RO) al fine di
economizzare le perdite di acqua per infiltrazione e ridurre le portate di rilievo. Svincolo
parziale delle indennità accettate per l'asservimento, ex artt. 26 e 28 del D.P.R. 8 giugno
2001 n. 327.

257

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Decreto di servitù di acquedotto irriguo n. 1804 del 5 febbraio 2026
P158 - Ammodernamento di bacini irrigui in Provincia di Verona - Lotto n. 1:
Conversione irrigua del distretto in destra Adige nei Comuni di Verona e Bussolengo con
ammodernamento del diramatore San Giovanni - CUP C21B21008480007. Decreto n.
0484456 del 30.09.2022 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.
Diciottesimo elenco di n.17 Ditte.

258

Decreto di servitù di Acquedotto Irriguo n. 2096 del 11 febbraio 2026
P158 - Ammodernamento di bacini irrigui in Provincia di Verona - Lotto n. 1:
Conversione irrigua del distretto in destra Adige nei Comuni di Verona e Bussolengo con
ammodernamento del diramatore San Giovanni - CUP C21B21008480007. Decreto n.
0484456 del 30.09.2022 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.
Diciannovesimo elenco di n. 22 Ditte.

260

Decreto di servitù di acquedotto irriguo n. 2154 del 12 febbraio 2026
P158 - Ammodernamento di bacini irrigui in Provincia di Verona - Lotto n. 1:
Conversione irrigua del distretto in destra Adige nei Comuni di Verona e Bussolengo con
ammodernamento del diramatore San Giovanni - CUP C21B21008480007. Decreto n.
0484456 del 30.09.2022 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.
Ventesimo Elenco di n. 22 Ditte.

262

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto di Asservimento n. rep. 77 del 9 febbraio 2026 ex artt. 22-23 del D.P.R. n. 327/2001
Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica nelle Vie Portile ed Isonzo in
Comune di Cassola - P1335.

264

Ordinanza di deposito prot. n. 21450 del 9 febbraio 2026
Ampliamento del depuratore di Cervarese Santa Croce - P664DE. Prot. n. 21450 del 9
febbraio 2026, ex art. 26 del D.P.R. n. 327/2001.

268

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione Dirigenziale n. 171 del 6 febbraio 2026
Determinazione Dirigenziale di liquidazione saldo indennità di espropriazione e indennità
di occupazione temporanea ai sensi degli artt. 20 comma 8 e 50 del D.P.R. 327/2001
(T.U. Espropri) - Intervento 5 - Ditta n. 1. Procedimento espropriativo relativo ai lavori di
allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Treschè Conca e Canove in Comune di
Roana - CUP: G81B18000130003.

269

Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo intermedio n. 37 del 12 febbraio 2026
PR Veneto FESR 2021-2027. Azione 1.4.1. DGR n. 1382 del 04/11/2025. "Bando per la
valorizzazione e il trasferimento di competenze coerenti con le priorità individuate dalla
S3 regionale e derivanti da attività di ricerca svolte nell'ambito degli Ecosistemi
dell'Innovazione regionale". Approvazione della graduatoria regionale delle domande
ammissibili e finanziabili con relativo impegno di spesa.

271

Viabilità e trasporti

COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 4 del 3 febbraio 2026
Approvazione Atto Integrativo dell'Accordo di Programma tra la Provincia di Verona e il
Comune di Isola della Scala, per apportate variazioni all'Accordo di Programma,
sottoscritto in data 18 novembre 2024, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto
legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90, per l'esecuzione dell'opera
pubblica "Lavori di messa in sicurezza della viabilità mediante la realizzazione di una
rotatoria all'intersezione tra la Strada Provinciale 24 'del Serraglio', Via Claudia e Via
Bastia e mediante un collegamento ciclo-pedonale con la Strada Provinciale 50 'del Riso'"
- CUP: E61B24000510007.

273

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 576774)

LEGGE REGIONALE 17 febbraio 2026, n. 1

Istituzione del nuovo Comune denominato "Castegnero Nanto" mediante fusione dei Comuni di Castegnero e Nanto della Provincia di Vicenza.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Istituzione.

1. È istituito, nella Provincia di Vicenza, il nuovo Comune denominato "Castegnero Nanto" mediante fusione dei Comuni di Castegnero e Nanto.
2. La relativa sede municipale è individuata nello Statuto del nuovo comune. In attesa di tale individuazione, il nuovo comune ha sede provvisoria in quella attuale di Nanto (VI).
3. Nello Statuto sono altresì assicurate, alla comunità di origine privata della sede, adeguate forme di decentramento in base allo stato dei luoghi e alle esigenze della popolazione interessata.

Art. 2
Risultati della consultazione.

1. Il referendum consultivo della popolazione interessata ha dato i seguenti risultati:

COMUNE	Elettori aventi diritto al voto	Votanti	Voti validamente espressi	Voti favorevoli	Voti contrari
Castegnero	2.657	1.027	1.018	847	171
Nanto	2.693	1.249	1.239	874	365
tot.	5.350	2.276	2.257	1.721	536

Art. 3
Disposizioni finali e transitorie.

1. Fino all'elezione dei nuovi organi, un comitato composto da coloro che svolgevano le funzioni di Sindaco dei Comuni di Castegnero e Nanto della Provincia di Vicenza coadiuva, ai sensi dell'articolo 1, comma 120, della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" il Commissario nominato per la gestione del nuovo comune derivante da fusione.
2. I rapporti conseguenti alla istituzione del nuovo Comune denominato "Castegnero Nanto" sono definiti ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 "Norme in materia di variazioni provinciali e comunali", dalla Provincia di Vicenza sulla base, in particolare, del criterio secondo cui il comune di nuova istituzione subentra nella titolarità di tutti i beni mobili ed immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei comuni di origine compresi i rapporti concernenti il personale dipendente.

Art. 4**Clausola di neutralità finanziaria.**

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

Art. 5**Entrata in vigore.**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 17 febbraio 2026

Alberto Stefani

INDICE

Art. 1 - Istituzione.

Art. 2 - Risultati della consultazione.

Art. 3 - Disposizioni finali e transitorie.

Art. 4 - Clausola di neutralità finanziaria.

Art. 5 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 17 febbraio 2026, n. 1

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Francesco Calzavara, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 21 maggio 2025, n. 4/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 15 dicembre 2025, dove ha acquisito il n. 3 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 29 gennaio 2026;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Andrea Tomaello, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 10 febbraio 2026, n. 1.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Andrea Tomaello, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

ai sensi degli articoli 117 e 133 della Costituzione le Regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei comuni, sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale. Salvo i casi di fusione tra più comuni, non possono essere istituiti nuovi comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti o la cui costituzione comporti, come conseguenza, che altri comuni scendano sotto tale limite.

La legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 “Norme in materia di variazioni provinciali e comunali”, come modificata in particolare dalle leggi regionali 30 gennaio 2020, n. 3 “Modifiche alla legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 “Norme in materia di variazioni provinciali e comunali” e disposizioni correlate di modifica della legge regionale 27 aprile 2012, n. 18 “Disciplina dell’esercizio associato di funzioni e servizi comunali” e 6 settembre 2023, n. 23 “Disposizioni in materia di associazionismo intercomunale, fusioni di comuni e intese programmatiche di area (IPA)”, disciplina, per quanto di competenza regionale, le variazioni delle circoscrizioni dei comuni e delle province, nonché il mutamento della denominazione dei comuni.

Le variazioni delle circoscrizioni comunali possono consistere anche nella fusione di due o più comuni in uno nuovo. Tali variazioni possono essere conseguenti al processo istituzionale avviato mediante l’unione di comuni.

Ai sensi dell’articolo 4, comma 3 della suddetta legge regionale, quando uno o più comuni, anche nel loro insieme, non acquisiscono titolo all’esercizio del potere di iniziativa legislativa per le variazioni delle circoscrizioni comunali, previsto dall’articolo 20 dello Statuto regionale, i relativi Consigli possono presentare le loro richieste di variazione alla Giunta regionale, che, entro sessanta giorni, trasmette al Consiglio regionale il corrispondente disegno di legge o respinge la richiesta, dandone comunicazione motivata alla competente Commissione consiliare.

Alla luce della normativa sopraindicata, i Sindaci dei Comuni di Castegnaro e Nanto in Provincia di Vicenza, con pec rispettivamente prot. n. 214181 del 29 aprile 2025 e prot. n. 212404 del 28 aprile 2025 hanno chiesto alla Giunta regionale di rendersi promotrice di un disegno di legge di fusione dei suddetti comuni ed istituzione di un nuovo Comune denominato “Castegnaro Nanto”, trasmettendo le seguenti deliberazioni:

- deliberazione del Consiglio comunale di Castegnaro n. 8 dell’8 aprile 2025 ad oggetto: “Richiesta alla Regione Veneto di variazione delle circoscrizioni comunali per fusione dei Comuni di Castegnaro e Nanto e costituzione di un nuovo Comune denominato Castegnaro Nanto (legge regionale 25/1992) ed approvazione dello studio di fattibilità”;
- deliberazione del Consiglio comunale di Nanto n. 5 dell’8 aprile 2025 ad oggetto: “Richiesta alla regione Veneto di variazione delle circoscrizioni comunali per fusione dei Comuni di Castegnaro e Nanto e costituzione di un nuovo Comune denominato Castegnaro Nanto (legge regionale 25/1992) ed approvazione dello studio di fattibilità”.

Le sopra richiamate deliberazioni comunali, approvate entrambe all’unanimità, sono state pubblicate all’albo pretorio on line dei rispettivi comuni per quindici giorni consecutivi e sono divenute esecutive ai sensi di legge, così come attestato dai certificati di esecutività trasmessi. Nel periodo di pubblicazione all’Albo pretorio non sono pervenute osservazioni/opposizioni.

I Consigli comunali di Castegnero e Nanto, valutate le ragioni storiche, geografiche, politiche ed economiche, hanno deciso di avviare tutte le procedure burocratiche ed amministrative per ottenere la fusione in un unico ente.

Al fine di rafforzare tale decisione, i due Consigli comunali hanno fatto redigere uno studio di fattibilità per la fusione, chiedendo allo stesso tempo alla Regione del Veneto di dare avvio all'iter previsto dalla legge regionale 25/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dopo aver sentito il parere delle popolazioni tramite referendum, per poter pervenire alla fusione.

In merito, i Consigli comunali hanno concordato quanto segue:

- 1) il nuovo Comune si chiamerà "Castegnero Nanto";
- 2) la sede provvisoria è quella dell'attuale Comune di Nanto;
- 3) la sede legale del nuovo comune sarà individuata dal nuovo Statuto;
- 4) si provvederà ad una riorganizzazione degli uffici e dei servizi al fine di giungere a soluzioni operative che valorizzino al meglio le professionalità presenti all'interno dei due comuni.

Si riportano di seguito alcuni dati statistici riportati nello studio di fattibilità:

ente	SUPERFICIE Kmq	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1/1/2024	DENSITA' Ab./Kmq
CASTEGNERO	11,45	2.845	248,5
NANTO	14,55	3.078	211,6
totali	26	5.923	227,8

Nel complesso si tratta di due piccoli comuni territorialmente contigui che appartengono ad un tessuto socioeconomico, culturale ed infrastrutturale omogeneo. Il nuovo ente che potrebbe nascere dalla fusione avrebbe indicativamente 5.923 abitanti.

I Comuni di Castegnero e Nanto hanno affidato un "progetto di studio di fattibilità per la fusione" nell'ambito del quale vengono esaminati:

- le ragioni toponomastiche, storiche, culturali, artistiche, sociali ed economiche alla base della fusione;
- la dimensione economico - finanziaria;
- i contributi spettanti alla fusione;
- gli effetti della fusione;
- attività partecipative e piano di comunicazione.

RAGIONI TOPONOMASTICHE, STORICHE, CULTURALI, ARTISTICHE, SOCIALI ED ECONOMICHE

I due comuni si trovano nella zona altimetrica della "Collina interna", nonostante i due municipi sorgano, rispettivamente, ad un'altitudine di 22 e 20 metri sul livello del mare.

Castegnero e Nanto sono inoltre classificati nella medesima eco regione, ossia "porzioni più o meno ampie di territorio ecologicamente omogenee nelle quali specie e comunità naturali interagiscono in modo discreto con i caratteri fisici dell'ambiente": si tratta, in particolare, della zona 1B1b - "Divisione temperata - Provincia padana - Sottosezione pianura centrale".

La vocazione dei due comuni è prevalentemente agricola mentre il secondo settore per importanza è rappresentato dalle attività manifatturiere.

Quanto alle condizioni economiche dei residenti, l'andamento dei redditi nei due comuni registra valori molto vicini, quando non addirittura sovrapponibili, collocandosi leggermente al di sotto del valore provinciale.

Per quanto concerne le scuole, entrambi i comuni dispongono di una scuola dell'infanzia e di una scuola elementare. Quando si sale di grado, si annovera soltanto una scuola media di primo grado a Castegnero.

Castegnero e Nanto inoltre appartengono alla medesima azienda ULSS, la numero 8 - Berica, ed al medesimo distretto, quello est.

Infine, per quanto concerne la programmazione territoriale, i due comuni fanno parte dell'Intesa programmatica d'area dell'Area berica, composta da ventiquattro comuni a sud del capoluogo, incastonati tra le Province di Padova e di Verona, su una superficie di 465 chilometri quadrati.

Entrambi i territori sono caratterizzati da elevata mobilità verso l'esterno, per accesso a servizi sanitari, per lavoro o per studi superiori. Sul piano logistico, le due sedi municipali sono fra loro attigue e praticamente equidistanti dalle frazioni di tutti e due i Comuni.

LA DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il primo dato che serve ad inquadrare la gestione finanziaria degli enti è relativo al risultato di amministrazione per gli ultimi esercizi finanziari.

In tutti e due gli enti è presente un consistente avanzo di amministrazione.

Entrambi i comuni sono caratterizzati da un basso indebitamento, quasi nullo per il Comune di Nanto. Tale indebitamento influisce in modo molto contenuto sui bilanci annuali.

L'andamento complessivo delle entrate evidenzia una certa stabilità con una preponderanza delle entrate tributarie.

Le entrate correnti pro-capite sono date dal totale delle entrate correnti in rapporto al numero di abitanti. Tale indicatore definisce gli accertamenti correnti pro-capite, ovvero le risorse finanziarie per abitanti destinate al funzionamento della struttura amministrativa comunale ed alla fornitura di servizi ai cittadini e alle imprese. Si evidenziano in entrambi i comuni entrate pro-capite più ridotte sia rispetto alla media regionale che rispetto alla media nazionale.

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia il limitato ricorso a risorse esterne rispetto alle entrate comunali. Questo aspetto, di per sé virtuoso, combinato ad entrate pro-capite molto contenute, come evidenziato dal grafico precedente, comporta una limitata capacità di spesa e pertanto di offerta di servizi al territorio e alla popolazione.

Quanto alla pressione tributaria, che rileva il carico tributario per residente, entrambi i Comuni sono caratterizzati da una pressione fiscale inferiore sia alla media dei comuni di simili dimensioni demografiche, sia alle medie regionali e nazionali.

Le entrate tributarie dei due enti sono sovrapponibili.

Le aliquote applicate dai due comuni non presentano differenze così significative da poter creare particolari disagi nel percorso di unificazione, anche considerata la possibilità, tenendo conto delle entrate straordinarie derivanti dalla fusione, di livellare le tariffe verso il basso. L'impatto sul bilancio locale verrebbe agevolmente mitigato dai consistenti trasferimenti aggiuntivi da Stato e Regione, consentendo maggiore omogeneità ed equità senza danneggiare economicamente l'Ente locale. Il calo della pressione fiscale sui cittadini è un'opportunità i cui vantaggi sono evidenti sia sul piano socioeconomico che sul piano politico. Nell'eventualità della fusione vi sono cinque anni di tempo per uniformare le tariffe.

Il nuovo comune risultante dalla fusione, grazie ad un'organizzazione più articolata ed efficiente, dovrebbe inoltre poter garantire una gestione più efficiente della fase riscossiva, con maggiori controlli e recupero dell'eventuale evasione.

La spesa corrente pro-capite, comprensiva del servizio rifiuti, rilevata sui dati del 2023, risulta significativamente più bassa sia della media nazionale, sia della media regionale.

Il dato, virtuoso in termini di costo per la finanza pubblica, significa anche, tuttavia, una limitata erogazione di servizi rispetto alla media, appunto, degli altri comuni del Veneto e d'Italia.

Analizzando la composizione delle spese risultanti dalla Banca dati amministrazioni pubbliche (BDAP), emerge un contesto di comuni con bilanci molto ridotti in cui si registra una netta preponderanza delle spese generali e di gestione a scapito delle spese per i servizi alla persona, per la polizia locale e per lo sviluppo che risultano fortemente compresse.

Le spese generali risultano elevate rispetto al totale, non tanto perché particolarmente consistenti, quanto per l'esiguità delle spese per l'organizzazione di servizi al territorio e alla popolazione, decisamente molto contenute.

Le spese generali risultano comunque quelle maggiormente soggette a possibili ottimizzazioni nell'ottica della fusione, non solo rispetto agli organi istituzionali ma anche rispetto alla struttura amministrativa di back office; non si prefigura tanto la possibilità di snellire gli apparati, già molto ridotti, quanto l'opportunità di specializzare e qualificare maggiormente i servizi offerti.

I CONTRIBUTI SPETTANTI ALLA FUSIONE

Il contributo regionale

Le fusioni di Comuni vengono incentivate da contributi economici previsti sia dalla normativa nazionale che dalla normativa regionale.

La legge regionale 18/2012 prevede che la Giunta regionale disciplini con appositi provvedimenti l'assegnazione di contributi straordinari per un periodo di tre esercizi a decorrere da quello di istituzione del nuovo comune. Nel caso del comune derivante dalla fusione di Nanto e Castegnaro, il contributo regionale sarebbe pari a:

- 259.320 euro per il primo esercizio;
 - 181.524 euro per il secondo esercizio;
 - 129.660 euro per il terzo esercizio;
- per un totale complessivo di 570.504 euro.

Secondo quanto previsto dalla recente deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2024, n. 903 inerente i contributi alle forme associative, i comuni di nuova istituzione, derivanti da fusione, possono inoltre accedere all'assegnazione del contributo "integrativo a tantum" al contributo straordinario, a titolo di compartecipazione alle spese necessarie per la riorganizzazione delle procedure amministrative e delle strutture del comune neo istituito, nella misura massima del 90 per cento delle spese preventivate e ammesse, nel limite del 50 per cento dell'importo base del contributo straordinario. Quindi, potenzialmente, un ulteriore contributo a tantum di 129.000 euro.

Il contributo statale

È il contributo più ingente e significativo, previsto già dal Testo unico degli enti locali (decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267), con diverse modifiche e integrazioni nel corso del tempo.

Secondo il Testo unico, lo Stato assegna al Comune istituito per fusione un contributo straordinario, inizialmente previsto per una durata di dieci anni.

Il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche", convertito con legge 21 giugno 2023, n. 74 ha ampliato da 10 a 15 anni la durata dei trasferimenti straordinari in favore delle fusioni di comuni che siano entrate in vigore dopo la data del 1° gennaio 2014. Tale ampliamento è stato poi disciplinato nelle modalità operative dal decreto del Ministero dell'interno 30 agosto 2024.

Per i due comuni considerati, il contributo statale straordinario sarebbe pari a 751.346 euro annui, per un totale complessivo nei 15 anni di 11.270.198 euro.

In conclusione, i consistenti trasferimenti derivanti dagli incentivi statali e regionali a sostegno del processo di fusione rappresenterebbero un importante strumento per consentire di aumentare in modo significativo l'offerta di servizi alla popolazione e al territorio.

GLI EFFETTI DELLA FUSIONE

- La possibilità di creare un'unica organizzazione in cui specializzare le risorse professionali migliorando la qualità dei servizi, unificare le procedure e i procedimenti, snellire le pratiche, creare risparmi ed economie di scala da reinvestire, rappresenta di per sé un'opportunità da cogliere, in particolare per un territorio che necessita di specifiche progettualità ed investimenti per contrastare la marginalizzazione e lo spopolamento. Se poi all'efficientamento delle strutture si somma la straordinaria consistenza degli incentivi regionali e statali (questi ultimi recentemente estesi ad una durata di 15 anni), le ragioni per avviare il percorso sono certamente evidenti e da considerare con grande attenzione.

- Nell'attuale assetto di questi piccoli enti sono praticamente assenti figure professionali che siano nelle condizioni di essere specializzate in quello che fanno. Ogni funzionario, nella maggioranza dei casi, si occupa di settori diversi e svolge mansioni disparate, senza la possibilità di lavorare in team con persone che fanno lo stesso lavoro e senza la possibilità di essere sostituito in caso di assenza. La creazione di un unico Ente consentirebbe di aggregare il personale operante nei vari settori in modo da creare gruppi di lavoro omogenei, per quanto comunque molto snelli, nei quali poter diversificare i compiti, specializzare per mansioni, creare condivisione e collegialità, garantire sostituzione in caso di assenza. Le nuove condizioni di lavoro consentirebbero la crescita professionale dei dipendenti e risulterebbero maggiormente attrattive anche in occasione di reclutamento di nuovo personale.

- La gestione unitaria consente a servizi attualmente parcellizzati di trovare una base organizzativa più ampia e dare risposte più omogenee e continuative, in grado di gestire le normali imprevedibilità quotidiane con dispositivi organizzativi adeguati e nel pieno rispetto della normativa, a maggior tutela dell'utenza e dell'ente. Gli uffici dei due comuni hanno già iniziato questo processo, gestendo in forma associata alcune procedure e servizi (per esempio trasporto scolastico e mensa scolastica). La stessa possibilità di fornire qualsivoglia risposta alle istanze del cittadino, in presenza di un unico funzionario incaricato, diventa precaria e soggetta a discontinuità in caso di imprevisti, laddove la presenza di un gruppo di lavoro più ampio potrebbe consentire una presa in carico delle istanze più continuativa e qualificata.

- La creazione di un'unica organizzazione consentirebbe di aumentare, a parità di costo, il livello di offerta, ad esempio migliorando l'accessibilità degli uffici, non più costituiti da un unico referente; oppure grazie alla migliore attrattività per figure professionali che oggi disertano i bandi di concorso. Tuttavia, è l'aumento delle entrate a poter consentire di aumentare il livello di offerta, soprattutto nei settori risultanti maggiormente carenti e più bisognosi di investimento nell'ottica di un rilancio economico e demografico del territorio: la sicurezza, i servizi alla persona, i servizi culturali e di sostegno alle imprese.

- Un ente più articolato e specializzato vedrebbe certamente aumentata la capacità di cogliere tutte le opportunità di accesso ai finanziamenti necessari per conservare e valorizzare il territorio. A volte l'accesso a bandi regionali e statali richiede una capacità di cofinanziamento da parte dell'ente richiedente che, in caso di comune fuso, sarebbe sicuramente più semplice da mettere in gioco.

- Un unico ente di maggiori dimensioni, anche cogliendo le opportunità di finanziamento specifico, riuscirebbe ad adeguarsi alle direttive AGID e garantire la necessaria accessibilità del sito e dei servizi ad iscrizioni e pagamenti online. La presenza di una base aggregata di servizio informatico è una base di partenza importante per questo settore, che renderebbe ancora più veloce la riorganizzazione necessaria.

ATTIVITÀ PARTECIPATIVE E PIANO DI COMUNICAZIONE

In un primo momento si è tenuto un incontro tra gli amministratori di entrambi i comuni durante il quale sindaci, assessori e consiglieri, utilizzando la tecnica del focus group e guidati da un facilitatore, hanno potuto interagire liberamente tra loro aiutati da alcune domande poste per agevolare la partecipazione e il dialogo.

In un secondo momento è stato distribuito agli abitanti dei comuni un questionario strutturato contenente un numero limitato di domande accompagnato da una lettera che invitava alla partecipazione.

Complessivamente sono stati restituiti 913 questionari compilati, con un tasso di risposta del 18,4 per cento.

In particolare, l'ultima domanda invitava i cittadini ad esprimere il proprio grado di accordo con la fusione tra Castegnaro e Nanto, indicando un giudizio su una scala da 0 a 10, dove a 10 corrispondeva, naturalmente, il massimo grado di approvazione.

Il 66 per cento degli intervistati ha espresso un giudizio compreso tra 8 e 10; sommando il 10,4 per cento dei sostenitori più prudenti, si ottiene una maggioranza favorevole alla fusione, superiore ai tre quarti del campione.

CONCLUSIONI

Il progetto di legge n. 3 consta della presente relazione, con la quale vengono illustrate le ragioni per le quali i due comuni hanno chiesto di fondersi in un nuovo comune, e di cinque articoli.

Con l'articolo 1 si istituisce, in particolare, il nuovo Comune denominato "Castegnaro Nanto" mediante la fusione dei Comuni di Castegnaro e Nanto, della Provincia di Vicenza.

Con l'articolo 2 si dà atto dei risultati del referendum tra le popolazioni interessate, indetto - ai sensi delle leggi regionali 12 gennaio 1973, n. 1 e 24 dicembre 1992, n. 25 - con deliberazione della Giunta regionale 14 ottobre 2025, n. 1252 e svoltosi in data 18-19 gennaio 2026.

L'articolo 3 contiene delle disposizioni finali transitorie indispensabili per assicurare la continuità amministrativa ed il governo del territorio dei comuni originari nonché un corretto e graduale avvio del processo di organizzazione del nuovo comune.

L'articolo 4 riguarda la clausola di neutralità finanziaria.

L'articolo 5, infine, riguarda l'entrata in vigore del testo legislativo.

È doveroso puntualizzare che l'ultima legge regionale approvata nell'undicesima legislatura - 7 ottobre 2025 n. 26, relativa a "Disposizioni per la ultrattività delle iniziative legislative in materia di variazione delle circoscrizioni comunali" - ha fatto salvi i procedimenti relativi alle richieste di variazione delle circoscrizioni comunali depositate ed oggetto di determinazioni istruttorie da parte del Consiglio regionale e dei suoi organi alla data dell'8 ottobre 2025, giorno della sua entrata in vigore; precisando inoltre che, per i procedimenti per i quali, alla suddetta data, ricorrono le condizioni per l'indizione dei relativi referendum consultivi delle popolazioni interessate, esso può svolgersi in una data successiva al 31 ottobre 2025 e comunque non oltre il 31 gennaio 2026.

Nella fattispecie in questione, le suddette condizioni ricorrevano; di conseguenza, come detto poc'anzi, il referendum è stato indetto con deliberazione della Giunta regionale 1252/2025 e si è svolto il 18 e 19 gennaio 2026.

Il passaggio alla dodicesima legislatura, al contempo, ha reso necessario procedere alla riassegnazione del progetto di legge che, nella trascorsa legislatura, era numerato come 332; tale riassegnazione è avvenuta con nota del Presidente del Consiglio, prot. 592, in data 14 gennaio 2026 ed il progetto di legge ha assunto il n. 3 tra quelli sin qui depositati; la suddetta nota ne ha confermato la competenza alla Prima Commissione consiliare, al fine di proseguire il procedimento.

In chiusura, si ripercorrono i passaggi salienti intercorsi nell'anno 2025, relativamente al progetto di legge (che, come detto, nella trascorsa legislatura aveva assunto il numero 332):

- la Giunta regionale lo deliberò in data 21 maggio;
- venne assegnato in sede referente alla Prima Commissione il 5 giugno;
- l'11 giugno i sindaci dei rispettivi enti esposero le motivazioni a sostegno della fusione nel corso di un'apposita seduta di Prima Commissione;
- il Consiglio delle Autonomie Locali espresse all'unanimità parere favorevole sul provvedimento nella seduta del 16 giugno;
- nella seduta n. 180 del 18 giugno, infine, la Prima Commissione consiliare esaminò il provvedimento in oggetto, conseguente alla richiesta alla Giunta regionale di rendersi promotrice di un'iniziativa di fusione da parte di due Comuni contigui che - come ricordato all'inizio di questa relazione - approvarono l'iniziativa con deliberazioni assunte all'unanimità dei consiglieri votanti; ricorrendo tale condizione - fissata dall'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 - la Prima Commissione consiliare espresse all'unanimità parere favorevole al proseguimento dell'iter previsto dal richiamato articolo 5;
- come già ricordato, il referendum venne indetto per il 18 e 19 gennaio 2026.

Il referendum si è dunque svolto regolarmente in tali giornate ed i risultati, come da verbale delle operazioni dell'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte di appello di Venezia, sono stati acquisiti al protocollo del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2026.

Il 29 gennaio 2026 la Prima Commissione consiliare ha preso atto degli esiti referendari, che hanno evidenziato quanto segue:

- nel Comune di Castegnaro ha votato il 38,65 per cento degli elettori: è stato dunque superato il quorum del 30 per cento previsto dall'articolo 6, comma 5 bis, primo periodo, della legge regionale 25/1992, come novellato dall'articolo 10, comma 1, della legge regionale 6 settembre 2023, n. 23; gli elettori si sono espressi in maggioranza a favore della fusione (n. 847 su n. 1018 voti validi, pari all'83,2 per cento);
- nel Comune di Nanto ha votato il 46,38 per cento degli elettori: è stato parimenti superato il suddetto quorum e gli elettori si sono espressi in maggioranza a favore della fusione (n. 874 su n. 1.239 voti validi, pari al 70,54 per cento).

Nella stessa data, infine, la Prima Commissione si è pronunciata favorevolmente sulla fusione dei due Comuni, licenziando all'unanimità il provvedimento.

Hanno espresso voto favorevole i consiglieri Corazzari con delega Barbisan, Marcon (Lega - Liga Veneta Stefani Presidente), Pressi, Tomaello (Stefani Presidente), Benetti, Borgia (Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni), Patron (Forza Italia - Berlusconi - Autonomia per il Veneto - PPE), Pasqualon (Unione di Centro - Stefani Presidente), Morosin (Liga Veneta Repubblica con Morosin), Dalla Pozza, Galeano, Manildo, Micalizzi (Partito Democratico), Lovat, Szumski (Szumski Resistere Veneto), Cendron (Le Civiche Venete), Baldan F. (Movimento 5 Stelle), Rocco (Riformisti Veneti In Azione - Uniti Per Manildo Presidente), Brescacin (Gruppo Misto).".

3. Note agli articoli

Note all'articolo 3

- Il testo dell'art. 1, comma 120, della legge n.56/2014, è il seguente:

"Art. 1

120. Il commissario nominato per la gestione del comune derivante da fusione è coadiuvato, fino all'elezione dei nuovi organi, da un comitato consultivo composto da coloro che, alla data dell'estinzione dei comuni, svolgevano le funzioni di sindaco e senza maggiori oneri per la finanza pubblica. Il comitato è comunque consultato sullo schema di bilancio e sull'eventuale adozione di varianti agli strumenti urbanistici. Il commissario convoca periodicamente il comitato, anche su richiesta della maggioranza dei componenti, per informare sulle attività programmate e su quelle in corso.".

- Il testo dell'art. 17 della legge regionale n. 25/1992, è il seguente:

"Art. 17 (Successione di comuni)

1. I rapporti conseguenti alla istituzione di nuovi comuni e ai mutamenti delle circoscrizioni comunali sono definiti dalla provincia competente per territorio, per delega della Regione, tenuto conto dei principi riguardanti la successione delle persone giuridiche e in armonia con la legge regionale di cui all' art. 8.".

4. Struttura di riferimento

Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi.

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE**

(Codice interno: 576044)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 10272 del 21 gennaio 2026

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a D.O. protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Aggiornamento I/2026.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si inserisce nell'elenco dei tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142/2014 e successive modifiche e integrazioni, il nominativo del tecnico degustatore la cui domanda ha avuto esito istruttorio positivo.

Il Direttore

VISTO il regolamento (U.E.) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

VISTI il regolamento delegato (U.E.) n. 33 del 17 ottobre 2018 e il regolamento di esecuzione (U.E.) n. 34 del 17 ottobre 2018;

VISTA la legge n. 238 del 12 dicembre 2016 relativa alla "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e in particolare l'articolo 65;

VISTO il decreto ministeriale n. 7552 del 02 agosto 2018 "Sistema dei controlli e vigilanza sui vini a D.O. e I.G., ai sensi dell'articolo 64, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e che abroga il decreto ministeriale n. 794 del 14 giugno 2012;

VISTO il decreto 12 marzo 2019 del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini D.O.P. e I.G.P., degli esami organolettici e delle attività delle Commissioni di degustazione per i vini D.O.P. e del finanziamento dell'attività della Commissione di degustazione di appello";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - D.Lgs. n. 61 dell'08 aprile 2010, articolo 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, Commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011", e in particolare il punto 1 del deliberato e il punto 5 dell'allegato A;

VISTA la domanda per il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle commissioni di degustazione dei vini a D.O. protetta e quindi l'inserimento nell'elenco dei tecnici degustatori presentata da Sossai Paolo;

TENUTO CONTO del positivo esito istruttorio;

CONSIDERATO che sussistono quindi le condizioni oggettive e di fatto per l'inserimento della persona citata in premessa nell'elenco dei tecnici degustatori.

decreta

1. di riconoscere la qualifica di tecnico degustatore Sossai Paolo, per lo svolgimento delle relative funzioni nelle commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le denominazioni di origine (D.O.) protetta venete;

2. di integrare, con il nominativo riportato al punto 1, l'elenco dei tecnici degustatori consultabili nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo:
<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione>;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (I.C.Q.R.F. Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zanol

(Codice interno: 576038)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 10709 del 04 febbraio 2026

Decreto a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 36/2023 per la fornitura del servizio di supporto tecnico all'analisi delle filiere agricole regionali nell'ambito della strategia PAC 2028-2034 a favore dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento Territorio e sistemi agroforestali con sede in Padova C.F. 80006480281 P.I. 00742430283 - CUP H11J25001860006 CIG BA356E3E16 - ID APPTTEL G03317.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

In attuazione delle iniziative previste dalla DGR n. 603 del 03/06/2025 "Approvazione del Programma Operativo PO.4 dell'Assistenza tecnica al CSR 2023-2027. DGR n. 453 del 18/04/2023. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116" si procede, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 36/2023, all'affidamento diretto del servizio di supporto tecnico all'analisi delle filiere agricole regionali nell'ambito della strategia PAC 2028-2034 a favore dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento Territorio e sistemi agroforestali con sede in Padova C.F. 80006480281 P.I. 00742430283 per l'importo di euro 69.906,00 (IVA ed ogni altro onere inclusi).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia (PSN PAC);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;

VISTA la DGR n. 453 del 18/04/2023 "Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. DGR n. 14/2023 e s.m.i. Regolamento (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Approvazione del Piano di Attività dell'Assistenza tecnica";

CONSIDERATO che a supporto degli investimenti di Assistenza tecnica promossi dal Piano di Attività, il CSR 2023-2027 ha previsto una specifica dotazione finanziaria e che gli investimenti stessi sono finanziati nella misura del 100% rispetto alla spesa ritenuta ammissibile, con una partecipazione del FEASR pari al 40,70%, della Regione per il 17,79% e dello Stato per il 41,51%;

VISTA la DGR n. 603 del 03/06/2025 "Approvazione del Programma Operativo PO.4 dell'Assistenza tecnica al CSR 2023-2027. DGR n. 453 del 18/04/2023. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116";

VISTO l'Allegato A alla DGR n. 603/2025 che incarica la Direzione Agroalimentare dell'affidamento dell'investimento ID 23 "Supporto all'analisi delle filiere agricole regionali ed all'elaborazione della strategia di programmazione della PAC post 2027", per un importo massimo di spesa di 70.000,00 euro;

CONSIDERATO che la Regione del Veneto dovrà procedere ad elaborare il documento di programmazione regionale dello sviluppo rurale 2028-2034 nonché assicurare la propria partecipazione utile ed efficace ai lavori per la predisposizione del documento di programmazione nazionale della PAC 2028-2034, affinché lo stesso includa le priorità e le specificità regionali;

DATO ATTO che, sulla base di un'analisi del contesto regionale, di una conseguente analisi SWOT e, quindi, di un elenco dei fabbisogni regionali, deve essere effettuata un'indagine sulle diverse filiere presenti nel territorio regionale al fine di individuare i punti di forza e di debolezza anche alla luce dei finanziamenti di sostegno garantiti dai fondi FEASR e FEAGA come pure dai fondi di estrazione nazionali attivati in questa programmazione;

DATO ATTO che la Direzione Agroalimentare, al fine di predisporre il documento sopra indicato, ha necessità di acquisire all'esterno un supporto scientifico esperto per l'analisi delle filiere agricole regionali finalizzato all'elaborazione delle relative strategie attuative future in quanto tali competenze non sono presenti all'interno dell'Amministrazione regionale;

VISTA la nota n. 669200 dell'11/12/2025 con cui la Direzione Agroalimentare ha provveduto ad effettuare una preliminare consultazione con l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento Territorio e sistemi agroforestali al fine di acquisire un preventivo di spesa per la realizzazione del servizio in oggetto (tramite piattaforma digitale degli acquisti regionale APPTTEL);

VISTA l'offerta per il servizio in oggetto trasmessa con nota n. 18829 del 15/01/2026 dall'Università degli Studi di Padova - Dipartimento Territorio e sistemi agroforestali, per un importo di 69.906,00 euro IVA inclusa;

ATTESO che il prezzo indicato nel preventivo dall'Università degli Studi di Padova - Dipartimento Territorio e sistemi agroforestali, per il servizio in oggetto, risulta congruo se paragonato a precedenti attività analoghe affidate ad altri Dipartimenti della stessa Università;

DATO ATTO che, in base all'importo del preventivo acquisito, si può procedere tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, c 1, lett. b), del D. Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici);

DATO ATTO che, in linea con l'ambito di operatività definito dall'Allegato A alla DGR n. 270 del 21 marzo 2024 "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023", sono svolti direttamente dalle Strutture regionali titolari del centro di costo gli affidamenti relativi a servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000,00;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

RICHIAMATA la definizione di "affidamento diretto" di cui all'Allegato I.1 del D. Lgs. n. 36/2023, art. 3, lett. d) («affidamento diretto», l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice);

RICHIAMATO il principio della fiducia, di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 36/2023, che ispira l'azione delle stazioni appaltanti che perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;

VISTO l'art. 50, co 1, lett. b), del D. Lgs. n. 36/2023 che prevede la fattispecie dell'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000,00 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VERIFICATA, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023 e conformemente agli indirizzi forniti nella DGR n. 671 del 18 giugno 2024 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto", la mancanza di un interesse transfrontaliero certo in ragione delle caratteristiche tecniche dell'appalto e delle caratteristiche specifiche del servizio oggetto dell'affidamento, in coerenza con il Vademecum informativo per gli affidamenti diretti del 30 luglio 2024 dell'ANAC;

ATTESTATO il rispetto dei principi generali del D. Lgs. n. 36/2023 medesimo, nonché della rotazione degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

DATO ATTO che, a norma dell'art. 108, comma 9, del D. Lgs. n. 36/2023, trattandosi di procedura di affidamento di servizi intellettuali, non è necessaria l'indicazione dei costi della manodopera e degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

DATO ATTO che sotto il profilo del rischio interferenziale, nell'esecuzione del presente appalto, non si manifesta la citata categoria di rischio e conseguentemente, a norma dell'art. 26, comma 3 bis del D.Lgs. n. 81/2008, non si rende necessaria la redazione del DUVRI;

RITENUTO che non sia applicata la revisione dei prezzi in quanto la prestazione richiesta si realizza e conclude con la consegna di un documento finale contenente l'analisi delle filiere agricole regionali e dunque la prestazione non rientra tra servizi di durata di cui all'art. 1 comma 3 dell'allegato II.2 - bis. del D.Lgs. 209/2024

DATO ATTO che il servizio non rientra nell'elenco delle categorie merceologiche di cui all'art. 1 del DPCM del 11 luglio 2018 e pertanto, per la presente acquisizione, non sussiste l'obbligo di approvvigionamento presso Consip S.p.A. o altro Soggetto Aggregatore ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2014, n. 89;

DATO ATTO che non risultano attive convenzioni CONSIP aventi ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto della presente procedura di affidamento;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, comma 450 della Legge n. 296/2006 per gli acquisti di beni e servizi di valore superiore ai 5.000,00 € si rende necessario l'utilizzo del Mercato elettronico o di sistemi telematici di acquisto;

DATO ATTO che l'art. 25 del D. Lgs. n. 36/2023 lascia fermi gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa;

RITENUTO pertanto di attivare la procedura di acquisizione del servizio in oggetto sulla piattaforma di e-procurement APPTTEL (sistema telematico di acquisto adottato dalla Regione del Veneto) con il numero G03317;

CONSIDERATO che nella piattaforma APPTTEL della Regione del Veneto è presente la tipologia del servizio in parola con codice CPV 7311000-6 Servizi di ricerca;

RICHIAMATO l'art. 17 (Fasi delle procedure di affidamento), comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023 il quale dispone, che per gli affidamenti diretti effettuati ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) dello stesso D. Lgs. n. 36/2023, l'atto che adotta la decisione di contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

DATO ATTO che l'Università di Padova - Dipartimento Territorio e sistemi agroforestali ha fornito il DGUE con cui attesta di possedere i requisiti per contrarre con la pubblica amministrazione, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023;

VISTO l'art. 24 del D. Lgs. n. 36/2023 che prevede l'operatività del fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE) che consente la verifica dell'assenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 e dei requisiti di cui all'articolo 103 per i soggetti esecutori di lavori pubblici, nonché dei dati e dei documenti relativi ai requisiti di cui all'articolo 100 che l'operatore economico inserisce;

DATO ATTO che, in base a quanto disposto dalla Delibera ANAC n. 262 del 20 giugno 2023 che disciplina il funzionamento del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico, l'accesso al FVOE e le conseguenti attività di verifica sulle dichiarazioni contenute nel DGUE non possono avvenire prima dell'acquisizione del CIG relativo alla procedura di affidamento;

DATO ATTO che la stipula del contratto è subordinata alla verifica e accertamento con esito positivo del possesso dei requisiti di ordine generale di cui al D. Lgs. n. 36/2023 in capo all'aggiudicatario;

DATO ATTO che, ai fini dello svolgimento della procedura, in sede di richiesta di preventivo (prot. 669200 del 11/12/2025) sono stati allegati i seguenti documenti:

- Capitolato tecnico ;
- Condizioni particolari di Richiesta di Offerta;
- Schema di Offerta economica;
- Schema di DGUE ;

CONSIDERATO che la citata documentazione è stata correttamente restituita tramite sistema APPTTEL dall'Università di Padova - Dipartimento Territorio e sistemi agroforestali;

DATO ATTO che, su richiesta del RUP, alla procedura è stato attribuito il CIG BA356E3E16 da parte di ANAC ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010;

RITENUTO che, in conformità al comma 4, dell'art. 53 ("Garanzie a corredo dell'offerta e garanzie definitive") del D.Lgs n. 36/2023, la stazione appaltante non richiede la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto in quanto si tratta di un appalto con pagamento a saldo dell'attività svolta;

PRECISATO che il contratto, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale per mezzo della piattaforma APPTTEL nel rispetto dell'art. 18, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 previa verifica e accertamento con esito positivo del possesso dei requisiti di ordine generale di cui al D. Lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che, come riportato nell'art. 4 del Contratto, il pagamento del corrispettivo sarà effettuato in un'unica soluzione, a fronte di certificato di regolare esecuzione che sarà emesso dal Responsabile Unico di Progetto - RUP, ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. n. 36/2023, e a seguito di successiva presentazione di regolare fattura elettronica;

DATO ATTO che la copertura finanziaria è assicurata dalla disponibilità delle risorse finanziarie impegnate con il decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 18 del 25 febbraio 2025, a favore di AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti, quale quota di cofinanziamento regionale sul capitolo di spesa capitolo U104881 del bilancio di previsione 2025-2027 "Azioni per assistenza tecnica al complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 - Trasferimenti correnti";

DATO ATTO che l'importo relativo al servizio sarà liquidato dall'Organismo pagatore regionale AVEPA, sulla base di specifiche procedure definite dalla DGR n. 453 del 18/04/2023, relative alle attività di assistenza tecnica del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, ossia tramite domanda di pagamento presso AVEPA, previa verifica della documentazione probatoria dell'attività effettivamente realizzata;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Agroalimentare dott. Alberto Zannol, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, non si trova in situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del Codice, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto approvato con DGR n. 38 del 28/01/2014, né di trovarsi nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001; né alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse;

RITENUTO di procedere all'affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 36/2023, nei limiti dell'importo complessivo di euro 69.906,00 (IVA e ogni altro onere incluso), all'Università degli Studi di Padova - Dipartimento Territorio e sistemi agroforestali con sede in Legnaro, Viale dell'Università 16 (PD) C.F. 80006480281 P.I. 00742430283 del servizio di supporto tecnico all'analisi delle filiere agricole regionali nell'ambito della strategia PAC 2028-2034;

DATO ATTO che l'efficacia dell'affidamento di cui a presente atto è subordinata all'esito positivo della verifica su FVOE del possesso dei requisiti dichiarati dall'operatore economico;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 18 giugno 2024 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale, statale e comunitaria;

VISTA la nota prot. n. 603131 del 03/11/2025 con la quale il Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, incaricato con DGR n. 1203 del 07/10/2025, ha assunto le funzioni del Direttore della Direzione Agroalimentare.

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'affidamento del servizio di supporto tecnico all'analisi delle filiere agricole regionali nell'ambito della strategia PAC 2028-2034 all'Università degli Studi di Padova - Dipartimento Territorio e sistemi agroforestali con sede in Legnaro, Viale dell'Università 16 (PD) C.F. 80006480281 P.I. 00742430283 per l'importo di euro 57.300,00 (IVA esclusa) ovvero 69.906,00 (IVA inclusa) ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 36/2023;
3. di approvare lo schema di contratto del servizio di supporto tecnico all'analisi delle filiere agricole regionali nell'ambito della strategia PAC 2028-2034, di cui all'**Allegato A** al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dare atto che l'affidamento di cui al precedente punto 3. diventa efficace dopo la verifica su FVOE del possesso dei requisiti dichiarati dall'operatore economico;
5. di dare atto che il contratto verrà stipulato mediante scambio di corrispondenza commerciale all'interno della piattaforma regionale APPTTEL ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 successivamente alle verifiche di cui al precedente punto 4.;
6. di dare atto che non si applica il termine dilatorio per la stipula del contratto in quanto trattasi di contratto di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, come previsto dall'articolo 55, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023;
7. di dare atto che la copertura finanziaria è assicurata dalla disponibilità delle risorse finanziarie impegnate, con decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 18 del 25 febbraio 2025, a favore di AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti, quale quota di cofinanziamento regionale sul capitolo di spesa capitolo U104881 del bilancio di previsione 2025-2027 "Azioni per assistenza tecnica al complemento regionale per lo sviluppo rurale del

PSN PAC 2023-2027 - Trasferimenti correnti";

8. di dare atto che l'importo relativo al servizio sarà liquidato dall'organismo pagatore regionale AVEPA sulla base di specifiche procedure definite dalla DGR n. 453 del 18/04/2023, relativa alle attività di assistenza tecnica del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, ossia tramite domanda di pagamento presso AVEPA, previa verifica della documentazione probatoria dell'attività effettivamente realizzata;
9. di dare atto che il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
10. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto per l'affidamento del servizio è il Direttore della Direzione Agroalimentare;
11. di disporre, ai sensi dell'articolo 28 del D. Lgs. n. 36/2023, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente";
12. di pubblicare il presente atto sul portale APPTTEL della Regione del Veneto;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione, con esclusione dell'Allegato A.

Alberto Zannol

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 576395)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 10957 del 10 febbraio 2026

Liquidazione di spesa di euro 1.950,38 a favore di Sikura S.r.l., C.F. 02988500274, per la fornitura di dotazioni tecniche per i dipendenti della Direzione Agroalimentare addetti alle funzioni di vigilanza e controllo sulle produzioni agricole ed agroalimentari; art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023; DDR n. 12722 del 18 novembre 2025. CIG B900F94F3D.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Si dispone la liquidazione della somma di euro 1.950,38 a favore di Sikura Srl a seguito dell'avvenuta fornitura di dotazioni tecniche per i dipendenti della Direzione Agroalimentare addetti alle funzioni di vigilanza e controllo sulle produzioni agricole ed agroalimentari, giusta lettera d'ordine prot. n. 630484 del 18 novembre 2025.

Il Direttore

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Agroalimentare n. 12722 del 18 novembre 2025 che approva l'affidamento diretto alla ditta Sikura S.r.l. della fornitura di dotazioni tecniche per i dipendenti della Direzione Agroalimentare addetti alle funzioni di vigilanza e controllo sulle produzioni agricole ed agroalimentari, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 e contestualmente impegna euro 2.005,40 (IVA inclusa) sul capitolo di spesa corrente n. 105515 "Azioni per la vigilanza e controllo sulle produzioni agricole e agroalimentari - acquisto di beni e servizi (Art. 3, L.R. 14/12/2018, n. 43)", numero di impegno 8954/2025, per la fornitura delle dotazioni in parola;

CONSIDERATO che la nota sopra citata riporta i seguenti punti:

- Codice identificativo della prestazione: CIG B900F94F3D;
- Oggetto della prestazione: materiale tecnico per i dipendenti della Direzione Agroalimentare;
- Prezzo della prestazione: euro 2.005,40 (IVA al 22% inclusa);
- Modalità di esecuzione: Consegna presso la sede della Regione del Veneto di Via Torino n. 110 - 30172 MESTRE (VE);
- Modalità di pagamento: Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato in un'unica soluzione, successivamente alla consegna del materiale elencato nel preventivo presso la sede indicata nel punto precedente;
- La fattura elettronica dovrà riportare il codice univoco di fatturazione KUV1ZH, il C.I.G. B900F94F3D e il numero di impegno 8954/2025

CONSIDERATO che il preventivo inviato da Sikura S.r.l. include nel costo anche l'apposizione dello stemma regionale (logotipo) su determinati prodotti;

PRESO ATTO della nota con la quale Sikura S.r.l. comunica alla Regione del Veneto l'impossibilità di applicare il marchio della Regione del Veneto su alcune delle dotazioni tecniche a causa della loro tipologia di tessuto;

VERIFICATO che le dotazioni tecniche sono pervenute alla Direzione Agroalimentare entro i termini fissati, come indicate nel numero e nella forma del preventivo in precedenza nominato e che alcune sono prive dello stemma regionale (logotipo) come comunicato da Sikura S.r.l.;

VISTA la "Verifica di conformità del servizio", allegata alla nota protocollo della Regione del Veneto n. 59987 del 5 febbraio 2026, che dichiara che Sikura S.r.l. ha eseguito la fornitura del materiale tecnico per dipendenti della Direzione Agroalimentare addetti alle funzioni di vigilanza e controllo sulle produzioni agricole ed agroalimentari entro i termini del periodo stabilito, e che la fornitura è stata eseguita con buon esito e non ha dato luogo a vertenze.

VISTE le fatture n. 170/A/2026 del 31 gennaio 2026, prot. n. 59437 del 4 febbraio 2026 e n. 6198/A/2025 del 23 dicembre 2025, prot. n. 60670 del 5 febbraio 2026, rispettivamente di euro 1.360,25 e di euro 590,13, per un totale di euro 1.950,38;

CONSIDERATO che il minor importo di euro 55,02 rispetto agli iniziali euro 2.005,40 è riferito alla mancata applicazione del marchio della Regione del Veneto su alcune delle dotazioni tecniche a causa della tipologia di tessuto;

RITENUTO di liquidare a Sikura S.r.l. l'importo di euro 1.950,38 sul capitolo di spesa corrente n. 105515 "Azioni per la vigilanza e controllo sulle produzioni agricole e agroalimentari - acquisto di beni e servizi (Art. 3, L.R. 14/12/2018, n. 43)" del Bilancio di previsione 2025-2027 che presenta la necessaria disponibilità, n. impegno 8954/2025;

VISTA la nota prot. n. 603131 del 3 novembre 2025 con la quale il Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, incaricato con DGR n. 1203 del 7 ottobre 2025, ha assunto le funzioni del Direttore della Direzione Agroalimentare;

decreta

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare a favore di Sikura S.r.l., C.F. e P. IVA 02988500274, avente sede in Via Raffaello Sanzio n. 3/A - 31021 Mogliano Veneto (TV) l'importo complessivo di euro 1.950,38 per la fornitura di dotazioni tecniche e l'apposizione dello stemma regionale (logotipo) su determinati capi di vestiario per i dipendenti della Direzione Agroalimentare addetti alle funzioni di vigilanza e controllo sulle produzioni agricole ed agroalimentari, il cui impegno risulta registrato in contabilità con il n. 8954/2025, sul capitolo di spesa corrente n. 105515 "Azioni per la vigilanza e controllo sulle produzioni agricole e agroalimentari - acquisto di beni e servizi (Art. 3, L.R. 14/12/2018, n. 43)" dell'esercizio finanziario corrente;
3. di indicare una economia pari a euro 55,02 sull'impegno n. 8954/2025 del capitolo di spesa corrente n. 105515, che sarà registrata in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2025;
4. di inviare alla Direzione Bilancio e Ragioneria il presente atto per le operazioni contabili di competenza;
5. di notificare a Sikura S.r.l., C.F. e P. IVA 02988500274, il presente atto (indirizzo PEC sikura@tecnopec.it);
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Dott. Lucio Della Bianca

(Codice interno: 576544)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 11018 del 12 febbraio 2026

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a D.O. protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Aggiornamento II/2026.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si inserisce nell'elenco dei tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142/2014 e successive modifiche e integrazioni, il nominativo del tecnico degustatore la cui domanda ha avuto esito istruttorio positivo.

Il Direttore

VISTO il regolamento (U.E.) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

VISTI il regolamento delegato (U.E.) n. 33 del 17 ottobre 2018 e il regolamento di esecuzione (U.E.) n. 34 del 17 ottobre 2018;

VISTA la legge n. 238 del 12 dicembre 2016 relativa alla "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e in particolare l'articolo 65;

VISTO il decreto ministeriale n. 7552 del 02 agosto 2018 "Sistema dei controlli e vigilanza sui vini a D.O. e I.G., ai sensi dell'articolo 64, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e che abroga il decreto ministeriale n. 794 del 14 giugno 2012;

VISTO il decreto 12 marzo 2019 del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini D.O.P. e I.G.P., degli esami organolettici e delle attività delle Commissioni di degustazione per i vini D.O.P. e del finanziamento dell'attività della Commissione di degustazione di appello";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - D.Lgs. n. 61 dell'08 aprile 2010, articolo 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, Commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011", e in particolare il punto 1 del deliberato e il punto 5 dell'allegato A;

VISTA la domanda per il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle commissioni di degustazione dei vini a D.O. protetta e quindi l'inserimento nell'elenco dei tecnici degustatori presentata da Adami Stefano;

TENUTO CONTO del positivo esito istruttorio;

CONSIDERATO che sussistono quindi le condizioni oggettive e di fatto per l'inserimento della persona citata in premessa nell'elenco dei tecnici degustatori.

decreta

1. di riconoscere la qualifica di tecnico degustatore Adami Stefano, per lo svolgimento delle relative funzioni nelle commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le denominazioni di origine (D.O.) protetta venete;
2. di integrare, con il nominativo riportato al punto 1, l'elenco dei tecnici degustatori consultabili nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo:
<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione>;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (I.C.Q.R.F. Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

(Codice interno: 576545)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 11023 del 12 febbraio 2026

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a D.O. protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Aggiornamento III/2026.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si inserisce nell'elenco dei tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142/2014 e successive modifiche e integrazioni, il nominativo del tecnico degustatore la cui domanda ha avuto esito istruttorio positivo.

Il Direttore

VISTO il regolamento (U.E.) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

VISTI il regolamento delegato (U.E.) n. 33 del 17 ottobre 2018 e il regolamento di esecuzione (U.E.) n. 34 del 17 ottobre 2018;

VISTA la legge n. 238 del 12 dicembre 2016 relativa alla "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e in particolare l'articolo 65;

VISTO il decreto ministeriale n. 7552 del 02 agosto 2018 "Sistema dei controlli e vigilanza sui vini a D.O. e I.G., ai sensi dell'articolo 64, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e che abroga il decreto ministeriale n. 794 del 14 giugno 2012;

VISTO il decreto 12 marzo 2019 del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini D.O.P. e I.G.P., degli esami organolettici e delle attività delle Commissioni di degustazione per i vini D.O.P. e del finanziamento dell'attività della Commissione di degustazione di appello";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - D.Lgs. n. 61 dell'08 aprile 2010, articolo 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, Commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011", e in particolare il punto 1 del deliberato e il punto 5 dell'allegato A;

VISTA la domanda per il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle commissioni di degustazione dei vini a D.O. protetta e quindi l'inserimento nell'elenco dei tecnici degustatori presentata da Da Ros Nicholas;

TENUTO CONTO del positivo esito istruttorio;

CONSIDERATO che sussistono quindi le condizioni oggettive e di fatto per l'inserimento della persona citata in premessa nell'elenco dei tecnici degustatori.

decreta

1. di riconoscere la qualifica di tecnico degustatore Da Ros Nicholas, per lo svolgimento delle relative funzioni nelle commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le denominazioni di origine (D.O.) protetta venete;
2. di integrare, con il nominativo riportato al punto 1, l'elenco dei tecnici degustatori consultabili nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo:
<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione>;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (I.C.Q.R.F. Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

(Codice interno: 576101)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 10880 del 09 febbraio 2026

Istituzione del "Gruppo di Lavoro per la definizione di criteri e modalità di erogazione di Supplementi Nutrizionali Orali".*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede all'istituzione di un Gruppo di Lavoro, da denominare "Gruppo di Lavoro per la definizione di criteri e modalità di erogazione di Supplementi Nutrizionali Orali", con l'obiettivo di definire le linee di indirizzo regionali sui supplementi nutrizionali orali (ONS).

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 10 aprile 1998, n. 11 *"Interventi a favore della nutrizione artificiale domiciliare"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2634 del 27 luglio 1999 *"Approvazione di Linee Guida sulla Nutrizione Artificiale Domiciliare (N.A.D.) Art. 4 della L.R. n. 11 del 10.04.1998"*, con cui sono state adottate le linee guida regionali sulla nutrizione artificiale domiciliare;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.142 del 26 gennaio 2010 *"Approvazione di linee guida per la Nutrizione Enterale Domiciliare (NED)"*, con cui sono state adottate - ad integrazione - le linee guida regionali per la gestione domiciliare di pazienti alimentati con NED;

VISTO il Regolamento UE n. 609/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 giugno 2013, così come integrato dal Regolamento Delegato UE 2016/128 della Commissione del 25 settembre 2015, che disciplina, tra l'altro, gli alimenti a fini medici speciali (AFMS), andando ad abrogare la precedente normativa comunitaria;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, recante *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"*, che, all'art. 14, prevede l'erogazione gratuita di alimenti a fini medici speciali a favore di determinate categorie specifiche di persone;

PRESO ATTO dell'Accordo (Repertorio Atti n. 224/CSR del 14 dicembre 2017), ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b), e 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante *"Linee di indirizzo sui percorsi nutrizionali nei pazienti oncologici"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 42 del 19 gennaio 2018, con cui è stato recepito l'accordo di cui sopra;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1450 dell'8 ottobre 2018 *"Definizione di criteri e modalità di erogazione dei preparati addensanti a favore delle persone con grave disfagia affette da malattie neuro-degenerative - D.P.C.M. 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"*;

VISTE le linee guida per una corretta prescrizione di alimenti a fini medici speciali erogabili per soggetti con fibrosi cistica del Ministero della Salute - Direzione Generale Igiene, Sicurezza Alimenti e Nutrizione, aggiornate al gennaio 2019;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 864 del 30 giugno 2020 *"DPCM 12 gennaio 2017: ridefinizione di percorsi prescrittivi e autorizzativi per l'erogazione di trattamenti indispensabili e insostituibili riconducibili ai Livelli Essenziali di Assistenza."*;

VISTE le linee guida sugli alimenti a fini medici speciali del Ministero della Salute - Direzione Generale Igiene, Sicurezza Alimenti e Nutrizione, aggiornate al 20 settembre 2023;

VISTE altresì le linee guida sugli alimenti a fini medici speciali (AFMS) del Ministero della Salute - Dipartimento della Salute Umana, della Salute Animale e dell'Ecosistema (One Health), e dei Rapporti Internazionali - Direzione Generale dell'Igiene e

della Sicurezza Alimentare - Ufficio 4 - Alimenti particolari e integratori, revisione del 15 luglio 2025, ove è stabilito che i *"supplementi nutrizionali orali (ONS) sono AFMS destinati alla prevenzione o alla gestione della malnutrizione calorico-proteica, presentati in forma liquida, cremosa o in polvere per soggetti ancora in grado di alimentarsi per la via naturale"*, il cui obiettivo è quello di garantire la corretta classificazione di un prodotto come AFMS, considerando in particolare l'esigenza di distinguere questi ultimi dagli integratori alimentari;

PRESO ATTO, pertanto, della necessità, stante il rinnovato panorama regolatorio, di definire delle linee di indirizzo regionali sui supplementi nutrizionali orali (ONS);

VISTO l'art. 13 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 *"Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto'"*;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 *"Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato 'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero'. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023 *"Approvazione atto aziendale Azienda Zero"*, nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che, tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare, sono indicate analisi e valutazione a supporto dei Gruppi di lavoro regionali e delle Commissioni aziendali mediante la produzione di istruttorie;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1227 del 10 ottobre 2023 *"Ruolo e strumenti di partecipazione delle organizzazioni dei cittadini e dei pazienti alla programmazione e valutazione del servizio sanitario regionale. Approvazione delle linee di indirizzo del modello organizzativo"* che ha istituito l'Assemblea permanente delle organizzazioni dei cittadini e dei pazienti, avente tra gli altri, il compito di identificare i rappresentanti chiamati a far parte dei Tavoli tematici di programmazione delle diverse Direzioni dell'Area Sanità e Sociale;

PRESO ATTO della comunicazione dell'Assemblea permanente delle organizzazioni dei cittadini e dei pazienti, ai sensi della DGR n. 1227/2023 sopra citata, pervenuta alla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici in data 2 dicembre 2025, che ha indicato tra gli Enti del terzo Settore (ETS) interessati a partecipare al Gruppo di Lavoro di cui sopra, l'associazione COMETA ASMME ODV (Associazione Studio Malattie Metaboliche Ereditarie), nella persona del sig. Niko Maria Costantino e l'associazione A.M.I.C.I. ETS (Associazione nazionale per le Malattie Infiammatorie Croniche dell'Intestino) nella persona del sig. Franco Schiavon;

RITENUTO pertanto opportuno istituire il *"Gruppo di Lavoro per la definizione di criteri e modalità di erogazione di Supplementi Nutrizionali Orali"* con compiti e composizione come di seguito specificate:

Compiti

- definire le linee di indirizzo regionali in materia di erogazione dei supplementi nutrizionali orali (ONS);
- analizzare i dati di impiego e spesa dei supplementi nutrizionali orali (ONS) sul territorio regionale.

Composizione

- dott.ssa Giovanna Scroccaro - Direttore Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici - Regione del Veneto o suo delegato (Coordinatore);
- dr. Mario Saia - Direttore UOC Governo Clinico Azienda Zero o suo delegato;
- dott.ssa Silvia Adami - Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici - Regione del Veneto (co-coordinatore);
- dott.ssa Francesca Bano - UOC Assistenza Farmaceutica Territoriale - Azienda ULSS n. 6 Euganea;
- dott.ssa Daniela Barzan - UOC Farmacia Ospedaliera Mirano Dolo Chioggia - Azienda ULSS n. 3 Serenissima;
- dr. Massimo Bellettato - UOC Pediatria - Azienda ULSS n. 8 Berica;
- dr. Bruno Bonetti - UOC Neurologia A - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- dr.ssa Antonella Brunello - UOC Oncologia 1 - Istituto Oncologico Veneto;
- dr.ssa Maria Teresa Nardi - UOS Dietetica e Nutrizione Clinica Istituto Oncologico Veneto;
- dr.ssa Cristiana Pilonato - Servizio di Dietetica e Nutrizione Clinica, Direzione Medica Ospedale di Piove di Sacco - Azienda ULSS n. 6 Euganea;
- prof. Edoardo Vincenzo Savarino - Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche, Università degli Studi di Padova;
- dr.ssa Gessica Schiavo - UOS Nutrizione Clinica Ospedale Territorio - Azienda ULSS n. 8 Berica;
- dott.ssa Federica Schievenin - UOC Assistenza Farmaceutica Territoriale - Azienda ULSS n. 1 Dolomiti;
- dott. Enrico Sterzi - UOC Farmacia Ospedaliera - Azienda Ospedaliero Universitaria Integrata di Verona;

- dr.ssa Stefania Gori -Coordinamento Ricerca Oncologica IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria, Negrar di Valpolicella e Presidente R.O.P.I. (Rete Oncologica Pazienti Italiani);
- sig. Franco Schiavon - A.M.I.C.I. ETS (Associazione nazionale per le Malattie Infiammatorie Croniche dell'Intestino).

RITENUTO di incaricare l'UOC Governo Clinico Azienda Zero di effettuare i necessari approfondimenti istruttori, nonché le analisi di utilizzo dei supplementi nutrizionali orali (ONS) sul territorio regionale e di redigere, all'esito dei lavori del Gruppo di Lavoro di cui sopra, il documento di indirizzo;

RITENUTO, altresì, di affidare la Segreteria del Gruppo di Lavoro di cui trattasi alla Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi medici;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire, per le motivazioni in premessa riportate e secondo i compiti e la composizione nelle stesse puntualmente declinati, il Gruppo di Lavoro regionale denominato "Gruppo di Lavoro per la definizione di criteri e modalità di erogazione di Supplementi Nutrizionali Orali";
3. di stabilire che il Gruppo di Lavoro di cui al punto 2. resti in carica per un periodo pari a due anni, a far data dal proprio insediamento, decorsi i quali è fatta salva la possibilità di ulteriore convocazione del medesimo, nelle more di un eventuale rinnovo del Gruppo di Lavoro;
4. di incaricare l'UOC Governo Clinico Azienda Zero di effettuare i necessari approfondimenti istruttori, nonché le analisi di utilizzo dei supplementi nutrizionali orali (ONS) sul territorio regionale e di redigere, all'esito dei lavori del Gruppo di Lavoro di cui sopra, il documento di indirizzo;
5. di affidare la Segreteria del Gruppo di Lavoro di cui al punto 2. alla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici,
6. di stabilire che per i componenti del Gruppo di Lavoro di cui al punto 2., se facenti parte del personale SSR, la cessazione del rapporto con quest'ultimo, per qualsiasi ragione, determina la decadenza automatica della nomina;
7. di dare atto che ai componenti del Gruppo di Lavoro di cui al punto 2. non è riconosciuto alcun compenso e che le eventuali spese di trasferta, se dovute, sono a carico delle Amministrazioni di appartenenza, sulla base delle vigenti rispettive disposizioni in materia;
8. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici dell'esecuzione del presente provvedimento;
9. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti interessati e alle relative Aziende sanitarie di afferenza;
10. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanna Scroccaro

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 576096)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 10870 del 09 febbraio 2026

Attribuzione della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Roncà (VR), ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D.Lgs. n. 42/2004. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.

*[Urbanistica]***Note per la trasparenza:**

Il Comune di Roncà (VR) ha comunicato di aver assunto le misure organizzative e funzionali allo scopo di adeguarsi ai criteri dettati dall'art. 146, comma 6, del D.Lgs. n. 42/2004, per l'attività di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, attraverso la sottoscrizione di apposita Convenzione con l'Ente Parco Naturale Regionale della Lessinia (VR). Pertanto, con il seguente provvedimento, si revoca la delega alla Provincia di Verona e si assegna la competenza al Comune di Roncà (VR), ai sensi dell'art. 45 quater della L.R. n. 11/2004.

Il Direttore

VISTA la nota del 21 gennaio 2026, acquisita il 21 gennaio 2026 agli atti della Regione con prot. reg. n. 29827, con cui il Sindaco del Comune di Roncà (VR) comunicava di avvalersi del servizio messo a disposizione dall'Ente Parco Naturale Regionale della Lessinia (VR), il quale tramite apposita convenzione rilascerà le autorizzazioni paesaggistiche di competenza del Comune di Roncà.

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTI gli artt. 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che disciplinano le funzioni regionali in materia di tutela del paesaggio e di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali sopra citato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 835 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2945 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, D.Lgs. n. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica la Sezione Urbanistica ad approvare l'elenco degli enti idonei;

VISTO il decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134, con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei nonché i successivi decreti con il quale è stato integrato e/o rettificato tale elenco;

VERIFICATO che la delega all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica per il Comune di Roncà (VR) era stata attribuita alla Provincia di Verona con decreto n. 42/2016, in quanto il Comune non possedeva i requisiti previsti;

VERIFICATA l'idoneità del Comune di Roncà (VR) all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica, in quanto ha assunto le misure organizzative e funzionali per adeguare la propria struttura tecnica/organizzativa e renderla idonea al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche attraverso la stipula di apposita convenzione con l'Ente Parco Naturale Regionale della Lessinia (VR);

CONSIDERATA ora la necessità di prendere atto del possesso dei requisiti da parte del Comune di Roncà (VR) e di revocare conseguentemente alla Provincia di Verona l'attribuzione di dette funzioni.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire al Comune di Roncà (VR), ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D.lgs. n. 42/2004 e dell'art. 45 quater, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, la delega all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica;
3. di revocare alla Provincia di Verona l'esercizio delle funzioni paesaggistiche individuate dall'art. 45 sexies, comma 1, lett. b), della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, per il Comune di Roncà (VR);
4. di rinviare, per quanto non espressamente disposto dal presente atto, al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Roncà (VR), alla Provincia di Verona e alla Soprintendenza Archeologia, Belli Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 4, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11;
7. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di dare atto che il presente decreto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi del citato articolo 45 ter, comma 4.

Salvina Sist

(Codice interno: 576405)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 10979 del 11 febbraio 2026

Revoca della delega al Comune di Castagnaro (VR) all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica e attribuzione della stessa alla Provincia di Verona, ai sensi dell'art. 146, comma 6 del D.Lgs. n. 42/2004. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.
[Urbanistica]

Note per la trasparenza:

Il Comune di Castagnaro (VR) ha comunicato la sopravvenuta mancanza dei requisiti per l'esercizio delle funzioni in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6 del D.Lgs. n. 42/2004. Pertanto con il seguente provvedimento si revoca la delega al Comune di Castagnaro (VR) e si assegna la competenza alla Provincia di Verona, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della L.R. n. 11/2004.

Il Direttore

VISTA la nota del Comune di Castagnaro (VR), del 20 giugno 2025, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 305165 del 23 giugno 2025, con la quale il Responsabile del Settore Edilizia Privata/Ambiente del Comune di Castagnaro (VR) ha comunicato la sopravvenuta mancanza dei requisiti per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6 del D.Lgs. n. 42/2004;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTI gli artt. 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che disciplinano le funzioni regionali in materia di tutela del paesaggio e di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali sopra citato;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 835 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica art. 146, comma 6 D.Lgs. n. 42/2004";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2945 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica la Sezione Urbanistica ad approvare l'elenco degli enti idonei;

VISTO il Decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134, con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei nonché i successivi decreti con il quale è stato integrato e/o rettificato tale elenco;

VERIFICATO che il Comune di Castagnaro (VR) era stato inserito in detto elenco con decreto n. 134/2010, in quanto in possesso dei requisiti previsti per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche in argomento;

CONSIDERATA ora la necessità di prendere atto della volontà espressa dal Comune di Castagnaro (VR) e di delegare conseguentemente la Provincia di Verona allo svolgimento di dette funzioni;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della volontà espressa dal Comune di Castagnaro (VR), di restituire le deleghe per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche individuate dall'art. 45 bis, comma 2 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e, conseguentemente, di revocare al Comune di Castagnaro (VR) le competenze in argomento;
3. di attribuire alla Provincia di Verona, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, la delega all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica indicate al punto 2) per il Comune di Castagnaro (VR);
4. di rinviare, per quanto non espressamente disposto dal presente atto, al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Castagnaro (VR), alla Provincia di Verona e alla Soprintendenza Archeologia, Belli Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 4 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
7. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di dare atto che il presente decreto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi del citato articolo 45 ter, comma 4.

Salvina Sist

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 576329)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 34 del 04 febbraio 2026

Affidamento diretto del servizio integrato di organizzazione eventi in occasione delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026 nell'ambito del Progetto "101122710 - rescEU CBRN-DSIM-IT", ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, CUP I13C23000400006, CIG BA4578FE0B. Accertamento delle entrate e impegno di spesa a favore di 2GM S.r.l.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento del servizio integrato di organizzazione eventi in occasione delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026 nell'ambito del Progetto "101122710 - rescEU CBRN-DSIM-IT", al fine di realizzare la dimostrazione operativa del modulo europeo CBRN e la campagna di divulgazione del contenuto del progetto in concomitanza con la cerimonia di chiusura dei Giochi Olimpici Invernali, prevista per il 22 febbraio 2026, e con la cerimonia di apertura dei Giochi Paralimpici Invernali, prevista per il 6 marzo 2026, mediante procedura gestita sulla piattaforma telematica di negoziazione APPTTEL (CUP I13C23000400006, CIG BA4578FE0B) e si provvede altresì all'accertamento delle entrate e all'impegno di spesa a favore dell'operatore economico 2GM S.r.l..

Il Direttore

PREMESSO che con Decisione 2001/792/CE, Euratom del 23.11.2001, rifiuta nella Decisione 2007/779/CE, Euratom dell'8.11.2007, il Consiglio dell'Unione europea ha istituito un meccanismo comunitario inteso ad agevolare una cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso della protezione civile;

CONSIDERATO che, con l'adozione del Trattato di Lisbona del 2007, la materia della protezione civile è stata inserita all'interno dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea mediante la previsione di cui all'art. 196 TFUE e che, in questo quadro, è intervenuta la Decisione 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013, che ha abrogato le succitate decisioni istituendo e regolando il Meccanismo unionale di Protezione civile attualmente in essere;

VISTA la Decisione (UE) 2019/420 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.03.2019, che aggiorna la decisione n. 1313/2013/UE e istituisce "rescEU", una riserva ulteriore di risorse, completamente finanziata dall'UE, volta a fornire assistenza in situazioni particolarmente pressanti, laddove l'insieme delle risorse esistenti a livello nazionale nonché i mezzi pre-impegnati dagli Stati membri nel pool europeo di protezione civile non fossero in grado, in determinate circostanze, di garantire una risposta efficace ai vari tipi di catastrofi;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2019/570 della Commissione dell'08.04.2019 recante modalità d'esecuzione della decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i mezzi di rescEU;

DATO ATTO che in conformità alla Decisione di esecuzione n. C(2022) 961 final della Commissione del 21.02.2022 relativa al finanziamento del meccanismo unionale di protezione civile e all'adozione di un programma di lavoro pluriennale per il periodo 2021-2024, la Commissione europea ha aperto il bando "*Development and maintenance of rescEU CBRN mobile laboratories and rescEU CBRN detection, sampling, identification and monitoring capabilities*", identificato con il codice UCPM-2022-rescEU-CBRN-IBA, diretto a sviluppare, mantenere e garantire la disponibilità di laboratori mobili europei rescEU CBRN (Chimici Biologici Radiologici e Nucleari) e capacità rescEU di rilevamento, campionamento, identificazione e monitoraggio CBRN per sostenere, se necessario, la risposta a disastri chimici, biologici, radiologici o nucleari, finanziato tramite il Meccanismo unionale di Protezione civile;

PRESO ATTO della partecipazione della Regione del Veneto, in partnership con altre organizzazioni e aziende, al progetto "Project 101122710 - rescEU-CBRN", risultato assegnatario di finanziamento nell'ambito del succitato bando europeo;

DATO ATTO che con il Grant agreement, sottoscritto in data 29.11.2023 tra l'Unione Europea e i partner di progetto, è stato finanziato il succitato progetto "Project 101122710 - rescEU-CBRN" ed è stato assegnato alla Regione Veneto un budget di Euro 698.880,00;

CONSIDERATO che il progetto consentirà di sviluppare un sistema mobile (veicoli per rilevamento e campionamento e laboratori CBRN mobili) dotato delle più avanzate tecnologie dando priorità alle soluzioni innovative e affidabili sviluppate in precedenti progetti implementando le tecnologie di comunicazione con un pieno sfruttamento delle risorse satellitari e adottando le soluzioni più aggiornate per la gestione sicura dei dati;

VISTA la Deliberazione n. 314 del 4 aprile 2024 con la quale la Giunta regionale, in relazione alla partecipazione al progetto, articolato in sette Work Package (WP), individua le competenze necessarie e le strutture coinvolte in ambito regionale e dà avvio alle attività progettuali, sulla base del finanziamento assegnato alla Regione del Veneto;

PRESO ATTO che la succitata Delibera prevede che:

- la Regione del Veneto risulta direttamente coinvolta nella maggioranza dei WP previsti e, in particolare, è stata individuata come soggetto coordinatore del WP-Work Package 7 (comunicazione)
- la varietà di competenze richieste rende necessario il coinvolgimento di più strutture Regionali, ognuna per il proprio campo di competenza, al fine di garantire la realizzazione di tutti gli output del progetto;
- in particolare, la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è incaricata, tra le altre attività, del coordinamento tecnico del progetto e di raccordo tra le attività inerenti ai differenti WP progettuali e del coordinamento delle attività economico finanziarie del progetto;

DATO ATTO che, a seguito di successive rimodulazioni del Progetto, a febbraio 2025 l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione del Veneto (ARPAV) è entrata nel Progetto in qualità di "affiliate entity" della Regione del Veneto e che il budget assegnato a quest'ultima attualmente ammonta a Euro 666.380,00, di cui Euro 597.480,00 per le spese della Regione ed Euro 68.900,00 per ARPAV;

DATO ATTO che il Progetto, iniziato il 30.10.2023, ha una durata di 35 mesi e termina il 29.09.2026, salvo eventuali proroghe;

PRESO ATTO che, tra le attività previste nel WP5 (formazione e addestramento), rientra la dimostrazione operativa del modulo europeo CBRN in occasione delle Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026, comprensiva della formazione degli amministratori locali e di uno showcase riservato con esercitazione tabletop, al quale è previsto l'invito di osservatori internazionali, con l'obiettivo di testare gli output del progetto;

PRESO ATTO inoltre che, in qualità di responsabile del WP7, la regione del Veneto si impegna a divulgare il contenuto del progetto al pubblico nell'ambito di manifestazioni nazionali e internazionali con allestimento di stand informativi e distribuzione di materiale di comunicazione;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla dimostrazione operativa del modulo europeo CBRN e alla campagna di divulgazione del contenuto del progetto al pubblico, da realizzarsi in concomitanza con le cerimonie di chiusura dei Giochi Olimpici Invernali e di apertura dei Giochi Paralimpici Invernali, che avranno luogo, rispettivamente, il 22 febbraio 2026 e il 6 marzo 2026, presso l'Arena di Verona, secondo il seguente calendario:

- nelle giornate del 21 e 22 febbraio 2026 e del 5 e 6 marzo 2026 avranno luogo due eventi pubblici, con allestimento di stand informativi, finalizzati alla presentazione del progetto e all'esposizione dei mezzi dei Vigili del Fuoco acquistati e allestiti nell'ambito delle relative attività;
- nella giornata del 23 febbraio 2026 si svolgerà un convegno per la formazione di amministratori locali e volontari di protezione civile sui rischi NBCR;
- nella giornata del 5 marzo 2026 si svolgerà uno showcase riservato alle autorità e agli osservatori internazionali, che comprende un'esercitazione tabletop sul dispiegamento dei moduli europei.

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'affidamento a un operatore economico dotato di adeguata esperienza, del servizio integrato di organizzazione degli eventi di cui sopra, per un importo stimato pari a euro 70.000,00, esente IVA ai sensi dell'art. 72, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 633/1972, in applicazione dell'interpello dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 956-2341/2023, in quanto riconducibile al progetto rescEU - CBRN-DSIM-IT, finanziato con fondi dell'Unione europea;

RITENUTO che le prestazioni oggetto dell'affidamento non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, in particolare per le modalità di esecuzione, integralmente svolte in Italia con coordinamento in loco e per l'importo inferiore alla soglia unionale per appalti di servizi e forniture;

RILEVATO che ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che, per la fornitura in oggetto non risultano attive convenzioni Consip cui poter aderire o da utilizzare come parametro di prezzo-qualità, e che la Regione del Veneto non dispone di elenchi di operatori economici per questa tipologia di forniture;

DATO ATTO che, al fine di individuare l'operatore economico a cui affidare il servizio, l'Ufficio Pianificazione della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale con note prot. nn. 591691, 591680, 590695, 590675 e 590660 del 27.10.2025 ha interpellato n. 5 operatori economici operanti nel settore di interesse, indicando le caratteristiche tecniche delle prestazioni richieste;

PRESO ATTO che, entro il termine assegnato, sono pervenuti i preventivi di n. 3 operatori economici interessati e che, all'esito della comparazione, è risultato economicamente più conveniente quello presentato dalla società 2GM S.r.l., C.F./P.IVA 04822930261, ritenuta altresì idonea sotto il profilo tecnico-professionale;

DATO ATTO che, a seguito di vari contatti con la società 2GM S.r.l., con protocollo regionale in data 07.11.2025 al n. 612178 è stato trasmesso il preventivo aggiornato;

VISTO l'art. 25, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, secondo cui le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

DATO ATTO che nel 2023 la Regione del Veneto ha attivato una propria piattaforma di e-procurement denominata "APPTTEL" (acronimo di Appalti Telematici), per la gestione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi;

DATO ATTO che in data 28.01.2026 è stata avviata su APPTTEL la procedura di affidamento diretto n. G03487 mediante trasmissione di apposita Lettera di invito all'operatore economico 2GM S.r.l. per la presentazione di un'offerta per il servizio in oggetto, con importo contrattuale stimato pari a Euro 70.000,00= esente Iva ex art. 72, comma 1, lett. c), del D.P.R. 633/1972, in applicazione dell'interpello Agenzia Entrate prot. n. 956-2341/2023 in quanto riconducibile al progetto rescEU - CBRN-DSIM-IT finanziato con fondi UE, alle condizioni e nei termini dettagliati nel "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che, entro il termine fissato nella procedura a Invito, con Comunicazioni via APPTTEL acquisite ai protocolli regionali n. 50604 del 30.01.2026 e n. 56992 del 03.02.2026, l'operatore economico ha presentato la propria offerta;

RITENUTO che l'offerta economica presentata dall'operatore economico sia equa e congrua rispetto al summenzionato preventivo;

RICONOSCIUTA la completezza della documentazione amministrativa presentata dall'Operatore economico, comprensiva del DGUE e dell'autodichiarazione integrativa concernenti il possesso dei requisiti di cui agli articoli 94 e seguenti del D.lgs. n. 36/2023;

ATTESTATA la regolarità dei controlli effettuati su detto Operatore economico ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.lgs. n. 36/2023, acquisiti agli atti dell'Ente;

VERIFICATA la regolarità contributiva mediante procedura telematica;

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. 36/2023, tenuto conto del breve termine di esecuzione;

RITENUTO pertanto di affidare all'operatore economico 2GM S.r.l., C.F./P.Iva 04822930261 il servizio integrato di organizzazione eventi in occasione delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026 nell'ambito del Progetto "101122710 - rescEU CBRN-DSIM-IT", ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, come da procedura n. G03487 espletata sulla piattaforma APPTTEL, per l'importo complessivo di Euro 70.000,00=esente Iva ex art. 72, comma 1, lett. c), del D.P.R. 633/1972, in applicazione dell'interpello Agenzia Entrate prot. n. 956-2341/2023, secondo quanto indicato nel "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento e nell'offerta formulata dall'operatore economico;

DATO ATTO che:

- il CIG attribuito all'affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. BA4578FE0B;
- il servizio rientra nel settore "Servizi di organizzazione eventi" identificato con CPV 79952000-2;
- ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 36/2023, si indica quale CCNL applicabile il contratto avente Codice H011 (CCNL "Terziario avanzato");
- la spesa rientra nel CUP I13C23000400006 attribuito al progetto "Attività incentrate sullo sviluppo e gestione di una serie di laboratori mobili per la prevenzione e risposta ad eventi CBRN (minacce chimiche, batteriologiche,

radiologiche e nucleari)";

DATO ATTO che la copertura della spesa è garantita da fondi comunitari a valere sul capitolo di entrata n. 101996 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del progetto comunitario RESCEU-CBRN-DSIM-IT (DEC. UE 21/02/2022, n.961)";

DATO ATTO che l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile - ENEA - anagrafica 182988 è il soggetto debitore della somma da accertare pari a Euro 70.000,00;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 39/2001 e dell'art. 53 e dell'allegato 4/2 paragrafo 3.12 del D.lgs. 118/2011, all'accertamento delle entrate per l'importo complessivo di Euro 70.000,00=sul capitolo 101996 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del progetto comunitario rescEU - CBRN - DSIM - IT (DEC. UE 21/02/2022, n. 961), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto di impegnare per i servizi in oggetto, a favore dell'operatore economico 2GM S.r.l., l'importo complessivo di Euro 70.000,00=esente Iva, sul capitolo 105276 "Realizzazione del progetto comunitario RescEU-CBRN-DSIM-IT - acquisto di beni e servizi (dec. ue 21/02/2022, n. 961)", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolari fatture, secondo le modalità indicate nel "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

RITENUTO di trasmettere il presente atto alla competente Sezione della Corte dei Conti per il controllo, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della L. 23 dicembre 2005, n. 266, in quanto il servizio comprende l'organizzazione di convegni per un importo superiore a Euro 5.000,00;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1261 del 05.11.2024 con la quale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., viene conferito all'Ing. Tommaso Settin l'incarico di Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;

RITENUTO di individuare quale Responsabile Unico del Progetto l'Ing. Tommaso Settin;

RITENUTO di nominare quale Direttore dell'esecuzione contrattuale il Dott. Rolando Rizzolo, titolare della E.Q. "Pianificazione di protezione civile" della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;

VISTI:

- la Decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
- la Decisione (UE) 2019/420 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.03.2019;
- la Decisione di Esecuzione (UE) 2019/570 della Commissione dell'8.04.2019;
- la Decisione di esecuzione n. C (2022) 961 final della Commissione del 21.02.2022;
- la D.G.R. n. 314 del 04.04.2024;
- il D.lgs. n. 36/2023;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" e ss.mm.ii.;
- la Legge Statutaria n. 1/2012 e ss.mm.ii.;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 13 del 01.06.2022 "Disciplina delle attività di Protezione Civile";
- la L.R. 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025 - 2027" e successive variazioni;
- il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 30/12/2024 "Bilancio Finanziario Gestionale 2025 - 2027" e successive variazioni;
- la L.R. 07/10/2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";
- la nota 15/01/2026, prot. n. 17443 "Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 della Regione del Veneto - Indicazioni operative"
- la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di individuare quale Responsabile Unico del Progetto l'Ing. Tommaso Settin, Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale e quale Direttore dell'esecuzione contrattuale il Dott. Rolando Rizzolo, titolare della E.Q. "Pianificazione di protezione civile";
3. di approvare il "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di affidare all'operatore economico 2GM S.r.l., C.F./P.Iva 04822930261, per l'importo di Euro 70.000,00=esente Iva, il servizio integrato di organizzazione eventi in occasione delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026 nell'ambito del Progetto "101122710 - rescEU CBRN-DSIM-IT", come da procedura n. G03487 espletata sulla piattaforma APPTEL (CUP I13C23000400006, CIG BA4578FE0B), secondo quanto indicato nel "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento e nell'offerta presentata dall'operatore economico;
5. di attestare che l'obbligazione relativa all'accertamento è perfezionata;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata in data odierna mediante sottoscrizione e trasmissione della lettera d'ordine, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. n. 36/2023;
7. di accertare e impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolari fatture elettroniche, secondo le modalità indicate nel "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di attestare che la spesa in argomento non rientra tra gli obiettivi del DEFR 2025-2027 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;
11. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
12. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Direzione Bilancio e Ragioneria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di trasmettere il presente atto alla competente Sezione della Corte dei Conti per il controllo ai sensi dell'articolo 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023 e dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'**Allegato A**.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Nicola Gaspardo

Allegato A (*omissis*)



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR N. 34 del 04/02/2026

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

ENTRATA

 Capitolo : 101996 ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO RESCEU-CBRN-DSIM-IT (DEC. UE 21/02/2022, N.961) **P. Sanità**
NO

Piano dei Conti : E.2.01.01.01.013 TRASFERIMENTI CORRENTI DA ENTI E ISTITUZIONI CENTRALI DI RICERCA E ISTITUTI E STAZIONI SPERIMENTALI PER LA RICERCA

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00001289 000	70.000,00	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	70.000,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrata:	70.000,00	0,00	0,00	0,00	

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2026	2027	2028	Esercizi Successivi	Totale
101996	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
Totale	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00182988	ENEA - AG. NAZ. PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E LO SVIL. ECON. SOSTENIBILE					
2026 00001289 000	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	I13C23000400006
Totale Anagrafica :	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	

Il Direttore

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 576323)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 13170 del 01 dicembre 2025

PR Veneto FSE+ 2021-2027, Priorità 3, Obiettivo specifico h) ESO4.8. DGR n. 827 del 15/07/2025 "Percorsi di Accompagnamento alla Crescita". Misura 4B3HS. Approvazione risultanze istruttoria, assunzione dell'impegno di spesa e contestuale accertamento.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento dispone l'approvazione delle risultanze dell'istruttoria dei progetti a valere sulla DGR n. 827 del 15/07/2025 "Percorsi di Accompagnamento alla Crescita", l'assunzione dell'impegno di spesa e contestuale accertamento.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;

VISTA la DGR n. 827 del 15/7/2025 che propone di sostenere l'attivazione socio-lavorativa e personale, assicurando la centralità della persona e agendo anche a livello della partecipazione attiva, basata sull'inclusione e l'attivazione sociale, approvando, quale parte integrante e sostanziale dell'atto, l'Allegato A recante l'Avviso "Percorsi di Accompagnamento alla Crescita" contenente criteri, modalità operative e termini per la presentazione e la valutazione di progetti volti alla realizzazione di progetti sperimentali con azioni di tipo socio-educative rivolte a minori di età ed in particolare quelli a rischio o in situazione di vulnerabilità (di tipo economico, sociale, culturale), o che vivono in aree e territori specifici particolarmente svantaggiati;

che la stessa determina in Euro 11.204.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per il bando "Percorsi di Accompagnamento alla Crescita" a valere sulle risorse del PR Veneto FSE+ 2021-2027;

RICHIAMATA, ai sensi della citata DGR n. 827 del 15/7/2025, la competenza del Direttore della Direzione Servizi Sociali in merito all'adozione degli atti esecutivi e gestionali e alle modifiche al cronoprogramma che si rendessero necessarie per il coerente utilizzo delle risorse disponibili e alle modalità di liquidazione della spesa;

VISTO il DDR n. 10950 del 27/08/2025 che approva la Guida alla progettazione a supporto della presentazione dei progetti e la loro successiva gestione, nonché la relativa modulistica;

ATTESO che, in adesione all'Avviso ed entro le ore 13:00 del 23/10/2025, termine di chiusura dell'Avviso, sono pervenute n. 24 proposte progettuali, per una richiesta di contributo pubblico pari a Euro 11.034.918,00;

ATTESO che la valutazione dei progetti pervenuti si è svolta secondo le modalità definite nell'Avviso in oggetto ed è stata effettuata dalla Commissione di valutazione nominata con DDR n. 12010 del 28/10/2025;

VISTO il verbale della Commissione di valutazione del 03/11/2025 agli atti, in cui si relaziona sugli esiti della verifica di ammissibilità formale dei progetti, in esito alla quale sono stati individuati i casi soggetti a soccorso istruttorio, ex art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90;

PRESO ATTO delle richieste di soccorso istruttorio, trasmesse con protocolli n. 610735 del 06/11/2025, n. 610739 del 06/11/2025;

VISTO il verbale della Commissione di valutazione del 14/11/2025, agli atti, in cui si è preso atto della documentazione inviata via PEC a integrazione delle domande soggette a soccorso istruttorio di cui ai protocolli n. 611157 del 6/11/2025, n. 615974 del 10/11/2025;

VISTO lo stesso verbale della riunione della Commissione di valutazione del 14/11/2025 agli atti, di definizione della graduatoria di merito dei n. 24 progetti ammessi alla valutazione di merito;

RITENUTO di approvare le risultanze dell'istruttoria, compiuta sulla scorta degli elementi sopra citati, i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

- **Allegato A** "Progetti ammissibili"
- **Allegato B** "Progetti finanziati"
- **Allegato C** "Impegni di spesa"
- **Allegato D** "Contabile"

RITENUTO pertanto di finanziare n. 24 progetti per un importo pari ad Euro 11.034.917,00 come da **Allegato B** "Progetti finanziati" al presente atto;

CONSIDERATO che i progetti finanziati devono essere avviati entro 30 giorni dalla pubblicazione del Decreto di adozione degli esiti istruttori e conclusi entro 24 mesi dalla data di avvio di ciascun progetto, come specificato al paragrafo 19 "Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti" dell'Avviso, ALL. A alla DGR n. 827/2025;

RICHIAMATO che, la citata DGR n. 827/2025 ha disposto che le risorse siano liquidate con un'anticipazione per un importo non superiore al 50% del contributo assegnato, da richiedere successivamente all'avvio delle attività progettuali, e il saldo finale previa approvazione del rendiconto;

RITENUTO che, a fronte di argomentate necessità finanziarie da parte dell'ente gestore connesse allo sviluppo delle attività, al fine di non compromettere lo sviluppo delle stesse la quota di anticipazione potrà essere incrementata fino ad un ammontare pari al 70% del contributo assegnato;

CONSIDERATO che il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dalla conclusione, risultante dai registri didattici o documenti attestanti lo svolgimento delle attività non formative ove previste. Si fa quindi riferimento all'ultimo giorno in cui si è svolta una qualsiasi attività, approvata a progetto, in conformità allo specifico Avviso di riferimento. Il predetto termine finale può essere differito in ogni caso di non oltre 90 giorni e per una sola volta, per eccezionali casi di oggettiva impossibilità di presentazione in termini del rendiconto, non connessi a carenze organizzative interne, debitamente comunicati e documentati dal beneficiario alla Regione prima del predetto termine, previa autorizzazione della Regione;

RITENUTO pertanto di concedere i finanziamenti previsti dalla DGR n. 827/2025, disponendo impegni di spesa per - Euro 11.034.917,00 dei quali:

- Euro 4.413.966,80 di parte FSE+;
- Euro 4.634.665,14 di parte FDR;
- Euro 1.986.285,06 corrispondente alla quota del cofinanziamento regionale;

VISTI la nota del Direttore dell'Autorità di Gestione FSE, prot. n. 32533 del 27/08/2024 con la quale si autorizza il Direttore della Direzione Servizi Sociali a disporre accertamenti in entrata sui capitoli 101722 Assegnazione comunitaria PR-FSE plus 2021-2027 parte corrente (Dec. C(2022)5655) e 101723 Assegnazione statale PR_FSE plus 2021-2027 parte corrente (Dec. C(2022)5655);

il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato e integrato con il D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, art. 53 "Accertamenti" che definisce elementi essenziali, principi e modalità per la registrazione contabile ed imputazione a bilancio delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive;

RITENUTO, per quanto sin qui esposto, di disporre, sulla base della sopra citata autorizzazione, accertamenti in entrata per l'importo complessivo di Euro 9.048.631,94 a carico del soggetto debitore Ministero dell'Economia e delle Finanze - C.F. 80415740580, in relazione al credito non commerciale determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 e allegato 4/2, punto 3.12, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., secondo le specifiche e l'esigibilità riportate nell'**Allegato D** "Contabile", parte integrante ed essenziale del presente atto;

che le risorse siano liquidate con le seguenti modalità:

- un'anticipazione, da richiedere successivamente all'avvio delle attività progettuali per un importo fino ad un ammontare pari al 70% del contributo assegnato, a fronte di argomentate necessità finanziarie da parte dell'ente gestore. Per gli effetti del presente Decreto le anticipazioni potranno essere erogate a partire dall'esercizio 2025 per i

beneficiari di cui all'**Allegato C** "Impegni di spesa";

- erogazione a saldo, previa approvazione del rendiconto. Per gli effetti del presente Decreto l'erogazione a saldo potrà essere effettuata a partire dall'esercizio 2027 per i beneficiari di cui all'**Allegato C** "Impegni di spesa". L'importo non erogato a titolo di anticipazione verrà erogato unitamente al saldo successivamente all'approvazione del rendiconto;

DATO ATTO che la copertura delle obbligazioni è assicurata per Euro 9.048.631,94 dagli accertamenti assunti con il presente provvedimento ai sensi dell'art. 53 e all. 4/2, punto 3.12, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.:

- per Euro 4.413.966,80 quale assegnazione comunitaria nel capitolo di entrata n. 101722 "Assegnazione comunitaria PR - FSE plus 2021-2027 - parte corrente (Dec. UE 01/08/2022, n. 5655)";
- per Euro 4.634.665,14 quale assegnazione statale nel capitolo di entrata n. 101723 "Assegnazione statale PR-FSE plus 2021-2027 parte corrente (Dec. C(2022)5655);

DATO ATTO che le obbligazioni attive e passive, per le quali si dispongono gli accertamenti e gli impegni con il presente atto, sono giuridicamente perfezionate ed esigibili secondo le specifiche e contenute nell'**Allegato D** "Contabile", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura è assicurata sino al V° livello del P.d.C.;

che la spesa di cui al presente provvedimento non rientra negli obiettivi del DEFR 2025-2027;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., come modificato dal D.Lgs. 126 del 10/08/2014;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 - Ordinamento contabile;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 27/12/2024 - Legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 27/12/2024 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 27/12/2024 - Bilancio di Previsione 2025 - 2027;

VISTA la DGR n. 58 del 27/01/2025 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la DGR n. 827 del 15/7/2025;

VISTO il Decreto n. 12 del 30/12/2024 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

VISTO il DDR n. 602 del 24/10/2024;

VISTO il DDR n. 12010 del 28/10/2025;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti, come trasmesse dalla Commissione di valutazione ed evidenziate nei seguenti allegati:

- **Allegato A** "Progetti ammissibili"
- **Allegato B** "Progetti finanziati"
- **Allegato C** "Impegni di spesa"
- **Allegato D** "Contabile"

3. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo pari ad Euro 11.034.917,00 a valere sulle risorse del PR Veneto FSE plus 2021-2027 Priorità 3, Obiettivo specifico h) ESO4.8;
4. di stabilire che i progetti di cui all'**Allegato B** devono essere avviati entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto e conclusi entro 24 mesi dalla data di avvio di ciascun progetto;
5. di confermare che l'avvio delle azioni è subordinato al possesso dell'accreditamento e/o al suo mantenimento;
6. di accertare in entrata per l'importo complessivo di Euro 9.048.631,94 a carico del soggetto debitore Ministero dell'Economia e delle Finanze - C.F. 80415740580, in relazione al credito non commerciale determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 e allegato 4/2, punto 3.12, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., secondo le specifiche e l'esigibilità riportate nell'**Allegato D "Contabile"**, parte integrante ed essenziale del presente atto;
7. di impegnare la spesa di Euro 11.034.917,00, per obbligazioni non commerciali, a favore dei soggetti beneficiari di cui all'**Allegato C** per l'esecuzione dei progetti sperimentali sopra citati, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato D "Contabile"**;
8. di liquidare gli importi come riportato nel preambolo e che in sede di richiesta di erogazione, i soggetti beneficiari espongano nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
9. di dare atto che la copertura delle obbligazioni è assicurata per Euro 9.048.631,94 dagli accertamenti assunti con il presente provvedimento ai sensi dell'art. 53 e all. 4/2, punto 3.12, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
10. di dare atto che le obbligazioni attive e passive, per le quali si dispongono gli accertamenti e gli impegni con il presente atto, sono giuridicamente perfezionate ed esigibili secondo le specifiche e contenute nell'**Allegato D "Contabile"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura è assicurata sino al V° livello del P.d.C.;
11. di dare atto della regolarità amministrativa del presente atto;
12. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;
14. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, fatte salve diverse determinazioni da parte degli interessati;
15. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

Pierangelo Spano

Allegato D (*omissis*)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n.

13170

del 01/12/2025

pag. 1 di 3



FSE+ PR VENETO 2021-2027 Priorità 3 Inclusione sociale

DGR n. 827 del 15 luglio 2025 Percorsi di Accompagnamento alla Crescita

PROGETTI AMMISSIBILI

COD. SIU	COD. PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO
10852164	11-0001-827-2025	INSIEME SI PUO' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01633420268	CONNESSIONI: unire risorse, creare futuro - ATS VEN 07 Conegliano	€ 496.245,00
10851382	52-0001-827-2025	IRECOOP VENETO S.R.L.	80037180280	Orizzonti aperti: percorsi di autonomia e crescita per minori e giovani – ATS VEN_15	€ 580.575,00
10852156	52-0002-827-2025	IRECOOP VENETO S.R.L.	80037180280	Passi verso il futuro: sostegno alla crescita di adolescenti e giovani adulti - ATS VEN_24	€ 239.035,00
10852157	52-0003-827-2025	IRECOOP VENETO S.R.L.	80037180280	Connessioni generative: accompagnare la crescita di adolescenti e giovani adulti – ATS VEN_23	€ 512.927,00
10852158	52-0004-827-2025	IRECOOP VENETO S.R.L.	80037180280	E.C.O. - Educazione, Comunità, Opportunità: accompagnare la crescita di adolescenti e giovani adulti – ATS VEN_25	€ 237.395,00
10853834	100-0001-827-2025	AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE	93053120239	No al ghosting: crescere insieme nelle relazioni	€ 402.782,00
10852996	537-0001-827-2025	FONDAZIONE I.R.E.A. MORINI PEDRINA - PELA' TONO - E.T.S.	82000450286	Young2Young ATS VEN 17 ESTE	€ 439.239,00
10851372	719-0001-827-2025	PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE	02422720249	Affianco	€ 370.744,00

ALLEGATO A al Decreto n. 13170 del 01/12/2025

pag. 2 di 3



COD. SIU	COD. PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO
10851246	733-0001-827-2025	"CONSORZIO PROVINCIALE: INTESA - CCA" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE	02010970263	Seminare per il domani: empowerment dei giovani e competenze per chi li accompagna	€ 823.598,00
10853477	1249-0001-827-2025	UMANA FORMA S.R.L.	03311480275	P.E.R.C.O.R.S.I. – Percorsi Educativi Reti Cooperative Orientate a Rafforzare Sviluppo e Inclusione ATS VEN_10 - Portogruaro	€ 524.656,00
10853674	1846-0001-827-2025	GIUSEPPE OLIVOTTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01514790276	Crescita e Partecipazione: Itinerari Educativi e Formativi per adolescenti e giovani adulti nell'ATS 13 Mira	€ 601.244,00
10854231	2169-0001-827-2025	META' LOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA	00927360255	Switch on – Accendiamo autonomia e idee – ATS_VEN01	€ 335.505,00
10851370	3650-0001-827-2025	CO.GE.S. DON LORENZO MILANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02793590270	V.I.A. – Percorsi di accompagnamento Verso l'Indipendenza e l'Autonomia in ATS VEN_14 Chioggia	€ 241.712,00
10851957	3650-0002-827-2025	CO.GE.S. DON LORENZO MILANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02793590270	V.I.A. – Percorsi di accompagnamento Verso l'Indipendenza e l'Autonomia in ATS VEN_19 Adria	€ 250.007,00
10852636	3909-0001-827-2025	ACROSS SRL	03454010244	Crescere in un percorso di relazioni ed esperienze ATS VEN 08	€ 563.656,00
10852637	3909-0002-827-2025	ACROSS SRL	03454010244	Adolescenti e giovani senza barriere ATS VEN 06 Vicenza	€ 677.590,00
10852638	3909-0003-827-2025	ACROSS SRL	03454010244	Creo il mio futuro: il cammino personale nella comunità ATS VEN 03 Bassano del Grappa - Asiago	€ 442.531,00
10850531	3950-0001-827-2025	STUDIO PROGETTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02308460282	GROW UP ATS VEN_05 - Arzignano	€ 442.225,00
10851071	4371-0001-827-2025	PSYCHOMETRICS S.R.L.	04459660280	Tessiamo il futuro - Nuovi orizzonti possibili per i giovani del territorio VEN_12	€ 604.252,00
10852392	6162-0001-827-2025	ZICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01506200292	Abitare il futuro	€ 373.317,00
10852531	6413-0001-827-2025	FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO	04489420234	RISE UP - Riparti da te, guarda avanti - ATS VEN 26 (ven 20)	€ 673.917,00

ALLEGATO A al Decreto n. 13170 del 01/12/2025

pag. 3 di 3



COD. SIU	COD. PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO
10852555	6413-0002-827-2025	FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO	04489420234	STAFFETTA- ATS VEN 02-PERCORSI DI CRESCITA PER I GIOVANI DEL TERRITORIO	€ 272.836,00
10852556	6413-0003-827-2025	FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO	04489420234	JUMP 4 – Salta gli ostacoli, costruisci il tuo futuro - ATS VEN 22	€ 652.948,00
10852565	6413-0004-827-2025	FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO	04489420234	STEP UP - un passo verso l'autonomia - ATS VEN 27 (VEN 20)	€ 275.982,00
					€ 11.034.918,00



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n.

13170

del 01/12/2025

pag. 1 di 3



FSE+ PR VENETO 2021-2027
Priorità 3 Inclusione sociale

DGR n. 827 del 15 luglio 2025 Percorsi di Accompagnamento alla Crescita

PROGETTI FINANZIATI

COD. SIU	COD. PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO
10852164	11-0001-827-2025	INSIEME SI PUO' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01633420268	CONNESSIONI: unire risorse, creare futuro - ATS VEN 07 Conegliano	30	€ 496.245,00	€ 496.245,00
10852638	3909-0003-827-2025	ACROSS SRL	03454010244	Creo il mio futuro: il cammino personale nella comunità ATS VEN 03 Bassano del Grappa - Asiago	28	€ 442.531,00	€ 442.531,00
10851246	733-0001-827-2025	"CONSORZIO PROVINCIALE: INTESA - CCA" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE	02010970263	Seminare per il domani: empowerment dei giovani e competenze per chi li accompagna	28	€ 823.598,00	€ 823.598,00
10852392	6162-0001-827-2025	ZICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01506200292	Abitare il futuro	28	€ 373.317,00	€ 373.317,00
10852531	6413-0001-827-2025	FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO	04489420234	RISE UP - Riparti da te, guarda avanti - ATS VEN 26 (ven 20)	28	€ 673.917,00	€ 673.917,00
10854231	2169-0001-827-2025	META' LOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA	00927360255	Switch on – Accendiamo autonomia e idee – ATS_VEN01	26	€ 335.505,00	€ 335.505,00
10852555	6413-0002-827-2025	FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO	04489420234	STAFFETTA- ATS VEN02-PERCORSI DI CRESCITA PER I GIOVANI DEL TERRITORIO	26	€ 272.836,00	€ 272.836,00
10851372	719-0001-827-2025	PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE	02422720249	Affianco	26	€ 370.744,00	€ 370.744,00

ALLEGATO B al Decreto n. 13170 del 01/12/2025

pag. 2 di 3



COD. SIU	COD. PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO
10850531	3950-0001-827-2025	STUDIO PROGETTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02308460282	GROW UP ATS VEN_05 - Arzignano	26	€ 442.225,00	€ 442.225,00
10852637	3909-0002-827-2025	ACROSS SRL	03454010244	Adolescenti e giovani senza barriere ATS VEN 06 Vicenza	26	€ 677.590,00	€ 677.590,00
10852636	3909-0001-827-2025	ACROSS SRL	03454010244	Crescere in un percorso di relazioni ed esperienze ATS VEN 08	26	€ 563.656,00	€ 563.656,00
10853477	1249-0001-827-2025	UMANA FORMA S.R.L.	03311480275	P.E.R.C.O.R.S.I. – Percorsi Educativi Reti Cooperative Orientate a Rafforzare Sviluppo e Inclusione ATS VEN_10 - Portogruaro	26	€ 524.656,00	€ 524.656,00
10853674	1846-0001-827-2025	GIUSEPPE OLIVOTTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01514790276	Crescita e Partecipazione: Itinerari Educativi e Formativi per adolescenti e giovani adulti nell'ATS 13 Mira	26	€ 601.244,00	€ 601.244,00
10851370	3650-0001-827-2025	CO.GE.S. DON LORENZO MILANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02793590270	V.I.A. – Percorsi di accompagnamento Verso l'Indipendenza e l'Autonomia in ATS VEN_14 Chioggia	26	€ 241.712,00	€ 241.712,00
10852996	537-0001-827-2025	FONDAZIONE I.R.E.A. MORINI PEDRINA - PELA' TONO - E.T.S.	82000450286	Young2Young ATS VEN 17 ESTE	26	€ 439.239,00	€ 439.239,00
10851957	3650-0002-827-2025	CO.GE.S. DON LORENZO MILANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02793590270	V.I.A. – Percorsi di accompagnamento Verso l'Indipendenza e l'Autonomia in ATS VEN_19 Adria	26	€ 250.007,00	€ 250.007,00
10851071	4371-0001-827-2025	PSYCHOMETRICS S.R.L.	04459660280	Tessiamo il futuro - Nuovi orizzonti possibili per i giovani del territorio VEN_12	24	€ 604.252,00	€ 604.252,00
10851382	52-0001-827-2025	IRECOOP VENETO S.R.L.	80037180280	Orizzonti aperti: percorsi di autonomia e crescita per minori e giovani – ATS	24	€ 580.575,00	€ 580.575,00

ALLEGATO B al Decreto n. 13170 del 01/12/2025

pag. 3 di 3



COD. SIU	COD. PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO
				VEN_15			
10852157	52-0003-827-2025	IRECOOP VENETO S.R.L.	80037180280	Connessioni generative: accompagnare la crescita di adolescenti e giovani adulti – ATS VEN_23	24	€ 512.927,00	€ 512.926,00
10852156	52-0002-827-2025	IRECOOP VENETO S.R.L.	80037180280	Passi verso il futuro: sostegno alla crescita di adolescenti e giovani adulti - ATS VEN_24	24	€ 239.035,00	€ 239.035,00
10852158	52-0004-827-2025	IRECOOP VENETO S.R.L.	80037180280	E.C.O. - Educazione, Comunità, Opportunità: accompagnare la crescita di adolescenti e giovani adulti – ATS VEN_25	24	€ 237.395,00	€ 237.395,00
10852565	6413-0004-827-2025	FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO	04489420234	STEP UP - un passo verso l'autonomia - ATS VEN 27 (VEN 20)	24	€ 275.982,00	€ 275.982,00
10853834	100-0001-827-2025	AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE	93053120239	No al ghosting: crescere insieme nelle relazioni	24	€ 402.782,00	€ 402.782,00
10852556	6413-0003-827-2025	FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO	04489420234	JUMP 4 – Salta gli ostacoli, costruisci il tuo futuro - ATS VEN 22	24	€ 652.948,00	€ 652.948,00
TOTALE						€ 11.034.918,00	€ 11.034.917,00



Allegato al Decreto n.

C

13170

01/12/2025

del



FSE+ PR VENETO 2021-2027
Priorità 3 Inclusione sociale
DGR n. 827 del 15 luglio 2025 Percorsi di Accompagnamento alla Crescita

IMPEGNI DI SPESA

Cod. SIU	Cod. Progetto	Sogg. Proponente	Codice Fiscale	Titolo	Finanziamento assegnato	Art.	QUOTA ANNO 2025 (anticipazione = 70% del finanziamento assegnato)	2025 Cap.104713 - Quota FSE+ (40%)	2025 Cap.104714 Quota FdR (42%)	2025 Cap.104715 Quota cof. Reg.le (18%)	QUOTA ANNO 2027 (saldo = 30% del complessivo)	2027 Cap.104713 - Quota FSE+ (40%)	2027 Cap.104714 Quota FdR (42%)	2027 Cap.104715 Quota cof. Reg.le (18%)	CODICE CUP	CODICE PIANO DEI CONTI
10852164	11-0001-827-2025	INSIEME SI PUO' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01633420268	CONNESSIONI: unire risorse, creare futuro - ATS VEN 07 Conegliano	496.245,00	13	347.371,50	138.948,60	145.896,03	62.526,87	148.873,50	59.549,40	62.526,87	26.797,23	H21B25000450007	U.1.04.04.01.001
10852638	3909-0003-827-2025	ACROSS SRL	03454010244	Creo il mio futuro: il cammino personale nella comunità ATS VEN 03 Bassano del Grappa - Asiago	442.531,00	12	309.771,70	123.908,68	130.104,11	55.758,91	132.759,30	53.103,72	55.758,91	23.896,67	H71B25000510007	U.1.04.03.99.999
10851246	733-0001-827-2025	"CONSORZIO PROVINCIALE: INTESA - CCA" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE	02010970263	Seminare per il domani: empowerment dei giovani e competenze per chi li accompagna	823.598,00	13	576.518,60	230.607,44	242.137,81	103.773,35	247.079,40	98.831,76	103.773,35	44.474,29	H41B25000630007	U.1.04.04.01.001
10852392	6162-0001-827-2025	ZICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01506200292	Abitare il futuro	373.317,00	13	261.321,90	104.528,76	109.755,20	47.037,94	111.995,10	44.798,04	47.037,94	20.159,12	H11B25000660007	U.1.04.04.01.001
10852531	6413-0001-827-2025	FONDAZIONE ENAC VENETO C.F. P. CANOSSIANO	04489420234	RISE UP - Riparti da te, guarda avanti - ATS VEN 26 (ven 20)	673.917,00	13	471.741,90	188.696,76	198.131,60	84.913,54	202.175,10	80.870,04	84.913,54	36.391,52	H71B25000500007	U.1.04.04.01.001
10854231	2169-0001-827-2025	META' LOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA	00927360255	Switch on - Accendiamo autonomia e idee - ATS_VEN01	335.505,00	12	234.853,50	93.941,40	98.638,47	42.273,63	100.651,50	40.260,60	42.273,63	18.117,27	H71B25000520007	U.1.04.03.99.999
10852555	6413-0002-827-2025	FONDAZIONE ENAC VENETO C.F. P. CANOSSIANO	04489420234	STAFFETTA- ATS VEN02- PERCORSI DI CRESCITA PER I GIOVANI DEL TERRITORIO	272.836,00	13	190.985,20	76.394,08	80.213,78	34.377,34	81.850,80	32.740,32	34.377,34	14.733,14	H91B25001060007	U.1.04.04.01.001
10851372	719-0001-827-2025	PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE	02422720249	Affianco	370.744,00	13	259.520,80	103.808,32	108.998,74	46.713,74	111.223,20	44.489,28	46.713,74	20.020,18	H61B25000660007	U.1.04.04.01.001
10850531	3950-0001-827-2025	STUDIO PROGETTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02308460282	GROW UP ATS VEN_05 - Arzignano	442.225,00	12	309.557,50	123.823,00	130.014,15	55.720,35	132.667,50	53.067,00	55.720,35	23.880,15	H81B25000620007	U.1.04.03.99.999
10852637	3909-0002-827-2025	ACROSS SRL	03454010244	Adolescenti e giovani senza barriere ATS VEN 06 Vicenza	677.590,00	12	474.313,00	189.725,20	199.211,46	85.376,34	203.277,00	81.310,80	85.376,34	36.589,86	H31B25000720007	U.1.04.03.99.999
10852636	3909-0001-827-2025	ACROSS SRL	03454010244	Crescere in un percorso di relazioni ed esperienze ATS VEN 08	563.656,00	12	394.559,20	157.823,68	165.714,86	71.020,66	169.096,80	67.638,72	71.020,66	30.437,42	H21B25000440007	U.1.04.03.99.999
10853477	1249-0001-827-2025	UMANA FORMA S.R.L.	03311480275	P.E.R.C.O.R.S.I. - Percorsi Educativi Reti Cooperative Orientate a Rafforzare Sviluppo e Inclusione ATS VEN_10 - Portogruaro	524.656,00	12	367.259,20	146.903,68	154.248,86	66.106,66	157.396,80	62.958,72	66.106,66	28.331,42	H31B25000710007	U.1.04.03.99.999
10853674	1846-0001-827-2025	GIUSEPPE OLIVOTTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01514790276	Crescita e Partecipazione: Itinerari Educativi e Formativi per adolescenti e giovani adulti nell'ATS 13 Mira	601.244,00	13	420.870,80	168.348,32	176.765,74	75.756,74	180.373,20	72.149,28	75.756,74	32.467,18	H61B25000640007	U.1.04.04.01.001
10851370	3650-0001-827-2025	CO.GES. DON LORENZO MILANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02793590270	V.I.A. - Percorsi di accompagnamento Verso l'Indipendenza e l'Autonomia in ATS VEN_14 Chioggia	241.712,00	13	169.198,40	67.679,36	71.063,33	30.455,71	72.513,60	29.005,44	30.455,71	13.052,45	H81B25000650007	U.1.04.04.01.001
10852996	537-0001-827-2025	FONDAZIONE I.R.E.A. MORINI PEDRINA - PELA' TONO - E.T.S.	82000450286	Young2Young ATS VEN 17 ESTE	439.239,00	13	307.467,30	122.986,92	129.136,27	55.344,11	131.771,70	52.708,68	55.344,11	23.718,91	H41B25000610007	U.1.04.04.01.001
10851957	3650-0002-827-2025	CO.GES. DON LORENZO MILANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02793590270	V.I.A. - Percorsi di accompagnamento Verso l'Indipendenza e l'Autonomia in ATS VEN_19 Adria	250.007,00	13	175.004,90	70.001,96	73.502,06	31.500,88	75.002,10	30.000,84	31.500,88	13.500,38	H91B25001090007	U.1.04.04.01.001
10851071	4371-0001-827-2025	PSYCHOMETRICS S.R.L.	04459660280	Tessiamo il futuro - Nuovi orizzonti possibili per i giovani del territorio VEN_12	604.252,00	12	422.976,40	169.190,56	177.650,09	76.135,75	181.275,60	72.510,24	76.135,75	32.629,61	H91B25001070007	U.1.04.03.99.999
10851382	52-0001-827-2025	IRECOOP VENETO S.R.L.	80037180280	Orizzonti aperti: percorsi di autonomia e crescita per minori e giovani - ATS VEN_15	580.575,00	12	406.402,50	162.561,00	170.689,05	73.152,45	174.172,50	69.669,00	73.152,45	31.351,05	H41B25000600007	U.1.04.03.99.999

ALLEGATO C al Decreto n. 13170 del 01/12/2025

10852157	52-0003-827-2025	IRECOOP VENETO S.R.L.	80037180280	Commissioni generative: accompagnare la crescita di adolescenti e giovani adulti - ATS VEN_23	512.926,00	12	359.048,20	143.619,28	150.800,24	64.628,68	153.877,80	61.551,12	64.628,68	27.698,00	H91B25001080007	U.1.04.03.99.999
10852156	52-0002-827-2025	IRECOOP VENETO S.R.L.	80037180280	Passi verso il futuro: sostegno alla crescita di adolescenti e giovani adulti - ATS VEN_24	239.035,00	12	167.324,50	66.929,80	70.276,29	30.118,41	71.710,50	28.684,20	30.118,41	12.907,89	H51B25000600007	U.1.04.03.99.999
10852158	52-0004-827-2025	IRECOOP VENETO S.R.L.	80037180280	E.C.O. - Educazione, Comunità, Opportunità: accompagnare la crescita di adolescenti e giovani adulti - ATS VEN_25	237.395,00	12	166.176,50	66.470,60	69.794,13	29.911,77	71.218,50	28.487,40	29.911,77	12.819,33	H81B25000640007	U.1.04.03.99.999
10852565	6413-0004-827-2025	FONDAZIONE ENAC VENETO C.F. P. CANOSSIANO	04489420234	STEP UP - un passo verso l'autonomia - ATS VEN 27 (VEN 20)	275.982,00	13	193.187,40	77.274,96	81.138,71	34.773,73	82.794,60	33.117,84	34.773,73	14.903,03	H61B25000630007	U.1.04.04.01.001
10853834	100-0001-827-2025	AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE	93053120239	No al ghosting: crescere insieme nelle relazioni	402.782,00	13	281.947,40	112.778,96	118.417,91	50.750,53	120.834,60	48.333,84	50.750,53	21.750,23	H11B25000630007	U.1.04.04.01.001
10852556	6413-0003-827-2025	FONDAZIONE ENAC VENETO C.F. P. CANOSSIANO	04489420234	JUMP 4 - Salta gli ostacoli, costruisci il tuo futuro - ATS VEN 22	652.948,00	13	457.063,60	182.825,44	191.966,71	82.271,45	195.884,40	78.353,76	82.271,45	35.259,19	H41B25000590007	U.1.04.04.01.001
TOTALE					11.034.917,00		7.724.441,90	3.089.776,76	3.244.265,60	1.390.399,54	3.310.475,10	1.324.190,04	1.390.399,54	595.885,52		

Riepilogo	Finanziamento assegnato	Art.	QUOTA ANNO 2025 (anticipazione = 70% del finanziamento assegnato)	2025 Cap.104713 - Quota FSE+ (40%)	2025 Cap.104714 Quota FdR (42%)	2025 Cap.104715 Quota cof. Reg.le (18%)	QUOTA ANNO 2027 (saldo = 30% del complessivo)	2027 Cap.104713 - Quota FSE+ (40%)	2027 Cap.104714 Quota FdR (42%)	2027 Cap.104715 Quota cof. Reg.le (18%)
U.1.04.03.99.999	5.160.346,00	12	3.612.242,20	1.444.896,88	1.517.141,71	650.203,61	1.548.103,80	619.241,52	650.203,61	278.658,67
U.1.04.04.01.001	5.874.571,00	13	4.112.199,70	1.644.879,88	1.727.123,89	740.195,93	1.762.371,30	704.948,52	740.195,93	317.226,85

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 576430)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 6 del 27 gennaio 2026

Decreto a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 36/2023 per la fornitura del servizio di catering nell'ambito del percorso (in)formativo per i soggetti iscritti al Registro regionale Immigrazione e le associazioni di stranieri operanti in Veneto, del Progetto PROG-916 "POLIS" Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto - Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2021-2027, a favore di Ristosystem sas di Paolo Bordin e Bordin Ida - con sede in con sede in Piove di Sacco (PD), C.F./P.IVA. 03933120283- CUP H19I24001030007 CIG: BA2368CC06, ID APPTTEL G03465. Impegno di spesa e accertamento in entrata dell'importo di € 660,00 (IVA e ogni altro onere inclusi). L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Nell'ambito del Progetto "POLIS" si procede con il presente provvedimento all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, del servizio di catering per il giorno 30.01.2026 nell'ambito del percorso (in)formativo per i soggetti iscritti al Registro regionale Immigrazione e le associazioni di stranieri operanti in Veneto a favore di Ristosystem sas di Paolo Bordin e Bordin Ida - con sede in con sede in Piove di Sacco (PD), C.F./P.IVA. 03933120283 e si provvede all'accertamento e al contestuale impegno della spesa dell'importo pari a € 660,00 (IVA e ogni altro onere inclusi), sul bilancio finanziario 2026-2028.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Giunta regionale, con Deliberazione n. 47 del 18 gennaio 2023, ha autorizzato la partecipazione della Regione del Veneto - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, ai Bandi emanati a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione - FAMI 2021-2027 Obiettivo Specifico 2 "Migrazione legale e integrazione";
- con Decreto n. 56 del 07 agosto 2023 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, nella sua qualità di Organismo Intermedio del Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2021-2027 ha emanato l'"Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2 "Migrazione legale e Integrazione", a cui la Regione del Veneto, U.O. Cooperazione internazionale, ha aderito presentando, in qualità di capofila, il progetto "POLIS Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto";
- la proposta progettuale è stata presentata in partenariato con l'Ente strumentale Veneto Lavoro, le Università Istituto Universitario di Architettura di Venezia, l'Università Ca' Foscari Venezia, l'Università di Verona e l'Università degli Studi di Padova; i Comuni di Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza. Il Comune di Treviso, in particolare, interviene in qualità di capofila dell'Ambito VEN_09, quello di Vicenza come capofila dell'Ambito VEN_06 e quello di Venezia in qualità di capofila dell'Ambito VEN_12 e in accordo con il Comune di Chioggia;
- con Decreto n. 123 del 10 dicembre 2024 l'Organismo Intermedio del FAMI 2021-2027 ha approvato la graduatoria definitiva delle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso pubblico innanzi citato, ammettendo e sovvenzionando il progetto "POLIS" con complessivi € 5.046.000,00, finanziato al 50%, dalla Commissione Europea e per il restante 50% da cofinanziamento statale;
- la Convenzione di Sovvenzione tra l'Autorità di Gestione FAMI e la Regione del Veneto è stata sottoscritta in data 31 dicembre 2024;
- con Deliberazione n. 305 del 24.03.2025 la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte del Ministero dell'Interno del Progetto "POLIS", demandando al Direttore della U.O. Cooperazione internazionale i conseguenti successivi adempimenti, ivi inclusi l'assunzione dei relativi impegni di spesa;
- il Progetto approvato dall'Autorità di Gestione, nell'ambito del Work Package 3: "Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale", prevede che il Capofila Regione del Veneto svolga, in particolare, tra le attività previste, un'indagine qualitativa rivolta alle associazioni di stranieri in Veneto, sia quelle iscritte al Registro Regionale sia ulteriori realtà intercettate nel territorio del Veneto, finalizzata alla loro mappatura, con l'analisi del profilo statutario e giuridico, l'ambito territoriale e l'iscrizione a registri specifici, le attività svolte, le priorità, i bisogni e le aspettative.

Inoltre, per favorire lo sviluppo di associazioni e organizzazioni di cittadini stranieri con la finalità di aumentare la partecipazione attiva dei CPT alla vita sociale e culturale, anche attraverso il rafforzamento delle competenze in diversi ambiti, nonché della capacità di proporre e gestire micro-progetti, con il supporto dell'affidatario sarà predisposto un Percorso (in)-formativo rivolto alle Associazioni di stranieri e agli enti iscritti al Registro Regionale Immigrazione con la realizzazione di seminari di approfondimento tematici;

- per la realizzazione di questo specifico Task del WP3, la Regione ha fatto ricorso ad un servizio di supporto qualificato di un soggetto esterno e che le attività sono partite nel mese di settembre 2025;
- in data 30.01.2026 è previsto a Venezia l'ultimo incontro del Percorso (in)-formativo rivolto alle Associazioni, in cui verranno presentate le risultanze dell'indagine qualitativa oltre che le azioni del Bando di prossima pubblicazione riservato alle associazioni e agli enti iscritti al Registro Regionale Immigrazione di cui alla L.R. 9/90;
- nel corso dell'ultimo seminario è previsto un servizio di catering (coffe break) per l'organizzazione del quale la Regione intende ricorrere ad un soggetto esterno e che il budget di progetto approvato dall'Organismo Intermedio prevede tale voce di spesa;

DATO ATTO che, relativamente all'importo complessivo a base dell'affidamento di Euro 600,00 (Iva esclusa), per il servizio in oggetto, considerate le attuali soglie vigenti, è d'obbligo ricorrere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023 in quanto dispone che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a € 140.000,00 *"anche senza consultazione di più operatori, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali..."*; e che per il servizio in oggetto attualmente non sussistono convenzioni CONSIP attive;

DATO ATTO, pertanto, che in data 22.01.2026 è stata avviata, con Ristosystem sas di Paolo Bordin e Bordin Ida, la procedura di affidamento diretto sulla piattaforma APPTTEL - ID G03465 - per l'importo base di € 600,00 (IVA ed ogni altro onere inclusi), con scadenza per la presentazione dell'offerta fissata alle ore 12.00 del giorno 27.01.2026;

DATO ATTO che il fornitore non ha operato per l'espletamento di analoghi servizi in passato per la Stazione appaltante, e che quindi risulta rispettato il principio di rotazione degli affidamenti di cui all'art. 49 del d.lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che, entro il termine prefissato e secondo quanto previsto dalle disposizioni prescritte dai documenti della trattativa, il predetto operatore economico ha presentato la propria offerta per l'espletamento del servizio, attenendosi all'importo a base d'asta di € 600,00 (IVA al 10% esclusa);

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento del servizio in oggetto a favore dell'operatore economico Ristosystem sas di Paolo Bordin e Bordin Ida - con sede in Piove di Sacco (PD), C.F./P.IVA. 03933120283, per l'importo di € 660,00 IVA inclusa, alle condizioni definite negli atti della procedura di affidamento ed all'offerta presentata in piattaforma APPTTEL;

CONSIDERATO che la disciplina specifica dell'affidamento è puntualmente definita nel "Documento Unico di Affidamento";

DATO ATTO che l'offerta presentata da Ristosystem sas di Paolo Bordin e Bordin Ida, riporta oltre al preventivo, l'autodichiarazione semplificata sul possesso dei requisiti, la scheda dati anagrafici e posizione fiscale e la dichiarazione del conto corrente dedicato;

RICHIAMATO l'articolo 52 del D. Lgs. n. 36/2023;

ATTESO che i controlli di cui all'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 sono stati eseguiti in forma semplificata acquisendo il documento unico di regolarità contributiva (DURC) e che lo stesso non ha rilevato alcuna irregolarità, e che alla verifica integrale dei requisiti di cui sopra, si provvederà mediante sorteggio trimestrale effettuato su un campione pari al 10% dei CIG acquisiti così come disposto dall'allegato A alla DGR n. 671/2024 e dai successivi decreti attuativi n. 3 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Demanio e Patrimonio e n. 5 del 19.03.2025 del Direttore della scrivente Unità Organizzativa;

RITENUTO pertanto di procedere alla stipula del contratto con la società Ristosystem sas di Paolo Bordin e Bordin Ida, con sede in Piove di Sacco (PD), C.F./P.IVA. 03933120283, per l'importo di € 660,00 (IVA ed ogni altro onere inclusi), per l'affidamento del servizio di catering per il giorno 30.01.2026, presso la sede regionale di Palazzo Linetti - Sala CTR, nell'ambito del percorso (in)formativo per i soggetti iscritti al Registro regionale Immigrazione e le associazioni di stranieri operanti in Veneto, del progetto "POLIS", mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, tramite scambio di lettere a mezzo di posta elettronica certificata;

CONSIDERATO che, in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento in oggetto non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'art. 106;

RITENUTO altresì di esonerare l'Operatore Economico dal versamento della cauzione definitiva in considerazione anche delle modalità di pagamento della prestazione, tenendo conto della natura e del valore del contratto, ai sensi dell'art. 53, co. 4 del D.Lgs. 36/2023;

DATO ATTO che l'obbligazione con il predetto operatore economico Ristosystem sas di Paolo Bordin e Bordin Ida, per cui si dispone l'impegno di spesa con il presente provvedimento, si è giuridicamente perfezionata in data odierna con la contestuale sottoscrizione della lettera commerciale d'ordine, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO pertanto di disporre l'impegno di spesa per il servizio oggetto del presente D.D.R., a favore di Ristosystem sas di Paolo Bordin e Bordin Ida- con sede in Piove di Sacco (PD), C.F./P.IVA. 03933120283, per complessivi € 660,00 (IVA inclusa), imputando le somme secondo l'esigibilità, come da tabella e secondo le specifiche contenute nell'**Allegato A contabile**, sui capitoli di spesa sottoelencati che presentano sufficiente disponibilità:

Operatore economico	Capitolo di spesa	Esigibilità 2026
Ristosystem sas di Paolo Bordin e Bordin Ida	105474 (UE)	€ 330,00
	105476 (Stato)	€ 330,00
TOTALE		€ 660,00

del Bilancio di previsione 2026-2028;

ATTESTATO che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno costituisce debito commerciale e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO inoltre necessario, per quanto sopra disposto e a seguito dell'approvazione del piano economico finanziario, ai sensi del punto 3.12 dell'allegato 4/2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.e ii. (principio applicato della contabilità finanziaria) accertare le seguenti entrate corrispondenti al corrispettivo destinato al servizio di catering per il giorno 30.01.2026, presso la sede regionale di Palazzo Linetti - Sala CTR, nell'ambito del percorso (in)formativo per i soggetti iscritti al Registro regionale Immigrazione e le associazioni di stranieri operanti in Veneto, del progetto "POLIS", per un importo complessivo pari a € 660,00 (IVA inclusa), distintamente per la quota finanziata dalla UE e per la quota di cofinanziamento statale e imputate, nello specifico, nell'esercizio finanziario 2026, come da sotto riportata tabella e secondo le specifiche indicate nell'**Allegato A contabile**

Capitolo di entrata	Importo acc. scadenza 2026
102092 (Statale)	€ 330,00
102091 (UE)	€ 330,00
TOTALE	€ 660,00
Cod. V° livello Pef	E.2.01.01.01.001 (per entrambi i capitoli)
Voce V° livello Pef	Trasferimenti correnti da Ministeri (per entrambi i capitoli)
Denominazione e anagrafica debitore	Ministero dell'Interno 168336 (per entrambi i capitoli)

DATO ATTO che alla liquidazione della spesa si provvederà a seguito di presentazione di fattura elettronica emessa dall'affidatario, ai sensi del D.M. 3 aprile 2013, n. 55 ("Fatturazione elettronica") e a seguito del completo adempimento del servizio affidato, nonché previa verifica di conformità del servizio ricevuto da parte del RUP;

VISTO il Protocollo di Legalità, approvato con D.G.R. n. 721 dell'8 luglio 2025, che rinnova il Protocollo sottoscritto in data 17 settembre 2019 dalla Regione del Veneto con gli Uffici Territoriali del Governo Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

VISTO il "Protocollo di intesa in materia di appalti", sottoscritto il 10.12.2020 dalla Regione del Veneto con ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL;

DATO ATTO che non sussiste un interesse transfrontaliero certo, tenuto conto dell'importo stimato dell'appalto e del luogo di esecuzione, delle caratteristiche del servizio, dalle dimensioni e dalla struttura del mercato di riferimento;

DATO ATTO che il Responsabile Unico di Progetto della presente procedura di affidamento è il sottoscritto Luigi Zanin, Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 come corretto ed integrato dal D. Lgs. 126/2014;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm. e ii;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm. e ii;

VISTO il D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTA la Legge regionale 7 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTE le indicazioni operative per la gestione dell'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2026 trasmesse con nota dell'area Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali prot. n. 17443 del 15.01.2026;

VISTA la D.G.R. n. 58 del 27.01.2025 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II. 1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali n. 1 del 07.07.2021 "Specificazione attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale afferente alla Direzione Relazioni Internazionali. L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii";

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A contabile** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento della presente procedura di affidamento è il sottoscritto Luigi Zanin, Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale;
3. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, tramite affidamento diretto su piattaforma regionale per gli acquisti telematici APPTTEL ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, il servizio di catering per il giorno 30.01.2026, presso la sede regionale di Palazzo Linetti - Sala CTR, nell'ambito del percorso (in)formativo per i soggetti iscritti al Registro regionale Immigrazione e le associazioni di stranieri operanti in Veneto, del progetto "POLIS", a favore della Società *Ristosystem sas di Paolo Bordin e Bordin Ida*, con sede in Piove di Sacco (PD), C.F./P.IVA. 03933120283, per l'importo di € 660,00 (IVA ed ogni altro onere inclusi), CIG: BA2368CC06;
4. di dare atto che la disciplina specifica dell'affidamento è puntualmente definita nel "Documento Unico di Affidamento";
5. di dare atto che l'affidamento è disposto ai sensi dell'art. 52, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023, sulla base dell'"Autodichiarazione semplificata sul possesso dei requisiti" presentata in data 26.01.2026 di cui agli artt. 94 e ss. del medesimo e che i controlli in forma semplificata, concernenti l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), sono stati svolti regolarmente non rilevando alcuna irregolarità;
6. di dare atto altresì che alla verifica integrale dei requisiti di cui sopra, si provvederà mediante sorteggio trimestrale effettuato su un campione pari al 10% dei CIG acquisiti così come disposto dall'allegato A alla DGR n. 671/2024;
7. di attestare che l'obbligazione con il predetto operatore economico si è giuridicamente perfezionata mediante lettera commerciale d'ordine, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 36/2023, sottoscritta in data odierna;
8. di impegnare e di accertare la spesa e l'entrata per complessivi € 660,00 (IVA ed ogni altro onere inclusi), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;
9. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale e che alla sua liquidazione si provvederà nell'esercizio finanziario 2026, a seguito di presentazione di fattura elettronica, ai sensi del D.M. 3 aprile 2013, n. 55 ("Fatturazione elettronica") e a seguito del completo adempimento dell'attività affidata e secondo le modalità di cui in premessa;
10. di dare atto che la documentazione dell'affidamento sarà disponibile e consultabile sulla piattaforma APPTTEL e, per quanto non pubblicato da ANAC ai fini della pubblicità legale degli atti sulla Piattaforma Valore Legale, sul sito istituzionale "Amministrazione trasparente" della Regione del Veneto, all'interno della sezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi degli artt. 27 e 85 del D. Lgs. n. 36/2023;
11. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 36/2023 sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNC) e sul sito istituzionale "Amministrazione trasparente" della Regione del Veneto, all'interno della sezione "Bandi di gara e contratti";

12. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di comunicare ai destinatari della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 23, comma 1 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013, visto l'art. 224, comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023;
17. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**.

Luigi Zanin

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 575999)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 10735 del 05 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano inerente al progetto "Valutazione di impatto familiare nel territorio regionale", di cui alla DGR 1368/2022 e al DDR n. 137/2022 e liquidazione del saldo spettante.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, si approva il rendiconto presentato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano inerente al progetto "Valutazione di impatto familiare nel territorio regionale", di cui alla DGR n. 1368 del 2 novembre 2022 e al DDR n. 137 del 29 novembre 2022, disponendo la liquidazione del saldo spettante di euro 90.000,00.

Il Direttore

RICHIAMATA la DGR n. 1368 del 2 novembre 2022, con oggetto "Approvazione dell'Avviso per il finanziamento di un progetto dedicato alla valutazione di impatto familiare nel territorio regionale, di cui all'articolo 23 della Legge Regionale 28 maggio 2020, numero 20 Interventi a sostegno della famiglia e della natalità";

VISTO il DDR n. 137 del 29 novembre 2022, con il quale, in adempimento alle disposizioni della DGR n. 1368 del 2 novembre 2022, è stato disposto, tra le altre cose:

- di prendere atto dell'ammissibilità delle domande presentate;
- dell'attribuzione dei punteggi alle domande ammissibili, disposte dal "Nucleo di valutazione" attivato per la valutazione delle proposte inerenti all'avviso di finanziamento;
- di approvare la graduatoria finale delle proposte progettuali ammissibili e valutate dal "Nucleo di valutazione", dalla quale deriva che il primo classificato è l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con codice fiscale e partita iva 02133120150;
- di approvare il modulo di accettazione del finanziamento e il modulo di rendicontazione del progetto;
- di assegnare e di impegnare a favore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano il contributo di euro 300.000,00, per la realizzazione del progetto denominato "L'analisi dell'impatto familiare e comunitario di politiche e interventi nella Regione Veneto - VIF-Veneto", posto che la liquidazione del trasferimento avviene come segue: euro 210.000,00 ad esecutività del provvedimento ed euro 90.000,00, a saldo, a seguito della relazione sulle attività progettuali e della rendicontazione della spesa sostenuta;
- che il termine per la conclusione delle attività progettuali è il 30 giugno 2024, scadenza entro la quale dovrà essere inoltrata la rendicontazione;
- che, nel caso in cui la spesa rendicontata fosse inferiore a quella concessa dalla Regione, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano sarà tenuto alla restituzione della maggiore erogazione;

RICHIAMATO il DDR n. 39 del 7 aprile 2023, che ha disposto il differimento del termine di presentazione della relazione di rendicontazione delle attività inerenti al progetto "Valutazione di impatto familiare nel territorio regionale", di cui alla DGR n. 1368 del 2 novembre 2022, dal 30 giugno 2024 al 31 dicembre 2025;

VERIFICATO che:

- al succitato beneficiario è stata liquidata e corrisposta, come previsto dal DDR n. 137 del 29 novembre 2022, la somma di euro 210.000,00, giusto mandato n. 24162 del 26 maggio 2023;
- è stata acquisita al protocollo n. 689521 e n. 689522 del 22 dicembre 2025 la prevista "Relazione sulle attività progettuali e rendicontazione della spesa sostenuta" da parte dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;

RITENUTO che la "Relazione sulle attività progettuali e rendicontazione della spesa sostenuta" conferma che l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ha operato nel rispetto degli indirizzi espressi dalla Giunta Regionale con la DGR n. 1368 del 2 novembre 2022 e delle prescrizioni stabilite con il DDR n. 137 del 29 novembre 2022 e che la rendicontazione risulta regolare e completa per euro 300.000,00;

DATO ATTO:

- con prot. n. 9482 del 12 gennaio 2026, è stata inoltrata, all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, la nota inerente agli esiti istruttori;
- della mancata controdeduzione da parte della medesima Università, nei termini previsti;

RITENUTO necessario liquidare, sulla base di quanto sopra esposto, l'importo di euro 90.000,00, a valere sull'impegno 3231/2025 (ex-impegno giuridico 11140/2022), assunto sul capitolo di spesa 103422, di cui al DDR n. 137 del 29 novembre 2022;

VISTI il D.Lgs. n. 118/2011 e il successivo D.Lgs. n. 126/2014;

la L.R. n. 39/2001; n. 54/2012; n. 20/2020; n. 32/2024; n. 33/2024; n. 34/2024; n. 25 del 7 ottobre 2025;

la DGR n. 1368 del 2 novembre 2022 e n. 58 del 27 gennaio 2025;

il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

il DDR n. 137 del 29 novembre 2022 e il DDR n. 39 del 7 aprile 2023;

il DDR n. 1 del 5 gennaio 2022 del Direttore della Direzione Servizi Sociali;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di ritenere le premesse parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. di approvare la "Relazione sulle attività progettuali e rendicontazione della spesa sostenuta" presentata dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con nota registrata al protocollo al n. 689521 e al n. 689522 del 22 dicembre 2025 della Regione del Veneto, relativa alla realizzazione delle attività inerenti al progetto "Valutazione di impatto familiare nel territorio regionale", di cui alla DGR n. 1368 del 2 novembre 2022, al DDR n. 137 del 29 novembre 2022 e al DDR n. 39 del 7 aprile 2023;
3. di liquidare la somma di euro 90.000,00, quale importo previsto a saldo a favore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano per la realizzazione delle attività, di cui all'impegno 3231/2025 (ex-impegno giuridico 11140/2022), assunto sul capitolo di spesa 103422, di cui al DDR n. 137 del 29 novembre 2022;
4. la trasmissione del presente atto all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;
5. di dare atto dell'avvenuta pubblicazione del DDR n. 137 del 29 novembre 2022, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di informare che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 e 120 giorni dalla notifica, fatta salva diversa determinazione degli interessati;
7. di pubblicare il presente decreto, in forma integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pasquale Borsellino

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI

(Codice interno: 576039)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 10769 del 05 febbraio 2026

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Sospensione del riconoscimento quale impianto di combustione, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d) del Reg. (CE) n. 1069/2009 della società FANIN S.P.A. con sede legale ed operativa site in Via Fondo Muri n. 43 - Malo (VI) con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si sospende il riconoscimento rilasciato, ex Reg. (CE) n. 1069/2009, con D.D.R. n. 8 del 17/02/2022 all'impianto di combustione, aggiornando l'elenco nazionale del Ministero della Salute.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari n. 8 del 17/02/2022 con cui veniva rilasciato il riconoscimento all'impianto della società FANIN S.P.A. P.IVA 03891740247 con sede legale ed operativa site in Via Fondo Muri n. 43 - Malo (VI), quale impianto di Combustione, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d) del Reg. (CE) n. 1069/2009 ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP5721OCOMBTB123;

VISTA la nota prot. n. 10546 del 03/02/2026 con cui l'Azienda Ulss 7 Pedemontana - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e produzioni zootecniche - Distretto di Bassano del Grappa (VI) (prot. reg.le n. 55032 del 03/02/2026) ha inoltrato la richiesta della società in parola di sospensione del riconoscimento *"per questioni commerciali"*;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di sospendere il succitato D.D.R. n. 8 del 17/02/2022 con cui è stato rilasciato il riconoscimento all'impianto della società FANIN S.P.A. P.IVA 03891740247 con sede legale ed operativa site in Via Fondo Muri n. 43 - Malo (VI), quale impianto di Combustione, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d) del Reg. (CE) n. 1069/2009, provvedendo contestualmente alla sospensione del numero di riconoscimento ABP5721OCOMBTB123 attribuito a suddetto impianto, dell'elenco nazionale del Ministero della Salute;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di sospendere il riconoscimento rilasciato all'impianto della società FANIN S.P.A. P.IVA 03891740247 con sede legale ed operativa site in Via Fondo Muri n. 43 - Malo (VI), quale impianto di Combustione, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d) del Reg. (CE) n. 1069/2009 rilasciato con D.D.R. n. 8 del 17/02/2022;
3. di sospendere il numero di riconoscimento ABP5721OCOMBTB123, attribuito al succitato impianto, nell'elenco nazionale del Ministero della Salute;
4. di revocare la sospensione solo previa verifica, mediante sopralluogo, da parte dell'Azienda Ulss competente per territorio, della sussistenza dei requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. (CE) n. 1069/2009 e Reg. (UE) n. 142/2011;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 576102)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 10892 del 09 febbraio 2026

Misure straordinarie a seguito di focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) sul territorio regionale.
[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento vengono stabilite misure straordinarie per la sorveglianza e il controllo della HPAI sul territorio regionale, a seguito dell'evoluzione della situazione epidemiologica e dei conseguenti provvedimenti del Ministero della Salute.

Il Direttore

VISTO il Regolamento 429/2016/UE (Regolamento di Sanità Animale, "Animal Health Law" - AHL), il quale stabilisce le norme per la prevenzione e il controllo delle malattie degli animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;

VISTO il D.Lgs. 5 agosto 2022, n. 136, che adegua e raccorda la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo alle disposizioni del Regolamento 429/2016/UE;

VISTO il D.Lgs. 27 dicembre 2024, n. 220, "Disposizioni integrative e correttive ai decreti legislativi 5 agosto 2022, nn. 134, 135 e 136, ai sensi dell'articolo 31, comma 5, della legge 24 dicembre 2012";

VISTO il Decreto del Ministro della Salute 30 maggio 2023 recante "Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli" ed in particolare l'articolo 3, comma 4;

VISTA la D.G.R. n. 1076 del 15/09/25 "Aggiornamento delle misure di prevenzione e di controllo dell'influenza aviaria da attuare nel territorio regionale", la quale, tra le altre cose, riporta in Allegato B1 le "Zone ad alto rischio di introduzione e diffusione del virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità in Regione del Veneto", già approvate con precedente DGR n. 799 del 12 luglio 2024;

VISTO l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 136, sul documento concernente "Compiti e attribuzioni del responsabile del servizio veterinario regionale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano (RSV) e delle modalità di funzionamento della rete veterinaria nazionale". Repertorio atti n. 150/CSR del 10 settembre 2025;

CONSIDERATO che l'autorità competente può istituire zone di ulteriore restrizione ai sensi ai sensi dell'art. 64 del Reg. (UE) 2016/429 e dell'art. 21, comma 1, lett. c) del Reg. (UE) 2020/687;

VISTO che, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del citato D.Lgs. 136/2022 (come modificato dal D.Lgs. 220/2024), qualora siano coinvolti territori appartenenti a più aziende sanitarie locali, le Regioni competenti adottano i provvedimenti per l'applicazione delle misure di cui al presente articolo come individuate nell'ambito delle Unità di crisi attivate a livello regionale e centrale;

VISTO il D.D.R. n. 11766 del 21/10/2025 "Misure straordinarie a seguito di focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) sul territorio regionale";

VISTO il D.D.R. n. 12198 del 4/11/2025, di modifica del D.D.R. n. 11766 del 21/10/2025;

VISTO il D.D.R. n. 13878 del 22/12/2025, di modifica del D.D.R. n. 13304 del 03/12/2025;

CONSIDERATO che le misure straordinarie a seguito di focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) sul territorio regionale, di cui al sopracitato D.D.R. 13304/2025 e s.m.i., sono terminate il 31/01/2026;

VISTA la nota del Ministero della Salute prot. n. 0002624-29/01/2026-DGSAF-MDS-P, con la quale sono state fornite alle Regioni indicazioni per la gestione del rischio HPAI nelle Zone B;

VISTA la nota della U.O. Sanità Animale e Farmaci Veterinari della Regione del Veneto prot. n. 0050423 del 30/01/2026, con la quale, nel dar seguito alle succitate indicazioni ministeriali, è stato indicato che le misure per le Zone di rischio A e B del territorio regionale, di cui all'Allegato A al D.D.R. n. 13304 del 03/12/2025 e s.m.i., sono prorogate fino a nuovo dispositivo, al fine di dare continuità all'attività di prevenzione e sorveglianza della malattia sul territorio regionale;

VISTA la nota del Ministero della Salute prot. n. 3757 del 6/02/2026, che stabilisce ulteriori misure di controllo e prevenzione dell'Influenza aviaria in alcune zone a rischio del Nord Italia, prevedendo, tra le altre cose:

- un monitoraggio straordinario per HPAI in una "Zona di Attenzione" (ZA), costituita dai Comuni riportati in allegato alla nota medesima, fino al 28/01/2026;
- il prosieguo, da parte delle Regioni, delle misure già adottate a seguito della nota DGSAF n. 2624 del 29/01/26, ed in particolare il mantenimento dei controlli pre-moving nei territori della Zona B;

RITENUTO pertanto necessario prevedere, in **Allegato A** al presente provvedimento, delle "Misure straordinarie di prevenzione e controllo dell'influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) sul territorio regionale";

CONSIDERATO che le misure adottate con il presente provvedimento potranno subire modifiche in funzione dell'evoluzione della situazione epidemiologica anche in funzione degli esiti delle attività di monitoraggio straordinario;

SENTITO l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie sede del Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** "Misure straordinarie di prevenzione e controllo dell'influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) sul territorio regionale" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
3. che il presente dispositivo è direttamente applicabile, resta in vigore fino al 28/02/2026, e potrà essere prorogato o modificato sulla base dell'evoluzione della situazione epidemiologica;
4. di notificare il presente provvedimento al Ministero della Salute - Direzione Generale della Salute Animale, ai Servizi Veterinari delle Aziende Ulss del Veneto, alle Organizzazioni Professionali di categoria e alle filiere avicole, ciascuno per il seguito di propria competenza;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Michele Brichese



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n.**10892****del****09/02/2026**

pag. 1 di 9

MISURE STRAORDINARIE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFLUENZA AVIARIA AD ALTA PATOGENICITÀ (HPAI) SUL TERRITORIO REGIONALE

È fatto salvo quanto previsto ai sensi del Reg (UE) 2020/687 in zona di protezione e sorveglianza.

La Zona di Attenzione (ZA) comprende i Comuni riportati in Allegato I alla nota del Ministero della Salute prot. n. 3757 del 6/02/2026

A) Misure da applicare nella Zona di Attenzione (ZA)

1. Nei Comuni ricadenti nella ZA dovranno essere adottate le seguenti misure:
 - a. Censimento del pollame negli allevamenti avicoli ordinari;
 - b. Chiusura di tutto il pollame e tutti gli altri volatili in cattività degli allevamenti all'aperto; esclusivamente per gli allevamenti avicoli familiari, qualora ciò non sia realizzabile o in caso di compromissione del benessere, adozione di ogni misura ragionevole per ridurre al minimo i contatti con i volatili selvatici;
 - c. Pulizia e disinfezione accurata di tutti gli automezzi destinati al trasporto di animali vivi e di prodotti di origine avicola, prima e dopo ogni utilizzo, con particolare attenzione a ruote, gabbie e superfici contaminate;
 - d. Gli automezzi devono trasportare una singola partita di animali o prodotti destinata a un singolo stabilimento. Qualora ciò non fosse possibile, la filiera deve predisporre e comunicare al Servizio Veterinario della AULSS le modalità operative tali da garantire un livello adeguato di biosicurezza;
 - e. L'uscita dall'azienda di carcasse, mangimi, lettieri, pollina, concime o qualsiasi altro materiale suscettibile di trasmettere il virus è consentita solo previa applicazione di idonee misure di biosicurezza atte a ridurre al minimo il rischio di diffusione;
 - f. Verifica della piena efficacia delle misure di biosicurezza, con particolare attenzione ai sistemi di disinfezione, al rispetto dei tempi di contatto dei disinfettanti, all'uso corretto delle zone filtro e alla disponibilità di calzature dedicate o dispositivi equivalenti;
 - g. Le vaccinazioni, somministrazioni di farmaci e interventi sugli animali negli allevamenti di tacchini possono essere effettuati solo da personale interno; in caso contrario, il personale esterno deve essere registrato come previsto dal D.M. 30 maggio 2023;
 - h. Il carico al macello deve essere effettuato da personale interno, o in alternativa da squadre esterne preventivamente registrate dall'operatore e autorizzate dal Servizio Veterinario AULSS. Le filiere devono garantire l'applicazione di idonee misure di biosicurezza, volte a ridurre al minimo il rischio di introduzione di virus influenzali nei giorni in cui si effettuano i carichi degli animali per il macello.
2. Nel territorio della ZA sono vietate fiere, mostre e mercati di pollame e altri volatili in cattività delle specie appartenenti alla categoria del pollame (Allegato I, parte B, Reg. (UE) 2016/429). È altresì vietata la movimentazione di dette specie, allevate nella ZA, verso manifestazioni ubicate al di fuori della ZA.
3. È vietato il rilascio di selvaggina da penna per il ripopolamento all'interno della ZA e proveniente dalla ZA (anche se destinato all'esterno di tale Zona), salvo le attività di reintroduzione di specie autoctone a fini di conservazione della biodiversità, di esercitazione per cani da caccia e la pronta caccia, previa valutazione da parte dei Servizi Veterinari delle AULSS competenti.
4. L'accasamento negli allevamenti di tacchini da carne è consentito in presenza di esito favorevole di un controllo ufficiale, effettuato da non più di 24 mesi e in ogni caso di variazione strutturale o gestionale, di verifica del rispetto delle misure di biosicurezza di cui al D.M. 30 maggio 2023. Le AULSS, sulla base

della conoscenza della propria realtà territoriale, possono comunque prevedere che l'accasamento in allevamenti che hanno evidenziato precedenti non conformità "maggiori" o positività per HPAI nella precedente stagione epidemica (2024-2025) sia vincolato all'effettuazione di un controllo favorevole per biosicurezze pre accasamento: in tal caso, procederanno ad apporre in BDN il blocco dell'accasamento, fino all'effettuazione del controllo favorevole;

5. È vietato l'accasamento a sessi misti negli allevamenti di tacchini da carne;
6. Sono vietate le operazioni di sfoltimento negli allevamenti di broiler, salvo quelle finalizzate allo svuotamento completo entro 14 giorni; in ogni caso, per tutti gli allevamenti di broiler, è consentito un solo sfoltimento per capannone ininterrotto; l'ultimo ritiro di ogni capannone deve concludersi entro le 48 ore. Qualsiasi anomalia dello stato sanitario o aumento della mortalità deve portare all'immediata interruzione del carico e l'esecuzione di controlli ufficiali.
7. In deroga al punto precedente, le AULSS possono valutare ed eventualmente autorizzare tempistiche diverse di svuotamento negli allevamenti di polli da carne, limitatamente a specifiche realtà produttive, subordinatamente all'adozione di protocolli di biosicurezza rafforzati;
8. Dagli stabilimenti siti in ZA, l'invio di tacchini da carne, ovaiole a fine ciclo e anatidi verso impianti di macellazione e la movimentazione di pollastre è subordinato all'effettuazione, con esito favorevole, di una visita clinica ufficiale nelle 48 ore precedenti il primo carico e prelievo ufficiale per la ricerca del virus secondo le modalità riportate in **Allegato 1**;
9. Il carico di tutti gli animali di cui alla lettera precedente deve avvenire preferibilmente entro le 96 ore;
10. Le filiere provvedono a disporre macellazioni anticipate per i tacchini da carne, indicativamente a 100-110 gg di età per le femmine e 130-140 gg per i maschi da carne o anche in soggetti in una fase antecedente;
11. il trasporto della pollina e dei materiali organici provenienti da allevamenti siti in ZA deve essere effettuato in contenitori chiusi e coperti, evitando percorsi in prossimità di altri allevamenti avicoli.

B) Misure straordinarie da applicare in Zona B

1. Fatto salvo quanto indicato al paragrafo precedente per gli allevamenti ricadenti in ZA e le disposizioni vigenti nelle ZP/ZS, negli allevamenti avicoli ordinari siti nei Comuni compresi nella zona di rischio B per HPAI, di cui all'Allegato C alla DGR n. 1076 del 15/09/25, si applicano le seguenti misure integrative di gestione degli accasamenti e dei cicli produttivi degli allevamenti avicoli, finalizzate alla riduzione del rischio di diffusione dell'influenza aviaria ad alta patogenicità:
 - a. Censimento del pollame negli allevamenti avicoli ordinari;
 - b. Chiusura di tutto il pollame e tutti gli altri volatili in cattività degli allevamenti all'aperto. Esclusivamente per gli allevamenti avicoli familiari, qualora ciò non sia realizzabile o in caso di compromissione del benessere, adozione di ogni misura ragionevole per ridurre al minimo i contatti con i volatili selvatici
 - c. Divieto di svolgimento di fiere, esposizioni, mostre e mercati di pollame; è invece consentita la sola esposizione/vendita di volatili di cui all'allegato 1, parte B, del Regolamento (UE) 2026/429. È altresì vietata la movimentazione di pollame verso manifestazioni ubicate al di fuori della Zona B.
 - d. Divieto di accasamento di tacchini da carne a sessi misti;
 - e. Le vaccinazioni e la somministrazione di farmaci negli allevamenti di tacchini e pollastre, siano effettuate solo con personale interno all'allevamento; nel caso ciò non risultasse possibile per le dimensioni dell'allevamento, l'allevatore dovrà provvedere alla registrazione di tutto il personale esterno impiegato in tale attività come previsto dal D.M. 30 maggio 2023;

- f. L'invio agli impianti di macellazione di tacchini, ovaiole e anatidi provenienti da stabilimenti posti nelle Zone B, nonché l'invio di pollastre ovaiole per uova da consumo destinate all'accasamento in Zona B e provenienti da Zone A e B, è vincolato all'esecuzione, con esito favorevole, dei controlli indicati in **Allegato 1**;
- g. Il carico al macello deve essere effettuato solo con personale interno all'allevamento; nel caso ciò non risultasse possibile per le dimensioni dell'allevamento, l'allevatore dovrà garantire l'individuazione di ogni singolo componente nonché le registrazioni previste dal citato D.M. 30/05/2023 di tutto il personale impiegato in tale attività e ad eventuali soggetti terzi fornitori di servizi che hanno in carico tale personale;
- h. Divieto di sfooltimento negli allevamenti di broiler, salvo quando finalizzato allo svuotamento completo dell'allevamento entro un tempo massimo di 14 giorni. Sono escluse dai suddetti tempi di svuotamento le aziende di broiler nei cui cicli siano previsti solo due tempi di carico per azienda in unica soluzione (ad esempio carico femmine/pollo leggero e carico maschi/pollo pesante). Qualsiasi anomalia dello stato sanitario o aumento della mortalità deve portare all'immediata interruzione del carico e l'esecuzione di controlli ufficiali.
- i. In deroga alla precedente lettera h., le AULSS possono autorizzare tempistiche di svuotamento diverse, limitatamente a specifiche e circoscritte realtà di filiera che non possano rispettare i vincoli indicati ai commi precedenti, stabilendo adeguati protocolli di biosicurezza da seguire.
- j. L'accasamento negli allevamenti di tacchini da carne è consentito previo controllo favorevole da parte della AULSS delle misure di biosicurezza di cui al D.M. 30 maggio 2023, nei 24 mesi antecedenti l'accasamento. Le AULSS, sulla base della conoscenza della propria realtà territoriale, possono comunque prevedere che l'accasamento in allevamenti che hanno evidenziato precedenti non conformità "maggiori" o positività per HPAI nella precedente stagione epidemica (2024-2025) sia vincolato all'effettuazione di un controllo favorevole per biosicurezza pre accasamento: in tal caso, procederanno ad apporre in BDN il blocco dell'accasamento, fino all'effettuazione del controllo favorevole.

C) Monitoraggio straordinario dell'influenza aviaria in ZA e Zona B

1. Nei Comuni compresi nella ZA e nella Zona di rischio B di cui all'Allegato C alla DGR n. 1076 del 15/09/25, dovrà essere attuata una attività di monitoraggio straordinario dell'influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI), con le modalità indicate in **Allegato 3**;
2. Il monitoraggio di cui al punto precedente potrà essere rimodulato, sentito il CREV, sulla base dell'evoluzione della situazione epidemiologica nel territorio regionale.

D) Indicazioni integrative per il territorio regionale

1. L'immissione e movimentazione della selvaggina da penna nelle Zone B è così di seguito regolata:
 - a. I rilasci di selvaggina da penna all'interno delle Zone B dovranno essere effettuati in accordo con l'autorità competente locale. Sono escluse le attività di reintroduzione di specie autoctone per la salvaguardia della biodiversità, per esercitazioni di cani da caccia e la pronta caccia;
 - b. è consentita l'immissione e la movimentazione di partite di selvaggina da penna provenienti da Zona B, a condizione che provengano da stabilimenti che non allevano o detengono altro pollame o volatili in cattività e previa effettuazione con esito favorevole dei seguenti controlli:
 - 20 tamponi tracheali da altrettanti soggetti vivi, privilegiando quelli con sintomi e/o disvitali;

ALLEGATO A al Decreto n. 10892 del 09/02/2026

pag. 4 di 9

- 5 tamponi tracheali da altrettanti soggetti deceduti (se presenti), per voliera (o area in cui è confinato uno specifico gruppo separato dagli altri);
 - I campionamenti di cui ai punti precedenti hanno una validità di 7 giorni, purché in questo lasso di tempo non si siano verificate variazioni della situazione sanitaria dell'allevamento (es. sintomatologia sospetta, incremento significativo della mortalità, ecc.);
2. Su tutto il territorio regionale, ai fini della gestione dei ricoveri di volatili nei CRAS, dei fenomeni di moria massiva nei volatili e sorveglianza degli animali domestici presenti nei focolai di HPAI dovranno essere applicate le seguenti procedure:
- a. Controlli di volatili appartenenti a specie target (uccelli acquatici e rapaci) ricoverati nei CRAS secondo le seguenti indicazioni:
 - I volatili delle specie target all'influenza aviaria che al momento del loro conferimento siano feriti o malati o, anche durante le fasi stesse di ricovero, manifestino sintomatologia riconducibile a HPAI (sintomatologia nervosa, difficoltà respiratoria, depressione del sensorio), devono essere sottoposti a tamponi tracheali o cloacali;
 - Le AULSS concordano con gli operatori del Centro le modalità di ritiro e conferimento dei campioni agli ILL. al fine di assicurare la comunicazione dell'esito diagnostico entro 48-72 ore dall'ingresso dell'animale nel CRAS. In attesa dell'esito di tali esami, i volatili campionati devono rimanere confinati in una parte isolata del Centro (struttura di quarantena) al fine di evitare il contatto con le altre specie selvatiche (volatili, mammiferi carnivori, suidi);
 - Le AULSS, anche avvalendosi della collaborazione di un veterinario della struttura, in caso di ricovero di volatili o mammiferi carnivori con sintomatologia sospetta di HPAI (in particolare sintomi nervosi), valutano la necessità di procedere alla loro eutanasia sulla base di valutazioni riguardanti il benessere dell'animale, il rischio di introduzione e diffusione della malattia, nonché la disponibilità di strutture di quarantena adeguate a ridurre il rischio di trasmissione della HPAI agli altri animali ospitati nel Centro. Le carcasse dei soggetti con sospetta HPAI deceduti o soppressi vanno prontamente inviati all'IZS competente per la ricerca del virus.
 - Quanto sopra va applicato con la massima attenzione quando la sintomatologia sospetta riguarda volatili appartenenti alla famiglia dei Laridi e Gruiformi;
 - b. In presenza di morie di uccelli selvatici accompagnate dalla presenza o meno di volatili con sintomatologia sospetta, dovranno essere attuate le seguenti misure:
 - Prelievo di un numero rappresentativo di soggetti morti (con un massimo di 10 animali) a fini diagnostici laddove il fenomeno di moria osservato sia ascrivibile ad un singolo evento;
 - Soppressione dei volatili con sintomi sospetti di HPAI;
 - In deroga ai punti precedenti, per specie di particolare valore biologico, è possibile valutare con la AULSS di competenza il ricovero presso strutture apposite, dotate di locali di quarantena;
 - Rimozione dei soggetti morti e, per quanto possibile, del guano nell'area in cui si è verificato il fenomeno di mortalità massiva;
 - c. L'esecuzione entro 24- 48 ore di tamponi tracheali e analisi sierologiche sugli animali domestici (volatili, mammiferi carnivori, suini, ruminanti, camelidi) presenti negli allevamenti avicoli dove sono stati confermati focolai di HPAI. Le analisi sierologiche devono essere ripetute dopo 15 gg.
5. I Servizi Veterinari delle AULSS, nell'ambito della rispettiva programmazione delle attività di controllo ufficiale, verificano l'applicazione delle misure di biosicurezza da parte degli allevatori negli stabilimenti ritenuti più a rischio sulla base di specifici criteri, quali l'eventuale conferma di focolai riscontrati nel biennio precedente, il numero di non conformità rilevate, etc.

E) Preparazione all'emergenza attraverso l'organizzazione e attuazione dei piani di abbattimento e smaltimento

1. Ai fini dell'abbattimento degli animali e per lo smaltimento delle carcasse nell'ambito della gestione della IA, i Servizi Veterinari AULSS si avvalgono delle ditte di cui alla Deliberazione di Azienda Zero n. 722 del 4/11/2022, con le modalità in essa definite;
2. Nell'ambito delle operazioni di abbattimento, le AULSS dovranno inoltre fare riferimento a quanto indicato nella nota regionale n. 0324654 del 16/06/2023, "Gestione dei focolai di malattie infettive animali – aggiornamento Manuale Operativo Influenza Aviaria e indicazioni in merito alla predisposizione dei Piani d'azione ai sensi del Reg (CE) 1099/09 e attività legate allo spopolamento".

F) Rilevamento precoce dei casi sospetti HPAI negli allevamenti avicoli

1. La registrazione della mortalità in allevamento prevista dal D.M. 30/05/23 deve consentire di distinguere il numero di soggetti morti naturalmente da quelli eventualmente soppressi.
2. Sul territorio regionale e per tutte le specie avicole, qualora in uno stabilimento si verificano le condizioni elencate nell'**Allegato 2**:
 - a. Gli operatori e i detentori degli animali devono prontamente segnalare quanto rilevato ad un veterinario ai sensi dell'articolo 6 comma 5 del decreto legislativo 5 agosto 2022 n.136;
 - b. Il veterinario, ricevuta la segnalazione, informerà il veterinario ufficiale ed effettuerà ulteriori approfondimenti per escludere l'influenza aviaria incluso il campionamento per l'esecuzione di esami presso un laboratorio ufficiale;
3. Nel caso in cui l'operatore sospetti invece l'influenza aviaria sulla base di sintomi clinici o esami *post mortem* o di laboratorio:
 - a. Notifica immediatamente il sospetto ad un veterinario Ufficiale ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 5 agosto 2022 n. 136;
 - b. Ricevuta la comunicazione di sospetto di Influenza aviaria, il Servizio veterinario dell'AULSS territorialmente competente effettua immediatamente un sopralluogo presso l'azienda sospetta, verificando accuratamente tutti i parametri produttivi e preleva campioni per la ricerca del virus costituiti da almeno 20 tamponi tracheali da soggetti morti e/o sintomatici e disvitali;
 - c. Nel caso in cui non fosse possibile garantire la predetta numerosità campionaria, il campionamento dovrà essere effettuato su tutti i morti e su tutti i soggetti sintomatici presenti;
4. Ciascuna filiera deve essere in possesso di una procedura unica che preveda la gestione dei flussi comunicativi e operativi in presenza di un caso che rientri nella condizione di cui al comma 2 e nei criteri di cui all'**Allegato 2**. Nella procedura devono essere chiaramente definite le responsabilità per la segnalazione dei casi al veterinario, la comunicazione interna alla filiera e alla AULSS, le modalità di campionamento e l'adozione delle misure preliminari per il contenimento del rischio di diffusione dell'infezione. La procedura deve essere sottoscritta dalla filiera e validata dalla Regione territorialmente competente per la sede amministrativa della stessa, che si impegna a diffonderla al suo interno ai soggetti interessati inclusi i proprietari di eventuali allevamenti in soccida mediante incontri formativi.
Premesso che sono fatte salve le procedure già trasmesse dalle filiere alla Regione in conformità ai precedenti dispositivi ministeriali, ogni eventuale aggiornamento della procedura dovrà essere comunicato alla Regione territorialmente competente per la sede amministrativa.

ALLEGATO A al Decreto n. 10892 del 09/02/2026

pag. 6 di 9

G) Piani di sorveglianza attiva e passiva negli uccelli selvatici

1. Sul territorio regionale dovrà essere attuata una sorveglianza passiva della HPAI. Tale attività si basa sulla segnalazione di mortalità anomale nelle popolazioni di selvatici e raccolta di campioni da volatili selvatici morti o moribondi, con particolare attenzione alle specie considerate *reservoir* e al rilevamento dei morti nei siti identificati come aree a rischio.
2. Per quanto concerne la sorveglianza attiva della HPAI nei volatili selvatici, si rimanda a quanto indicato in Allegato A alla DGR n. 1076 del 15/09/25.

Allegato 1 - Procedure e modalità di campionamento per l'invio di pollame vivo o da macello

- 1) L'invio agli impianti di macellazione di tacchini, ovaiole e anatidi provenienti **da stabilimenti posti in Zona di Attenzione (ZA) e nelle Zone B**, nonché l'invio di pollastre di ovaiole per uova da consumo **destinate all'accasamento in Zona B e provenienti da Zone A e B**, è vincolato all'esecuzione, con esito favorevole, di visita clinica, e contestuale prelievo dei campioni di seguito riportati, nelle 72 ore precedenti il primo carico per il macello; sia la visita clinica che il prelievo dei campioni andranno ripetuti ogni 72 ore fino alla fine del carico.
- 2) **Dagli stabilimenti siti in ZA e in Zona B**, l'invio di tacchini da carne, ovaiole a fine ciclo e anatidi verso impianti di macellazione e la movimentazione di pollastre è subordinato all'effettuazione, con esito favorevole, di una visita clinica ufficiale nelle 48 ore precedenti il primo carico e prelievo dei campioni di seguito riportati; sia la visita clinica che il campionamento sugli animali (con un massimo di 10 soggetti) dovranno essere ripetuti ogni 48 ore fino alla fine del carico.
I campioni effettuati il venerdì valgono per i carichi che si concludono nella mattina del lunedì successivo.
Il set di campioni standard per i test virologici è costituito da:
 - i. Almeno 20 tamponi tracheali per capannone, fino a un massimo di 120 per allevamento equamente distribuiti. Se trattasi di primo campionamento per il macello: prelievo in animali morti di recente (almeno 5 per capannone o tutti se meno di 5, e non meno di 20, o tutti se meno di 20, per allevamento) e in soggetti in vita, privilegiando animali malati o moribondi e abbattuti in modo eutanasico, fino a raggiungere il numero stabilito. Per i campionamenti successivi al primo: prelievo nei soggetti morti il giorno del prelievo o, in assenza di questi, morti il giorno precedente (almeno 5 per capannone, o comunque tutti i morti se meno di 5).
 - ii. Per i campionamenti negli allevamenti di oche e anatre dovranno essere effettuati 30 tamponi tracheali e 30 tamponi cloacali per capannone, privilegiando i soggetti deceduti e malati.
 - iii. Il campionamento dagli animali morti dovrà essere effettuato inserendo il tampone nella trachea assicurandosi di raccogliere sufficiente materiale e limitando, per quanto possibile, la presenza di sangue nel tampone.
- 3) Qualsiasi anomalia della situazione sanitaria o aumento della mortalità riscontrata durante la movimentazione di volatili appartenenti a qualsiasi categoria produttiva, deve portare alla interruzione del carico e l'esecuzione di controlli ufficiali.

Allegato 2 - Criteri per l'identificazione di casi che richiedono approfondimenti di laboratorio per la diagnosi differenziale di HPAI (animali con più di due settimane di età)

Sulla base della valutazione oggettiva dei riscontri clinici rilevati durante le recenti epidemie di HPAI e sentiti i veterinari operanti nel settore si è deciso di ridefinire i criteri di allerta per individuare casi che necessitano approfondimenti rapidi in laboratori ufficiali per effettuare diagnosi differenziali nei confronti di virus influenzali.

Questi criteri sono applicabili nelle diverse categorie produttive a partire dalla seconda settimana di vita:

- **Tacchino.** Uno o più dei seguenti sintomi: rialzo mortalità giornaliera $> 0.2\%$ oppure mortalità 2-3 volte superiore rispetto al giorno precedente nel singolo capannone, inappetenza, gruppo fermo con animali a terra.
- **Gallina ovaioia** inclusa la fase pollastra. Uno o più dei seguenti sintomi: mortalità 2-3 volte superiore al giorno precedente nel singolo capannone, calo produzione di uova, inappetenza, gruppo fermo, animali a terra.
- **Broiler.** Le recenti epidemie hanno mostrato nella maggior parte dei casi assenza di sintomatologia sospetta e mancanza di significativi rialzi di mortalità, è necessario quindi impostare sistemi di monitoraggio periodico anche in corso di mortalità "fisiologica". Ovviamente dovranno destare attenzione anche casi di rialzi anomali di mortalità e evidenti anomalie di comportamento e cali di produzione.

Qualora si rilevi una mortalità giornaliera pari o superiore a 2-3 volte a quella del giorno precedente, anche non associata a segni clinici quali inappetenza, gruppo fermo, presenza di animali a terra, l'operatore provvederà a comunicare tale riscontro alla AULSS affinché effettui un campionamento ufficiale attraverso tamponi tracheali sugli animali deceduti (massimo 20). Tale attività potrà essere effettuata anche per il tramite dei veterinari di filiera in accordo con le ASL competenti per territorio, al fine di velocizzare la risposta del laboratorio auspicabile entro le 24 ore dal campionamento.

- **Faraona.** Mortalità 2-3 volte superiore rispetto al giorno precedente nel singolo capannone.
- **Altre specie.** Alterazione dei parametri produttivi, anomalie di comportamento e variazioni di mortalità rispetto alla norma.

Allegato 3 - Monitoraggio dell'influenza aviaria

- i. Numero di allevamenti di **tacchini da carne, pollastre e ovaiole** (uova da consumo) in fase di deposizione **siti in Zona di Attenzione (ZA) e in Zona B**, da sottoporre a monitoraggio al fine di escludere una prevalenza di Influenza Aviaria, inter-allevamento, uguale o superiore al 3%, con un livello di confidenza (LC) del 95%.

Allevamenti accasabili per provincia	Allevamenti da campionare per provincia
≤ 50	Tutti
51 - 65	51
66 - 80	57
81 - 100	63
101 - 140	70
141 - 200	78
201 - 250	81
251 - 344	85
345 - 584	90
≥ 585	100

Il monitoraggio dovrà essere eseguito con cadenza settimanale negli allevamenti siti in ZA, con cadenza bisettimanale negli allevamenti siti nella restante parte della Zona B (non compresa in ZA).

Il campionamento dovrà essere eseguito su pollame che abbia raggiunto un'età di almeno:

- 28 giorni, per pollastre di galline ovaiole;
- 55 giorni, nel caso di tacchini da carne.

Ai fini del presente monitoraggio, le AULSS possono avvalersi della collaborazione dei veterinari di filiera e veterino liberi professionisti, a condizione che le prove diagnostiche siano effettuate in laboratori ufficiali.

- ii. Per ogni allevamento selezionato di cui ai precedenti punti dovrà essere garantito il prelievo di almeno 10 tamponi tracheali da soggetti morti per cause naturali il giorno del campionamento (o in loro assenza deceduti i giorni immediatamente precedenti) e/o animali sintomatici o disvitali.

(Codice interno: 576336)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 10949 del 10 febbraio 2026

Misure straordinarie a seguito di focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) sul territorio regionale. Rettifica dell'Allegato A al D.D.R. n. 10892 del 09/02/2026.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rettifica l'Allegato 1 all'Allegato A del D.D.R. n. 10892 del 09/02/2026.
--

Il Direttore

VISTO il Regolamento 429/2016/UE (Regolamento di Sanità Animale, "Animal Health Law" - AHL), il quale stabilisce le norme per la prevenzione e il controllo delle malattie degli animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;

VISTO il D.Lgs. 5 agosto 2022, n. 136, che adegua e raccorda la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo alle disposizioni del Regolamento 429/2016/UE;

VISTO il D.Lgs. 27 dicembre 2024, n. 220, "Disposizioni integrative e correttive ai decreti legislativi 5 agosto 2022, nn. 134, 135 e 136, ai sensi dell'articolo 31, comma 5, della legge 24 dicembre 2012";

VISTO il Decreto del Ministro della Salute 30 maggio 2023 recante "Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli" ed in particolare l'articolo 3, comma 4;

VISTA la D.G.R. n. 1076 del 15/09/25 "Aggiornamento delle misure di prevenzione e di controllo dell'influenza aviaria da attuare nel territorio regionale", la quale, tra le altre cose, riporta in Allegato B1 le "Zone ad alto rischio di introduzione e diffusione del virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità in Regione del Veneto", già approvate con precedente DGR n. 799 del 12 luglio 2024;

VISTO l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 136, sul documento concernente "Compiti e attribuzioni del responsabile del servizio veterinario regionale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano (RSV) e delle modalità di funzionamento della rete veterinaria nazionale". Repertorio atti n. 150/CSR del 10 settembre 2025.

CONSIDERATO che l'autorità competente può istituire zone di ulteriore restrizione ai sensi ai sensi dell'art. 64 del Reg. (UE) 2016/429 e dell'art. 21, comma 1, lett. c) del Reg. (UE) 2020/687;

VISTO che, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del citato D.Lgs. 136/2022 (come modificato dal D.Lgs. 220/2024), qualora siano coinvolti territori appartenenti a più aziende sanitarie locali, le Regioni competenti adottano i provvedimenti per l'applicazione delle misure di cui al presente articolo come individuate nell'ambito delle Unità di crisi attivate a livello regionale e centrale;

VISTO il D.D.R. n. 11766 del 21/10/2025 "Misure straordinarie a seguito di focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) sul territorio regionale";

VISTO il D.D.R. n. 12198 del 4/11/2025, di modifica del D.D.R. n. 11766 del 21/10/2025;

VISTO il D.D.R. n. 13878 del 22/12/2025, di modifica del D.D.R. n. 13304 del 03/12/2025;

VISTO il D.D.R. n. 10892 del 09/02/2026;

CONSIDERATO che il suddetto D.D.R., nell'Allegato 1 all'Allegato A, riporta un refuso nelle indicazioni relative a procedure e modalità di campionamento per l'invio di pollame vivo o da macello;

RITENUTO pertanto necessario provvedere alla rettifica del citato Allegato 1 all'Allegato A del D.D.R. n. 10892 del 09/02/2026;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di rettificare l'Allegato A del D.D.R. n. 10892 del 09/02/2026 come segue:

"Procedure e modalità di campionamento per l'invio di pollame vivo o da macello

L'invio agli impianti di macellazione di tacchini, ovaiole e anatidi provenienti da stabilimenti posti in Zona di Attenzione (ZA) e nelle Zone B, nonché l'invio di pollastre di ovaiole per uova da consumo provenienti da Zone A e B e destinate all'accasamento in Zona B, è vincolato all'esecuzione, con esito favorevole, del seguente protocollo:

- *Gli animali provenienti da allevamenti siti in Zona B devono essere sottoposti a visita clinica, e contestuale prelievo dei campioni di seguito riportati, nelle 72 ore precedenti il primo carico per il macello. Successivamente, la visita clinica ed il prelievo dei campioni andranno ripetuti ogni 72 ore fino alla fine del carico.*
- *Dagli stabilimenti siti in ZA, l'invio di tacchini da carne, ovaiole a fine ciclo e anatidi verso impianti di macellazione e la movimentazione di pollastre è subordinato all'effettuazione, con esito favorevole, di una visita clinica ufficiale nelle 48 ore precedenti il primo carico e prelievo dei campioni di seguito riportati; sia la visita clinica che il campionamento sugli animali (con un massimo di 10 soggetti) dovranno essere ripetuti ogni 48 ore fino alla fine del carico.*

I campioni effettuati il venerdì valgono per i carichi che si concludono nella mattina del lunedì successivo.

Il set di campioni standard per i test virologici è costituito da:

- i. Almeno 20 tamponi tracheali per capannone, fino a un massimo di 120 per allevamento equamente distribuiti. Se trattasi di primo campionamento per il macello: prelievo in animali morti di recente (almeno 5 per capannone o tutti se meno di 5, e non meno di 20, o tutti se meno di 20, per allevamento) e in soggetti in vita, privilegiando animali malati o moribondi e abbattuti in modo eutanasico, fino a raggiungere il numero stabilito. Per i campionamenti successivi al primo: prelievo nei soggetti morti il giorno del prelievo o, in assenza di questi, morti il giorno precedente (almeno 5 per capannone, o comunque tutti i morti se meno di 5).*
- ii. Per i campionamenti negli allevamenti di oche e anatre dovranno essere effettuati 30 tamponi tracheali e 30 tamponi cloacali per capannone, privilegiando i soggetti deceduti e malati.*
- iii. Il campionamento dagli animali morti dovrà essere effettuato inserendo il tampone nella trachea assicurandosi di raccogliere sufficiente materiale e limitando, per quanto possibile, la presenza di sangue nel tampone.*

Qualsiasi anomalia della situazione sanitaria o aumento della mortalità riscontrata durante la movimentazione di volatili appartenenti a qualsiasi categoria produttiva, deve portare alla interruzione del carico e l'esecuzione di controlli ufficiali."

3. che il presente dispositivo è direttamente applicabile, resta in vigore fino al 28/02/2026, e potrà essere prorogato o modificato sulla base dell'evoluzione della situazione epidemiologica;
4. di notificare il presente provvedimento al Ministero della Salute - Direzione Generale della Salute Animale, ai Servizi Veterinari delle Aziende Ulss del Veneto, alle Organizzazioni Professionali di categoria e alle filiere avicole, ciascuno per il seguito di propria competenza;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Michele Brichese

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 576084)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 49 del 05 febbraio 2026

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto ed il Comune di Sovramonte (BL) per l'utilizzo di due alloggi di edilizia residenziale pubblica, necessari alla realizzazione del progetto sociale "Radici Future: progetto di abitazione inclusiva" ex art. 46 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39.

*[Edilizia abitativa]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva lo schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto ed il Comune di Sovramonte (BL) per l'utilizzo di due alloggi di edilizia residenziale pubblica, necessari alla realizzazione del progetto sociale "Radici Future: progetto di abitazione inclusiva" ex art. 46 della Legge regionale del 3 novembre 2017, n. 39.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

Con Legge regionale 3 novembre 2017 n. 39, recante "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica", è stata riformulata la disciplina regionale in materia di edilizia residenziale pubblica.

L'art. 46 della menzionata L.R. n. 39/2017 consente ai Comuni, previa autorizzazione da parte della Giunta regionale, di riservare a favore delle Aziende ULSS o dei Servizi Sociali del Comune per situazioni di fragilità sociale, fino a due alloggi di edilizia residenziale pubblica da assegnare annualmente.

Tali alloggi possono essere attribuiti anche ai diversi soggetti del terzo settore inseriti nella rete territoriale dei soggetti dei servizi sociali e possono essere destinati anche a soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 25 della L.R. n. 39/2017 per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica.

Ai fini dell'autorizzazione di cui all'art. 46 della L.R. n. 39/2017 da parte della Giunta regionale, è richiesta la presentazione, da parte del soggetto interessato, di un progetto socio-assistenziale oggetto di un accordo di programma tra la Regione, che vi partecipa anche ai fini della suddetta autorizzazione, il Comune e l'A.T.E.R. competente per territorio.

Con nota n. 4199 del 31/10/2025, acquisita al protocollo regionale al n. 601168 di pari data e successiva integrazione pervenuta con nota n. 4368 del 12/11/2025 acquisita al protocollo regionale n. 618757 di pari data, il Comune di Sovramonte (BL) ha formalizzato la richiesta di autorizzazione a riservare due alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dello stesso, richiamando quanto previsto dall'art. 46 della L.R. n. 39/2017 laddove prevede la possibilità di riservare una quota degli alloggi disponibili anche ai diversi soggetti del terzo settore inseriti nella rete territoriale dei soggetti dei servizi sociali, in un'ottica di collaborazione sia nella programmazione che nella gestione corresponsabile dei servizi. Tale istanza è finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 39/2017 con lo scopo di riservare alloggi di edilizia residenziale pubblica, per la realizzazione del progetto sociale "Radici Future: progetto di abitazione inclusiva".

Nel merito, il progetto si articola nei seguenti obiettivi:

- a. combinare le esigenze abitative dei migranti con quelle di supporto e compagnia di anziani in stato di fragilità;
- b. creare un potente modello di inclusione sociale ed intergenerazionale;
- c. favorire l'integrazione linguistica, lavorativa e culturale dei migranti e migliorare la qualità di vita degli anziani, garantendo supporto non professionale quotidiano e contrastando l'isolamento.

I destinatari del progetto sono persone anziane, sole o con disabilità non grave, che necessitano di vigilanza leggera, compagnia e piccolo aiuto domestico e migranti, singoli o famiglie, motivati a partecipare al progetto di integrazione e disponibili a fornire "supporto di buon vicinato". La durata del progetto sarà di cinque anni, eventualmente rinnovabili di ulteriori cinque.

Con l'attivazione di tale progetto, il Comune di Sovramonte (BL) si propone di potenziare l'interazione tra pubbliche amministrazioni, volontariato, servizi sociali e singoli soggetti coinvolti, favorendo la crescita di una rete di solidarietà utile ad affrontare la problematica dell'abitare, anche con soluzioni organizzative di breve e medio termine. I soggetti destinatari, infatti, abiteranno preferibilmente in unità vicine tra loro, adatte a persone con problemi deambulatori, per creare un "vicinato

solidale" monitorato, in cui è garantito un supporto a chiamata o in orari predefiniti, al fine da un lato di agevolare l'integrazione dei migranti e dall'altro offrire sostegno e compagnia agli anziani con difficoltà, migliorandone la qualità di vita e riducendo l'isolamento per entrambi.

L'intervento della Regione del Veneto si inserisce in tale contesto promuovendo un sistema di welfare che sostenga i cambiamenti e le esigenze emergenti di famiglie, giovani, lavoratori, stranieri ed anziani, nel tentativo di innescare dei percorsi innovativi, anche sopperendo a carenze strutturali in alcuni settori. L'obiettivo è fornire non solo assistenza ma attivare dei programmi educativi su diritti e responsabilità, nonché sperimentare nuovi modelli di inclusione sociale, volti a sviluppare il senso di appartenenza e coesione, anche per le fasce di popolazione straniera, più a rischio di marginalità sociale.

Con la Deliberazione di Giunta comunale n. 48 del 24 ottobre 2025 ad oggetto "Approvazione progetto "Radici Future: progetto di abitazione inclusiva", il Comune di Sovramonte (BL) ha individuato due alloggi di proprietà, idonei al progetto ed attualmente inutilizzati, per i quali lo stesso si fa carico di eseguire dei lavori, di lieve entità, necessari al loro utilizzo, così identificati: Via Sorriba n. 265 int. 3 (foglio 28, mappale 143, sub 10) e via Sorriba n. 266 int. 6 (foglio 28, mappale 143, sub 13).

Il Comune di Sovramonte (BL), in qualità di promotore dell'iniziativa ha predisposto un unico schema di Accordo di Programma da sottoscrivere oltre che dal Comune stesso anche dalla Regione del Veneto, che partecipa ai fini dell'autorizzazione all'utilizzo degli immobili ERP di proprietà comunale.

La Direzione Programmazione Lavori Pubblici e Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia, effettuate le necessarie verifiche istruttorie dei presupposti per l'attribuzione di alloggi per finalità sociali ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 39/2017, propone di approvare lo schema di Accordo di Programma di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Si autorizza il Direttore della U.O. Edilizia della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma ed apportare allo schema dello stesso modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'amministrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale n. 39/2017 e s.m.i.;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la Deliberazione di Giunta comunale del Comune di Sovramonte (BL) n. 48 del 24 ottobre 2025 ad oggetto "Approvazione progetto "Radici Future: progetto di abitazione inclusiva";

VISTO il Regolamento regionale n. 4 del 10 agosto 2018 "Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2 Legge regionale 3 novembre 2017 n. 39" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 15 dicembre 2025 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini. Articolo 53, comma 4 dello Statuto del Veneto";

VISTA la Legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1 come modificata dalla Legge statutaria 12 maggio 2020 n. 1;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto ed il Comune di Sovramonte (BL) per l'utilizzo di due alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale, per la realizzazione del progetto "Radici Future: progetto di abitazione inclusiva" di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia della sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 2;
4. di autorizzare il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia ad apportare allo schema di Accordo di Programma di cui al punto 2 modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'amministrazione regionale;
5. di destinare, con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 2, due alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Sovramonte (BL) per la realizzazione del progetto di cui al medesimo punto 2;
6. di incaricare la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 49 del 05 febbraio 2026

pag. 1 di 4

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTRIBUZIONE DI ALLOGGI
SOCIALI

(art. 46 L.R. 3 novembre 2017, n. 39 e ss.mm.)

Tra

La **REGIONE DEL VENETO** – Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia – Unità Organizzativa Edilizia, P.IVA 80007580279, rappresentata da _____ nato/a a _____ il _____ e domiciliato/a per la carica in Venezia, Dorsoduro 3901, che interviene al presente atto in qualità di Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia giusta deliberazione della Giunta regionale n _____ del _____;

il **COMUNE DI SOVRAMONTE (BL)**, C.F. e P.IVA 00161060256, con sede in _____, rappresentato da _____ nato/a a _____ il _____ e domiciliato/a per la carica nel comune di _____, che interviene al presente atto in qualità di _____;

Premesso che:

- l'articolo 46 della L.R. 3 novembre 2017, n. 39, consente ai Comuni, previa autorizzazione da parte della Giunta regionale, di riservare a favore delle Aziende ULSS o dei Servizi Sociali del Comune, per situazioni di fragilità sociale, fino a due alloggi tra quelli da assegnare annualmente ovvero, qualora il numero degli alloggi da assegnare annualmente sia superiore a cento, fino al 2% di tale numero;
- tali alloggi possono essere attribuiti anche ai diversi soggetti del Terzo settore inseriti nella rete territoriale dei soggetti dei Servizi sociali e sono destinati a categorie di soggetti anche non in possesso dei requisiti di cui all'articolo 25 della citata L.R. n. 39/2017, interessati da progetti socio-assistenziali oggetto di accordo tra la Regione, che vi partecipa anche ai fini della relativa autorizzazione, il Comune e/o l'ATER e l'Azienda ULSS territorialmente competente;
- il Comune di Sovramonte (BL) intende finanziare il progetto socio-assistenziale "Radici Future: progetto di abitazione inclusiva", il cui obiettivo principale è educare su diritti e responsabilità reciproche, riducendo così le tensioni legate al vicinato e promuovere la consapevolezza sia della cura che della gestione degli



f4301f5e



ALLEGATO A DGR n. 49 del 05 febbraio 2026

pag. 2 di 4

spazi domestici, per favorire una comunità più resiliente e solidale. Tale progetto si compone delle seguenti azioni:

- a) combinare le esigenze abitative dei migranti con quelle di supporto e compagnia di anziani in stato di fragilità;
 - b) creare un potente modello di inclusione sociale ed intergenerazionale;
 - c) favorire l'integrazione linguistica, lavorativa e culturale dei migranti e migliorare la qualità di vita degli anziani, garantendo supporto non professionale quotidiano e contrastando l'isolamento;
- il progetto prevede che gli alloggi siano assegnati a persone anziane, sole o con disabilità non grave, che necessitano di vigilanza leggera, compagnia e piccolo aiuto domestico e a migranti, singoli o famiglie, motivati a partecipare al progetto di integrazione e disponibili a fornire "supporto di buon vicinato";
- l'intervento della Regione Veneto si inserisce in tale contesto, promuovendo un sistema di welfare che sostenga i cambiamenti e le esigenze emergenti di famiglie, giovani, lavoratori, stranieri ed anziani, nel tentativo di innescare dei percorsi innovativi, anche sopperendo a carenze strutturali in alcuni settori. L'obiettivo è fornire non solo assistenza ma attivare dei programmi educativi su diritti e responsabilità, nonché sperimentare nuovi modelli di inclusione sociale, volti a sviluppare il senso di appartenenza e coesione, anche per le fasce di popolazione straniera, più a rischio di marginalità sociale;
- il Comune di Sovramonte (BL) ha ritenuto idonei, per le esigenze di realizzazione del progetto, due alloggi di proprietà comunale, attualmente inutilizzati e per i quali lo stesso si fa carico di eseguire dei lavori, di lieve entità, necessari al loro utilizzo, di seguito identificati:
- Via Sorriba n. 265 int. 3 (foglio 28, particella 143, sub 10);
 - Via Sorriba n. 266 int. 6 (foglio 28, mappale 143, sub 13).

Tutto ciò premesso;

Visti:

- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali";



ALLEGATO A DGR n. 49 del 05 febbraio 2026

pag. 3 di 4

- la L.R. n. 39/2017 ed in particolare l'art. 46, così come modificato da ultimo dalla L.R. 16/2023;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. del ;

Considerato che il progetto è ritenuto meritevole di interesse da parte dei soggetti proponenti, le Parti convengono quanto segue:

Art. 1 - Assunzione di responsabilità

1. Il presente Accordo disciplina le responsabilità e gli impegni reciproci degli Enti aderenti.
2. La premessa è parte integrante dell'Accordo.
3. L'assunzione di responsabilità e dei reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione delle finalità di riadattare gli spazi e destinare due alloggi a fini sociali e precisamente alla finalità descritta nel progetto "Radici Future: progetto di abitazione inclusiva" del Comune di Sovramonte (BL): potenziare l'interazione tra pubbliche amministrazioni, volontariato, servizi sociali e singoli soggetti coinvolti, favorendo la crescita di una rete di solidarietà utile ad affrontare la problematica dell'abitare, anche con soluzioni organizzative di breve e medio termine. I soggetti destinatari infatti abiteranno preferibilmente in unità vicine tra loro, adatte a persone con problemi deambulatori, per creare un "vicinato solidale" monitorato, in cui è garantito un supporto a chiamata o in orari predefiniti, al fine di agevolare, da un lato l'integrazione dei migranti e dall'altro offrire sostegno e compagnia agli anziani con difficoltà, migliorandone la qualità di vita e riducendo l'isolamento per entrambi.

Art. 2 – Concessione e durata

1. Il Comune di Sovramonte (BL) propone di utilizzare gli immobili situati in Via Sorriba n. 265 int. 3 (foglio 28, mappale 143, sub 10) e n. 266 int. 6 (foglio 28, mappale 143, sub 13) per la realizzazione del progetto "Radici Future: progetto di abitazione inclusiva" per una durata di cinque anni, eventualmente rinnovabili di altri cinque, a far data dalla data di sottoscrizione dell'Accordo.
2. Le parti firmatarie del presente Accordo convengono che entro 30 giorni dalla sottoscrizione dello stesso, il Comune stipuli il contratto di locazione avente ad oggetto gli immobili sopra identificati, secondo quanto stabilito dall'art. 46 della L.R. n. 39/2017.



ALLEGATO A DGR n. 49 del 05 febbraio 2026

pag. 4 di 4

Art. 3 - Autorizzazione della Regione

1. La Regione del Veneto autorizza l'attribuzione degli alloggi per finalità sociali nei termini del presente accordo e secondo le modalità previste dal progetto richiamato in premessa, inviato alla Regione del Veneto unitamente alla richiesta di autorizzazione alla riserva e allo schema del presente Accordo, di cui costituisce parte integrante.

I firmatari:

Per la Regione del Veneto: _____

Per il Comune di Sovramonte (BL): _____



f4301f5e



(Codice interno: 576219)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 50 del 05 febbraio 2026

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto, il Comune di Treviso e l'A.T.E.R. di Treviso per l'utilizzo di sette alloggi di edilizia residenziale pubblica, a valere per l'anno 2025, necessari alla realizzazione del progetto sociale "Social Housing a Treviso" ex art. 46 della Legge regionale del 3 novembre 2017, n. 39.

*[Edilizia abitativa]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva lo schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto, il Comune di Treviso e l'A.T.E.R. di Treviso per l'utilizzo di sette alloggi di edilizia residenziale pubblica, a valere per l'anno 2025, necessari alla realizzazione del progetto sociale "Social Housing a Treviso" ex art. 46 della Legge regionale del 3 novembre 2017, n. 39.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

Con Legge regionale 3 novembre 2017 n. 39, recante "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica", è stata riformulata la disciplina regionale in materia di edilizia residenziale pubblica.

L'art. 46 della menzionata L.R. n. 39/2017 consente ai Comuni, previa autorizzazione da parte della Giunta regionale, di riservare a favore delle Aziende ULSS o dei Servizi Sociali del Comune per situazioni di fragilità sociale, fino a due alloggi di edilizia residenziale pubblica da assegnare annualmente.

La Legge regionale 20 maggio 2025, n. 6 integra il citato art. 46, disponendo al comma 2bis) che tale riserva può essere applicata, con le medesime modalità, anche a categorie di soggetti interessati da specifici progetti di *social housing* elaborati dai Comuni sugli alloggi disponibili annualmente nella misura massima di:

- a. 18 alloggi per i Comuni capoluogo;
- b. 12 alloggi per i Comuni sopra i 15.000 abitanti;
- c. 6 alloggi per gli altri Comuni.

Tali alloggi possono essere attribuiti anche ai diversi soggetti del terzo settore inseriti nella rete territoriale dei soggetti dei servizi sociali e possono essere destinati anche a soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 25 della L.R. n. 39/2017 per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica.

Ai fini dell'autorizzazione di cui all'art. 46 della L.R. n. 39/2017 da parte della Giunta regionale, è richiesta la presentazione, da parte del soggetto interessato, di un progetto socio-assistenziale oggetto di un Accordo di programma tra la Regione, che vi partecipa anche ai fini della suddetta autorizzazione, il Comune e l'A.T.E.R. competente per territorio.

Con nota n. 172220 del 20/11/2025, acquisita al protocollo regionale al n. 633834 di pari data e successiva integrazione pervenuta con nota n. 182839 del 11/12/2025 acquisita al protocollo regionale n. 668537 di pari data, il Comune di Treviso, in accordo con l'A.T.E.R. di Treviso, ha formalizzato la richiesta di autorizzazione a riservare n. 7 alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di quest'ultima, a valere per l'anno 2025, richiamando quanto previsto dall'art. 46 della L.R. n. 39/2017, come novellata dalla L.R. n. 6/2025, laddove prevede la possibilità di riservare una quota degli alloggi disponibili anche ai diversi soggetti del terzo settore inseriti nella rete territoriale dei soggetti dei servizi sociali, in un'ottica di collaborazione sia nella programmazione che nella gestione corresponsabile dei servizi. Tale istanza è finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 39/2017 con lo scopo di riservare alloggi di edilizia residenziale pubblica, per la realizzazione del progetto sociale "Social Housing a Treviso".

Nel merito, il progetto si articola nei seguenti obiettivi:

- a. offrire un alloggio sicuro e dignitoso a nuclei familiari e singoli in condizioni di fragilità economica e/o sociale;
- b. favorire l'integrazione sociale e l'autonomia abitativa attraverso l'accompagnamento sociale;
- c. ridurre l'emergenza abitativa nel territorio comunale;
- d. promuovere l'autonomia e l'inclusione sociale dei beneficiari;
- e. attivare modelli innovativi di gestione partecipata degli spazi abitativi.

I destinatari del progetto sono persone appartenenti alle seguenti categorie prioritarie, individuate dal Servizio sociale comunale, che necessitano di progetti di integrazione sociale ed abitativa nel territorio:

- famiglie monoparentali con minori a carico ed in situazione di disagio socio-economico;
- over 65 in condizioni di isolamento e difficoltà abitativa;
- giovani under 35 con contratti di lavoro precari o in uscita da percorsi di accoglienza o affido;
- persone con disabilità o con invalidità riconosciuta senza supporto familiare adeguato;
- nuclei interessati da procedura di sfratto esecutivo;
- donne vittime di violenza domestica in fase di reinserimento;
- soggetti in dimissione da comunità o strutture sanitarie;
- famiglie numerose o migranti con minori in condizioni abitative inadeguate.

La durata del progetto sarà di tre anni, con possibilità di rinnovo.

Nel merito, il Comune di Treviso propone di sviluppare competenze in tema di cura e gestione abitativa, lavorativa, educativa attraverso il monitoraggio di figure appositamente preposte, individuate sia tra risorse pubbliche quali i Servizi sociali comunali, sia private come il terzo Settore, qualora ciò venga ritenuto funzionale alla riuscita del progetto. Inoltre, l'attivazione di tale progettualità, promuove la crescita della consapevolezza dei diritti e della responsabilità nella partecipazione attiva dei destinatari ma anche nell'uso del bene collettivo, al fine di realizzare così una gestione virtuosa dell'alloggio, nell'ottica di autonomia abitativa e personale.

L'intervento della Regione del Veneto è volto ad incrementare il sostegno abitativo per coloro che versano in situazioni di fragilità, promuovendo la crescita della comunità dei residenti e la riduzione di situazioni di isolamento sociale, attraverso l'attivazione di servizi abitativi integrati. Nello specifico, si formalizza con la sperimentazione di modelli abitativi a supporto delle crescenti necessità del vivere quotidiano, che spaziano dall'aspetto economico ed abitativo a quello assistenziale e parentale, anche ricorrendo ai soggetti del privato sociale, al fine di dare vita a strategie dell'abitare strutturali e continuative.

Con la Deliberazione di Giunta comunale n. 347 del 11 novembre 2025 ad oggetto "Approvazione progetto "Social Housing a Treviso" e della bozza dell'Accordo di programma - ex art. 46 L.R. 39/2017" il Comune di Treviso, su indicazione dell'A.T.E.R. di Treviso, ha individuato n. 7 alloggi, a valere per l'anno 2025, idonei al progetto ubicati a Treviso, così identificati:

- COD. UI 6022 (*omissis*);
- COD. UI 6025 (*omissis*);
- COD. UI 6038 (*omissis*);
- COD. UI 6070 (*omissis*);
- COD. UI 6081 (*omissis*);
- COD. UI 6082 (*omissis*);
- COD. UI 6085 (*omissis*).

Il Comune di Treviso, in qualità di ente capofila e di promotore dell'iniziativa ha predisposto un unico schema di Accordo di Programma da sottoscrivere oltre che dal Comune stesso e dall' A.T.E.R. di Treviso, anche dalla Regione del Veneto, che partecipa ai fini dell'autorizzazione all'utilizzo degli immobili ERP di proprietà dell'A.T.E.R..

La Direzione Programmazione Lavori Pubblici e Edilizia - U.O. Edilizia, effettuate le necessarie verifiche istruttorie dei presupposti per l'attribuzione di alloggi per finalità sociali ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 39/2017, come novellato dalla L.R. n. 6/2025, propone di approvare lo schema di Accordo di Programma di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si autorizza il Direttore della U.O. Edilizia della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma e ad apportare allo schema dello stesso eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'amministrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale n. 39/2017 e s.m.i.;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la Deliberazione di Giunta comunale del n. 347 del 11 novembre 2025 ad oggetto "Approvazione progetto "Social Housing a Treviso" e della bozza dell'Accordo di programma - ex art. 46 L.R. 39/2017";

VISTO il Regolamento regionale n. 4 del 10 agosto 2018 "Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2 Legge regionale 3 novembre 2017 n. 39" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale n. 6/2025;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 15 dicembre 2025 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini. Articolo 53, comma 4 dello Statuto del Veneto";

VISTA la Legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1 come modificata dalla Legge statutaria 12 maggio 2020 n. 1;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'istanza presentata dal Comune di Treviso in data 20 novembre 2025 circa la possibilità di riservare n. 7 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà dell'A.T.E.R. di Treviso, a valere per l'anno 2025, per la realizzazione del progetto "Social Housing a Treviso";
3. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Accordo di Programma tra, il Comune di Treviso e l'A.T.E.R. di Treviso per l'utilizzo di n. 7 alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di quest'ultima, per la realizzazione del progetto "Social Housing a Treviso" di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia della sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 3;
5. di autorizzare il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia ad apportare allo schema di Accordo di Programma di cui al punto 3 eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'amministrazione regionale;
6. di destinare, con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 3, n. 7 alloggi di edilizia residenziale pubblica, di proprietà dell'A.T.E.R. di Treviso, alla realizzazione del progetto di cui al medesimo punto 3;
7. di incaricare la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 50 del 05 febbraio 2026

pag. 1 di 4

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTRIBUZIONE DI ALLOGGI
SOCIALI

(art. 46 L.R. 3 novembre 2017, n. 39 e ss.mm.)

Tra

La **REGIONE DEL VENETO** – Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia – Unità Organizzativa Edilizia, P.IVA 80007580279, rappresentata da _____ nato/a a _____ il _____ e domiciliato/a per la carica in Venezia, Dorsoduro 3901, che interviene al presente atto in qualità di Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia giusta deliberazione della Giunta regionale n _____ del _____ ;

il **COMUNE DI TREVISO**, C.F. 80007310263 e P.IVA 00486490261, con sede in _____, rappresentato da _____ nato/a a _____ il _____ e domiciliato/a per la carica nel comune di _____, che interviene al presente atto in qualità di _____ ;

l'**A.T.E.R.** - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Treviso - C.F. n. _____ - con sede in _____, nella persona del Direttore pro tempore _____, nato/a a _____ il _____ e domiciliato/a per la carica presso l'Azienda;

Premesso che:

- l'articolo 46 della L.R. 3 novembre 2017, n. 39, consente ai Comuni, previa autorizzazione da parte della Giunta regionale, di riservare a favore delle Aziende ULSS o dei Servizi Sociali del Comune, per situazioni di fragilità sociale, fino a due alloggi tra quelli da assegnare annualmente ovvero, qualora il numero degli alloggi da assegnare annualmente sia superiore a cento, fino al 2% di tale numero;
- la Legge regionale 20 maggio 2025, n. 6 integra il citato art. 46, disponendo al comma 2bis), che la riserva può essere applicata, con le medesime modalità, anche a categorie di soggetti interessati da specifici progetti di social housing elaborati dai Comuni sugli alloggi disponibili annualmente nella misura massima di:
 - 18 alloggi per i Comuni capoluogo;
 - 12 alloggi per i Comuni sopra i 15.000 abitanti;
 - 6 alloggi per gli altri Comuni;



2ce1b54a



ALLEGATO A DGR n. 50 del 05 febbraio 2026

pag. 2 di 4

- tali alloggi possono essere attribuiti anche ai diversi soggetti del Terzo settore inseriti nella rete territoriale dei soggetti dei Servizi sociali e sono destinati a categorie di soggetti anche non in possesso dei requisiti di cui all'articolo 25 della citata L.R. n. 39/2017, interessati da progetti socio-assistenziali oggetto di accordo tra la Regione, che vi partecipa anche ai fini della relativa autorizzazione, il Comune e/o l'ATER e l'Azienda ULSS territorialmente competente;
- il Comune di Treviso intende finanziare il Progetto socio-assistenziale "Social Housing a Treviso", il cui obiettivo principale è sviluppare competenze in tema di cura e gestione abitativa, lavorativa, educativa attraverso il monitoraggio di figure appositamente preposte, individuate sia tra risorse pubbliche quali i Servizi sociali comunali, sia private come il Terzo Settore, qualora ciò venga ritenuto funzionale alla riuscita del progetto ed inoltre aumentare la consapevolezza dei diritti e della responsabilità, sia nella partecipazione attiva al progetto che nell'uso del bene collettivo, al fine di realizzare così una gestione virtuosa dell'alloggio, nell'ottica di autonomia abitativa e personale. Tale progetto si compone delle seguenti azioni:
 - a) offrire un alloggio sicuro e dignitoso a nuclei familiari e singoli in condizioni di fragilità economica e/o sociale;
 - b) favorire l'integrazione sociale e l'autonomia abitativa attraverso l'accompagnamento sociale;
 - c) ridurre l'emergenza abitativa nel territorio comunale;
 - d) promuovere l'autonomia e l'inclusione sociale dei beneficiari;
 - e) attivare modelli innovativi di gestione partecipata degli spazi abitativi.
- il progetto prevede che gli alloggi siano assegnati a persone appartenenti alle seguenti categorie prioritarie, individuate dal Servizio sociale comunale, che necessitano di progetti di integrazione sociale ed abitativa nel territorio:
 - famiglie monoparentali con minori a carico ed in situazione di disagio socio-economico;
 - over 65 in condizioni di isolamento e difficoltà abitativa;
 - giovani under 35 con contratti di lavoro precari o in uscita da percorsi di accoglienza o affido;
 - persone con disabilità o con invalidità riconosciuta senza supporto familiare adeguato;
 - nuclei interessati da procedura di sfratto esecutivo;
 - donne vittime di violenza domestica in fase di reinserimento;
 - soggetti in dimissione da comunità o strutture sanitarie;
 - famiglie numerose o migranti con minori in condizioni abitative inadeguate;



ALLEGATO A DGR n. 50 del 05 febbraio 2026

pag. 3 di 4

- l'intervento della Regione è volto ad incrementare il sostegno abitativo per coloro che versano in situazioni di fragilità, promuovendo la crescita della comunità dei residenti e la riduzione di situazioni di isolamento sociale, attraverso l'attivazione di servizi abitativi integrati. Nello specifico, si formalizza con la sperimentazione di modelli abitativi a supporto delle crescenti necessità del vivere quotidiano, che spaziano dall'aspetto economico ed abitativo a quello assistenziale e parentale, anche ricorrendo ai soggetti del privato sociale, al fine di dare vita a strategie dell'abitare strutturali e continuative;
- l'ATER ha valutato di poter concedere, a valere per l'anno 2025 e per le finalità richieste dal progetto, gli alloggi di proprietà di quest'ultima di seguito identificati, situati a Treviso:
 - COD. UI 6022 (*omissis*);
 - COD. UI 6025 (*omissis*);
 - COD. UI 6038 (*omissis*);
 - COD. UI 6070 (*omissis*);
 - COD. UI 6081 (*omissis*);
 - COD. UI 6082 (*omissis*);
 - COD. UI 6085 (*omissis*);
- il Comune di Treviso ha ritenuto idonei alle esigenze di realizzazione del progetto gli alloggi dell'ATER sopra identificati;

Tutto ciò premesso;

Visti:

- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la L.R. n. 39/2017 ed in particolare l'art. 46, così come modificato da ultimo dalla L.R. 16/2023 e dalla L.R. n. 6/2025;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. del ;

Considerato che il progetto è ritenuto meritevole di interesse da parte dei soggetti proponenti, le Parti convengono quanto segue:

Art. 1 - Assunzione di responsabilità

1. Il presente Accordo disciplina le responsabilità e gli impegni reciproci degli Enti aderenti.
2. La premessa è parte integrante dell'Accordo.
3. L'assunzione di responsabilità e dei reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione delle finalità di riadattare gli spazi e destinare sette alloggi a fini sociali, a valere



ALLEGATO A DGR n. 50 del 05 febbraio 2026

pag. 4 di 4

per l'anno 2025, e precisamente alla finalità descritta nel progetto "Social Housing a Treviso" del Comune di Treviso: sviluppare competenze in tema di cura e gestione abitativa, lavorativa, educativa attraverso il monitoraggio di figure appositamente preposte, individuate sia tra risorse pubbliche quali i Servizi sociali comunali, sia private come il Terzo Settore, qualora ciò venga ritenuto funzionale alla riuscita del progetto ed inoltre aumentare la consapevolezza dei diritti e della responsabilità, sia nella partecipazione attiva al progetto che nell'uso del bene collettivo, al fine di realizzare così una gestione virtuosa dell'alloggio, nell'ottica di autonomia abitativa e personale.

Art. 2 – Concessione e durata

1. Il Comune di Treviso si propone di utilizzare gli immobili sopra identificati, situati a Treviso in Piazza Donatori di Sangue, a valere per l'anno 2025, per la realizzazione del progetto "Social Housing a Treviso" per una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione dell'Accordo, con possibilità di rinnovo.
2. Le parti firmatarie del presente Accordo convengono che entro 60 giorni dalla sottoscrizione dello stesso, l'A.T.E.R. di Treviso stipuli il contratto di comodato avente ad oggetto gli immobili sopra identificati, secondo quanto stabilito dall'art. 46 della L.R. n. 39/2017.

Art. 3 - Autorizzazione della Regione

1. La Regione del Veneto autorizza l'attribuzione degli alloggi per finalità sociali nei termini del presente accordo e secondo le modalità previste dal progetto richiamato in premessa, inviato alla Regione del Veneto unitamente alla richiesta di autorizzazione alla riserva e allo schema del presente Accordo, di cui costituisce parte integrante.

I firmatari:

Per la Regione del Veneto: _____

Per il Comune di Treviso: _____

Per l'A.T.E.R. di Treviso: _____



2ce1b54a



(Codice interno: 576530)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 61 del 10 febbraio 2026

Istituzione del Tavolo tecnico regionale per la gestione del rischio in agricoltura. Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si istituisce un Tavolo tecnico con il compito di definire le linee guida operative per la predisposizione di un progetto finalizzato alla messa a punto di modelli per la creazione di uno strumento mutualistico regionale, tenendo conto delle diverse realtà produttive e dei relativi fabbisogni del sistema agricolo regionale.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

La gestione del rischio in agricoltura è una priorità della politica agricola europea (PAC), finalizzata a tutelare il reddito degli agricoltori e a rafforzare la resilienza delle imprese di fronte a eventi avversi sempre più frequenti (es. conseguenze dei cambiamenti climatici, crescente volatilità dei prezzi, ecc.) ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021.

La PAC 2023-2027 promuove la gestione del rischio attraverso il Piano Strategico Nazionale, che prevede un sistema integrato di interventi comprendente le assicurazioni agevolate, i fondi di mutualità a copertura delle perdite di produzione e di reddito e il fondo mutualistico nazionale per eventi catastrofici (AgriCat).

In particolare l'intervento agevolativo sulle assicurazioni è volto a garantire un sostegno pubblico sui premi delle polizze stipulate dall'agricoltore per la tutela delle produzioni vegetali e zootecniche contro i rischi meteorologici, epizootie e infestazioni parassitarie.

I fondi di mutualità in agricoltura sono strumenti di gestione del rischio compartecipati dagli agricoltori che permettono agli stessi di tutelarsi contro danni che spesso non sono coperti dalle polizze assicurative tradizionali, come alcune fitopatie e infestazioni parassitarie o i cali drastici di reddito.

A differenza delle assicurazioni, dove viene pagato un premio a una compagnia esterna, i fondi mutualistici sono costituiti da associazioni di agricoltori riconosciute dal Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e ogni membro versa una quota che viene integrata da un contributo pubblico: quando si verifica un evento avverso che colpisce un soggetto aderente, il fondo attinge alle risorse accumulate per risarcire la perdita.

Per le avversità di tipo catastrofale (gelo, siccità, alluvioni) va inoltre precisato che, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021, è stato istituito con la Legge 30 dicembre 2022 n. 234 un fondo mutualistico nazionale al quale partecipano obbligatoriamente tutti gli agricoltori che ricevono sussidi attraverso i pagamenti diretti della PAC mediante un prelievo obbligatorio pari al 3% del pagamento annuale ad essi dovuto.

Nonostante la presenza di questi strumenti la gestione del rischio soffre di alcune criticità dettate principalmente dall'aumento dei premi e delle franchigie da parte delle compagnie assicurative, a fronte di rischi sempre più alti derivanti da una maggior frequenza ed intensità degli eventi, dalla scarsa propensione delle compagnie assicuratrici a offrire polizze in alcune zone ad alto rischio o per particolari avversità, quali il gelo e le infestazioni parassitarie, lasciando gli agricoltori privi di copertura assicurativa e dalla complessità delle procedure di riconoscimento dei fondi mutualistici.

In questo contesto, anche in previsione della prossima programmazione dell'Unione europea 2028-2034, soprattutto con riferimento alla PAC, risulta di estremo interesse poter approfondire a livello regionale la possibilità di implementare uno strumento mutualistico regionale, complementare a quelli già esistenti, che possa mitigare le criticità dell'attuale sistema di gestione del rischio, con particolare riferimento all'ampliamento dei rischi considerati, alla maggiore copertura del rischio negli strumenti già esistenti e all'estensione della base di aderenti con conseguente riduzione dei costi di accesso.

A tal fine si propone, con il presente provvedimento, di costituire un Tavolo tecnico, con il compito di definire linee guida operative per la predisposizione di un progetto finalizzato alla messa a punto di modelli per la creazione di uno strumento mutualistico regionale, tenendo conto delle diverse realtà produttive e dei relativi fabbisogni del sistema agricolo regionale.

Il Tavolo tecnico in questione risulterà composto da:

- il Direttore della Direzione Agroalimentare, struttura competente per la materia, con funzioni di presidente;
- un rappresentante del soggetto gestore dei fondi mutualistici riconosciuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'agricoltura, sovranità alimentare e foreste n. 413182 del 8 agosto 2023 maggiormente rappresentativo tra quelli operanti in Veneto;
- un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni professionali agricole facenti parte del Tavolo per la concertazione in agricoltura che sarà istituito, per la XII Legislatura, con apposito Decreto del Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della Legge regionale 9 agosto 1999 n. 32;
- un esperto del Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF) dell'Università degli Studi di Padova.

I componenti titolari, in caso di impossibilità di partecipare ai lavori del Tavolo, possono essere sostituiti da delegati.

Si propone altresì di incaricare il Direttore della Direzione Agroalimentare di procedere con proprio Decreto alla nomina dei componenti del Tavolo tecnico previa acquisizione delle designazioni dei rappresentanti esterni alla Regione. Nella seduta di insediamento il Tavolo definirà le proprie modalità di funzionamento.

La segreteria tecnica del Tavolo è affidata alla U.O. Competitività imprese agricole presso la Direzione Agroalimentare e la partecipazione alle sedute del tavolo è a titolo gratuito.

Si incarica la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Piano Strategico Nazionale PAC dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che si rende necessario approfondire a livello regionale la possibilità di implementare uno strumento mutualistico regionale, complementare a quelli già esistenti, che possa mitigare le criticità dell'attuale sistema di gestione del rischio, con particolare riferimento all'ampliamento dei rischi considerati, alla maggiore copertura del rischio negli strumenti già esistenti e all'estensione della base di aderenti con conseguente riduzione dei costi di accesso;
3. di istituire il Tavolo tecnico regionale per la gestione del rischio in agricoltura con il compito di definire le linee guida operative per la predisposizione di un progetto finalizzato alla messa a punto di modelli per la creazione di uno strumento mutualistico regionale;
4. di stabilire che il suddetto Tavolo tecnico risulta composto da:
 - ◆ il Direttore della Direzione Agroalimentare, struttura competente per la materia, con funzioni di presidente;
 - ◆ un rappresentante del soggetto gestore dei fondi mutualistici riconosciuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'agricoltura, sovranità alimentare e foreste n. 413182 del 8 agosto 2023 maggiormente rappresentativo tra quelli operanti in Veneto;
 - ◆ un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni professionali agricole facenti parte del Tavolo per la concertazione in agricoltura che sarà istituito, per la XII Legislatura, con apposito Decreto del Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della Legge regionale 9 agosto 1999 n. 32;
 - ◆ un esperto del Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF) dell'Università degli Studi di Padova;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Agroalimentare di procedere con proprio Decreto alla nomina dei componenti del Tavolo tecnico previa acquisizione delle designazioni dei rappresentanti esterni alla Regione;
6. di determinare che la funzione di segreteria tecnica del Tavolo è affidata alla U.O. Competitività imprese agricole presso la Direzione Agroalimentare;
7. di dare atto che la partecipazione alle sedute del Tavolo è a titolo gratuito;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente provvedimento;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 576534)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 65 del 10 febbraio 2026

Approvazione della partecipazione istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "Caccia, Pesca e Natura" presso la Fiera di Longarone per l'anno 2026. L.R. n. 50/1993 e L.R. n. 19/1998.*[Mostre, manifestazioni e convegni]***Note per la trasparenza:**

Si approva la partecipazione istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "Caccia, Pesca e Natura" che si svolgerà dal 17 al 19 aprile 2026 presso la Fiera di Longarone, determinando in euro 20.000,00 l'importo massimo di spesa per l'allestimento dei relativi spazi fieristici.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Le funzioni amministrative in capo alla Regione del Veneto in materia faunistica e di gestione delle risorse ittiche non si limitano, come è noto, alle sole funzioni di pianificazione generale e di regolamentazione dei prelievi venatori ovvero di regolamentazione dell'esercizio della pesca e dell'acquacoltura nelle acque interne e marittime interne, ma attengono anche, come ben illustrato dalla Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 in materia di *"Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio"*, e dalla Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 recante *"Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne"*, alla promozione e realizzazione di iniziative volte a diffondere la conoscenza delle tematiche presso gli addetti ai lavori e presso l'intera collettività regionale, anche in linea con le richieste e i suggerimenti che provengono dagli organismi associativi che operano sul territorio.

Dando continuità alle iniziative già assunte dalla Giunta regionale con precedenti deliberazioni, si ritiene opportuno, anche a seguito dei riscontri avuti dalla presenza della Regione negli anni scorsi, confermare la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Caccia, Pesca e Natura" presso la Fiera di Longarone.

L'evento ha carattere nazionale e costituisce un punto di riferimento nel panorama delle fiere italiane per il settore della caccia, del tiro sportivo e della pesca sportiva.

È caratterizzata, oltre che dalla presenza dei maggiori brand nazionali ed internazionali nella produzione di prodotti e accessori specifici per le tematiche afferenti, anche dalla promozione e dalla diffusione dei contenuti specifici dei rispettivi settori attraverso lo svolgimento di numerosi incontri, convegni ed eventi organizzati che danno ampio spazio alle attività dirette e indirette dei cacciatori e dei pescatori, anche in favore della natura, con spazi in cui vengono illustrate ai visitatori le iniziative, non solo regionali, legate alla tutela e gestione del patrimonio faunistico-venatorio e ittico e quelle volte al recupero delle tradizioni ad esso legate.

La manifestazione in parola costituisce un polo di attrazione per i visitatori che possono chiedere informazioni, su questioni tecnico-specialistiche e anche su aspetti più prettamente amministrativi, alle quali l'Amministrazione regionale può dare immediato riscontro.

La manifestazione sopra richiamata si svolgerà dal 17 al 19 aprile 2026 a Longarone (BL).

La partecipazione istituzionale della Regione necessita di spazi fieristici presso la Fiera di Longarone, comprensivi di alcuni servizi indispensabili quali la progettazione e la realizzazione di un'area espositiva che riservi alla Regione la massima visibilità, dotata di quanto necessario per dare le informazioni che l'Assessorato e la Struttura regionale competente, la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, vorranno mettere a disposizione.

Rispetto alle precedenti edizioni, in occasione delle quali la partecipazione regionale si è concretizzata mediante acquisizione diretta degli spazi espositivi e dei servizi fieristici, si ritiene tuttavia opportuno, per l'annualità 2026, sperimentare una nuova modalità organizzativa, in parziale discontinuità con le procedure amministrative adottate in passato, ma in piena continuità con lo spirito di collaborazione che ha storicamente visto la Regione del Veneto e la Provincia di Belluno partecipare attivamente all'evento.

Ai fini della partecipazione della Regione alla manifestazione fieristica, si è ritenuto di avvalersi della Provincia di Belluno per l'allestimento e la gestione dello spazio espositivo istituzionale; tale scelta è fortemente motivata dalla volontà di valorizzare il ruolo istituzionale della Provincia di Belluno, in virtù della sua riconosciuta specificità montana (L.R. 25/2014) e delle

peculiari funzioni conferite in materia di caccia e pesca. La localizzazione della fiera nel territorio provinciale bellunese rende infatti l'Ente Provincia il soggetto istituzionale più idoneo a presidiare l'evento, garantendo una rappresentanza territoriale diretta e una gestione operativa più funzionale alle esigenze locali.

Si dà atto che al fine di concretizzare tale indirizzo, con nota prot. n. 47231 del 29.01.2026 la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha inviato alla Provincia di Belluno una richiesta di disponibilità a curare l'organizzazione dello stand istituzionale, specificando i servizi e gli standard qualitativi richiesti. Con nota prot. n. 52306 del 02.02.2026 la Provincia di Belluno ha riscontrato positivamente la richiesta, manifestando la propria disponibilità a gestire la partecipazione istituzionale e a ricevere il relativo trasferimento di risorse a copertura delle spese.

Si ritiene pertanto di procedere all'approvazione del trasferimento di risorse a favore della Provincia di Belluno, quantificato nell'importo massimo di euro 20.000,00, necessario a coprire le spese per il noleggio aree, allestimento stand, servizi di accoglienza e attività convegnistiche, così come dettagliato nella corrispondenza intercorsa tra le parti, stabilendo che lo stesso sarà liquidato alla Provincia di Belluno in un'unica soluzione a saldo, previa presentazione di idoneo rendiconto delle spese sostenute.

Tutto ciò rappresentato, si dà atto che, ai sensi della L.R. 7 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026", l'assunzione dell'impegno di spesa avverrà nel rispetto dei limiti previsti per la gestione in esercizio provvisorio (limite dei dodicesimi per le spese correnti non obbligatorie), nonché nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al punto 5.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 e s.m.i., prevedendo l'imputazione contabile nell'esercizio 2026.

Si propone di autorizzare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTA la L.R. 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio";

VISTA la L.R. 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17 aprile 2012 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 25 del 7 ottobre 2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la partecipazione istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica denominata "Caccia, Pesca e Natura" che si svolgerà dal 17 al 19 aprile 2026 presso la Fiera di Longarone (BL);
3. di avvalersi della collaborazione della Provincia di Belluno per la partecipazione istituzionale alla manifestazione di cui al punto 2 mediante l'allestimento e la gestione dello spazio espositivo istituzionale;
4. di determinare in euro 20.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati a valere sull'esercizio 2026 sul capitolo n. 75058 del bilancio pluriennale 2025-2027 "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio (L.R. 09/12/1993, n.50 - art. 93, L.R. 27/02/2008, n.1.)" ;

5. di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa e legate alla specificità territoriale e istituzionale dell'Ente, il trasferimento dell'importo massimo di euro 20.000,00 a favore della Provincia di Belluno per la realizzazione e gestione della partecipazione istituzionale alla fiera "Caccia, Pesca e Natura" (Longarone, 17-19 aprile 2026) come indicato al punto 3;
6. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
7. di autorizzare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria agli atti successivi per la copertura della spesa sul capitolo 75058 "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio (L.R. 09/12/1993, n.50 - art. 93, L.R. 27/02/2008, n.1.)";
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 576536)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 67 del 10 febbraio 2026

Esercizio Provvisorio 2026. Variazione al Bilancio di previsione 2025-2027 per l'esercizio 2026 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 per l'esercizio 2026. (Provvedimento di variazione n. BI0P01)/VINCOLATE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approva l'iscrizione nell'esercizio 2026 (esercizio provvisorio) del Bilancio di previsione per l'esercizio 2025-2027 e nel relativo documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici (risorse PNRR).

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

Con L.R. n. 34 del 27 dicembre 2024 è stato approvato il "Bilancio di previsione 2025-2027", allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale 2025-2027, mentre con DGR n. 1535/2024 sono state ripartite le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 12/2024 del Segretario Generale della Programmazione ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027" e il "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1. del D Lgs. n. 118/2011 (art. 39, c. 13, D. Lgs. n. 118/2011)".

L'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

La Legge regionale 07 ottobre 2025 n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026" all'art. 1, comma 3 prevede che non siano soggetti a limitazioni gli stanziamenti relativi, tra gli altri, alle spese "...programmate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare...".

L'art. 15, comma 4-bis del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 dispone inoltre che gli Enti locali sono autorizzati per gli anni dal 2021 al 2026 a iscrivere in bilancio, anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, i relativi finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti nonché per spese correnti finalizzate alla realizzazione di interventi afferenti al PNRR.

A riguardo sono pervenute alla Direzione Bilancio e Ragioneria:

- la nota del 28.01.2026 prot. n. 45047 della Direzione ICT e Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict riguardante l'assegnazione di risorse statali relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui al D.L. 31.05.2021, n. 77 e al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 175-3 del 14/09/2023, per l'attuazione della Missione M1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" Componente C1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità" della Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Integrazione IT Wallet - Regioni e province autonome", per € 395.646,00 per l'anno 2026;
- la nota del 02.02.2026 prot. n. 53345 della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict riguardante l'assegnazione di risorse statali relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui al D.L. 31.05.2021, n. 77 e al D.P.C.M. n. ID62321897 del 14.11.2025, per l'attuazione della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura e turismo", Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" del PNRR, Sub-investimento M1C1-2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" per € 355.240,00 per l'anno 2026.

Nelle sopracitate note la Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict comunica l'urgenza di provvedere al rispetto delle scadenze del completamento delle attività rispettivamente entro la data del 31.03.2026 e del 02.04.2026, in quanto legate al raggiungimento dei target fissati nel PNRR la cui mancata attuazione determinerebbe un danno per l'Ente.

Tutto ciò premesso e al fine di consentire alla Regione l'utilizzo delle risorse assegnate per l'attuazione delle misure del PNRR si propone di procedere ad apportare:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2025-2027 per l'esercizio 2026, come risulta dagli **Allegati A e B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027 per l'esercizio 2026, come risulta dagli **Allegati C e D**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

L'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che alle variazioni di bilancio sia allegato il prospetto di cui all'Allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere. In particolare il punto 11.9 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che le variazioni in esercizio provvisorio siano comunicate al Tesoriere utilizzando l'apposito schema come risulta dall'**Allegato E**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. n. 42/2009";

VISTO il D.L. n. 77/2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" per quanto applicabile;

VISTA la L.R. n. 29/2011 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 16.12.2025 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTI gli attuali assetti organizzativi della Giunta regionale come definiti con i provvedimenti adottati;

VISTA la L.R. n. 34/2024 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. n. 25/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la DGR n. 1535/2024 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il Decreto n. 12 del 30.12.2024 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTA la DGR n. 58/2025 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTE le note della Struttura regionale precedentemente richiamate;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare le variazioni al Bilancio di previsione 2025-2027 per l'esercizio 2026, secondo quanto riportato dagli **Allegati A e B** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nell'ambito delle prerogative previste dalla Legge regionale 07 ottobre 2025, n. 25 e dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

3. di apportare le variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 per l'esercizio 2026, secondo quanto riportato dagli **Allegati C e D** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione il prospetto di cui al D.Lgs. n. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall'**Allegato E** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di comunicare la variazione suddetta al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 58, comma 5 della L.R. n. 39/2001;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 67 del 10 febbraio 2026

pag. 1 di 1

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE - Esercizio provvisorio 2026

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2025	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027
TITOLO 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+0,00	+0,00	+750.886,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE		+0,00	+0,00	+750.886,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		+0,00	+0,00	+750.886,00	+0,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		+0,00	+0,00	+750.886,00	+0,00





ALLEGATO B DGR n. 67 del 10 febbraio 2026

pag. 1 di 1

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE - Esercizio provvisorio 2026

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2025	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027
MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
0108 PROGRAMMA 08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+0,00	+0,00	+750.886,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	+0,00	+0,00	+750.886,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	+0,00	+0,00	+750.886,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		+0,00	+0,00	+750.886,00	+0,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		+0,00	+0,00	+750.886,00	+0,00





ALLEGATO C DGR n. 67 del 10 febbraio 2026

pag. 1 di 1

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE - Esercizio provvisorio 2026

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+0,00	+0,00	+750.886,00	+0,00	+0,00	+0,00
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+0,00	+0,00	+750.886,00	+0,00	+0,00	+0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	+0,00	+0,00	+750.886,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	+0,00	+0,00	+750.886,00	+0,00	+0,00	+0,00





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 67 del 10 febbraio 2026

pag. 1 di 1

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI - Esercizio provvisorio 2026

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+0,00	+0,00	+750.886,00	+0,00	+0,00	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	+0,00	+0,00	+750.886,00	+0,00	+0,00	+0,00
08	TOTALE PROGRAMMA 08	+0,00	+0,00	+750.886,00	+0,00	+0,00	+0,00
01	TOTALE MISSIONE 01	+0,00	+0,00	+750.886,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	+0,00	+0,00	+750.886,00	+0,00	+0,00	+0,00



d7278035





ALLEGATO E DGR n. 67 del 10 febbraio 2026

pag. 1 di 2

COMUNICAZIONE AL TESORIERE DEGLI AGGIORNAMENTI AGLI STANZIAMENTI IN ESERCIZIO O GESTIONE PROVVISORIA CHE RILEVANO SOLO AI FINI DEL CONTROLLO DEL TESORIERE

COMUNICAZIONE STANZIAMENTI IN VIGENZA DI:

ESERCIZIO PROVVISORIO

☒

GESTIONE PROVVISORIA

☐

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA DELL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO PER L'ESERCIZIO IN CORSO AGGIORNATI ALLA DATA DI CUI SOPRA
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		42.387.151,41
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00
MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza18.206.770,88
		di cui già impegnato*9.903.792,10
		di cui fondo pluriennale vincolato0,00
TOTALE PROGRAMMA 08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	previsione di competenza72.560.248,13
		di cui già impegnato*45.798.177,48
		di cui fondo pluriennale vincolato1.903.971,01
TOTALE MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	previsione di competenza660.558.609,14
		di cui già impegnato*128.174.264,15
		di cui fondo pluriennale vincolato9.789.170,06
TOTALE MISSIONI		previsione di competenza19.119.945.332,72
		di cui già impegnato*1.581.236.333,23
		di cui fondo pluriennale vincolato75.084.386,37
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza19.162.332.484,13
		di cui già impegnato*1.581.236.333,23
		di cui fondo pluriennale vincolato75.084.386,37



ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		STANZIAMENTI DI COMPETENZA DELL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO PER L'ESERCIZIO IN CORSO AGGIORNATI ALLA DATA DI CUI SOPRA
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		68.414.697,62
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		304.682.980,58
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		1.160.737.342,11
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		1.160.737.342,11
TITOLO 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	previsione di competenza	672.064.190,38
40000 TOTALE TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	673.538.107,18
TOTALI TITOLI		previsione di competenza	17.628.497.463,82
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		previsione di competenza	19.162.332.484,13

(*) Nei casi in cui è consentito l'utilizzo del risultato di amministrazione in esercizio provvisorio.



(Codice interno: 576542)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 72 del 10 febbraio 2026

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto, il Comune di Rovigo, l'A.T.E.R. di Rovigo e l'Azienda Ulss 5 Polesana per l'utilizzo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica, risultato disponibile nell'anno 2025, per la realizzazione di un progetto sociale ai sensi dell' art. 46 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39.

*[Edilizia abitativa]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva lo schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto, il Comune di Rovigo, l'A.T.E.R. di Rovigo e l'Azienda Ulss 5 Polesana per l'utilizzo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica, necessario alla realizzazione del progetto sociale "Progetto di vita per persone con disabilità" ex art. 46 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

Con Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, recante "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica", è stata riformulata la disciplina regionale in materia di edilizia residenziale pubblica.

L'art. 46 della menzionata L.R. n. 39/2017 consente ai Comuni, previa autorizzazione da parte della Giunta regionale, di riservare a favore delle Aziende ULSS o dei Servizi Sociali del Comune per situazioni di fragilità sociale, fino a due alloggi di edilizia residenziale pubblica da assegnare annualmente.

Tali alloggi possono essere attribuiti anche ai diversi soggetti del terzo settore inseriti nella rete territoriale dei soggetti dei servizi sociali e possono essere destinati anche a soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 25 della L.R. n. 39/2017 per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica.

Ai fini dell'autorizzazione di cui all'art. 46 della L.R. n. 39/2017 da parte della Giunta regionale, è richiesta la presentazione, da parte del soggetto interessato, di un progetto socio-assistenziale oggetto di un accordo di programma tra la Regione, che vi partecipa anche ai fini della suddetta autorizzazione, il Comune e l'A.T.E.R. competente per territorio.

Con nota n. 95052 del 22/12/2025, acquisita al protocollo regionale al n. 688663 di pari data e successiva integrazione pervenuta con nota n. 3068 del 16/01/2026 acquisita al protocollo regionale n. 20789 di pari data, il Comune di Rovigo, su proposta dell'Associazione Pianeta Handicap O.d.V., ha formalizzato la richiesta di autorizzazione a riservare un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'A.T.E.R. di Rovigo, risultato disponibile nell'anno 2025, richiamando quanto previsto dall'art. 46 della L.R. n. 39/2017 laddove prevede la possibilità di riservare una quota degli alloggi disponibili anche ai diversi soggetti del terzo settore inseriti nella rete territoriale dei soggetti dei servizi sociali, in un'ottica di collaborazione sia nella programmazione che nella gestione corresponsabile dei servizi. Tale istanza è finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 39/2017 con lo scopo di riservare alloggi di edilizia residenziale pubblica, per la realizzazione del progetto sociale "Progetto di vita per persone con disabilità".

Nel merito il progetto si articola nei seguenti obiettivi:

- a. raggiungimento della massima autonomia personale, compatibile con le potenzialità residue delle persone con disabilità;
- b. massimo affrancamento dalle famiglie da parte delle persone con disabilità, preparandosi attraverso la pratica del vivere quotidiano e collaborando attivamente alla vita del gruppo, alla prospettiva del momento in cui i genitori non ci saranno più;
- c. accompagnamento graduale alla possibilità di una vita indipendente, qualora si siano acquisite e verificate le capacità organizzative nella quotidianità;
- d. preparazione della famiglia a pensare ed accettare l'evento della separazione in termini costruttivi, realizzando, finché si è in grado di farlo, convivenze di tipo familiare di due/tre persone, dopo averne verificato le capacità pratiche e le possibili relazioni;
- e. dare continuità all'utilizzo dell'alloggio individuato, dove era stata realizzata un'esperienza pilota precedente e che fino ad oggi è stato mantenuto in perfette condizioni di abitabilità.

I destinatari del progetto sono al massimo cinque persone con disabilità, sia conosciute dall'Associazione Pianeta Handicap O.d.V., insieme alle famiglie di appartenenza, sia individuate con il supporto dei Servizi sociali del Comune di Rovigo nonché dell'Azienda Ulss 5 Polesana. Per quanto attiene alla tipologia, il progetto è rivolto principalmente a persone con disabilità intellettiva lieve, per le quali si riesce ad intervenire in modo efficace sulla comprensione delle regole sociali, dell'interpretazione delle emozioni e dei comportamenti altrui. Giova altresì precisare, che l'impossibilità di inserire persone con necessità di sostegno intensivo e gravate da disabilità fisica, è data dal fatto che l'appartamento, sito al piano primo senza ascensore, non risulterebbe idoneo all'accoglimento di tale fattispecie. La durata sarà di cinque anni, eventualmente prorogabili per altri cinque anni, in caso di esito positivo.

Nel merito, il Comune, in collaborazione con l'Associazione Pianeta Handicap O.d.V., intende intervenire a sostegno di persone in situazione di fragilità sociale, per le quali la risposta al bisogno abitativo rappresenta una componente fondamentale di un più ampio percorso di supporto. Tali interventi sono rivolti a beneficiari inseriti in una piccola comunità a carattere familiare. In tal senso, l'attivazione del progetto socio-assistenziale descritto, in collaborazione con l'Associazione Pianeta Handicap O.d.V., consente di incrementare gradualmente i livelli di autonomia personale, sociale e relazionale dei destinatari, al fine di valorizzarne sia l'identità personale che l'autostima nonché l'integrazione nella vita di comunità e contestualmente fornire sostegno alle famiglie.

L'intervento della Regione del Veneto è volto a potenziare, attraverso azioni concrete e fattive in tema di interventi in ambito domiciliare e residenziale, la sensibilizzazione nei confronti di situazioni di emarginazione sociale delle persone con disabilità. La priorità è attivare, per coloro che necessitano di sostegno, degli interventi territoriali integrati mirati all'autonomia progressiva, compatibili con le proprie abilità e competenze, con lo scopo di assecondare l'accessibilità e la realizzazione di progetti di vita di relazione e di piena inclusione sociale, favorendone la partecipazione attiva nella comunità.

Con Deliberazione di Giunta comunale n. 516 del 18/12/2025 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di Accordo di programma tra la Regione Veneto, il Comune di Rovigo, A.T.E.R. Rovigo e l'Azienda Ulss 5 Polesana per l'utilizzo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica finalizzato alla realizzazione del "Progetto di vita per persone con disabilità" del Pianeta Handicap O.d.V. - Approvazione dello schema di patto di collaborazione con Pianeta Handicap O.d.V.", il Comune di Rovigo ha individuato, su indicazione dell'A.T.E.R. di Rovigo in qualità di proprietaria, un alloggio idoneo al progetto, risultato disponibile nell'anno 2025, così catastalmente identificato: COD. UI 004100811102 sito a Rovigo in Via G. Degan n. 17 (foglio 10, particella 593, sub 2).

Il Comune di Rovigo, in qualità di ente capofila e promotore dell'iniziativa ha predisposto un unico schema di Accordo di Programma da sottoscrivere oltre che dal Comune stesso, anche dalla Regione del Veneto, che partecipa ai fini dell'autorizzazione all'utilizzo dell'immobile ERP, dall'A.T.E.R. di Rovigo e dall'Azienda Ulss 5 Polesana.

Verificata, da parte della U.O. Edilizia della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, la sussistenza dei presupposti per l'attribuzione di alloggi per finalità sociali ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 39/2017, si propone di approvare lo schema di Accordo di Programma di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si autorizza il Direttore della U.O. Edilizia della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma e ad apportare allo schema dello stesso eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale n. 39/2017 recante "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica" e s.m.i.;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la Deliberazione di Giunta comunale del Comune di Rovigo n. 516 del 18/12/2025 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di Accordo di programma tra la Regione Veneto, il Comune di Rovigo, A.T.E.R. Rovigo e l'Azienda Ulss 5 Polesana per l'utilizzo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica finalizzato alla realizzazione del "Progetto di vita per persone con disabilità" del Pianeta Handicap O.d.V. - Approvazione dello schema di patto di collaborazione con Pianeta Handicap O.d.V.";

VISTO il Regolamento regionale n. 4 del 10 agosto 2018 "Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, Legge regionale 3 novembre 2017 n. 39" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 15 dicembre 2025 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini. Articolo 53, comma 4 dello Statuto del Veneto";

VISTA la Legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1 come modificata dalla Legge statutaria 12 maggio 2020 n. 1;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto, il Comune di Rovigo, l'A.T.E.R. di Rovigo e l'Azienda Ulss 5 Polesana per l'utilizzo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'A.T.E.R. di Rovigo, per la realizzazione del progetto sociale "Progetto di vita per persone con disabilità" di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 2, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
4. di autorizzare, con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 2, l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica, al Comune di Rovigo per la realizzazione del progetto di cui al medesimo punto 2;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 72 del 10 febbraio 2026

pag. 1 di 5

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTRIBUZIONE DI ALLOGGI
SOCIALI

(art. 46 L.R. 3 novembre 2017, n. 39 e ss.mm.)

Tra

La **REGIONE DEL VENETO** – Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia – Unità Organizzativa Edilizia, P.IVA 80007580279, rappresentata da _____ nato/a a _____ il _____ e domiciliato/a per la carica in Venezia, Dorsoduro 3901, che interviene al presente atto in qualità di Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia giusta deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____;

il **COMUNE DI ROVIGO**, C.F. e P.IVA 00192630291, con sede in _____, rappresentato da _____ nato/a a _____ il _____ e domiciliato/a per la carica nel comune di _____, che interviene al presente atto in qualità di _____;

l'**A.T.E.R.** - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Rovigo - C.F. n. _____ - con sede in _____, nella persona del Direttore pro tempore _____, nato/a a _____ il _____ e domiciliato/a per la carica presso l'Azienda;

l'**AZIENDA ULSS 5 POLESANA**, C.F. e P.IVA 01013470297, con sede in _____, rappresentata da _____ nato/a a _____ il _____ e domiciliato/a per la carica nel comune di _____, che interviene al presente atto in qualità di _____;

Premesso che:

- l'articolo 46 della L.R. 3 novembre 2017, n. 39, consente ai Comuni, previa autorizzazione da parte della Giunta regionale, di riservare a favore delle Aziende ULSS o dei Servizi Sociali del Comune, per situazioni di fragilità sociale, fino a due alloggi tra quelli da assegnare annualmente ovvero, qualora il numero degli alloggi da assegnare annualmente sia superiore a cento, fino al 2% di tale numero;



71477a32



ALLEGATO A DGR n. 72 del 10 febbraio 2026

pag. 2 di 5

- tali alloggi possono essere attribuiti anche ai diversi soggetti del Terzo settore inseriti nella rete territoriale dei soggetti dei Servizi sociali e sono destinati a categorie di soggetti anche non in possesso dei requisiti di cui all'articolo 25 della citata L.R. n. 39/2017, interessati da progetti socio-assistenziali oggetto di accordo tra la Regione, che vi partecipa anche ai fini della relativa autorizzazione, il Comune e/o l'ATER e l'Azienda ULSS territorialmente competente;
- il Comune di Rovigo intende attivare, su proposta dell'Associazione Pianeta Handicap O.d.V., il Progetto socio-assistenziale "Progetto di vita per persone con disabilità", finalizzato all'incremento graduale dei livelli di autonomia personale, sociale e relazionale di persone con disabilità inserite in una piccola comunità di tipo familiare, valorizzandone l'identità personale, promuovendone l'autostima e l'integrazione sociale. Tale progetto si compone delle seguenti azioni:
 - a) raggiungimento della massima autonomia personale, compatibile con le potenzialità residue delle persone con disabilità;
 - b) massimo affrancamento dalle famiglie da parte delle persone con disabilità, preparandosi attraverso la pratica del vivere quotidiano e collaborando attivamente alla vita del gruppo, alla prospettiva del momento in cui i genitori non ci saranno più;
 - c) accompagnamento graduale alla possibilità di una vita indipendente, qualora si siano acquisite e verificate le capacità organizzative nella quotidianità;
 - d) preparazione della famiglia a pensare ed accettare l'evento della separazione in termini costruttivi, realizzando, finché si è in grado di farlo, convivenze di tipo familiare di due/tre persone, dopo averne verificato le capacità pratiche e le possibili relazioni;
 - e) dare continuità all'utilizzo dell'alloggio individuato, dove era stata realizzata un'esperienza pilota precedente e che fino ad oggi è stato mantenuto in perfette condizioni di abitabilità;
- il progetto prevede che gli alloggi siano assegnati al massimo a cinque persone con disabilità, sia conosciute dall'Associazione Pianeta Handicap O.d.V., insieme alle famiglie di appartenenza, sia individuate con il supporto dei Servizi sociali del Comune di Rovigo nonché dell'Azienda Ulss 5 Polesana. Per quanto attiene alla tipologia, il progetto è rivolto principalmente a persone con disabilità intellettiva lieve, per le quali si riesce ad intervenire in modo efficace sulla



71477a32



ALLEGATO A DGR n. 72 del 10 febbraio 2026

pag. 3 di 5

comprensione delle regole sociali, dell'interpretazione delle emozioni e dei comportamenti altrui. Giova altresì precisare, che l'impossibilità di inserire persone con necessità di sostegno intensivo e gravate da disabilità fisica, è data dal fatto che l'appartamento, sito al piano primo senza ascensore, non risulterebbe idoneo all'accoglimento di tale fattispecie;

- il ruolo della Regione del Veneto è volto a potenziare, attraverso azioni concrete e fattive in tema di interventi in ambito domiciliare e residenziale, la sensibilizzazione nei confronti di situazioni di emarginazione sociale delle persone con disabilità. La priorità è attivare, per coloro che necessitano di sostegno, degli interventi territoriali integrati, mirati all'autonomia progressiva, compatibili con le proprie abilità e competenze, con lo scopo di assecondare l'accessibilità e la realizzazione di progetti di vita di relazione e di piena inclusione sociale, favorendone la partecipazione attiva nella comunità;
- l'ATER di Rovigo ha valutato di poter concedere, per le finalità richieste dal progetto, l'alloggio di proprietà, risultato disponibile nell'anno 2025, di seguito identificato:
 - Via G. Degan n. 17 (foglio 10, mappale 593, sub 2) a Rovigo (COD. UI 004100811102);
- il Comune di Rovigo ha ritenuto idoneo alle esigenze di realizzazione del progetto l'alloggio dell'ATER sopra identificato;

Tutto ciò premesso;

Visti:

- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la L.R. n. 39/2017 ed in particolare l'art. 46, così come modificato da ultimo dalla L.R. n. 16/2023;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. del ;

Considerato che il progetto è ritenuto meritevole di interesse da parte dei soggetti proponenti, le Parti convengono quanto segue:



ALLEGATO A DGR n. 72 del 10 febbraio 2026

pag. 4 di 5

Art. 1 - Assunzione di responsabilità

1. Il presente Accordo disciplina le responsabilità e gli impegni reciproci degli Enti aderenti.
2. La premessa è parte integrante dell'Accordo.
3. L'assunzione di responsabilità e dei reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione delle finalità di riadattare gli spazi e destinare un alloggio a fini sociali e precisamente alla finalità descritta nel progetto "Progetto di vita per persone con disabilità" del Comune di Rovigo, su proposta dell'Associazione Pianeta Handicap O.d.V.: affrontare situazioni di fragilità sociale presenti nell'attuale tessuto sociale, favorendo l'incremento graduale dei livelli di autonomia personale, sociale e relazionale di persone con disabilità, inserite in una piccola comunità di tipo familiare, valorizzandone l'identità personale, promuovendone l'autostima e l'integrazione sociale.

Art. 2 – Concessione e durata

1. Il Comune di Rovigo si propone di utilizzare l'immobile sopra identificato, situato a Rovigo in Via G. Degan n. 17, resosi disponibile nell'anno 2025, per la realizzazione del progetto "Progetto di vita per persone con disabilità" per una durata di cinque anni dalla data di sottoscrizione dell'Accordo, eventualmente prorogabili per altri cinque anni, in caso di esito positivo.
2. Le parti firmatarie del presente Accordo convengono che entro 30 giorni dalla sottoscrizione dello stesso, l'A.T.E.R. di Rovigo stipuli una convenzione e/o un contratto di locazione inerente l'immobile sopra identificato, secondo quanto stabilito dall'art. 46 della L.R. n. 39/2017.

Art. 3 - Autorizzazione della Regione

1. La Regione del Veneto autorizza l'attribuzione dell'alloggio per finalità sociali nei termini del presente accordo e secondo le modalità previste dal progetto richiamato in premessa, inviato alla Regione del Veneto unitamente alla richiesta di autorizzazione alla riserva e allo schema del presente Accordo, di cui costituisce parte integrante.

I firmatari:

Per la Regione del Veneto: _____



71477a32



ALLEGATO A DGR n. 72 del 10 febbraio 2026**pag. 5 di 5**

Per il Comune di Rovigo: _____

Per l'A.T.E.R. di Rovigo: _____

Per l'AZIENDA ULSS 5 POLESANA: _____



71477a32



PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

(Codice interno: 576994)

Ordinanza n. 14/2026 nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 4 della legge della Regione Veneto 20 maggio 2025, n. 6 "Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2024 in materia di navigazione interna, trasporti, edilizia residenziale pubblica, procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive, ambiente, difesa del suolo, governo del territorio, recupero dei sottotetti a fini abitativi, parchi regionali, acque minerali e termali, protezione civile e distaccamenti volontari del corpo nazionale dei vigili del fuoco" pubblicata nel BUR n. 62 del 20 maggio 2025.

ORDINANZA N. 14

ANNO 2026

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta da: Presidente: Giovanni AMOROSO; Giudici : Luca ANTONINI, Stefano PETITTI, Angelo BUSCEMA, Emanuela NAVARRETTA, Maria Rosaria SAN GIORGIO, Filippo PATRONI GRIFFI, Marco D'ALBERTI, Giovanni PITRUZZELLA, Antonella SCIARRONE ALIBRANDI, Massimo LUCIANI, Maria Alessandra SANDULLI, Roberto Nicola CASSINELLI, Francesco Saverio MARINI,

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 4 della legge della Regione Veneto 20 maggio 2025, n. 6 (Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2024 in materia di navigazione interna, trasporti, edilizia residenziale pubblica, procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive, ambiente, difesa del suolo, governo del territorio, recupero dei sottotetti a fini abitativi, parchi regionali, acque minerali e termali, protezione civile e distaccamenti volontari del corpo nazionale dei vigili del fuoco), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato e depositato in cancelleria il 18 luglio 2025, iscritto al n. 23 del registro ricorsi 2025 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 32, prima serie speciale, dell'anno 2025.

Visto l'atto di costituzione della Regione Veneto;

udito nell'udienza pubblica del 14 gennaio 2026 il Presidente Giovanni Amoroso in luogo e con l'assenso del Giudice relatore Marco D'Alberti;

uditi l'avvocata dello Stato Paola Palmieri per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Giacomo Quarneti per la Regione Veneto;

deliberato nella camera di consiglio del 14 gennaio 2026.

Ritenuto che, con ricorso notificato e depositato il 18 luglio 2025, iscritto al reg. ric. n. 23 del 2025, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, questione di legittimità costituzionale dell'art. 4 della legge della Regione Veneto 20 maggio 2025, n. 6 (Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2024 in materia di navigazione interna, trasporti, edilizia residenziale pubblica, procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive, ambiente, difesa del suolo, governo del territorio, recupero dei sottotetti a fini abitativi, parchi regionali, acque minerali e termali, protezione civile e distaccamenti volontari del corpo nazionale dei vigili del fuoco);

che la disposizione impugnata, intitolata «Modifiche alla legge regionale 30 luglio 1996, n. 22 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di servizi di trasporto non di linea per via di terra"», stabilisce:

«1. All'articolo 4 "Servizio di noleggio con conducente" della legge regionale 30 luglio 1996, n. 22 "Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di servizi di trasporto non di linea per via di terra", dopo il comma 5 sono inseriti i seguenti:

"5 bis. Per i servizi svolti esclusivamente con partenza, destinazione e permanenza all'interno del territorio della Regione del Veneto, al fine della tracciabilità e di una gestione uniforme e coordinata dei servizi di noleggio con conducente a mezzo autovettura, nel rispetto delle competenze comunali, l'obbligo di compilazione del foglio di servizio, previsto dall'articolo 11, comma 4 della legge 15 gennaio 1992, n. 21 e successive modifiche e integrazioni, è assolto mediante il possesso del contratto o lettera d'incarico, di cui al comma precedente, sia cartacea che elettronica, attestante l'avvenuta ed effettiva prenotazione da parte del cliente, da tenersi a disposizione a cura del conducente per essere esibita agli organi di controllo.

5 ter. Resta fermo l'obbligo di tenuta e compilazione del foglio di servizio, come previsto dalle vigenti disposizioni nazionali, in ogni circostanza in cui il servizio si svolga, anche temporaneamente, al di fuori dei confini regionali"»;

che, secondo il ricorrente, la disposizione impugnata, nell'introdurre, ai fini della regolamentazione del servizio di noleggio con conducente (NCC), un'alternativa alla compilazione e tenuta del foglio di servizio in formato elettronico, seppure limitatamente ai servizi svolti nell'ambito regionale, si porrebbe in contrasto con la disposizione statale interposta dettata dall'art. 11, comma 4, della legge 15 gennaio 1992, n. 21 (Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea), introdotto dall'art. 10-bis, comma 1, lett. f) del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione), convertito, con modificazioni, nella legge 11 febbraio 2019, n. 12, secondo il quale «Nel servizio di noleggio con conducente è previsto l'obbligo di compilazione e tenuta da parte del conducente di un foglio di servizio in formato elettronico, le cui specifiche sono stabilite dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con proprio decreto, adottato di concerto con il Ministero dell'interno»;

che, pertanto, la predetta norma si porrebbe in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost., con riferimento alla materia «tutela della concorrenza», ricompresa tra quelle di competenza legislativa esclusiva statale;

che, con atto depositato il 26 agosto 2025, si è costituita in giudizio la Regione Veneto, che ha eccepito la non fondatezza del ricorso;

che, al riguardo, la Regione ha rilevato che la disciplina impugnata è stata adottata nell'esercizio della competenza legislativa residuale nella materia «trasporto pubblico locale», nell'ambito della quale rientra, in conformità alla giurisprudenza costituzionale, anche la disciplina del servizio di noleggio con conducente, e che essa perseguirebbe un obiettivo di semplificazione, con riferimento agli adempimenti formali posti a carico degli operatori del servizio di NCC, tenendo conto del fatto che le disposizioni della legge della Regione Veneto 30 luglio 1996, n. 22 (Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di servizi di trasporto non di linea per via di terra) prevedono la necessaria compilazione di un contratto o lettera di incarico quale strumento volto a garantire la verifica dei requisiti del servizio;

che, pertanto, secondo la prospettazione della Regione Veneto, la disposizione impugnata non determinerebbe alcuna alterazione delle modalità di esercizio del servizio così come delineate dalla normativa statale di riferimento e, di conseguenza, non violerebbe la competenza legislativa statale nella materia «tutela della concorrenza»;

che nel giudizio ha depositato opinioni scritte, ammesse con decreto presidenziale del 13 novembre 2025, quale *amicus curiae*, la Federazione noleggio con conducente muoverSi, evidenziando che la disposizione impugnata non introdurrebbe alcuna deroga agli obblighi previsti dalla normativa statale, limitandosi a prevedere, per i soli servizi NCC interamente svolti entro i confini della Regione Veneto, una modalità alternativa e semplificata di assolvimento dell'obbligo documentale già imposto dalla legge statale, senza escludere né sospendere la validità del foglio di servizio elettronico;

che, su conforme deliberazione del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2026, il Presidente del Consiglio dei ministri, in pari data, ha depositato atto di rinuncia al ricorso;

che il 13 gennaio 2026, su conforme deliberazione della Giunta regionale resa nella medesima data, la Regione Veneto ha depositato atto di accettazione della rinuncia.

Considerato che il Presidente del Consiglio dei ministri ha rinunciato al ricorso indicato in epigrafe, previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

che la rinuncia è stata accettata dalla Regione Veneto;

che la rinuncia al ricorso, accettata dalla controparte costituita, determina, ai sensi dell'art. 25 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, l'estinzione del processo.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara estinto il processo.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 14 gennaio 2026.

Giovanni AMOROSO, Presidente

Marco D'ALBERTI, Redattore

Valeria EMMA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 9 febbraio 2026

Il Cancelliere

Valeria EMMA

CONCORSI

(Codice interno: 576104)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di Ostetrica/o.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di ostetrica/o - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, è di **mesi 6 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto**, con possibilità di formulare, in base alle necessità aziendali, periodiche e distinte graduatorie con le seguenti scadenze: 7 marzo 2026, 20 maggio 2026 e 20 agosto 2026.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane/Ufficio Concorsi (Sede di Feltre) tel. 0439/883746 - 883693 - 883586.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.aulss1.veneto.it.

Il Commissario Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 576407)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di: n. 1 Operatore Tecnico - Area del Personale di Supporto - Ruolo Tecnico.

In esecuzione della deliberazione n. 226 del 6.2.2026, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 1 OPERATORE TECNICO AREA DEL PERSONALE DI SUPPORTO - RUOLO TECNICO - a tempo pieno e indeterminato - per attività di supporto ai Servizi Tecnici e Patrimoniali e ai Servizi di Portierato/Centralino dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti.

La graduatoria del presente avviso potrà essere utilizzata per eventuali altri posti che si dovessero rendere disponibili, nel rispetto comunque della normativa vigente in materia.

Il predetto profilo professionale sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale del Comparto Sanità.

Il presente concorso è disciplinato, oltre che dalle disposizioni del presente bando, dalle norme di cui al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, al D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, al D.P.R. 27.3.2001, n. 220, nonché dalle disposizioni di cui ai CC.CC.NN.LL. del Comparto Sanità.

Ai sensi dell'art. 1014 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 15.3.2010, n. 66, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle Forze Armate congedati senza demerito, che verrà cumulata ad altre frazioni già originate o che si dovessero originare nei prossimi provvedimenti di assunzione. Nel caso non vi siano candidati idonei appartenenti alle anzidette categorie, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria. Coloro che intendano avvalersi di eventuali riserve dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione, pena l'esclusione del beneficio (punto).

Ai sensi dell'art. 7, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., la procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne, nonché l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua nell'accesso al lavoro presso la P.A..

La procedura si svolgerà con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia nel soddisfare i fabbisogni delle Amministrazioni procedenti e la celerità di espletamento, ricorrendo anche all'ausilio di sistemi automatizzati.

Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione online sul sito <https://aulss1veneto.iscrizioneconcorsi.it/>. L'utilizzo di modalità diverse comporta l'esclusione dal concorso.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE.

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i requisiti di seguito indicati

Requisiti generali

Ai fini dell'ammissione alla procedura e a pena di esclusione, il candidato deve essere necessariamente in possesso di tutti i seguenti requisiti generali entro il termine di scadenza della presentazione delle domande:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E.;
ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 38, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, i familiari dei cittadini degli Stati appartenenti all'U.E. possono iscriversi alla procedura qualora, pur non avendo la cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E., siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (per la definizione di "familiare" si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 4 di 13 30/2007): il candidato dovrà necessariamente allegare nella procedura di iscrizione, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti richiesti;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 38, c. 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, c. 2, del D.Lgs. n. 251/2007, possono iscriversi alla procedura anche i cittadini titolari del permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria: il candidato dovrà necessariamente allegare nella procedura di iscrizione, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti richiesti;

2. idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale ricercato: l'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'azienda, attraverso la visita preventiva all'assunzione eseguita prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2, lett a), del D.Lgs. n. 81/2008;

3. età inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

4. adeguata conoscenza della lingua italiana, la quale verrà accertata dalla Commissione Esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame;

5. godimento dei diritti civili e politici: per il candidato non cittadino italiano e non titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito allo Stato di cittadinanza;

Ai sensi dell'art. 2, c. 2, del D.P.R. n. 220/2001, non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso PP.AA., ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Coloro che hanno a proprio carico provvedimenti iscritti nei casellari di cui al D.P.R. n. 313/2002 o che hanno in corso, altresì, procedimenti iscritti o iscrivibili nei medesimi registri ne danno notizia all'Amministrazione procedente al momento della presentazione della candidatura, precisando gli estremi identificativi del provvedimento iscritto nei suddetti casellari (comprensivi del nominativo dell'Autorità che lo ha emanato), nonché gli estremi identificativi di un eventuale procedimento in corso iscritto o iscrivibile nei medesimi registri (comprensivi del nominativo dell'Autorità procedente).

Requisiti specifici

- Diploma di istruzione secondaria di primo grado (diploma di licenza media) o assolvimento dell'obbligo scolastico: il candidato dovrà necessariamente indicare tale diploma nella procedura di iscrizione e/o l'istituto presso cui abbia assolto all'obbligo scolastico.
- Attestato di qualifica attinente il profilo a bando

L'afferenza di tale attestato di qualifica al profilo professionale a concorso sarà oggetto di insindacabile valutazione di merito da parte dell'Amministrazione procedente, sulla base del titolo allegato e/o eventualmente acquisito d'ufficio.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere stati riconosciuti equipollenti ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia, secondo la vigente normativa. Ai fini dell'ammissione al concorso, dovrà essere presentata la documentazione attestante il riconoscimento.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Per partecipare al avviso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione online sul sito <https://aulss1veneto.iscrizionesconcorsi.it/>.

La domanda di partecipazione all'avviso deve essere esclusivamente prodotta tramite procedura telematica, presente sul sito sopra indicato, **entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva **a partire dal giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza**.

Dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda stessa. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal avviso i candidati le cui domande non siano state inviate entro tale termine e secondo le modalità indicate al successivo paragrafo.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia l'uso di personal computer, piuttosto che di dispositivo mobile. Si consiglia, inoltre, di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

3. REGISTRAZIONE CON IDENTITÀ DIGITALE (SPID o CIE)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di Identità Elettronica) e registrarsi.

A tal fine occorre:

- collegarsi al sito internet: <https://aulsslveneto.iscrizioneconcorsi.it/>;
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- su "Selezioni" per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento".
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

Per alcune tipologie di titoli sotto riportate, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.
- I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
- il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- per i candidati portatori di handicap ai sensi della L. 5.2.1992, n. 104, e successive modifiche e integrazioni: richiesta integrativa, qualora nella domanda on line si sia dichiarato di avere la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992. La richiesta dovrà specificare il tipo di ausilio ed i tempi aggiuntivi richiesti e dovrà essere corredata da adeguata certificazione sanitaria comprovante, oltre che lo stato di disabilità, la necessità di ausili o di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova in relazione alla disabilità stessa.

La certificazione potrà essere presentata in originale o in copia dichiarata conforme all'originale (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni). La mancata produzione della certificazione comporta la perdita del beneficio;

- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

- Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "Conferma e invia l'iscrizione".

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda prodotta dal sistema (derivante da tutte le dichiarazioni rese/inserite) ed il documento d'identità che ha allegato. Si consiglia di verificare i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).

Il mancato inoltro informatico della domanda, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve provvedere obbligatoriamente a consegnare, in occasione della prova:

- stampa della domanda in pdf;
- documento di identità in corso di validità

Si precisa che l'invio, anche se con lettera raccomandata o PEC, di ulteriore documentazione non richiesta dal presente bando non verrà preso in considerazione ai fini della valutazione dei titoli.

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere tramite ticket di assistenza la riapertura della inviata per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa. Una volta ottenuta la riapertura sarà possibile procedere, tramite la funzione Annulla domanda (maggiori dettagli sono riportati nel MANUALE ISTRUZIONI).

La riapertura della domanda comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'. L'annullamento della domanda non comporta la perdita di tutti i dati precedentemente caricati, comporta semplicemente il "ritiro" della domanda inviata che perde di validità.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE.

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. n. 220/2001.

6. VALUTAZIONE DEI TITOLI.

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 220/2001, successivamente allo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per coloro che avranno superato tutte le prove d'esame: tali punteggi saranno pubblicati nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale dell'Azienda ULSS 1 Dolomiti, utilizzando il codice identificativo personale di ciascun candidato.

Per la valutazione dei titoli, la commissione esaminatrice dispone di 40 punti così ripartiti:

- Titoli di carriera punti 20
- Titoli accademici e di studio punti 6
- Pubblicazioni e titoli scientifici punti 4
- Curriculum formativo e professionale punti 10.

Nella valutazione dei titoli verrà data particolare rilevanza alla coerenza del percorso formativo e professionale in relazione al profilo professionale oggetto del concorso.

Nei titoli di carriera sono valutati i servizi resi presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni nel profilo professionale a concorso o in profili/qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo/qualifica della categoria inferiore è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo a concorso.

I periodi di servizio a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro. I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili, le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

I titoli accademici e di studio e i titoli scientifici sono valutati tenendo conto dell'attinenza degli stessi con il profilo professionale oggetto del concorso.

Le pubblicazioni sono valutate in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con il profilo professionale a concorso, all'eventuale collaborazione di più autori.

Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto al profilo professionale a concorso, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale.

I titoli fatti valere come requisiti specifici di ammissione non saranno oggetto di valutazione, salvo specifiche disposizioni di legge.

7. PROVE D'ESAME.

Le prove d'esame, che saranno espletate con le modalità di cui al D.P.R. n. 220/2001, sono le seguenti:

Prova pratica:

La prova pratica consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche alla qualificazione richiesta ovvero potrà svolgersi in forma scritta mediante quesiti a risposta multipla, quesiti a risposta sintetica inerenti il profilo a concorso.

Prova orale:

La prova orale verterà sull'approfondimento di tecniche specifiche relative al profilo professionale a concorso, l'organizzazione di base dell'azienda Sanitaria e i diritti e doveri del dipendente pubblico.

La prova orale, inoltre, sarà diretta all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

Per la valutazione delle prove, la commissione esaminatrice dispone di 60 punti, così ripartiti:

- prova pratica punti 30
- prova orale punti 30.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21/30 punti. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21/30 punti.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

8. EVENTUALE PRESELEZIONE.

In caso di elevato numero di domande pervenute, l'Azienda può stabilire che le prove d'esame (pratica/orale) siano precedute da forme di preselezione, predisposte anche da ditte esterne specializzate in selezione del personale.

La prova preselettiva sarà scritta ed avrà ad oggetto la risoluzione, in un tempo predeterminato, di quesiti a risposta multipla, vertenti sulle materie oggetto delle prove d'esame.

La prova preselettiva ha valore esclusivamente ai fini dell'ammissione alle successive fasi del concorso. Alle stesse verranno ammessi i primi 30 classificati (e coloro che riporteranno lo stesso punteggio del 30° classificato) nella graduatoria che originerà dalla valutazione della prova preselettiva.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Nel caso venga effettuata la prova preselettiva, i candidati che hanno presentato domanda saranno convocati per sostenere la stessa, indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso. L'Azienda ULSS si riserva di procedere successivamente all'accertamento di requisiti medesimi.

La convocazione - con indicazione di giorno, ora e sede di espletamento della eventuale prova preselettiva - verrà pubblicata nel sito internet aziendale www.aulss1.veneto.it Sezione concorsi e avvisi Servizio Personale Concorsi e avvisi in espletamento - Servizio Personale, almeno 15 giorni prima della prova stessa (http://www.aulss1.veneto.it/tipo_concorso/procedure-concorsuali-in-espletamento/).

Al fine di garantire la privacy dei candidati, l'Amministrazione procederà ad identificare gli stessi mediante il codice ID attribuito dalla procedura informatica in fase di spedizione della domanda, ad esclusione di quanto previsto dalla normativa vigente. Tale codice è visibile in calce alla domanda cartacea stampata dal candidato.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e nessuna comunicazione sarà inviata al domicilio dei candidati. I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale dell'Azienda.

Come indicato, il candidato, in occasione della eventuale preselezione, deve consegnare:

- stampa della domanda in pdf firmata;
- documento di identità in corso di validità, con relativa fotocopia.

La mancata presentazione del candidato alla prova preselettiva comporta l'esclusione dal concorso.

9. PROVVEDIMENTI DI AMMISSIONE E DIARIO DELLE PROVE.

Fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo in caso di espletamento della prova preselettiva, l'elenco degli ammessi al concorso sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito internet aziendale: www.aulss1.veneto.it Sezione concorsi e avvisi Servizio Personale Concorsi e avvisi in espletamento - Servizio Personale (http://www.aulss1.veneto.it/tipo_concorso/procedure-concorsuali-in-espletamento/).

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno parimenti comunicate ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nel sito internet aziendale www.aulss1.veneto.it Sezione concorsi e avvisi Servizio Personale Concorsi e avvisi in espletamento - Servizio Personale, almeno 20 giorni prima delle prove pratica e orale (http://www.aulss1.veneto.it/tipo_concorso/procedure-concorsuali-in-espletamento/).

Al fine di garantire la privacy dei candidati, l'Amministrazione procederà ad identificare gli stessi mediante il codice ID attribuito dalla procedura informatica in fase di spedizione della domanda, ad esclusione di quanto previsto dalla normativa vigente. Tale codice è visibile in calce alla domanda cartacea stampata dal candidato.

Tali pubblicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti e nessuna comunicazione sarà inviata al domicilio dei candidati. I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale dell'Azienda.

I candidati dovranno presentarsi alla prima prova con i documenti già indicati ai paragrafi precedenti (stampa della domanda in pdf firmata; stampa della e-mail di avvenuta iscrizione al concorso; documento di identità in corso di validità, con relativa fotocopia) e alle prove successive, se ammessi, con il documento di identità personale in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le suddette prove concorsuali nella sede, giorno e ora stabiliti saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

10. GRADUATORIA.

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Commissario dell'Azienda ULSS, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, provvederà, con propria deliberazione, all'approvazione della graduatoria e alla dichiarazione del vincitore.

Nel caso di rinuncia o di decadenza dei vincitori, l'Azienda U.L.S.S. provvederà all'utilizzo della graduatoria per le assunzioni a concorso.

Con riferimento alla durata dell'efficacia della graduatoria, si applicano le disposizioni in materia, nazionali e regionali.

11. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE.

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito previsti per legge o per regolamento.

La sussistenza di una pregressa condanna penale non è di per sé causa ostativa all'assunzione, a meno che si tratti di condanna per un reato che impedisca la costituzione del rapporto di lavoro con l'Azienda ULSS, perché da esso deriva l'interdizione dai pubblici uffici o l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione o l'estinzione del rapporto di impiego. In tutti gli altri casi, ai fini dell'assunzione, l'Azienda ULSS provvederà ad una valutazione autonoma della gravità dei fatti penalmente rilevanti compiuti dall'interessato e la compatibilità o meno degli stessi con le attività da svolgere. Analogamente provvederà con riferimento ai carichi pendenti.

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione in servizio, con il vincitore del concorso verrà stipulato un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Nel contratto individuale di lavoro verrà precisata, tra l'altro, la data di inizio del rapporto di lavoro, dalla quale decorreranno gli effetti economici.

Il vincitore del concorso assunto in servizio sarà soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, come disciplinato dalle disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda per un periodo di cinque anni, in conformità all'art. 35, comma 5-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni.

12. VARIAZIONE DI DOMICILIO.

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura concorsuale, o anche successivamente, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): protocollo.aulss1@pecveneto.it oppure inviando una comunicazione scritta all'indirizzo "Azienda ULSS n. 1 Dolomiti - Via Feltre n. 57 - 32100 Belluno"; in entrambi i casi precisando il concorso al quale ha partecipato.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso, l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

13. NORME FINALI.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche e integrazioni, l'Azienda ULSS procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese candidati.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione al concorso saranno trattati - nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento UE 2016/679 - esclusivamente per le finalità di gestione del concorso stesso e dell'eventuale conseguente assunzione. Il candidato gode dei diritti di cui alle disposizioni sopra citate.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano le procedure concorsuali e lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Azienda si riserva, altresì, di non procedere all'assunzione prevista qualora non compatibile con le vigenti disposizioni nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di spesa per le risorse umane.

Il presente bando è disponibile sul sito internet aziendale www.aulss1.veneto.it (Sezione Concorsi e Avvisi) a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Per informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti, presso l'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi (tel. 0439/883586 - 0439/883693 - 0439/883667).

Il Commissario Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 576097)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella Posizione Funzionale di Dirigente Medico Disciplina Anestesia e Rianimazione (Bando n. 05/2026).

Con deliberazione del Direttore Generale n. 123 del 02 febbraio 2026 è stato indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - ruolo sanitario, profilo professionale medico, a rapporto esclusivo.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Il bando integrale con indicate le modalità di partecipazione è consultabile nel sito internet <https://www.aulss3.veneto.it> - link veloci "Concorsi e avvisi".

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don Federico Tosatto, 147 Mestre VE (tel. 041/2608776 - 8758 - 8683).

Il Direttore Generale Dott. Edgardo Contato

(Codice interno: 576099)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella Posizione Funzionale di Dirigente Medico disciplina Neurologia (Bando n. 06/2026).

Con deliberazione del Direttore Generale n. 125 del 02 febbraio 2026 è stato indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di Dirigente Medico disciplina Neurologia - Area Medica e delle Specialità Mediche - ruolo sanitario, profilo professionale medico, a rapporto esclusivo.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Il bando integrale con indicate le modalità di partecipazione è consultabile nel sito internet <https://www.aulss3.veneto.it> - link veloci "Concorsi e avvisi".

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don Federico Tosatto, 147 Mestre VE (tel. 041/2608776 - 8758 - 8683).

Il Direttore Generale Dott. Edgardo Contato

(Codice interno: 572905)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Anestesia e Rianimazione di Rovigo e Trecenta" - Ruolo: Sanitario - Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Anestesia e Rianimazione - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi.

In esecuzione delle delibere del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana n. 1 del 07.01.2026, n. 49 del 15.01.2026 e n. 119 del 29.01.2026, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di:

DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA "ANESTESIA E RIANIMAZIONE DI ROVIGO E TRECENTA"

Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Anestesia e Rianimazione - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve, sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1096 del 06.09.2022, avente ad oggetto: "Nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio sanitario regionale. Articolo 20 della legge 5 agosto 2022, n. 118", nonché dai CC.CC.NN.LL. di Area vigenti.

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche, ortodosse e indù.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) "Anestesia e rianimazione di Rovigo e Trecenta" dell'Azienda ULSS 5 Polesana e da competenze distintive, finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici della struttura, nell'ambito delle indicazioni programmatiche nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I riferimenti programmatici regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023) e nella DGRV 614/2019 (Schede di dotazione ospedaliera). Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC "Anestesia e rianimazione di Rovigo e Trecenta" è descritto nel vigente Atto aziendale.

Accanto alle competenze proprie dei dipendenti pubblici, come definite nel Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, al dirigente responsabile di un'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione sono richieste **specifiche competenze gestionali e organizzative**. Tali competenze comprendono: l'esercizio di una leadership efficace; l'adesione alle strategie aziendali e il contributo concreto al loro sviluppo; la gestione delle risorse umane e delle relative competenze; la gestione delle risorse materiali e la promozione di sinergie con le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (strutture ospedaliere e distrettuali, servizi di prevenzione, professionisti convenzionati e strutture accreditate); il coordinamento dei processi necessari a garantire un'erogazione delle prestazioni assistenziali che sia appropriata, sicura, efficace, efficiente e sostenibile. Queste competenze generali sono inoltre richiamate dall'articolo 3 dello schema-tipo del contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa, approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le competenze distintive richieste per l'incarico dirigenziale riguardano invece l'organizzazione e la gestione delle attività assistenziali nei diversi contesti di cura dell'intera Provincia di Rovigo, orientando le scelte a un approccio globale alla persona, alla continuità dell'assistenza e a modelli organizzativi basati sull'intensità di cura. In particolare, il dirigente deve possedere competenze ed esperienza nelle seguenti aree:

- a) **Attività di ricovero ospedaliero:** gestione dei pazienti ricoverati, consulenze, gestione dell'emergenza intraospedaliera e integrazione con le altre strutture ospedaliere pubbliche e con quelle private e accreditate.
- b) **Attività ambulatoriali specialistiche,** sia intra che extra-ospedaliere: " organizzazione dei percorsi e gestione degli accessi vascolari a permanenza e coordinamento del PiCC team - Attività di Terapia del Dolore" .
- c) **Supporto alle attività di Pronto Soccorso,** incluse consulenze e gestione dell'Osservazione Breve Intensiva (OBI).

- d) **Interfaccia con le attività territoriali**, quali MMG/PLS, ADI, COT, strutture intermedie e residenziali.
- e) **Organizzazione dell'attività anestesiológica**: gestione efficiente dei blocchi operatori; programmazione delle liste operatorie; garanzia di sicurezza e qualità delle cure (procedure di sicurezza, check-list, cartella anestesiológica, profilassi perioperatoria, prevenzione delle infezioni, valutazione anestesiológica e del rischio operatorio, patient blood management).
- f) **Percorso pre-operatorio e tecniche anestesiológicas**: esperienza nelle metodiche di anestesia generale, loco-regionale e multimodale nelle diverse branche chirurgiche e nelle procedure diagnostiche e terapeutiche interventistiche.
- g) **Assistenza in ambito ostetrico**: esperienza nella partoanalgesia, nella gestione delle emergenze anestesiológicas e interventistiche ostetriche e nell'organizzazione dell'assistenza post-operatoria.
- h) **Assistenza intensiva post-operatoria**: gestione del paziente neurochirurgico e di pazienti con gravi neuro lesioni.
- i) **Gestione di pazienti in rianimazione multidisciplinare** e competenza nelle principali manovre invasive di terapia intensiva.
- j) **Tecniche ventilatorie e di monitoraggio**: conoscenza della ventilazione invasiva e non invasiva e del monitoraggio emodinamico invasivo e non invasivo.
- k) **Gestione della terapia intensiva in scenari pandemici**, con competenze organizzative e gestionali specifiche.
- l) **Organizzazione e gestione dell'intero processo di procurement di organi e tessuti**, con particolare rilevanza al mantenimento del potenziale donatore, nonché delle attività di promozione e sensibilizzazione alla donazione.
- m) **Gestione dell'emergenza-urgenza** nell'adulto, nel bambino e nel neonato: trauma maggiore, emorragie gravi, pazienti critici da centralizzare verso l'ospedale hub.
- n) **Piani di emergenza interni** per il massiccio afflusso di feriti e gestione dei trasporti intraospedalieri urgenti adulti e pediatrici.
- o) **Gestione della terapia del dolore e della sedazione**, incluse attività ambulatoriali di terapia antalgica.
- p) **Attuazione dei principi della legge 219/2017**: rispetto della volontà del paziente riguardo a trattamenti e accertamenti, pianificazione condivisa delle cure, DAT, proporzionalità delle cure e supporto palliativo
- q) **Appropriatezza prescrittiva della terapia antimicrobica in terapia intensiva**, in linea con disposizioni e linee guida internazionali, nazionali, regionali e aziendali, per prevenire e contrastare resistenze antimicrobiche e infezioni da MDRO
- r) **Governo del rischio infettivo**, sia in ambito operatorio (infezioni del sito chirurgico) sia in terapia intensiva (infezioni correlate all'assistenza, incluse quelle da MDRO, sepsi e polmoniti associate a ventilazione meccanica).
- s) **Formazione e supervisione** dei medici in formazione specialistica e supporto all'inserimento di nuovi professionisti.

Al dirigente è richiesto di organizzare e gestire tali attività in modo da garantire che le strutture aziendali, nel loro complesso, siano pienamente in grado di assolvere ai compiti assistenziali previsti dalla programmazione ospedaliera regionale. Tale programmazione attribuisce:

- all'Ospedale di Rovigo il ruolo di **Hub provinciale**,
- all'Ospedale di Trecenta il ruolo di **Ospedale di base in zona disagiata**,
- all'Ospedale di Adria il ruolo di **Ospedale spoke**,
- alle strutture accreditate un ruolo **complementare e integrativo**.

Al dirigente sono inoltre richieste le seguenti **competenze tecnico-professionali**:

- **Esercitare la governance clinica** in materia di sicurezza delle cure (con particolare attenzione alla gestione delle infezioni correlate all'assistenza e all'applicazione delle raccomandazioni ministeriali e regionali), appropriatezza clinica e organizzativa, valutazione delle tecnologie sanitarie (HTA) - con specifico riferimento alla valutazione di farmaci, attrezzature e dispositivi medici, gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e valutazione degli esiti (ad esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe).
- **Supportare l'approccio assistenziale per processi**, in modo continuativo e trasversale ai livelli ospedaliero e distrettuale, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale.
- **Favorire l'integrazione organizzativa** tra le diverse strutture aziendali, al fine di migliorare l'efficienza operativa nella gestione delle risorse (personale, spazi, apparecchiature, farmaci, dispositivi medici, competenze professionali, durata della degenza, sedute operatorie, ecc.).
- **Sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi**, quali cartella clinica informatizzata, firma digitale, teleconsulto, dematerializzazione di prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, gestione delle liste di attesa per ricoveri programmati e processi di presa in carico, favorendone l'integrazione sia nel dossier sanitario elettronico aziendale sia nel fascicolo sanitario elettronico regionale.
- **Svolgere le attività previste dai sistemi aziendali di gestione del rischio**, incluse le aree professionale, lavorativa, informativa, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione.
- **Promuovere iniziative e sostenere attività finalizzate all'umanizzazione delle cure.**
- **Sostenere i processi di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale**, promuovendo anche la partecipazione a programmi volontari di certificazione della qualità e di accreditamento professionale.
- **Gestire l'attività di tutoraggio** per l'acquisizione delle competenze da parte di tutti i professionisti dell'équipe affidata.
- **Favorire un clima interno orientato alla crescita professionale**, alla collaborazione e al miglioramento continuo, garantendo al contempo un'efficace gestione della relazione e della comunicazione con utenti e familiari nell'ambito della struttura complessa.
- **Applicare tecniche di gestione delle risorse umane**, comprendenti programmazione, inserimento, coordinamento e valutazione del personale della struttura, con riferimento sia alle competenze professionali sia ai comportamenti organizzativi.
- **Guidare i medici in formazione specialistica e supportare i nuovi assunti** nel percorso di inserimento.
- **Programmare e gestire le risorse professionali e materiali** nell'ambito del budget assegnato, valutando le implicazioni economiche delle scelte organizzative, professionali e relazionali.
- **Condurre la propria attività in coerenza con le risorse disponibili** (finanziarie, strutturali, strumentali e umane), nel rispetto della normativa vigente, delle linee guida, delle direttive aziendali e dei principi di sostenibilità economica.

In tale prospettiva, il dirigente deve aver maturato una specifica esperienza in unità operative ospedaliere con adeguata casistica e volumi di attività, ed essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

- a. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

- b. **idoneità fisica all'impiego**: sarà rilasciata a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;
- c. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;
- d. **godimento dei diritti civili e politici**; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- e. **non essere stati dispensati/licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484:

- a. **laurea in medicina e chirurgia**;
- b. **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- c. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o discipline equipollenti, e **specializzazione** nella disciplina oggetto dell'avviso o in una disciplina equipollente **ovvero anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina oggetto dell'avviso.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso all'incarico sopra indicato, verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al Decreto Ministro della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie ed istituti zooprofilattici sperimentali, secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997, nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184 e nel D.P.C.M. 08 marzo 2001. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto D.P.R. n. 484/1997.

- d. **curriculum** ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV n. 1096/2022, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, nonché attività di studio e direzionali-organizzative;
- e. **attestato di formazione manageriale**. L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d), del D.P.R. n. 484/1997 ed all'art. 16-quinquies del D. Lgs. n. 502/1992, così come modificato dal D. Lgs. n. 229/1999, dal D. Lgs. n. 171/2016 ed ai sensi di quanto previsto dall'art 21 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente allegare nella procedura on-line il provvedimento di equipollenza - equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: **<https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it/>**
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Cliccare su "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. **Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. **Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.**

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'**upload** direttamente nel format on line dei seguenti documenti:

- a. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- b. il Decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
- c. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
- d. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- e. le pubblicazioni edite a stampa attinenti alla disciplina;

- f. **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e **tipologia delle prestazioni** erogate dalle strutture medesime;
- g. **tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato**. Le Casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e **devono essere certificate (firmate) dal Direttore Sanitario (Direttore Sanitario dell'intera Azienda/Ente), sulla base delle attestazioni firmate dal Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza; in caso di dubbi si invita ad aprire un ticket per l'assistenza on line;**

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del **MANUALE ISTRUZIONI** (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione di dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
- Dopo aver reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "Conferma e invia l'iscrizione".

ATTENZIONE: il candidato riceverà una mail di conferma di iscrizione con allegata la domanda prodotta dal sistema (derivante da tutte le dichiarazioni rese/inserite) completa di **numero identificativo "ID" della domanda** (in basso a sinistra), data e ora invio.

A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Si consiglia, pertanto, di verificare i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).

La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le indicazioni richieste per la partecipazione al presente avviso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line (non comporta la perdita dei dati inseriti)**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

Attenzione a non confondere la funzione Annulla domanda con la funzione Elimina domanda che, invece, elimina fisicamente la domanda con tutti i dati al suo interno inseriti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dall'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n.118, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096 del 06.09.2022.

Le **operazioni di sorteggio** dei componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale (www.aulss5.veneto.it), almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio. Qualora titolari e/o supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda ULSS 5 Polesana.

La data e la sede del colloquio saranno pubblicate sul sito internet aziendale, nella sezione Concorsi e Avvisi (nella cartella dell'Avviso specifico oggetto della selezione), non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione, con indicazione del numero identificativo "ID" della domanda segnato in basso a sinistra nella copia della domanda ricevuta via mail al momento dell'iscrizione.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione Esaminatrice procederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati e ad un colloquio con gli stessi e formulerà una graduatoria di merito.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al *colloquio*.

La Commissione nell'analisi dei *curricula* terrà conto dei titoli professionali posseduti dai candidati, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato.

Per la **valutazione del curriculum** la Commissione ha a disposizione 50 punti con riferimento:

- a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
- b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
- c. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base di attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
- d. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
- e. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
- f. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il **colloquio**, che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di almeno 21/30.

La Commissione Esaminatrice, a seguito della valutazione complessiva, redige la graduatoria di merito dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti, da presentare al Direttore Generale.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 1096/2022, il profilo professionale del dirigente da incaricare, la nomina della Commissione esaminatrice, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, contenente **la graduatoria finale, con indicazione del nome e cognome del solo vincitore e del codice identificato "ID" relativo agli altri candidati idonei, saranno pubblicati sul sito internet dell'Azienda, prima della nomina.**

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore Generale, che procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Con il candidato, al quale sarà conferito l'incarico, sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. della Dirigenza dell'Area della Sanità del 23.01.2024, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria, approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013, n. 342, in attuazione dell'art. 11, c. 2, della L.R. Veneto 23/2012 e confermato con DGRV n. 1096 del 06.09.2022.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data della nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo, sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario, redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza da parte del Dirigente incaricato, si riserva la facoltà di procedere alla sostituzione, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda ULSS 5 Polesana e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente CCNL per la Dirigenza dell'Area della Sanità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 5 Polesana per le finalità di gestione della selezione, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli particolari, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR n. 484/1997, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n. 342 del 19.03.2013 e n. 1096 del 06.09.2022, ai vigenti CC.CC.NN.LL. di Area.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L' Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393966).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: www.aulss5.veneto.it.

Il Direttore Generale Dott. Pietro Girardi

(seguono allegati)

ALLEGATO A)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI CANDIDATI AGLI AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICA

L'Azienda Ulss 5 Polesana di Rovigo, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali (di seguito "Titolare"), rilascia la presente informativa all'Interessato nel rispetto della disciplina europea e italiana in materia di protezione dei dati personali.

Il Titolare ha nominato un responsabile della protezione dei dati (DPO), che l'Interessato potrà contattare scrivendo al seguente recapito: rpd@aulss5.veneto.it.

1. Finalità e base giuridica del trattamento

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

2. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

5. Categorie di destinatari

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- altre amministrazioni pubbliche;
- membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

7. Videosorveglianza

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti Generali sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque per non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

8. Diritti degli interessati

Lei ha il diritto (artt. 15-22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati da Lei forniti, solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul Suo consenso o sul contratto. Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Per esercitare i propri diritti, l'Interessato può utilizzare il modulo disponibile al link <https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/1089924> e inoltrarlo al seguente recapito: protocollo@aulss5.veneto.it. L'Interessato ha anche il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente in materia, Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it).

(Codice interno: 576076)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa UOC Farmacia Ospedaliera Schiavonia.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 54 del 04.02.2026 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Ospedaliera Schiavonia.

CATEGORIA PROFESSIONALE: FARMACISTA**AREA: AREA DI FARMACIA****DISCIPLINA: FARMACIA OSPEDALIERA**

L'incarico avrà durata di cinque anni. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La presente procedura è disciplinata dalla normativa vigente in materia concorsuale del SSN, in particolare dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal DPR 10.12.1997, n. 484, dal D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, nonché dalla Deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 1096 del 6.9.2022, ad oggetto "Nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del SSN. Art. 20 della Legge 5.8.2022, n. 118."

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Ospedaliera Schiavonia, come specificato nell'allegato 1, al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97.
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.
- Non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio
- Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata o equipollente (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97), ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
- Curriculum professionale che presenti i contenuti previsti dal paragrafo 6 della D.G.R.V. n. 1096 del 6.09.2022, nella parte riguardante la valutazione dello stesso.
- Attestato di formazione manageriale di cui agli artt. 5, comma 1, lett. D) e 7 del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi e avvisi, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita, pertanto è necessario utilizzare computer per la compilazione della domanda.

Si raccomanda di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

LA DOMANDA ON LINE POTRÀ ESSERE PRESENTATA accedendo al sito internet CON LA SEGUENTE MODALITÀ:

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it>;
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Cliccare su "Selezioni" per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere completata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione **COMPLETA** del documento di identità (FRONTE e RETRO), cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione, cliccando su "Conferma ed invio".
- E' richiesto al candidato il versamento dell'importo di € 10,00 (dieci/00), non rimborsabili, quale contributo per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura.

Il pagamento deve essere effettuato con le modalità indicate nella scheda **PAGAMENTO CONTRIBUTO**, tramite la procedura PagoPA. Questa è l'unica modalità di pagamento ammessa.

Il primo passaggio consiste nel creare l'avviso di pagamento selezionando il bottone "Crea l'avviso di pagamento", l'avviso riporterà i riferimenti della presente domanda e le indicazioni su quanto e dove pagare. Si prega di leggere la pagina di spiegazione e di seguire le istruzioni indicate.

Una volta effettuato il pagamento selezionare il bottone "Aggiorna esito pagamento" per aggiornarne lo stato sulla domanda e procedere con l'iscrizione.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra, presente nella homepage e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra, nella sezione "Funzioni".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ON-LINE

I candidati devono allegare alla domanda on-line, la copia digitale dei seguenti documenti:

- Eventuale Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97.
- Il Curriculum Vitae del candidato, al solo scopo di pubblicazione nel sito internet aziendale, successivamente del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 1096/2022, più sopra citata, allegato A, paragrafo 7. Tale pubblicazione avverrà nel rispetto delle norme vigenti sulla privacy. **SI PRECISA CHE IL CURRICULUM NON SARA' OGGETTO DI VALUTAZIONE.** La Commissione valuterà solo quanto inserito nel format, nelle apposite pagine predisposte. È richiesto il caricamento del CV anche nel formato Word / LibreOffice (tale curriculum NON sarà oggetto di valutazione, ma soltanto ai fini della trasformazione in PDF/A e pubblicazione, nel rispetto della norma vigente, come sopra precisato).
- Il documento riguardante la "Tipologia delle Istituzioni", con riferimento alle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciato dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni. (L'upload del file sarà effettuato nella pagina "Tipologia delle Istituzioni").
- Il documento riguardante la "Tipologia e quantità delle prestazioni", con riferimento alle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche personali devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza; (L'upload del file sarà effettuato nella pagina "Tipologia e quantità delle prestazioni").

Relativamente alla casistica operatoria, il candidato dovrà presentare anche una tabella riassuntiva nella quale dovrà suddividere gli interventi effettuati **ANNUALMENTE** in qualità di primo operatore nelle seguenti due categorie: interventi di alta complessità e interventi di media/bassa complessità (sottoscritto come più sopra descritto). Si chiede inoltre di dettagliare in una sezione a parte le eventuali attività di gestione.

- Elenco relativo all'attività formativa come dettagliato format, distinta in attività di partecipante/discente e in attività di relatore, da inserire nella pagina "Corsi, convegni, congressi". Non saranno valutati: attestati di partecipazione, inviti, locandine, ecc...
- Eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore (l'upload del file sarà effettuato nella pagina "Articoli e pubblicazioni" e dovrà essere evidenziato sulle stesse il nome del candidato)". Si precisa che devono essere presentate **SOLO** le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina ed al profilo individuato e allegato al bando.

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima, indicata a fianco del pulsante di upload del documento, che non potrà essere superata.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico, di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda ed entro i termini di scadenza del bando, è possibile riaprire la domanda inviata per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line non comporta la perdita dei dati inseriti, ma solo la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede un nuovo invio della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.

AVVERTENZE

CODICE IDENTIFICATIVO DEI CANDIDATI:

Si comunica che, nel rispetto della normativa sulla Privacy, non saranno pubblicati nel sito internet i nominativi dei candidati, bensì il codice identificativo univoco, esempio "ID 9999999", che si trova nella domanda prodotta dalla procedura on-line, in basso a sinistra accanto al nome del candidato. Per tale motivo è necessario conservare il codice identificativo della propria domanda, il quale verrà utilizzato, nelle fasi successive della procedura selettiva, per identificare la persona candidata, in luogo del Cognome e Nome.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, ulteriori titoli di studio, ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si segnala che è importante inserire nel format, nella pagina "POSIZIONE FUNZIONALE" tutti i periodi di SERVIZIO svolti dal candidato dall'inizio della sua CARRIERA, in ordine cronologico e consequenziale, specificando, se presente, il tipo di incarico dirigenziale. Nel caso il candidato svolga più incarichi in uno stesso periodo, tali ulteriori incarichi potranno essere segnalati nel campo note.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa (né manoscritte, né dattilografate) ed i relativi testi dovranno essere allegati integralmente alla domanda avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Eventuali documenti o titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, dovranno essere corredati dalla traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

Non è ammessa la produzione di documenti, integrazioni, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Alla fine della compilazione della domanda, il candidato dovrà altresì autorizzare, ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR 679/2016 (Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali) l'ULSS 6 Euganea all'utilizzo dei propri dati personali per i necessari atti amministrativi.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: concorsi@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Si ricorda inoltre che soltanto i dati dichiarati nel format, come risultanti della domanda on-line, saranno oggetto di valutazione dei titoli e che il Curriculum Vitae digitalmente allegato dal candidato sarà pubblicato nel sito internet aziendale, se il suddetto ha partecipato al colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 1096/2022, allegato A, paragrafo 7 e nel rispetto dei dati sulla privacy.

CRITERI SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI E SUL COLLOQUIO

La Commissione, come prevista dall'art. 20 della L. 5.8.2022, n. 118, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, sostituendo il contenuto del comma 7 bis, è nominata dal Direttore Generale ed è composta dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse dal Veneto.

I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. L'esito del sorteggio comunque, deve assicurare la parità di genere, ove è possibile, tenuto conto del rispetto della territorialità suddetta. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso.

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio come direttore di struttura complessa tra i tre direttori sorteggiati, come precisato con DGRV n. 1096 del 6.9.2022.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta.

I candidati ammessi saranno convocati esclusivamente a seguito pubblicazione nel sito aziendale, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. Potrà essere inviata una comunicazione in merito, all'indirizzo mail del candidato, indicato nella domanda.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede ad effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli).

Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese, a seguito della compilazione del format per l'invio on-line della domanda, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti, con la precisazione che per quanto riguarda la produzione scientifica, sarà considerata solo l'attività svolta negli ultimi 10 anni e la formazione svolta dopo il diploma di specializzazione.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così articolati:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	massimo punti	5
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	massimo punti	15
c)	tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:	massimo punti	20
d)	attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	massimo punti	3
e)	soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	massimo punti	2
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	massimo punti	5

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale la graduatoria dei candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato e gli esiti del colloquio.

Sarà pubblicato nel sito internet www.aulss6.veneto.it, nella sezione Concorsi e Avvisi, prima della nomina del vincitore, la graduatoria, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione sintetica.

Per i candidati, la pubblicazione della graduatoria ha valore di notifica a tutti gli effetti.

E' garantito il rispetto dei dati, ai sensi della normativa sulla privacy vigente.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane d'età.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi degli artt. 15 e 24 del CCNL dell'Area Sanità 23.1.2024 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39 o da altre norme di legge vigenti.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i..

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L dell'Area Sanità vigente.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., sopra detto.

L'Azienda si riserva la facoltà, in caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato conferito l'incarico, di procedere alla sua sostituzione mediante scorrimento della graduatoria, nei due anni successivi alla nomina.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13 e del Regolamento Europeo GDPR n.2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione dell'avviso pubblico.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:

Azienda ULSS n. 6 Euganea

Via E.Degli Scrovegni 14 - 35131 Padova

U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi

Camposampiero Tel. 049.9324272 - 4270 - e-mail.: concorsi@aulss6.veneto.it

Il Direttore dell'UOC Risorse Umane Dr.ssa Maria Camilla Boato

(seguono allegati)



**Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
Azienda ULSS Euganea
U.O.C. FARMACIA OSPEDALIERA
“Ospedale Schiavonia ”**

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di Farmacia Ospedaliera – Ospedali Riuniti Padova Sud, dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso la struttura complessa di Farmacia Ospedaliera dell'Ospedale con sede negli Ospedali Riuniti Padova Sud “Madre Teresa di Calcutta”. Le attività sono assicurate anche per i due ospedali nodi di rete di Conselve e Montagnana. Attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative degli Ospedali del Distretto n.5 Padova Sud; altre Unità Operative aziendali dell'area Farmaceutica, Dipartimento di Prevenzione; Distretto Socio Sanitario n. 5;.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: – gestione della leadership e aspetti manageriali; – aspetti relativi al governo clinico; – gestione tecnico - professionale e scientifica della U.O.; – indirizzo e coordinamento nella gestione della politica del farmaco, secondo le linee aziendali.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	La struttura complessa ha un ruolo trasversale, in quanto svolge un insieme di attività finalizzate alla promozione di un impiego appropriato, efficace e sicuro del farmaco, degli altri beni farmaceutici e dei dispositivi medici. Al tempo stesso, ha il compito di allocare in maniera ottimale le risorse economiche in relazione alle richieste di salute della popolazione, rispettando i vincoli di budget (indirizzi operativi di contenimento della spesa e appropriatezza del farmaco alle Unità Operative degli Ospedali Riuniti Padova Sud e Ospedali nodi di rete di Conselve e Montagnana. All'interno della SC Farmacia Ospedaliera dell'Ospedale di Schiavonia sono previste le seguenti Unità Operative Semplici: - Dispositivi medici e dispositivovigilanza; - Farmacia Piove di Sacco

Competenze richieste

Leadership e coerenza	• Conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la
------------------------------	---

<i>negli obiettivi – aspetti manageriali</i>	realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo e una cultura dell'integrazione ed approccio multidisciplinare: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale. Promuovere la partecipazione attiva dei collaboratori, in un'ottica di assicurare un servizio che si orienti ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori. • Conoscere principi e modalità di valutazione del personale relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.
<i>Governo clinico</i>	• Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi operativi della S.C. con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO. dell'Azienda e nell'ambito del Dipartimento di appartenenza, ed essere in grado di sviluppare protocolli operativi omogenei. • Deve dimostrare capacità di analisi delle attività gestite e capacità di gestione in funzione dei cambiamenti organizzativi aziendali. • Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.
<i>Pratica clinica e gestionale specifica</i>	• Deve possedere elevata competenza professionale e consolidata esperienza nell'ambito dell'attività della Farmacia Ospedaliera sempre più orientata alla clinica e alla ricerca, garantendo la gestione delle attività di farmacia, con particolare riferimento a tematiche aventi carattere clinico-organizzativo-gestionale a valenza aziendale e sovra-aziendale. • Deve promuovere l'individuazione e la promozione dell'innovazione in campo organizzativo, professionale e tecnologico, favorendo l'adozione di nuovi modelli operativi/organizzativi e lo sviluppo di nuovi prodotti/processi con particolare riferimento ai percorsi di acquisizione, gestione, utilizzo di farmaci e dispositivi, sulla base di principi ispirati alla efficienza e alla gestione del rischio. • Deve promuovere e gestire il cambiamento in accordo con gli obiettivi clinici, di appropriatezza e di ricerca aziendali, in un contesto logistico in continua evoluzione. • Deve possedere competenza ed esperienza nella scelta, secondo principi di efficacia, sicurezza e appropriatezza, dei Farmaci e dei Dispositivi Medici maturata all'interno di Commissioni e Gruppi di lavoro specifici.

	• Deve promuovere e partecipare all'elaborazione di linee guida/PDTA sull'appropriatezza d'uso dei farmaci ad alto costo e curarne la diffusione ed il monitoraggio. • Deve definire i fabbisogni e pianificare la spesa per farmaci e dispositivi medici nonché attuare le attività di monitoraggio e di reporting periodico. Deve possedere le conoscenze economico-gestionali circa le problematiche di specifica competenza. Attraverso l'utilizzo delle tecniche di budgeting partecipa alla definizione degli obiettivi di budget da assegnare alle Unità Operative dell'Ospedale, propone le azioni idonee al loro raggiungimento, monitora l'andamento e propone azioni correttive di contenimento dei costi finalizzate in via prioritaria all'appropriatezza di utilizzo dei beni sanitari. • Deve assicurare adeguata informazione al personale sanitario della struttura ospedaliera relativamente agli adempimenti normativi regionali e nazionali e di approfondimento scientifico su specifiche tematiche nell'ambito di competenza. • Deve garantire la gestione delle diverse fasi di acquisizione dei beni farmaceutici, anche in un contesto di acquisti centralizzati, in integrazione con altre unità coinvolte nel processo. • Deve organizzare attività formative e di tutoraggio nelle discipline/tematiche specificamente rivolte al personale della Struttura Complessa di Farmacia e agli altri operatori sanitari della Struttura Ospedaliera, a studenti iscritti ai corsi di Laurea in Farmacia e CTF, Farmacisti in formazione specialistica in Farmacia Ospedaliera. • Il direttore deve garantire il rispetto dei tempi delle prestazioni specialistiche di competenza, come definiti dall'art. 38 della Legge Regionale 30/2016 e dal Piano Regionale del Governo delle Liste d'Attesa approvato con Deliberazione n. 1164/2019, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni. • Il direttore deve facilitare l'applicazione di protocolli clinici regionali e nazionali al fine di garantire elevati standard di qualità della prestazione sanitaria, favorendo il rapporto tra ospedale ed assistenza primaria. • Il direttore dovrà garantire l'osservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lvo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i.), nonché dovrà espletare, in qualità di DELEGATO al trattamento dei dati personali, i compiti indicati nella Delibera del D.G. n. 583 del 4.07.2018, secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679, dal D.Lvo 1.8.2018 n. 101 smi, e da quanto stabilito dal Sistema Privacy aziendale.
--	---

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che **devono** essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in unità operative di farmacia ospedaliera con articolata complessità gestionale.

Il Candidato deve dimostrare di possedere comprovata conoscenza, competenza professionale ed esperienza nella definizione dei fabbisogni e nella pianificazione della spesa per farmaci e beni sanitari, nonché nelle attività di monitoraggio e di reporting periodico, anche attraverso una responsabilità di gestione diretta di budget di struttura. Il Candidato deve dimostrare di conoscere e sapere utilizzare le tecniche di budgeting correlate al ruolo specifico.

Il Candidato deve dimostrare di avere documentata esperienza nell'individuazione e promozione dell'innovazione in campo organizzativo, professionale e tecnologico, favorendo l'adozione di nuovi modelli operativi/organizzativi e lo sviluppo di nuovi prodotti/processi con particolare riferimento ai percorsi di acquisizione, gestione, utilizzo di farmaci e beni sanitari, sulla base di principi ispirati alla efficienza e alla gestione del rischio. Deve dimostrare esperienza nello sviluppo di modelli organizzativi su scala sovra-aziendale e provinciale attraverso la riprogettazione dei servizi in un'ottica di centralizzazione e personalizzazione. Deve dimostrare di possedere competenza ed esperienza nella scelta, secondo principi di efficacia, sicurezza e appropriatezza, dei Farmaci e dei Dispositivi Medici, maturata all'interno di Commissioni e Gruppi di lavoro specifici, così come deve avere competenza ed esperienza nella gestione delle diverse fasi di acquisizione dei beni farmaceutici, anche in un contesto di acquisti centralizzati, e di riorganizzazione delle attività di logistica anche con esperienze di esternalizzazione.

Il Candidato deve dimostrare di possedere conoscenza e competenza nella stesura di Istruzioni Operative/Procedure Aziendali/sovrazionali e nell'elaborazione di linee guida/PDTA sull'appropriatezza d'uso dei farmaci ad alto costo.

(Codice interno: 576394)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso per il conferimento dell'incarico di Dirigente Medico - Disciplina di nefrologia, Direttore dell'U.O.C. Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale Fracastoro di San Bonifacio. Prot. n. 206049 del 21 novembre 2025.

In esecuzione della deliberazione n. 1467 del 17.11.2025, è indetto avviso per l'attribuzione dell'incarico di:

DIRIGENTE MEDICO - disciplina di nefrologia (area medica e delle specialità mediche)

ruolo: sanitario - profilo professionale: medici

DIRETTORE DELL'U.O.C. NEFROLOGIA E DIALISI DELL'OSPEDALE FRACASTORO DI SAN BONIFACIO

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dagli artt. 15 e seguenti del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 484, così come integrato dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 06.09.2022, n. 1096, recante nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Regionale, in applicazione dell'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, nonché dal C.C.N.L. 23.01.2024 per l'Area Sanità e dai contratti integrativi aziendali in vigore.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON-LINE SUL SITO**<https://aulss9veneto.iscrizioneconcorsi.it>****L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO****• PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE****Titolo dell'incarico** Direttore di struttura complessa di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale Fracastoro di San Bonifacio - Distretto 2 dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera**Luogo di svolgimento dell'incarico**

L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Nefrologia e Dialisi del dell'Ospedale Fracastoro di San Bonifacio - Distretto 2 dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera. Le attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.

Sistema delle relazioni

Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza; Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area provinciale di riferimento; Dipartimento di Prevenzione; Distretti Socio-Sanitari; Centro Hub di Borgo Trento AOUI

Principali responsabilità

Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a:

- gestione della leadership e aspetti manageriali
- aspetti relativi al governo clinico
- gestione tecnico professionale e scientifica della U.O.
- indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi

Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa

L'U.O. di Nefrologia e Dialisi è una S.C. dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera della Regione Veneto, con sede presso l'Ospedale Fracastoro di San Bonifacio.

La struttura garantisce la diagnosi ed il trattamento dell'insufficienza renale acuta in stretta collaborazione con le altre unità operative del presidio ospedaliero e dell'Azienda, esegue consulenze specialistiche nefrologiche ai pazienti ricoverati, esegue attività ambulatoriale specialistica per tutti i tipi di nefropatia, compreso il follow-up del trapianto renale. Si occupa, inoltre, dei pazienti affetti da insufficienza renale cronica terminale eseguendo trattamenti di emodialisi ospedaliera, emodialisi domiciliare e dialisi peritoneale.

Comprende 1 unità operativa semplice denominata "Dialisi Peritoneale"

Dati dell'UOC riferiti all'anno 2020

Posti letto ordinari n°6

Ricoveri ordinari e diurni n° 170

Totale prestazioni erogate :in dettaglio 10.000 sedute emodialisi ospedaliera ; 1000 emodialisi domiciliare ; 3500 dialisi peritoneale

Visite nefrologiche 2000/anno e prime visite 500/anno

Competenze richieste

Leadership e coerenza negli obiettivi -

aspetti manageriali

- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
- Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.
- Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.
- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
- Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali
- Promuovere un clima collaborativo

Governo clinico

- Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti.
- Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza.
- Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.

Pratica clinica e gestionale specifica

Il candidato deve dimostrare di essere in possesso di:

- competenze professionali e qualificata esperienza clinico assistenziale in ambito nefrologico con particolare riferimento alla gestione clinica delle tecniche dialitiche (emodialisi e dialisi peritoneale), delle nefropatie acute e croniche, del percorso pre-dialitico, del trattamento della insufficienza renale acuta in urgenza nonché degli accessi vascolari per dialisi; indispensabili sono le conoscenze cliniche maturate in ambiti complessi, tenuto conto anche delle peculiarità legate ai trattamenti dialitici nelle diverse modalità, nonché alla parte più strettamente connessa al trapianto di rene;
- esperienza organizzativa nella presa in carico e nel trattamento del paziente della fase pre - e post trapianto renale;
- Esperienza di trattamento dialitico in terapia intensiva;
- esperienza nella gestione dell'attività ambulatoriale specialistica al fine di ottenere la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna e interna in modo da costituire un valore aggiunto per l'organizzazione;
- esperienza nella condivisione gestionale del setting di cura per il paziente nefropatico cronico, con particolare riferimento all'integrazione ospedale-territorio con i medici di medicina generale
- Interazione con Case di Riposo e RSA sviluppando visite in telemedicina
- Capacità di organizzare corsi di formazione interna su vari temi di Nefrologia e Dialisi e corsi aperti a Medici ed infermieri del territorio

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Saranno in particolarmente considerate la capacità di interagire con le altre figure del Dipartimento Medico e con i Reparti di cure intensive, la ricerca dei percorsi migliori per abbattere le liste d'attesa e la possibilità di offrire al paziente tutte le possibili opzioni di terapia sostitutiva.

Il Candidato deve possedere capacità di garantire la presa in carico globale del paziente, con esperienza in elaborazione ed applicazione di Percorsi di Dimissione Protetta e di PDTA in integrazione ospedale-territorio e con il Centro Hub.

- REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Gli aspiranti all'incarico devono essere in possesso dei seguenti requisiti

a) requisiti generali

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 19.11.2007, n. 251, come modificati dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n. 97, possono partecipare al presente concorso, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174:

- ◆ I familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
- ◆ I cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

2) nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del C.C.N.L. 23.01.2024 per l'Area Sanità;

3) idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale; L'accertamento di tale requisito è effettuato a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria con visita medica prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del decreto legislativo 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.8.2009 n. 106;

4) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5) non essere stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

6) assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa o destituzione dal pubblico impiego.

b) requisiti specifici

1. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente *ovvero* anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Le discipline equipollenti sono individuate nel decreto Ministero della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 ovvero secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale Sanità 23.03.2000, n. 184;

3. curriculum professionale, ai sensi del paragrafo 6 della D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096, concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative (*con l'utilizzo della procedura on-line la domanda sostituisce il curriculum*).

4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484.

Tale attestato deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dai competenti Uffici di questa Azienda U.L.S.S..

- PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso **DEVE ESSERE PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena di esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale e verrà tassativamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Nel periodo di attivazione della suddetta procedura informatica la compilazione on-line della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda né sarà ammessa alcuna modifica/integrazione alla domanda già presentata o la produzione di altri titoli/documenti a corredo della stessa.

La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità sottoindicate costituisce motivo di esclusione.

1. Accesso Alla Piattaforma

1. Collegarsi al sito internet: <https://aulss9veneto.iscrizioneconcorsi.it>;

2. Cliccare il pulsante "Entra con SPID" oppure "Entra con CIE" posto nel pannello in alto della pagina iniziale;

3. Inserire le proprie credenziali dell'identità digitale;
4. inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

2. Iscrizione on-line all'avviso

- ◆ selezionare la voce di menù "Selezioni" per poter accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili
- ◆ cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare
- ◆ si accede quindi alla schermata relativa alla compilazione della domanda

Si inizia dalla scheda anagrafica e si prosegue con la compilazione delle successive schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che ciascuna scheda viene compilata risulta spuntata in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese.

- ◆ per inserire i dati richiesti cliccare innanzitutto il tasto "compila" e al termine dell'inserimento dei dati richiesti cliccare il tasto "salva".

Le schede possono essere compilate in più momenti. E' infatti possibile accedere alle singole schede per aggiungere, correggere o cancellare i dati già inseriti fino a quando non si conclude la compilazione della domanda cliccando su "conferma ed invio".

ATTENZIONE: SOLO per le seguenti tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scansione dei documenti e fare l'UPLOAD direttamente nel format:

- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (*permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria*);
- il Decreto Ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
- certificazione delle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime - nella sezione "*Tipologia delle istituzioni*";
- il Decreto Ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero da inserire nella pagina "*Servizi*". **NON DEVONO ESSERE INSERITI** i certificati dei servizi di lavoro subordinato (*tempo determinato e/o indeterminato*) svolti sul territorio nazionale (Italia);
- certificazione della tipologia e quantità delle prestazioni effettuate (casistica) nella sezione "*Tipologia e quantità delle prestazioni*";
- le eventuali pubblicazioni scientifiche saranno valutate solo quelle trasmesse tramite upload - da inserire nella pagina "*Produzione scientifica*" (scansionare la pubblicazione e il frontespizio).

Nel caso la produzione scientifica riguardi volumi, il candidato, ai fini della valutazione degli stessi, potrà inoltrare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo. Se riguarda capitoli il candidato potrà allegare, ai fini della valutazione degli stessi, per ognuno, il frontespizio del volume, l'indice del volume e l'intero capitolo dal quale risulta il nominativo;

- pagamento contributo della presente procedura selettiva, non rimborsabile, di €. 10,00.= da effettuarsi tramite pagamento PagoPA collegandosi al seguente link:
<https://mypay.regione.veneto.it/mypay4/cittadino/ente/AU2V>
(vedi istruzioni pagamento sul sito internet aziendale "concorsi e avvisi" nella sezione riservata alla procedura selettiva).

Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload (come indicato nelle spiegazioni ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip e/o win.rar).

Si ricorda che le dichiarazioni effettuate dal candidato in sede di compilazione on-line della domanda hanno valore di autocertificazione, ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Si fa presente che esclusivamente i dati dichiarati nel format, come risultante dalla domanda on-line, saranno oggetto di valutazione ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli avendo valore di autocertificazione; LA STESSA DOMANDA HA ALTRESI' VALORE DI CURRICULUM VITAE del candidato e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio del candidato, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096/2022, allegato A, paragrafo 7.

- sezione "**Ulteriori competenze del candidato**": in questa sezione il candidato può inserire le ulteriori informazioni relative al percorso di studi, alle esperienze lavorative e di carattere professionale (capacità tecniche e gestionali); al fine di garantire la privacy il candidato NON DOVRA' inserire in questa sezione informazioni relative all'appartenenza ad associazioni sindacali, partiti politici, associazioni in generale, hobby vari che riguardano la propria vita privata;
- Dopo aver compilato tutte le schede, cliccare il tasto "conferma ed invio" (**successivamente alla conferma/invio l'applicativo non consente modifiche/correzioni**)
- verificare la ricezione nella propria casella di posta elettronica dell'e-mail di conferma iscrizione, con la copia in formato PDF della domanda inoltrata; detta e-mail ha valore di attestazione di avvenuta iscrizione al concorso.

Al fine di garantire la privacy dei candidati, con particolare riferimento ai provvedimenti che questa Azienda ULSS sarà tenuta a rendere pubblici nel sito internet aziendale, l'Amministrazione procederà ad identificare gli stessi mediante il codice ID attribuito dalla procedura informatica in fase di spedizione della domanda. Tale codice è visibile in calce alla domanda cartacea stampata dal candidato.

Ai sensi della D.G.R.V. 1096/2022 la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati presentatisi al colloquio con l'indicazione del nominativo di ogni candidato e punteggio complessivo.

Le richieste di assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda o per errori nell'utilizzo della presente procedura saranno evase durante l'orario di lavoro, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Si consiglia la lettura del "**manuale di istruzioni**" (disponibile nella sezione di sinistra del programma di iscrizione on-line) per eventuali indicazioni riguardo l'upload dei file (es. la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf partendo da altri formati e la riduzione in dimensioni dei file).

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione concernente il presente avviso al recapito indicato dal candidato nella domanda on-line.

Il candidato deve quindi rendere note le eventuali variazioni di recapito o domicilio che si verificano durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole all'indirizzo e-mail: concorsi@aulss9.veneto.it.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, nonché dalla D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096.

Le operazioni di sorteggio finalizzate all'individuazione dei Componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati mediante pubblicazione sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

- MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione Esaminatrice predispose la graduatoria dei candidati idonei, sulla base:

- della valutazione di quanto indicato nella domanda on-line;
- di un "colloquio" diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali,

organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

A seguito della valutazione complessiva, la Commissione redige la graduatoria dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti.

Per la valutazione complessiva la Commissione dispone di 80 punti così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum
- 30 punti per il colloquio.

La valutazione della domanda on-line avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

NOTE: la certificazione della "tipologia delle Istituzioni" è rilasciata dall'Azienda Sanitaria dove il candidato presta/ha prestato servizio

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);

NOTE: la "tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato" (art. 4, comma 5, D.M. 30.01.1992, n. 283) non deve contenere alcun riferimento a dati personali o a dati pseudonimizzati, dai quali si possa desumere l'identità dei pazienti al fine di garantire la loro privacy

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

NOTE: nel caso la produzione scientifica riguardi VOLUMI scritti interamente dal candidato, ai fini della valutazione degli stessi il candidato potrà allegare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo dalla quale risulta il nominativo.

Se riguarda CAPITOLI il candidato potrà allegare, ai fini della valutazione degli stessi, per ognuno, il frontespizio del volume, l'indice del volume e l'intero capitolo dal quale risulta il nominativo.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale (www.aulss9.veneto.it - concorsi e avvisi - ammissione/commissione/espletamento) almeno 15 giorni prima della data fissata. TALE PUBBLICAZIONE AVRÀ A TUTTI GLI EFFETTI VALORE DI NOTIFICA.

Unitamente al suddetto avviso verrà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla presente procedura selettiva.

I suddetti avvisi, che sostituiscono la comunicazione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati partecipanti alla presente procedura selettiva.

La mancata ammissione sarà altresì notificata agli interessati a mezzo PEC o raccomandata A.R..

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura selettiva, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La graduatoria, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati (domande on-line) presenti al colloquio, la relazione della Commissione, saranno pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

- CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale in candidato più giovane di età.

Il rapporto di lavoro del candidato cui viene attribuito l'incarico di direttore di struttura complessa si costituisce mediante la stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Ai sensi dell'art. 15-quater, comma 4, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, la non esclusività del rapporto di lavoro non preclude la direzione di struttura complessa.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. 23.01.2024 per l'Area Sanità, nonché dal contratto integrativo aziendale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484 deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura selettiva che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

L'incarico di Direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni.

Il Dirigente è altresì sottoposto alle periodiche verifiche e valutazioni previste dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, dalla D.G.R.V. 19.3.2013, n. 342, nonché dal vigente C.C.N.L. 23.01.2024 per l'Area Sanità.

L'Azienda non si avvarrà della possibilità prevista dall'art. 4 della D.G.R.V. 1096/2022 con riferimento allo scorrimento della graduatoria nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico nel caso di dimissioni o decadenza da parte del Dirigente incaricato.

- TRATTAMENTO DATI PERSONALI E DISPOSIZIONI FINALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, e dell'art. 6 del Regolamento Europeo n. 679/2016, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, è obbligatorio ai fini della partecipazione alla presente selezione e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 nonché agli artt. 15 e 16 Regolamento Europeo 679/2016; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, titolare del trattamento.

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi a decorrere dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia e di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, al D.P.R. 10.12.1997, n. 484, per le parti direttamente applicabili, alla D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096, nonché al C.C.N.L. 23.01.2024 per l'Area Sanità.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - Tel 045 / 6712412 - 6712359 - 6712488 - 6712380.

Il presente avviso è disponibile sul sito Internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane
Dott.ssa Flavia Naverio

ID 193_2025

ATTO DI INFORMAZIONE EX ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679

- CANDIDATO (PERSONA FISICA/GIURIDICA) AD UN AVVISO/BANDO DI GARA/INVITO/CONCORSO/INDAGINE DI MERCATO/PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO O DI ALTRA NATURA/CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO -

AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA, (P. IVA: 02573090236), in persona del suo legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Verona, via Valverde, 42, in qualità di Titolare del trattamento ex artt. 4 n. 7) e 24 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), informa, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, che le informazioni meglio descritte al successivo art. 1 saranno trattate per l'esecuzione delle finalità di cui all'art. 2.

1. Categorie dei dati oggetto di trattamento.

1.1. L' Aulss 9 Scaligera raccoglie e tratta, al fine di perseguire le finalità di trattamento descritte all'art. 2, le seguenti informazioni, riferibili ad una persona fisica e/o giuridica (es. libero professionista; impresa individuale; società per azioni/a responsabilità limitata/di persone; r.t.i/a.t.i.) candidata ad un avviso/bando di gara/invito/concorso/indagine di mercato/procedura di affidamento diretto o di altra natura/consultazione preliminare di mercato promosso e pubblicato dall' Aulss 9 Scaligera, ivi inclusi gli eventuali lavoratori/rappresentanti/procuratori: **(i)** dati personali ex art. 4 n. 1) del GDPR cd. identificativi (es. nome; cognome; codice fiscale; luogo/data di nascita; indirizzo di residenza/domicilio/dimora; numero di telefono; indirizzo di posta elettronica ordinaria e/o certificata) (infra "dati personali"); **(ii)** dati non personali ex art. 3 n. 1) del Regolamento UE n. 1807/2018 (es. denominazione sociale; sede legale/secondaria; partita iva) (infra "dati non personali"); **(iii)** dati personali cd. particolari ex art. 9 paragrafo 1) del GDPR (fatta eccezione, per i dati genetici ex art. 4 n. 13) del GDPR, nel rispetto del paragrafo 1.4.1.) lettera d) del Provvedimento n. 146 del 5.6.2019 a firma del Garante Privacy italiano [doc. web n. 9124510]), eventualmente racchiusi nel curriculum vitae allegato (infra "dati personali cd. particolari"); **(iv)** dati personali cd. giudiziari ex art. 10 del GDPR, ove necessario per ottemperare a specifiche disposizioni normative (es. DPR n. 313 del 14.11.2022) (infra "dati personali cd. giudiziari").

D'ora in avanti, i dati personali, i dati non personali, i dati personali cd. particolari e i dati personali cd. giudiziari sono anche definiti, in via congiunta (e per semplicità), soltanto come "informazioni".

2. Finalità del trattamento e relativa base giuridica.

2.1. Le informazioni sono trattate, da parte dell' Aulss 9 Scaligera, per l'esecuzione delle seguenti finalità di trattamento:

- a) Selezione, valutazione, positiva ovvero negativa, di un candidato (persona fisica/giuridica) ad un avviso/bando di gara/concorso/indagine di mercato/procedura di affidamento diretto o di altra natura/consultazione preliminare di mercato promosso e pubblicato dall' Aulss 9 Scaligera, ed esecuzione dei conseguenti adempimenti fiscali/amministrativi/normativi connessi all'aggiudicazione e/o esclusione di un candidato;
- b) Ove necessario, tutela/difesa di un diritto proprio o di terzi, anche in sede giudiziale.

In ossequio all'art. 13 paragrafo 2) lettera e) del GDPR, l' Aulss 9 Scaligera precisa che l'eventuale mancata comunicazione delle informazioni, anche richieste in un secondo momento dall' Aulss 9 Scaligera, può eventualmente determinare l'impossibilità, in capo a quest'ultimo, di eseguire, in modo compiuto e corretto, la finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a).

In ossequio all'art. 13 paragrafo 1) lettera d) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera precisa che l'"interesse legittimo" perseguito, ove necessario ed opportuno, mediante la finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b), consiste nella tutela dei diritti propri o di terzi, anche in sede giudiziale/stragiudiziale: sul punto, l' Aulss 9 Scaligera precisa, nel rispetto del paragrafo 1.3) del Provvedimento n. 146 del 5.6.2019 a firma del Garante Privacy italiano, che, a tal fine, deve trattarsi di un contenzioso in atto ovvero di una situazione di precontenzioso.

L'Aulss 9 Scaligera precisa che la base giuridica delle finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. si rinviene nelle seguenti disposizioni normative: (i) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a): art. 6 paragrafo 1) lettere b) c) e) del GDPR, per i dati personali; art. 9 paragrafo 2) lettere b) g) del GDPR, per gli eventuali dati personali cd. particolari; art. 10 del GDPR (da leggersi, assieme, all'art. 2 octies comma 3) lettere a) c) f) h) i) del novellato D. Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy), per gli eventuali dati personali cd. giudiziari; (ii) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b): art. 6 paragrafo 1) lettera f) del GDPR, per i dati personali; art. 9 paragrafo 2) lettera f) del GDPR, per gli eventuali dati personali cd. particolari; art. 10 del GDPR (da leggersi, assieme, all'art. 2 octies comma 3) lettere a) e) del Codice Privacy), per gli eventuali dati personali cd. particolari.

3. Periodo di conservazione.

3.1. In ossequio all'art. 13 paragrafo 2) lettera a) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera comunica i seguenti periodi/criteri temporali di conservazione, al termine dei quali le informazioni saranno eventualmente soggette a cancellazione, distruzione ovvero anonimizzazione: (i) per l'esecuzione delle finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettere a) b): nel rispetto, anche per analogia, di quanto prescritto all'interno del massimario/piano di conservazione aziendale, da intendersi qui richiamato integralmente.

4. Destinatari.

4.1. Nel rispetto dell'art. 13 paragrafo 1) lettera e) del GDPR, l' Aulss 9 Scaligera precisa che le informazioni possono essere oggetto di comunicazione, ove opportuno e necessario, ad uno o più destinatari ex art. 4 n. 9) del GDPR, così individuati, in via generale, per categoria: (i) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a): soggetti designati/autorizzati al trattamento dall' Aulss 9 Scaligera; consulenti/imprese di varia natura che erogano servizi connessi, anche in via indiretta, alla finalità di trattamento in questione (es. società ICT); ente/organo pubblico di varia natura; (ii) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b): soggetti designati/autorizzati al trattamento dall' Aulss 9 Scaligera; consulenti/imprese di varia natura che erogano servizi/prestazioni connesse, anche in via indiretta, alla finalità di trattamento in questione (es. consulente legale); ente/organo pubblico di varia natura.

L'Aulss 9 Scaligera precisa, infine, che soltanto i dati personali e/o i dati non personali potranno essere oggetto di diffusione, laddove ciò sia strettamente necessario per rispettare/ottemperare a una specifica disposizione normativa, nel rispetto, sempre, dei principi cardine ex art. 5 del GDPR.

5. Trasferimento.

5.1. Le informazioni sono/possono essere conservate all'interno anche di archivi interamente o parzialmente automatizzati ovvero non automatizzati, appartenenti o comunque riconducibili, anche in via indiretta, all' Aulss 9 Scaligera, e ubicati all'interno dello Spazio Economico Europeo (SEE).

6. Diritti del soggetto interessato.

6.1. In relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd. giudiziari, l'Aulss 9 Scaligera informa della facoltà di esercitare i seguenti diritti eventualmente soggetti alle limitazioni previste dagli artt. 2 undecies e 2 duodecies del Codice Privacy: diritto di accesso ex art. 15 del GDPR: diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che riguardano il soggetto interessato, oltre che le informazioni di cui all'art. 15 del GDPR (es. finalità di trattamento, periodo di conservazione); diritto di rettifica ex art. 16 del GDPR: diritto di correggere, aggiornare o integrare i dati personali; diritto alla cancellazione ex art. 17 del GDPR: diritto di ottenere la cancellazione o distruzione o anonimizzazione dei dati personali,

laddove tuttavia ricorrano i presupposti elencati nel medesimo articolo; diritto di limitazione del trattamento ex art. 18 del GDPR: diritto con connotazione marcatamente cautelare, teso ad ottenere la limitazione del trattamento laddove sussistano le ipotesi disciplinate dallo stesso art. 18; diritto alla portabilità dei dati ex art. 20 del GDPR: diritto di ottenere i dati personali, forniti all' Aulss 9 Scaligera, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un sistema automatico (e, ove richiesto, di trasmetterli, in modo diretto, ad un altro Titolare del trattamento), laddove sussistano le specifiche condizioni indicate dal medesimo articolo (es. base

giuridica del consenso e/o esecuzione di un contratto; dati personali forniti dall'interessato); diritto di opposizione ex art. 21 del GDPR: diritto di ottenere la cessazione, in via permanente, di un determinato trattamento di dati personali; diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (ossia, Garante Privacy italiano) ex art. 77 del GDPR: diritto di proporre reclamo laddove si ritiene che il trattamento oggetto d'analisi violi la normativa nazionale e comunitaria sulla protezione dei dati personali.

6.2. In aggiunta ai diritti descritti al precedente art. 6.1., l'Aulss 9 Scaligera precisa che - in relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd. giudiziari - sussiste, ove possibile e conferente, la facoltà di esercitare, da un lato, il (sotto) diritto previsto dall'art. 19 del GDPR ("Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda"), da considerarsi connesso e collegato all'esercizio di uno o più diritti regolamentati agli artt. 16, 17 e 18 del GDPR; dall'altro lato, l'Aulss 9 Scaligera precisa che - in relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd. giudiziari - sussiste, ove possibile e conferente, la facoltà di esercitare il diritto previsto dall'art. 22 paragrafo 1) del GDPR ("L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona"), fatte salve le eccezioni previste dal successivo paragrafo 2).

6.3. In ossequio all'art. 12 paragrafo 1) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera si impegna a fornire le comunicazioni di cui agli artt. da 15 a 22 e 34 del GDPR in forma concisa, trasparente, intellegibile, facilmente accessibile e con un linguaggio semplice e chiaro: tali informazioni saranno fornite per iscritto o con altri mezzi eventualmente elettronici ovvero, su richiesta del soggetto interessato, saranno fornite oralmente purché sia comprovata, con altri mezzi, l'identità di quest'ultimo.

6.4. In ossequio all'art. 12 paragrafo 3) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera informa che si impegna a fornire le informazioni relative all'azione intrapresa riguardo ad una richiesta ai sensi degli artt. da 15 a 22 del GDPR senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa; tale termine può essere prorogato di n. 2 mesi se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste (in tal caso, l'Aulss 9 Scaligera si impegna ad informare di tale proroga e dei motivi del ritardo, entro un mese dal ricevimento della richiesta).

6.5. I diritti descritti ai precedenti artt. 6.1. e 6.2. (fatta eccezione per il diritto ex art. 77 del GDPR) possono essere esercitati mediante i dati di contatto illustrati al successivo art. 7.

7. Dati di contatto.

7.1. L'Aulss 9 Scaligera può essere contattata al seguente recapito: protocollo.generale@aulss9.veneto.it

7.2. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO) ex art. 37 del GDPR, nominato dall' Aulss 9 Scaligera, è l'avv. Gabriele Borghi, il quale può essere contattato al seguente recapito: rpd@aulss9.veneto.it

Il legale rappresentante pro tempore dell'Azienda ULSS 9 Scaligera

(Codice interno: 576396)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'U.O.C. Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori del Distretto 3 della Pianura Veronese, profilo professionale: Dirigente Medico - disciplina di neuropsichiatria infantile ovvero Dirigente Psicologo - Disciplina di psicologia; psicoterapia. Prot. n. 205890 del 21 novembre 2025.

In esecuzione della deliberazione n. 1449 del 13.11.2025, è indetto avviso per l'attribuzione dell'incarico di:

DIRETTORE DELL'U.O.C. INFANZIA, ADOLESCENZA, FAMIGLIA E CONSULTORI DEL DISTRETTO 3 DELLA PIANURA VERONESE

profilo professionale:

DIRIGENTE MEDICO - disciplina di neuropsichiatria infantile (area medica e delle specialità mediche)

ruolo: sanitario - profilo professionale: medici

ovvero

DIRIGENTE PSICOLOGO - discipline di psicologia; psicoterapia (area di psicologia)

ruolo: sanitario - profilo professionale: psicologo.

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dagli artt. 15 e seguenti del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 484, così come integrato dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 06.09.2022, n. 1096, recante nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Regionale, in applicazione dell'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, nonché dal C.C.N.L. 23.01.2024 per l'Area Sanità e dai contratti integrativi aziendali in vigore.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON-LINE SUL SITO

<https://aulss9veneto.iscrizioneconcorsi.it>

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO

- PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Titolo dell'incarico Direttore di struttura complessa INFANZIA, ADOLESCENZA, FAMIGLIA E CONSULTORI del DISTRETTO 3 DELLA PIANURA VERONESE DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

Luogo di svolgimento dell'incarico La U.O.C. "Infanzia, adolescenza, famiglia e consultori" costituisce la struttura di riferimento nel Distretto 3 nell'ambito specifico con varie sedi all'interno del territorio distrettuale.

Sistema delle relazioni

Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Dipartimento delle Dipendenze e della Salute mentale; Distretti Socio-Sanitari; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative dell'Ospedale e della rete di emergenza-urgenza dell'area provinciale di riferimento; Dipartimento di Prevenzione.

Principali responsabilità

Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a:

- gestione della leadership e aspetti manageriali

- aspetti relativi al governo clinico
- gestione tecnico professionale e scientifica della U.O.
- indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi

Il Direttore della Struttura indirizza l'attività sanitaria della struttura, al fine di garantire l'uniformità delle prestazioni rese in tutto il territorio dei distretti 2 e 3 oltre che assicurare il coordinamento delle attività della UOC in coerenza agli obiettivi assegnati al Dipartimento di Salute Mentale.

Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa

La U.O.C. "Infanzia, adolescenza, famiglia e consultori" comprende 3 unità operative semplici: UOS Età evolutiva, UOS Neuropsichiatria infantile; UOS Consultori.

La struttura complessa garantisce in maniera integrata e globale interventi di prevenzione, cura e riabilitazione del disagio psicosociale e della patologia dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia, promuovendone la salute.

Competenze richieste

Leadership e coerenza negli obiettivi -

- aspetti manageriali

- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
- Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.
- Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.
- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
- Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali
- Promuovere un clima collaborativo

- Governo clinico

- Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti.
- Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza.
- Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.

Pratica clinica e gestionale specifica

Il candidato deve possedere:

- consolidata e significativa esperienza di direzione di servizi socio sanitari, almeno quinquennale, con particolare riferimento agli ambiti dell'infanzia, adolescenza e famiglia;
- capacità propositiva, di analisi e progettazione, regolamentazione e integrazione dei molteplici aspetti e procedure propri di un vasto ambito quale è il territorio del Distretto, con particolare riferimento all'ambito

dell'Età evolutiva, della Neuropsichiatria infantile, dell'adolescenza e della famiglia e dei consultori familiari;

- capacità di lavorare per obiettivi, di impostare e gestire il proprio lavoro e quello della UOC secondo logiche di programmazione aziendale;

- competenze gestionali, con attitudine alla gestione delle risorse, soprattutto quelle umane, anche in relazione agli aspetti motivazionali, organizzativi ed economici;

- possesso di adeguate competenze, maturate anche attraverso esperienze professionali e percorsi formativi, rispetto ai compiti ed alle funzioni previste dall'organizzazione aziendale in particolare nello sviluppo, coordinamento e gestione delle Cure primarie con riferimento all'area omogenea materno-infantile, età evolutiva e famiglia, attraverso l'implementazione delle forme associative della Pediatria di famiglia previste dagli atti di indirizzo regionali;

- possesso di adeguate competenze per il governo e la gestione delle pratiche relative all'interazione con il tribunale dei minori;

- capacità relazionali e negoziali, capacità di definizione di accordi di programma, protocolli e di linee guida, conoscenza e capacità di sviluppo trasversale dei percorsi di integrazione con particolare riguardo a:

- ◆ individuazione ed attuazione delle strategie per mantenere o migliorare le coperture in ambito di vaccinazioni, perseguendo un coinvolgimento attivo dei pediatri di famiglia anche nell'azione di sensibilizzazione ed informazione della popolazione;
- ◆ definizione ed implementazione dei percorsi assistenziali nello specifico ambito, provvedendo a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale);
- ◆ coordinamento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa, partecipando al buon governo delle risorse;
- ◆ garanzia della continuità dell'assistenza e delle cure h 24, 7gg/7 assicurando l'integrazione funzionale tra la Pediatria di famiglia, la Continuità Assistenziale e la Pediatria ospedaliera;
- ◆ Integrazione con i dipartimenti e le UU.OO. aziendali (dipendenze, prevenzione, ecc...)
- ◆ capacità di comunicazione e di counselling con l'utenza ed in particolare con i familiari di adolescenti e bambini ed al loro sostegno in particolare nell'ambito della cronicità;
- ◆ particolare esperienza in ambito psicopatologico del bambino nella prima e seconda infanzia e del disagio familiare;
- ◆ esperienza nella gestione e presa in carico degli adolescenti in ambito diagnostico e in ambito psicopatologico;
- ◆ esperienza nella diagnostica precoce dei disturbi del neurosviluppo;
- ◆ disponibilità al cambiamento in funzione degli sviluppi dell'organizzazione aziendale;
- ◆ abilità nello sviluppo di processi di delega, di integrazione, di lavoro di gruppo e di collegamento con l'organizzazione aziendale.

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo.

- REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Gli aspiranti all'incarico devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) requisiti generali

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 19.11.2007, n. 251, come modificati dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n. 97, possono partecipare al presente concorso, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174:

- ◆ I familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
- ◆ I cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

2) nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del C.C.N.L. 23.01.2024 per l'Area Sanità;

3) idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale; L'accertamento di tale requisito è effettuato a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria con visita medica prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del decreto legislativo 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.8.2009 n. 106;

4) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5) non essere stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

6) assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa o destituzione dal pubblico impiego.

b) requisiti specifici

1. iscrizione all'albo del relativo ordine professionale (ordine dei medici chirurghi o degli psicologi).
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
2. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente *ovvero* anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
Le discipline equipollenti sono individuate nel decreto Ministero della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 ovvero secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale Sanità 23.03.2000, n. 184;
3. curriculum professionale, ai sensi del paragrafo 6 della D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096, concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative (*con l'utilizzo della procedura on-line la domanda sostituisce il curriculum*).
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484.

Tale attestato deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dai competenti Uffici di questa Azienda U.L.S.S..

- PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso **DEVE ESSERE PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena di esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale e verrà tassativamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Nel periodo di attivazione della suddetta procedura informatica la compilazione on-line della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda né sarà ammessa alcuna modifica/integrazione alla domanda già presentata o la produzione di altri titoli/documenti a corredo della stessa.

La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità sottoindicate costituisce motivo di esclusione.

1. Accesso Alla Piattaforma

1. Collegarsi al sito internet: **<https://aulss9veneto.iscrizioneconcorsi.it>**;
2. Cliccare il pulsante "*Entra con SPID*" oppure "*Entra con CIE*" posto nel pannello in alto della pagina iniziale;
3. Inserire le proprie credenziali dell'identità digitale;
4. inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

2. Iscrizione on-line all'avviso

- selezionare la voce di menù "Selezioni" per poter accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili
- cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare
- si accede quindi alla schermata relativa alla compilazione della domanda

Si inizia dalla scheda anagrafica e si prosegue con la compilazione delle successive schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che ciascuna scheda viene compilata risulta spuntata in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese.

- per inserire i dati richiesti cliccare innanzitutto il tasto "compila" e al termine dell'inserimento dei dati richiesti cliccare il tasto "salva".

Le schede possono essere compilate in più momenti. E' infatti possibile accedere alle singole schede per aggiungere, correggere o cancellare i dati già inseriti fino a quando non si conclude la compilazione della domanda cliccando su "conferma ed invio".

ATTENZIONE: SOLO per le seguenti tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scansione dei documenti e fare l'UPLOAD direttamente nel format:

- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (*permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria*);
- il Decreto Ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
- certificazione delle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime - nella sezione "*Tipologia delle istituzioni*";
- il Decreto Ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero da inserire nella pagina "*Servizi*". **NON DEVONO ESSERE INSERITI** i certificati dei servizi di lavoro subordinato (*tempo determinato e/o indeterminato*) svolti sul territorio nazionale (Italia);
- certificazione della tipologia e quantità delle prestazioni effettuate (casistica) nella sezione "*Tipologia e quantità delle prestazioni*";
- le eventuali pubblicazioni scientifiche saranno valutate solo quelle trasmesse tramite upload - da inserire nella pagina "*Produzione scientifica*" (scansionare la pubblicazione e il frontespizio).

Nel caso la produzione scientifica riguardi volumi, il candidato, ai fini della valutazione degli stessi, potrà inoltrare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo. Se riguarda capitoli il candidato potrà allegare, ai fini della valutazione degli stessi, per ognuno, il frontespizio del volume, l'indice del volume e l'intero capitolo dal quale risulta il nominativo;

- pagamento contributo della presente procedura selettiva, non rimborsabile, di €. 10,00.= da effettuarsi tramite pagamento PagoPA collegandosi al seguente link:

<https://mypay.regione.veneto.it/mypay4/cittadino/ente/AU2V>

(vedi istruzioni pagamento sul sito internet aziendale "concorsi e avvisi" nella sezione riservata alla procedura selettiva).

Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload (come indicato nelle spiegazioni ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip e/o win.rar).

Si ricorda che le dichiarazioni effettuate dal candidato in sede di compilazione on-line della domanda hanno valore di autocertificazione, ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Si fa presente che esclusivamente i dati dichiarati nel format, come risultante dalla domanda on-line, saranno oggetto di valutazione ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli avendo valore di autocertificazione; LA STESSA DOMANDA HA ALTRESI' VALORE DI CURRICULUM VITAE del candidato e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio del candidato, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096/2022, allegato A, paragrafo 7.

- sezione "**Ulteriori competenze del candidato**": in questa sezione il candidato può inserire le ulteriori informazioni relative al percorso di studi, alle esperienze lavorative e di carattere professionale (capacità tecniche e gestionali); al fine di garantire la privacy il candidato NON DOVRA' inserire in questa sezione informazioni relative all'appartenenza ad associazioni sindacali, partiti politici, associazioni in generale, hobby vari che riguardano la propria vita privata;
- Dopo aver compilato tutte le schede, cliccare il tasto "conferma ed invio" (**successivamente alla conferma/invio l'applicativo non consente modifiche/correzioni**)
- verificare la ricezione nella propria casella di posta elettronica dell'e-mail di conferma iscrizione, con la copia in formato PDF della domanda inoltrata; detta e-mail ha valore di attestazione di avvenuta iscrizione al concorso.

Al fine di garantire la privacy dei candidati, con particolare riferimento ai provvedimenti che questa Azienda ULSS sarà tenuta a rendere pubblici nel sito internet aziendale, l'Amministrazione procederà ad identificare gli stessi mediante il codice ID attribuito dalla procedura informatica in fase di spedizione della domanda. Tale codice è visibile in calce alla domanda cartacea stampata dal candidato.

Ai sensi della D.G.R.V. 1096/2022 la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati presentatisi al colloquio con l'indicazione del nominativo di ogni candidato e punteggio complessivo.

Le richieste di assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda o per errori nell'utilizzo della presente procedura saranno evase durante l'orario di lavoro, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Si consiglia la lettura del "**manuale di istruzioni**" (disponibile nella sezione di sinistra del programma di iscrizione on-line) per eventuali indicazioni riguardo l'upload dei file (es. la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf partendo da altri formati e la riduzione in dimensioni dei file).

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione concernente il presente avviso al recapito indicato dal candidato nella domanda on-line.

Il candidato deve quindi rendere note le eventuali variazioni di recapito o domicilio che si verificano durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole all'indirizzo e-mail: concorsi@aulss9.veneto.it.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, nonché dalla D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096.

Le operazioni di sorteggio finalizzate all'individuazione dei Componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati mediante pubblicazione sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

- MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione Esaminatrice predispone la graduatoria dei candidati idonei, sulla base:

- della valutazione di quanto indicato nella domanda on-line;
- di un "colloquio" diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

A seguito della valutazione complessiva, la Commissione redige la graduatoria dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti.

Per la valutazione complessiva la Commissione dispone di 80 punti così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum
- 30 punti per il colloquio.

La valutazione della domanda on-line avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

NOTE: la certificazione della "tipologia delle Istituzioni" è rilasciata dall'Azienda Sanitaria dove il candidato presta/ha prestato servizio

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);

NOTE: la "tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato" (art. 4, comma 5, D.M. 30.01.1992, n. 283) non deve contenere alcun riferimento a dati personali o a dati pseudonimizzati, dai quali si possa desumere l'identità dei pazienti al fine di garantire la loro privacy

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

NOTE: nel caso la produzione scientifica riguardi VOLUMI scritti interamente dal candidato, ai fini della valutazione degli stessi il candidato potrà allegare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo dalla quale risulta il nominativo.

Se riguarda CAPITOLI il candidato potrà allegare, ai fini della valutazione degli stessi, per ognuno, il frontespizio del volume, l'indice del volume e l'intero capitolo dal quale risulta il nominativo.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale (www.aulss9.veneto.it - concorsi e avvisi - ammissione/commissione/espletamento) almeno 15 giorni prima della data

fissata. TALE PUBBLICAZIONE AVRÀ A TUTTI GLI EFFETTI VALORE DI NOTIFICA.

Unitamente al suddetto avviso verrà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla presente procedura selettiva.

I suddetti avvisi, che sostituiscono la comunicazione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati partecipanti alla presente procedura selettiva.

La mancata ammissione sarà altresì notificata agli interessati a mezzo PEC o raccomandata A.R..

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura selettiva, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La graduatoria, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati (domande on-line) presenti al colloquio, la relazione della Commissione, saranno pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

- CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale in candidato più giovane di età.

Il rapporto di lavoro del candidato cui viene attribuito l'incarico di direttore di struttura complessa si costituisce mediante la stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Ai sensi dell'art. 15-quater, comma 4, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, la non esclusività del rapporto di lavoro non preclude la direzione di struttura complessa.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. 23.01.2024 per l'Area Sanità, nonché dal contratto integrativo aziendale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484 deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura selettiva che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

L'incarico di Direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni.

Il Dirigente è altresì sottoposto alle periodiche verifiche e valutazioni previste dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, dalla D.G.R.V. 19.3.2013, n. 342, nonché dal vigente C.C.N.L. 23.01.2024 per l'Area Sanità.

L'Azienda non si avvarrà della possibilità prevista dall'art. 4 della D.G.R.V. 1096/2022 con riferimento allo scorrimento della graduatoria nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico nel caso di dimissioni o decadenza da parte del Dirigente incaricato.

- TRATTAMENTO DATI PERSONALI E DISPOSIZIONI FINALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, e dell'art. 6 del Regolamento Europeo n. 679/2016, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, è obbligatorio ai fini della partecipazione alla presente selezione e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 nonché agli artt. 15 e 16 Regolamento Europeo 679/2016; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, titolare del trattamento.

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi a decorrere dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia e di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, al D.P.R. 10.12.1997, n. 484, per le parti direttamente applicabili, alla D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096, nonché al C.C.N.L. 23.01.2024 per l'Area Sanità.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - Tel 045 / 6712412-6712359-6712488-6712380.

Il presente avviso è disponibile sul sito Internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane
Dott.ssa Flavia Naverio

ID 193_2025

ATTO DI INFORMAZIONE EX ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679

- CANDIDATO (PERSONA FISICA/GIURIDICA) AD UN AVVISO/BANDO DI GARA/INVITO/CONCORSO/INDAGINE DI MERCATO/PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO O DI ALTRA NATURA/CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO -

AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA, (P. IVA: 02573090236), in persona del suo legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Verona, via Valverde, 42, in qualità di Titolare del trattamento ex artt. 4 n. 7) e 24 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), informa, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, che le informazioni meglio descritte al successivo art. 1 saranno trattate per l'esecuzione delle finalità di cui all'art. 2.

1. Categorie dei dati oggetto di trattamento.

1.1. L' Aulss 9 Scaligera raccoglie e tratta, al fine di perseguire le finalità di trattamento descritte all'art. 2, le seguenti informazioni, riferibili ad una persona fisica e/o giuridica (es. libero professionista; impresa individuale; società per azioni/a responsabilità limitata/di persone; r.t.i/a.t.i.) candidata ad un avviso/bando di gara/invito/concorso/indagine di mercato/procedura di affidamento diretto o di altra natura/consultazione preliminare di mercato promosso e pubblicato dall' Aulss 9 Scaligera, ivi inclusi gli eventuali lavoratori/rappresentanti/procuratori: **(i)** dati personali ex art. 4 n. 1) del GDPR cd. identificativi (es. nome; cognome; codice fiscale; luogo/data di nascita; indirizzo di residenza/domicilio/dimora; numero di telefono; indirizzo di posta elettronica ordinaria e/o certificata) (infra "dati personali"); **(ii)** dati non personali ex art. 3 n. 1) del Regolamento UE n. 1807/2018 (es. denominazione sociale; sede legale/secondaria; partita iva) (infra "dati non personali"); **(iii)** dati personali cd. particolari ex art. 9 paragrafo 1) del GDPR (fatta eccezione, per i dati genetici ex art. 4 n. 13) del GDPR, nel rispetto del paragrafo 1.4.1.) lettera d) del Provvedimento n. 146 del 5.6.2019 a firma del Garante Privacy italiano [doc. web n. 9124510]), eventualmente racchiusi nel curriculum vitae allegato (infra "dati personali cd. particolari"); **(iv)** dati personali cd. giudiziari ex art. 10 del GDPR, ove necessario per ottemperare a specifiche disposizioni normative (es. DPR n. 313 del 14.11.2022) (infra "dati personali cd. giudiziari").

D'ora in avanti, i dati personali, i dati non personali, i dati personali cd. particolari e i dati personali cd. giudiziari sono anche definiti, in via congiunta (e per semplicità), soltanto come "informazioni".

2. Finalità del trattamento e relativa base giuridica.

2.1. Le informazioni sono trattate, da parte dell' Aulss 9 Scaligera, per l'esecuzione delle seguenti finalità di trattamento:

a) Selezione, valutazione, positiva ovvero negativa, di un candidato (persona fisica/giuridica) ad un avviso/bando di gara/concorso/indagine di mercato/procedura di affidamento diretto o di altra natura/consultazione preliminare di mercato promosso e pubblicato dall' Aulss 9 Scaligera, ed esecuzione dei conseguenti adempimenti fiscali/amministrativi/normativi connessi all'aggiudicazione e/o esclusione di un candidato;

b) Ove necessario, tutela/difesa di un diritto proprio o di terzi, anche in sede giudiziale.

In ossequio all'art. 13 paragrafo 2) lettera e) del GDPR, l' Aulss 9 Scaligera precisa che l'eventuale mancata comunicazione delle informazioni, anche richieste in un secondo momento dall' Aulss 9 Scaligera, può eventualmente determinare l'impossibilità, in capo a quest'ultimo, di eseguire, in modo compiuto e corretto, la finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a).

In ossequio all'art. 13 paragrafo 1) lettera d) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera precisa che l'"interesse legittimo" perseguito, ove necessario ed opportuno, mediante la finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b), consiste nella tutela dei diritti propri o di terzi, anche in sede giudiziale/stragiudiziale: sul punto, l' Aulss 9 Scaligera precisa, nel rispetto del paragrafo 1.3) del Provvedimento n. 146 del 5.6.2019 a firma del Garante Privacy italiano, che, a tal fine, deve trattarsi di un contenzioso in atto ovvero di una situazione di precontenzioso.

L'Aulss 9 Scaligera precisa che la base giuridica delle finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. si rinviene nelle seguenti disposizioni normative: (i) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a): art. 6 paragrafo 1) lettere b) c) e) del GDPR, per i dati personali; art. 9 paragrafo 2) lettere b) g) del GDPR, per gli eventuali dati personali cd. particolari; art. 10 del GDPR (da leggersi, assieme, all'art. 2 octies comma 3) lettere a) c) f) h) i) del novellato D. Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy), per gli eventuali dati personali cd. giudiziari; (ii) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b): art. 6 paragrafo 1) lettera f) del GDPR, per i dati personali; art. 9 paragrafo 2) lettera f) del GDPR, per gli eventuali dati personali cd. particolari; art. 10 del GDPR (da leggersi, assieme, all'art. 2 octies comma 3) lettere a) e) del Codice Privacy), per gli eventuali dati personali cd. particolari.

3. Periodo di conservazione.

3.1. In ossequio all'art. 13 paragrafo 2) lettera a) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera comunica i seguenti periodi/criteri temporali di conservazione, al termine dei quali le informazioni saranno eventualmente soggette a cancellazione, distruzione ovvero anonimizzazione: (i) per l'esecuzione delle finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettere a) b): nel rispetto, anche per analogia, di quanto prescritto all'interno del massimario/piano di conservazione aziendale, da intendersi qui richiamato integralmente.

4. Destinatari.

4.1. Nel rispetto dell'art. 13 paragrafo 1) lettera e) del GDPR, l' Aulss 9 Scaligera precisa che le informazioni possono essere oggetto di comunicazione, ove opportuno e necessario, ad uno o più destinatari ex art. 4 n. 9) del GDPR, così individuati, in via generale, per categoria: (i) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a): soggetti designati/autorizzati al trattamento dall' Aulss 9 Scaligera; consulenti/imprese di varia natura che erogano servizi connessi, anche in via indiretta, alla finalità di trattamento in questione (es. società ICT); ente/organo pubblico di varia natura; (ii) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b): soggetti designati/autorizzati al trattamento dall' Aulss 9 Scaligera; consulenti/imprese di varia natura che erogano servizi/prestazioni connesse, anche in via indiretta, alla finalità di trattamento in questione (es. consulente legale); ente/organo pubblico di varia natura.

L'Aulss 9 Scaligera precisa, infine, che soltanto i dati personali e/o i dati non personali potranno essere oggetto di diffusione, laddove ciò sia strettamente necessario per rispettare/ottemperare a una specifica disposizione normativa, nel rispetto, sempre, dei principi cardine ex art. 5 del GDPR.

5. Trasferimento.

5.1. Le informazioni sono/possono essere conservate all'interno anche di archivi interamente o parzialmente automatizzati ovvero non automatizzati, appartenenti o comunque riconducibili, anche in via indiretta, all' Aulss 9 Scaligera, e ubicati all'interno dello Spazio Economico Europeo (SEE).

6. Diritti del soggetto interessato.

6.1. In relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd. giudiziari, l'Aulss 9 Scaligera informa della facoltà di esercitare i seguenti diritti eventualmente soggetti alle limitazioni

previste dagli artt. 2 undecies e 2 duodecies del Codice Privacy: diritto di accesso ex art. 15 del GDPR: diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che riguardano il soggetto interessato, oltre che le informazioni di cui all'art. 15 del GDPR (es. finalità di trattamento, periodo di conservazione); diritto di rettifica ex art. 16 del GDPR: diritto di correggere, aggiornare o integrare i dati personali; diritto alla cancellazione ex art. 17 del GDPR: diritto di ottenere la cancellazione o distruzione o anonimizzazione dei dati personali,

laddove tuttavia ricorrano i presupposti elencati nel medesimo articolo; diritto di limitazione del trattamento ex art. 18 del GDPR: diritto con connotazione marcatamente cautelare, teso ad ottenere la limitazione del trattamento laddove sussistano le ipotesi disciplinate dallo stesso art. 18; diritto alla portabilità dei dati ex art. 20 del GDPR: diritto di ottenere i dati personali, forniti all' Aulss 9 Scaligera, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un sistema automatico (e, ove richiesto, di trasmetterli, in modo diretto, ad un altro Titolare del trattamento), laddove sussistano le specifiche condizioni indicate dal medesimo articolo (es. base giuridica del consenso e/o esecuzione di un contratto; dati personali forniti dall'interessato); diritto di opposizione ex art. 21 del GDPR: diritto di ottenere la cessazione, in via permanente, di un determinato trattamento di dati personali; diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (ossia, Garante Privacy italiano) ex art. 77 del GDPR: diritto di proporre reclamo laddove si ritiene che il trattamento oggetto d'analisi violi la normativa nazionale e comunitaria sulla protezione dei dati personali.

6.2. In aggiunta ai diritti descritti al precedente art. 6.1., l'Aulss 9 Scaligera precisa che - in relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd. giudiziari - sussiste, ove possibile e conferente, la facoltà di esercitare, da un lato, il (sotto) diritto previsto dall'art. 19 del GDPR ("Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda"), da considerarsi connesso e collegato all'esercizio di uno o più diritti regolamentati agli artt. 16, 17 e 18 del GDPR; dall'altro lato, l'Aulss 9 Scaligera precisa che - in relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd. giudiziari - sussiste, ove possibile e conferente, la facoltà di esercitare il diritto previsto dall'art. 22 paragrafo 1) del GDPR ("L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona"), fatte salve le eccezioni previste dal successivo paragrafo 2).

6.3. In ossequio all'art. 12 paragrafo 1) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera si impegna a fornire le comunicazioni di cui agli artt. da 15 a 22 e 34 del GDPR in forma concisa, trasparente, intellegibile, facilmente accessibile e con un linguaggio semplice e chiaro: tali informazioni saranno fornite per iscritto o con altri mezzi eventualmente elettronici ovvero, su richiesta del soggetto interessato, saranno fornite oralmente purché sia comprovata, con altri mezzi, l'identità di quest'ultimo.

6.4. In ossequio all'art. 12 paragrafo 3) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera informa che si impegna a fornire le informazioni relative all'azione intrapresa riguardo ad una richiesta ai sensi degli artt. da 15 a 22 del GDPR senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa; tale termine può essere prorogato di n. 2 mesi se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste (in tal caso, l'Aulss 9 Scaligera si impegna ad informare di tale proroga e dei motivi del ritardo, entro un mese dal ricevimento della richiesta).

6.5. I diritti descritti ai precedenti artt. 6.1. e 6.2. (fatta eccezione per il diritto ex art. 77 del GDPR) possono essere esercitati mediante i dati di contatto illustrati al successivo art. 7.

7. Dati di contatto.

7.1. L'Aulss 9 Scaligera può essere contattata al seguente recapito: protocollo.generale@aulss9.veneto.it

7.2. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO) ex art. 37 del GDPR, nominato dall' Aulss 9 Scaligera, è l'avv. Gabriele Borghi, il quale può essere contattato al seguente recapito: rp@aulss9.veneto.it

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott.ssa Flavia Naverio

(Codice interno: 576326)

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 11 posti, a tempo pieno e indeterminato, di Operatore Tecnico specializzato magazziniere - Area degli Operatori - Ruolo tecnico.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 70 del 10.2.2026 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 1 posto

posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	GOBERTI SERGIO	63,249
2	VNFXMP92DB	60,501
3	SH9QNUZVVV	59,460
4	CK2XB4ATSY	56,335

Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana - n. 1 posto

posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	TURCATO MICHELE	64,606
2	KZBUK8FBXM	61,297
3	TDU3V16ZAG	61,105
4	268A6ZSWUW	61,017
5	FVBW6XY84U	60,555
6	87W7YA9XHB	60,504
7	FYEK8UMEGV	58,039
8	3B8M7KD1W2	54,665
9	HMZ537VPR8	54,568
10	RYFGZKQW1A	54,262
11	K1HXDNS8KV	54,125
12	3W5MVD3HEM	53,835

Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 1 posto

posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	ROMITO NICOLA	62,477
2	XN6XCGCT8Z	61,796
3	9FSX8Z7ZYW	61,152
4	YR7HE1DWX4	60,792
5	S5Y4SEP6XK	59,826
6	F8V4QZDRA6	56,272
7	YN2CFF27N5	56,118
8	4SU668EVUC	55,650
9	9ACMKDNPZT	54,587
10	2ED3R92V8G	53,696
11	Q9E96W49XU	53,559
12	9T28BA9SHZ	50,543

Azienda Ulss n. 6 Euganea - n. 1 posto

posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	CUCCATO PAOLO	67,753
2	87G4822YA3	65,144
3	2EKNQ74D4X	63,710

4	Y5VCS4TQ6E	63,522
5	6Q9UN75NYD	62,021
6	C79CPYW121	61,940
7	SZ18WZA5NT	61,665
8	KHDZGDGKFE	61,438
9	PYV84QY6Q4	60,896
10	G4EDBNBU7E	60,292
11	URY28XQBZF	60,275
12	H3TP7ZP7BU	59,978
13	Q69HRKG67F	58,731
14	N2YUEBMX8S	58,334
15	SMBE3X52B8	58,088
16	ZQEKZ8FZNQ	57,898
17	7E2ZN7G1U6	56,854
18	Q5A5GYV2WX	56,083
19	E1GM1MEFBN	54,793
20	RP9VKGUUE	51,937
21	2H3U79HYMW	50,917
22	HY5HUN16BW	43,414

Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 3 posti

posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	RONZANI ANDREA	66,270
2	ALESSI STEFANO	65,202
3	TROLESE MARCO	63,573
4	F1ZWWEKRAQ	61,068
5	MKNGYGPURX	60,146
6	4GYC83K3DK	60,063
7	SWZWCB4QK5	59,192
8	QNWA54R2GU	58,023
9	4TT31YDVG9	56,783
10	VVKP4RSTY2	55,820
11	APF8DN435G	55,783
12	B15GUZYSVE	54,921
13	3ARYZU2FD9	54,801
14	S48P8VVBQQ	53,295

Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 1 posto

posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	PADOVAN ALESSANDRO	63,251
2	UWYRPUVSVN	61,504
3	SMWF3MKCZP	60,911
4	GHKTTXNDBH	60,543
5	9WZR2WKZEP	59,167
6	ZAC7TYQTBD	57,834
7	YX8P1HKRZM	54,915

Azienda Ulss n. 9 Scaligera - n. 1 posto

posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	GARDON JONATHAN	61,347

2	YSPK446A1A	60,962
3	WUHBVV7QYV	60,770
4	WX6VG5H9ZB	60,730
5	HAXUME748T	57,353
6	Q9A7RH63B2	53,013
7	93K14D5GCB	52,693

Azienda Ospedale-Università Padova - n. 1 posto

posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	PISTORE FIORENZA	62,164
2	1D49BAXD6K	61,132
3	35KHZDQ159	60,672
4	5N15762VMQ	59,877
5	Q19D26ACH5	59,734
6	968DM4WQ1V	59,295
7	3UUR5C8ACG	59,030
8	R7FKX6BEMQ	59,026
9	UYCPZY9HYF	57,231
10	1ND8RUE7HM	56,791
11	Q3M9991A86	56,417

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - n. 1 posto

posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	SCOLARI MATTIA	61,923
2	WC4R5H18V7	59,988
3	ZYH425E3EQ	59,913
4	BSGXRSDBV5	59,846
5	W46ANZF7AM	57,137
6	CDWWVT2SYR	56,724
7	QNK8SYRPAP	49,952

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 576488)

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n.10 posti di Assistente Tecnico - Geometra - Area degli Assistenti - Ruolo Tecnico.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 67 del 10.2.2026 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 1 posto

posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	MASTEL PIERA	79,018
2	T8UZUBMF59	64,145

Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana - n. 1 posto

posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	CISOTTO DARIO	75,030
2	EYGPYT5VSC	69,607
3	VB198WQ8K4	68,000
4	BFDC8MCNVG	63,169
5	P65WW9FDVF	56,000
6	29APADR6XY	51,090

Azienda Ulss n. 3 Serenissima - n. 4 posti

posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	BOSCOLO CAPPON STEFANO	68,741
2	DIANIN STEFANO	67,616
3	ROCCO STEFANO	66,647

Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 1 posto

posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	VIERO PAOLA	66,043

Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 1 posto

posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	URBAN EMANUELA	78,396

Azienda Ulss n. 9 Scaligera - n. 1 posto

posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	CESTARI MICHELE	66,000

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 576499)

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Avviso di procedura selettiva per titoli ed esami per la copertura di n. 5 posti di "Operatore Qualificato addetto al Reparto Impianti T.E. Linea Elettrica e Sottostazioni Elettriche" da assegnare alla Divisione Tecnica Infrastrutture Ferroviarie - U.O. Servizi Manutentivi Infrastruttura Ferroviaria - Reparto Impianti T.E. - a tempo indeterminato ad orario full/time - par. 140 - Area Professionale 3^a - CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori.

Requisiti di ammissione: Diploma di qualifica triennale rilasciato da Istituto Professionale ad indirizzo elettronico/elettrotecnico/elettrico/meccatronico e/o titolo assorbente; patente di guida non inferiore alla categoria "B". Per altri requisiti richiesti si veda quanto espressamente indicato nell'avviso della procedura selettiva pubblicato nel sito: www.infrastrutturevenete.it nella Sezione: Selezione del personale.

Termine di presentazione delle domande: 09/03/2026.

Calendario delle prove: le prove si svolgeranno nel luogo e secondo il calendario pubblicato sul sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale

Consultare l'avviso di procedura selettiva pubblicato nel sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale.

Per informazioni rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: info@infrastrutturevenete.it

(Codice interno: 241704)

IPAB CASA DI ASSISTENZA PER ANZIANI "A. TOBLINI", MALCESINE (VERONA)

Concorso per soli esami per la copertura di n. 2 posti di Operatore Socio Sanitario a tempo pieno e indeterminato, Area degli Operatori Esperti, profilo professionale Operatore Socio Sanitario, categoria B1 di accesso di cui al C.C.N.L. del 16.11.2022 Comparto Funzioni Locali, di cui n.01 riservato al personale delle forze armate.

Requisiti di ammissione oltre ai requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego: Possesso dell'attestato di Operatore Socio Sanitario.

Termine di presentazione delle domande: 10.04.2026.

Chiarimenti ed informazioni: Segreteria dell'Ente Casa Assistenza per Anziani "A. Toblini" (tel: 045/6570033) dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00. o tramite mail: direzione@caatoblini.it

Il presente bando di concorso può essere scaricato dal sito internet: www.caatoblini.it avvisi-bandi-gare.

Malcesine 10.02.2026

Il Direttore Thomas Gangai Alberton

(Codice interno: 576333)

IPAB CASA DI RIPOSO "SAN GIORGIO", CASALE DI SCODOSIA (PADOVA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 6 "Operatori Addetti all'Assistenza" (OSS) - Area degli Operatori Esperti - C.C.N.L. funzioni locali.

Requisiti: titolo di studio della licenza della scuola dell'obbligo.

Requisiti specifici: titolo professionale di "Operatore Socio Sanitario" oppure "Addetto all'Assistenza" rilasciato da istituto o da scuola di formazione autorizzati dalla Regione Veneto o titolo equipollente.

Scadenza: le domande dovranno pervenire improrogabilmente entro e non oltre il giorno **23.03.2026**.

Sito web: *testo integrale del bando con tutti i requisiti è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente www.cdrrsangiorgio.it - sezione Albo Online - selezionando su categorie: BANDI DI CONCORSO e sul portale www.inpa.gov.it.*

Il Segretario Direttore Dr. Fabrizio Gabaldo

(Codice interno: 576718)

IPAB SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI (SPES), PADOVA

Indizione concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di "Manutentore" - 2° livello di cui al CCNL FISM.

In esecuzione della determinazione n. 44 del 12/02/2026 è indetto un concorso pubblico per esami per n. 1 posto a tempo indeterminato di "Manutentore" - 2° livello di cui al CCNL FISM.

Titolo di studio valevole quale requisito di ammissione:

- 1) attestato o diploma professionale di tipo tecnico o diploma di maturità tecnica.

Termine di presentazione delle domande: **30/03/2026 ore 13.00.**

Calendario delle prove: **sarà pubblicato sul sito www.spes.pd.it, contestualmente all'indicazione della sede di svolgimento delle prove, almeno 15 giorni prima della data d'esame.**

Per informazioni rivolgersi a: email: personale@spes.pd.it

Il bando di concorso è pubblicato integralmente nel sito www.spes.pd.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Direttore Generale SPES dott. Siro Facco

(Codice interno: 576716)

IPAB SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI (SPES), PADOVA

Indizione concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di "Assistente Tecnico-Amministrativo" - 7° livello di cui al CCNL FISM - Settore Tecnico-Patrimoniale.

In esecuzione della determinazione n. 43 del 12/02/2026 è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto a tempo indeterminato di "Assistente tecnico-amministrativo" - 7° livello di cui al CCNL FISM - settore tecnico-patrimoniale.

Titoli di studio valevoli quale requisito di ammissione:

- 1) Laurea in Ingegneria Civile ovvero titoli equipollenti secondo le vigenti disposizioni normative, ovvero altro titolo dichiarato equipollente con apposito provvedimento normativo;
- 2) titolo abilitante alla funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) conseguito a norma dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

Termine di presentazione delle domande: 23/03/2026 ore 13.00.

Calendario delle prove: sarà pubblicato sul sito www.spes.pd.it, contestualmente all'indicazione della sede di svolgimento delle prove, almeno 15 giorni prima della data d'esame.

Per informazioni rivolgersi a: email: personale@spes.pd.it

Il bando di concorso è pubblicato integralmente nel sito www.spes.pd.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Direttore Generale SPES dott. Siro Facco

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 576406)

COMUNE DI ZEVIO (VERONA)

Avviso di asta pubblica per l'alienazione di terreni di proprietà del Comune di Zevio (VR) mediante pubblico incanto con il metodo delle offerte segrete.

Si rende noto che il giorno 25.03.2026, alle ore 10.00, nella sala consiliare presso la Sede Municipale del Comune di Zevio (VR), via Ponte Perez n. 2, avrà luogo asta pubblica con il sistema delle offerte segrete ai sensi dell'art. 73, lett. c) e 76, commi 1, 2, 3, del R.D. 23.05.1924, n. 827, per la vendita di terreni di proprietà comunale suddivisi in tre lotti:

LOTTO 1: Via della Pace frazione S. Maria. Prezzo a base d'asta a corpo € 35.880,00.

LOTTO 2: Via 9 novembre 1989, Zevio. Prezzo a base d'asta a corpo € 176.736,00.

LOTTO 3: Via Beccaletto, frazione Santa Maria. Prezzo a base d'asta a corpo € 110.627,00.

Sono ammesse solo offerte in aumento rispetto al prezzo a base d'asta, secondo le modalità indicate nell'avviso d'asta.

Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune, con consegna a mano oppure a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o posta celere, **entro le ore 13.00 del giorno 23.03.2026.**

L'avviso d'asta integrale è disponibile presso l'Unità Organizzativa Lavori Pubblici Patrimonio ed è pubblicato sul sito internet istituzionale e all'Albo Pretorio online per trenta giorni (per informazioni tel. 04576068436-438).

Il Responsabile U.O. Lavori Pubblici Patrimonio Arch. Chiara Catapano

AVVISI

(Codice interno: 576296)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituente il Lotto 2 in sx del fiume Po fra gli stanti 170 e 188 lato campagna di Ha 15.87.37 in Comune di Gaiba (RO).

IL DIRETTORE

DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

VISTO il R.D. 25.07.1904, n. 523;

VISTA la L.R. 09.08.1988, n. 41;

VISTA la Legge 15.03.1997, n. 59;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTO il D. Lgs n. 228 del 18.05.2001, in particolare l'articolo 6;

VISTA la DGRV n. 2509 dell'08.08.2003;

VISTA la DGRV n. 783 del 11.03.2005;

VISTO il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R. n. 244 del 15.03.2022;

RENDE NOTO

che è intenzione dell'Amministrazione Regionale assegnare in concessione il terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituente il Lotto 2 in sx del fiume Po fra gli stanti 170 e 188 lato campagna di Ha 15.87.37 in comune di Gaiba (RO), per un periodo di anni 6 (sei) al canone annuo di € 541,45 (cinquecentoquarantuno/45) soggetto ad aggiornamenti Istat, con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione Regionale nell'atto di concessione definitivo.

In riferimento a tale procedimento:

1. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo, ing. Alessandra Tessarollo;
2. per informazioni è possibile contattare l'Ufficio Concessioni demaniali nella persona della Dott.ssa Giovanna Strada (tel. n. 0425/397207).

INVITA

chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare la manifestazione di interesse, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato A**) al presente avviso), e la relativa documentazione, all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 2 Aprile 2026.**

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute oltre tale termine.

Sono esclusi i soggetti:

1. che negli ultimi sei anni siano stati destinatari di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza da concessioni per occupazione ad uso sfalcio di prodotti erbosi delle quali erano titolari;

2. che, negli ultimi tre anni, abbiano rinunciato ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o dal fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio;
3. che non siano in regola con il pagamento dei canoni, con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
4. che abbiano riportato, negli ultimi cinque anni, condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
5. che non siano in regola con le norme del contratto Collettivo Nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
6. che risultino in rapporto di controllo determinato ai sensi dell'art. 2359, comma 1 c.c., con altri soggetti concorrenti alla medesima manifestazione d'interesse o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comportino che le manifestazioni siano imputabili ad un unico centro decisionale, in tal caso sarà ammessa la manifestazione che temporalmente è pervenuta per prima.

Potranno presentare la manifestazione d'interesse le seguenti categorie:

1. **"giovane imprenditore agricolo" o "impresa giovanile agricola"**, così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024. Sono definiti "impresa giovanile agricola" o "giovane imprenditore agricolo" le imprese, in qualsiasi forma costituite, che esercitano esclusivamente attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, e quando ricorra una delle seguenti condizioni:

- a. il titolare sia un imprenditore agricolo di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti;
- b. nel caso di società di persone e società cooperative, comprese le cooperative di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, almeno la metà dei soci sia costituita da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti;
- c. nel caso di società di capitali, almeno la metà del capitale sociale sia sottoscritta da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti alla data di presentazione della manifestazione d'interesse e gli organi di amministrazione siano composti, per almeno la metà, dai medesimi soggetti.

Nei casi di società (di persone o di capitale) la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa.

Inoltre, il giovane imprenditore agricolo dovrà possedere adeguati requisiti di formazione, attestanti dal possesso di un titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, oppure diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennale nel settore agricolo), oppure attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto e/o altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

2. **imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. n. 203/1982) non rientranti nella qualifica di giovane imprenditore agricolo ed impresa giovanile agricola sopra definite.

Qualora pervengano una o più manifestazioni d'interesse concorrenti da parte dei soggetti individuati al punto 2), sarà esperita licitazione privata tra tutti i richiedenti, mediante offerta in aumento rispetto al **canone annuo posto a base d'asta fissato in € 541,45** (cinquecentoquarantuno/45). La migliore offerta individuerà l'assegnatario provvisorio.

Non si procederà a licitazione privata nella modalità sopra descritta qualora manifestino interesse all'assegnazione della concessione soggetti in possesso dei requisiti indicati dal punto 1). In questa fattispecie, nel caso di presentazione di una sola manifestazione di interesse, l'assegnazione avverrà provvisoriamente a favore dell'unico richiedente; in caso di pluralità di richieste da parte dei predetti soggetti, fermo restando il canone base, si procederà mediante sorteggio tra gli stessi al fine di individuare l'assegnatario provvisorio.

L'Amministrazione, conclusa la procedura di individuazione dell'assegnatario provvisorio, comunicherà al concessionario uscente l'esito della stessa, ai sensi dell'art. 4 bis della L. n. 203/1982, affinché lo stesso possa esercitare il diritto di prelazione, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della comunicazione, alle condizioni uguali a quelle dell'assegnatario provvisorio.

Nel caso in cui il concessionario uscente eserciti il proprio diritto di prelazione nel termine indicato, l'Amministrazione rilascerà definitivamente la concessione allo stesso, ai sensi dell'art. 6, comma 4 bis del D.Lgs n. 228/2001; diversamente, l'aggiudicazione avverrà nei confronti dell'assegnatario provvisorio.

Qualora il concessionario uscente sia un giovane imprenditore agricolo in possesso dei requisiti indicati al punto 1), la concessione sarà comunque rilasciata al canone a base d'asta.

L'avviso è pubblicato nel B.U.R.V.E.T., all'Albo Pretorio del comune di Gaiba (RO) e presso le principali Associazioni di Categoria degli Agricoltori.

Il Direttore Ing. Alessandra Tassarollo

ALLEGATO A**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTE IL LOTTO 2 IN SX DEL FIUME PO FRA GLI STANTI 170 E 188 LATO CAMPAGNA DI HA 15.87.37 IN COMUNE DI GAIBA (RO).**

*All'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo
Viale della Pace, 1/D
45100 R O V I G O
geniocivilero@pec.regione.veneto.it*

Le domande inviate alla casella PEC devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf,.pdf/A,.odf,.txt,.jpg,.gif,.tiff, .xml.
Domande e/o allegati trasmessi in formati diversi (esempio .doc, .xls, ecc) verranno rifiutati, così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (esempio .zip, .rar, ecc.), anche se contengono files in formati ammessi.

Il/La sottoscritto/a _____

(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

residente a _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. _____

Codice Fiscale _____ P.Iva _____

Tel. n. _____ fax n. _____ Cellulare _____

Indirizzo mail _____ PEC _____

In qualità di:

☐ titolare;

☐ legale rappresentante di _____

Con sede in via _____

Tel: _____ Fax: _____ Cellulare: _____

Pec: _____

☐ altro (specificare) _____

C H I E D E

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTE IL **LOTTO 2** IN SX DEL FIUME PO FRA GLI STANTI 170 E 188 LATO CAMPAGNA DI HA 15.87.37 IN COMUNE DI GAIBA (RO).

Il/la sottoscritto/a, relativamente alla manifestazione d'interesse sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** o **IMPRESA GIOVANILE AGRICOLA**, così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024. e di possedere **alternativamente**:

- ☐ licenza della scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- ☐ attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

OPPURE

da compilare se NON ricorrono i presupposti di
giovane imprenditore agricolo o impresa giovanile agricola

- ☐ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETA' AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO** (ai sensi dell'art. 2135 c.c., D.Lgs. n. 99/2004 e della L. n. 203/1982).

DICHIARA

di voler esercitare

- ☐ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (art. 6, comma 4 bis D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO;
- ☐ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art. 6, comma 4 bis del D.Lgs n. 228/2001, così come sostituito dall'art. 20, comma 2bis del DL 17 maggio 2022 n. 50, convertito con L. 15 luglio 2022, n. 91) in qualità di TITOLARE USCENTE DELLA CONCESSIONE;
- ☐ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:
 - ☐ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;
 - mappali n. _____ foglio _____;
 - ☐ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;
 - mappali n. _____ foglio _____;

Dichiara altresì di:

- ☐ essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
- ☐ non essere stato destinatario negli ultimi **sei anni** di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti della quale era titolare;
- ☐ non aver riportato negli ultimi **cinque anni** condanne che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ☐ essere in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
- ☐ non essere incorso nelle cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs.159/2011 (Codice antimafia);
- ☐ non trovarsi in rapporto di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1 c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- ☐ **aver preso visione dei luoghi e conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali che possono influire sulla loro utilizzazione e di accettare lo stato di fatto in cui si trovano.**

ELENCO ALLEGATI:

- ☐ fotocopia documento di identità, in corso di validità, del richiedente;
- ☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- ☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di giovane imprenditore agricolo: fotocopia del diploma, laurea o attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto e/o altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

Data _____

Firma richiedente _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.

A tal fine, se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'UO Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/d – Rovigo.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia.

La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 del 08.08.2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione della Concessione.

Firma del richiedente

Data _____

(Codice interno: 576294)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituente il Lotto 17/C in sinistra idraulica del fiume Po di Goro fra gli stanti 70 e 87 lato campagna e cigli lato campagna e fiume di Ha 12.59.65 in Comune di Ariano nel Polesine (RO).

IL DIRETTORE

DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

VISTO il R.D. 25.07.1904, n. 523;

VISTA la L.R. 09.08.1988, n. 41;

VISTA la Legge 15.03.1997, n. 59;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTO il D. Lgs n. 228 del 18.05.2001, in particolare l'articolo 6;

VISTA la DGRV n. 2509 dell'08.08.2003;

VISTA la DGRV n. 783 del 11.03.2005;

VISTO il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R. n. 244 del 15.03.2022;

RENDE NOTO

che è intenzione dell'Amministrazione Regionale assegnare in concessione il terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituente il Lotto **17/C** in sinistra idraulica del fiume Po di Goro fra gli stanti 70 e 87 lato campagna e cigli lato campagna e fiume di Ha 12.59.65 in comune di Ariano nel Polesine (RO), per un periodo di anni 6 (sei) al canone annuo di € 429,67 (quattrocentoventinove/67) soggetto ad aggiornamenti Istat, con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione Regionale nell'atto di concessione definitivo.

In riferimento a tale procedimento:

1. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo, ing. Alessandra Tessarollo;
2. per informazioni è possibile contattare l'Ufficio Concessioni demaniali nella persona della Dott.ssa Giovanna Strada (tel. n. 0425/397207).

INVITA

chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare la manifestazione di interesse, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato A**) al presente avviso), e la relativa documentazione, all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 7 Aprile 2026.**

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute oltre tale termine.

Sono esclusi i soggetti:

1. che negli ultimi sei anni siano stati destinatari di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza da concessioni per occupazione ad uso sfalcio di prodotti erbosi delle quali erano titolari;
2. che, negli ultimi tre anni, abbiano rinunciato ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o dal fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio;

3. che non siano in regola con il pagamento dei canoni, con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
4. che abbiano riportato, negli ultimi cinque anni, condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
5. che non siano in regola con le norme del contratto Collettivo Nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
6. che risultino in rapporto di controllo determinato ai sensi dell'art. 2359, comma 1 c.c., con altri soggetti concorrenti alla medesima manifestazione d'interesse o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comportino che le manifestazioni siano imputabili ad un unico centro decisionale, in tal caso sarà ammessa la manifestazione che temporalmente è pervenuta per prima.

Potranno presentare la manifestazione d'interesse le seguenti categorie:

1. **"giovane imprenditore agricolo" o "impresa giovanile agricola"**, così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024. Sono definiti "impresa giovanile agricola" o "giovane imprenditore agricolo" le imprese, in qualsiasi forma costituite, che esercitano esclusivamente attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, e quando ricorra una delle seguenti condizioni:

- a. il titolare sia un imprenditore agricolo di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti;
- b. nel caso di società di persone e società cooperative, comprese le cooperative di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, almeno la metà dei soci sia costituita da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti;
- c. nel caso di società di capitali, almeno la metà del capitale sociale sia sottoscritta da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti alla data di presentazione della manifestazione d'interesse e gli organi di amministrazione siano composti, per almeno la metà, dai medesimi soggetti.

Nei casi di società (di persone o di capitale) la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa.

Inoltre, il giovane imprenditore agricolo dovrà possedere adeguati requisiti di formazione, attestanti dal possesso di un titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, oppure diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennale nel settore agricolo), oppure attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto e/o altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

2. **imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. n. 203/1982) non rientranti nella qualifica di giovane imprenditore agricolo ed impresa giovanile agricola sopra definite.

Qualora pervengano una o più manifestazioni d'interesse concorrenti da parte dei soggetti individuati al punto 2), sarà esperita licitazione privata tra tutti i richiedenti, mediante offerta in aumento rispetto al **canone annuo posto a base d'asta fissato in € 429,67 (quattrocentoventinove/67)**. La migliore offerta individuerà l'assegnatario provvisorio.

Non si procederà a licitazione privata nella modalità sopra descritta qualora manifestino interesse all'assegnazione della concessione soggetti in possesso dei requisiti indicati dal punto 1). In questa fattispecie, nel caso di presentazione di una sola manifestazione di interesse, l'assegnazione avverrà provvisoriamente a favore dell'unico richiedente; in caso di pluralità di richieste da parte dei predetti soggetti, fermo restando il canone base, si procederà mediante sorteggio tra gli stessi al fine di individuare l'assegnatario provvisorio.

L'Amministrazione, conclusa la procedura di individuazione dell'assegnatario provvisorio, comunicherà al concessionario uscente l'esito della stessa, ai sensi dell'art. 4 bis della L. n. 203/1982, affinché lo stesso possa esercitare il diritto di prelazione, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della comunicazione, alle condizioni uguali a quelle dell'assegnatario provvisorio.

Nel caso in cui il concessionario uscente eserciti il proprio diritto di prelazione nel termine indicato, l'Amministrazione rilascerà definitivamente la concessione allo stesso, ai sensi dell'art. 6, comma 4 bis del D.Lgs n. 228/2001; diversamente, l'aggiudicazione avverrà nei confronti dell'assegnatario provvisorio.

Qualora il concessionario uscente sia un giovane imprenditore agricolo in possesso dei requisiti indicati al punto 1), la concessione sarà comunque rilasciata al canone a base d'asta.

L'avviso è pubblicato nel B.U.R.VE.T., all'Albo Pretorio del comune di Ariano nel Polesine (RO) e presso le principali Associazioni di Categoria degli Agricoltori.

Il Direttore Ing. Alessandra Tessarollo

ALLEGATO A**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTE IL LOTTO 17/C IN SINISTRA IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO FRA GLI STANTI 70 E 87 LATO CAMPAGNA E CIGLI LATO CAMPAGNA E FIUME DI HA 12.59.65 IN COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (RO).**

*All'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo
Viale della Pace, 1/D
45100 R O V I G O
geniocivilero@pec.regione.veneto.it*

Le domande inviate alla casella PEC devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf,.pdf/A,.odf,.txt,.jpg,.gif,.tiff, .xml.
Domande e/o allegati trasmessi in formati diversi (esempio .doc, .xls, ecc) verranno rifiutati, così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (esempio .zip, .rar, ecc.), anche se contengono files in formati ammessi.

Il/La sottoscritto/a _____

(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

residente a _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. _____

Codice Fiscale _____ P.Iva _____

Tel. n. _____ fax n. _____ Cellulare _____

Indirizzo mail _____ PEC _____

In qualità di:

☐ titolare;

☐ legale rappresentante di _____

Con sede in via _____

Tel: _____ Fax: _____ Cellulare: _____

Pec: _____

☐ altro (specificare) _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTE IL LOTTO 17/C IN SINISTRA IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO FRA GLI STANTI 70 E 87 LATO CAMPAGNA E CIGLI LATO CAMPAGNA E FIUME DI HA 12.59.65 IN COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (RO).

Il/la sottoscritto/a, relativamente alla manifestazione d'interesse sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** o **IMPRESA GIOVANILE AGRICOLA**, così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024, e di possedere **alternativamente**:

- ☐ licenza della scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- ☐ attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

OPPURE

da compilare se NON ricorrono i presupposti di
giovane imprenditore agricolo o impresa giovanile agricola

- ☐ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETA' AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO** (ai sensi dell'art. 2135 c.c., D.Lgs. n. 99/2004 e della L. n. 203/1982).

D I C H I A R A

di voler esercitare

- ☐ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (art. 6, comma 4 bis D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO;
- ☐ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art. 6, comma 4 bis del D.Lgs n. 228/2001, così come sostituito dall'art. 20, comma 2bis del DL 17 maggio 2022 n. 50, convertito con L. 15 luglio 2022, n. 91) in qualità di TITOLARE USCENTE DELLA CONCESSIONE;
- ☐ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:
 - ☐ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;
 - mappali n. _____ foglio _____;
 - ☐ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;
 - mappali n. _____ foglio _____;

Dichiara altresì di:

- ☐ essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
- ☐ non essere stato destinatario negli ultimi **sei anni** di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti della quale era titolare;
- ☐ non aver riportato negli ultimi **cinque anni** condanne che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ☐ essere in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
- ☐ non essere incorso nelle cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs.159/2011 (Codice antimafia);
- ☐ non trovarsi in rapporto di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1 c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- ☐ **aver preso visione dei luoghi e conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali che possono influire sulla loro utilizzazione e di accettare lo stato di fatto in cui si trovano.**

ELENCO ALLEGATI:

- ☐ fotocopia documento di identità, in corso di validità, del richiedente;
- ☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- ☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di giovane imprenditore agricolo: fotocopia del diploma, laurea o attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto e/o altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

Data _____

Firma richiedente _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.

A tal fine, se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'UO Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/d – Rovigo.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 del 08.08.2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione della Concessione.

Firma del richiedente

Data _____

(Codice interno: 576292)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituente il Lotto 1 in sinistra del fiume Po fra gli stanti 135 e 170 lato campagna di Ha 22.91.18 in Comune di Ficarolo (RO).

IL DIRETTORE

DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

VISTO il R.D. 25.07.1904, n. 523;

VISTA la L.R. 09.08.1988, n. 41;

VISTA la Legge 15.03.1997, n. 59;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTO il D. Lgs n. 228 del 18.05.2001, in particolare l'articolo 6;

VISTA la DGRV n. 2509 dell'08.08.2003;

VISTA la DGRV n. 783 del 11.03.2005;

VISTO il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R. n. 244 del 15.03.2022;

RENDE NOTO

che è intenzione dell'Amministrazione Regionale assegnare in concessione il terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituente il **Lotto 1** in sinistra del fiume Po fra gli stanti 135 e 170 lato campagna di Ha 22.91.18 in comune di Ficarolo (RO), per un periodo di anni 6 (sei) al canone annuo di € 781,52 (settecentottantuno/52) soggetto ad aggiornamenti Istat, con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione Regionale nell'atto di concessione definitivo.

In riferimento a tale procedimento:

1. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo, ing. Alessandra Tessarollo;
2. per informazioni è possibile contattare l'Ufficio Concessioni demaniali nella persona della Dott.ssa Giovanna Strada (tel. n. 0425/397207).

INVITA

chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare la manifestazione di interesse, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato A** al presente avviso), e la relativa documentazione, all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 31 Marzo 2026.**

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute oltre tale termine.

Sono esclusi i soggetti:

1. che negli ultimi sei anni siano stati destinatari di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza da concessioni per occupazione ad uso sfalcio di prodotti erbosi delle quali erano titolari;
2. che, negli ultimi tre anni, abbiano rinunciato ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o dal fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio;

3. che non siano in regola con il pagamento dei canoni, con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
4. che abbiano riportato, negli ultimi cinque anni, condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
5. che non siano in regola con le norme del contratto Collettivo Nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
6. che risultino in rapporto di controllo determinato ai sensi dell'art. 2359, comma 1 c.c., con altri soggetti concorrenti alla medesima manifestazione d'interesse o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comportino che le manifestazioni siano imputabili ad un unico centro decisionale, in tal caso sarà ammessa la manifestazione che temporalmente è pervenuta per prima.

Potranno presentare la manifestazione d'interesse le seguenti categorie:

1. **"giovane imprenditore agricolo" o "impresa giovanile agricola"**, così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024. Sono definiti "impresa giovanile agricola" o "giovane imprenditore agricolo" le imprese, in qualsiasi forma costituite, che esercitano esclusivamente attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, e quando ricorra una delle seguenti condizioni:

- a. il titolare sia un imprenditore agricolo di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti;
- b. nel caso di società di persone e società cooperative, comprese le cooperative di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, almeno la metà dei soci sia costituita da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti;
- c. nel caso di società di capitali, almeno la metà del capitale sociale sia sottoscritta da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti alla data di presentazione della manifestazione d'interesse e gli organi di amministrazione siano composti, per almeno la metà, dai medesimi soggetti.

Nei casi di società (di persone o di capitale) la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa.

Inoltre, il giovane imprenditore agricolo dovrà possedere adeguati requisiti di formazione, attestanti dal possesso di un titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, oppure diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennale nel settore agricolo), oppure attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto e/o altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

2. **imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. n. 203/1982) non rientranti nella qualifica di giovane imprenditore agricolo ed impresa giovanile agricola sopra definite.

Qualora pervengano una o più manifestazioni d'interesse concorrenti da parte dei soggetti individuati al punto 2), sarà esperita licitazione privata tra tutti i richiedenti, mediante offerta in aumento rispetto al **canone annuo posto a base d'asta fissato in € 781,52 (settecentottantuno/52)**. La migliore offerta individuerà l'assegnatario provvisorio.

Non si procederà a licitazione privata nella modalità sopra descritta qualora manifestino interesse all'assegnazione della concessione soggetti in possesso dei requisiti indicati dal punto 1). In questa fattispecie, nel caso di presentazione di una sola manifestazione di interesse, l'assegnazione avverrà provvisoriamente a favore dell'unico richiedente; in caso di pluralità di richieste da parte dei predetti soggetti, fermo restando il canone base, si procederà mediante sorteggio tra gli stessi al fine di individuare l'assegnatario provvisorio.

L'Amministrazione, conclusa la procedura di individuazione dell'assegnatario provvisorio, comunicherà al concessionario uscente l'esito della stessa, ai sensi dell'art. 4 bis della L. n. 203/1982, affinché lo stesso possa esercitare il diritto di prelazione, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della comunicazione, alle condizioni uguali a quelle dell'assegnatario provvisorio.

Nel caso in cui il concessionario uscente eserciti il proprio diritto di prelazione nel termine indicato, l'Amministrazione rilascerà definitivamente la concessione allo stesso, ai sensi dell'art. 6, comma 4 bis del D.Lgs n. 228/2001; diversamente, l'aggiudicazione avverrà nei confronti dell'assegnatario provvisorio.

Qualora il concessionario uscente sia un giovane imprenditore agricolo in possesso dei requisiti indicati al punto 1), la concessione sarà comunque rilasciata al canone a base d'asta.

L'avviso è pubblicato nel B.U.R.VE.T., all'Albo Pretorio del comune di Ficarolo (RO) e presso le principali Associazioni di Categoria degli Agricoltori.

Il Direttore Ing. Alessandra Tessarollo

ALLEGATO A**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTE IL LOTTO 1 IN SINISTRA DEL FIUME PO FRA GLI STANTI 135 E 170 LATO CAMPAGNA DI HA 22.91.18 IN COMUNE DI FICAROLO (RO).**

*All'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo
Viale della Pace, 1/D
45100 R O V I G O
geniocivilero@pec.regione.veneto.it*

Le domande inviate alla casella PEC devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf,.pdf/A,.odf,.txt,.jpg,.gif,.tiff, .xml.
Domande e/o allegati trasmessi in formati diversi (esempio .doc, .xls, ecc) verranno rifiutati, così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (esempio .zip, .rar, ecc.), anche se contengono files in formati ammessi.

Il/La sottoscritto/a _____

(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

residente a _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. _____

Codice Fiscale _____ P.Iva _____

Tel. n. _____ fax n. _____ Cellulare _____

Indirizzo mail _____ PEC _____

In qualità di:

☐ titolare;

☐ legale rappresentante di _____

Con sede in via _____

Tel: _____ Fax: _____ Cellulare: _____

Pec: _____

☐ altro (specificare) _____

C H I E D E

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTE IL LOTTO 1 IN SINISTRA DEL FIUME PO FRA GLI STANTI 135 E 170 LATO CAMPAGNA DI HA 22.91.18 IN COMUNE DI FICAROLO (RO).

Il/la sottoscritto/a, relativamente alla manifestazione d'interesse sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** o **IMPRESA GIOVANILE AGRICOLA**, così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024, e di possedere **alternativamente**:

- ☐ licenza della scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- ☐ attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

OPPURE

da compilare se NON ricorrono i presupposti di
giovane imprenditore agricolo o impresa giovanile agricola

- ☐ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETA' AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO** (ai sensi dell'art. 2135 c.c., D.Lgs. n. 99/2004 e della L. n. 203/1982).

D I C H I A R A

di voler esercitare

- ☐ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (art. 6, comma 4 bis D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO;
- ☐ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art. 6, comma 4 bis del D.Lgs n. 228/2001, così come sostituito dall'art. 20, comma 2bis del DL 17 maggio 2022 n. 50, convertito con L. 15 luglio 2022, n. 91) in qualità di TITOLARE USCENTE DELLA CONCESSIONE;
- ☐ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:
 - ☐ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;
 - mappali n. _____ foglio _____;
 - ☐ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;
 - mappali n. _____ foglio _____;

Dichiara altresì di:

- ☐ essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
- ☐ non essere stato destinatario negli ultimi **sei anni** di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti della quale era titolare;
- ☐ non aver riportato negli ultimi **cinque anni** condanne che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ☐ essere in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
- ☐ non essere incorso nelle cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs.159/2011 (Codice antimafia);
- ☐ non trovarsi in rapporto di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1 c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- ☐ **aver preso visione dei luoghi e conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali che possono influire sulla loro utilizzazione e di accettare lo stato di fatto in cui si trovano.**

ELENCO ALLEGATI:

- ☐ fotocopia documento di identità, in corso di validità, del richiedente;
- ☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- ☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di giovane imprenditore agricolo: fotocopia del diploma, laurea o attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto e/o altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

Data _____

Firma richiedente _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.

A tal fine, se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'UO Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/d – Rovigo.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia.

La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 del 08.08.2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione della Concessione.

Firma del richiedente

Data _____

(Codice interno: 576291)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituente il Lotto 16/C in sinistra idraulica del fiume Po di Goro fra gli stanti 14 e 33 lato campagna e fiume di Ha 13.61.41 in Comune di Ariano nel Polesine (RO).

IL DIRETTORE

DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

VISTO il R.D. 25.07.1904, n. 523;

VISTA la L.R. 09.08.1988, n. 41;

VISTA la Legge 15.03.1997, n. 59;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTO il D. Lgs n. 228 del 18.05.2001, in particolare l'articolo 6;

VISTA la DGRV n. 2509 dell'08.08.2003;

VISTA la DGRV n. 783 del 11.03.2005;

VISTO il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R. n. 244 del 15.03.2022;

RENDE NOTO

che è intenzione dell'Amministrazione Regionale assegnare in concessione il terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituente il Lotto **16/C** in sinistra idraulica del fiume Po di Goro fra gli stanti 14 e 33 lato campagna e fiume di Ha 13.61.41 in comune di Ariano nel Polesine (RO), per un periodo di anni 6 (sei) al canone annuo di € 464,38 (quattrocentosessantaquattro/38) soggetto ad aggiornamenti Istat, con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione Regionale nell'atto di concessione definitivo.

In riferimento a tale procedimento:

1. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo, ing. Alessandra Tessarollo;
2. per informazioni è possibile contattare l'Ufficio Concessioni demaniali nella persona della Dott.ssa Giovanna Strada (tel. n. 0425/397207).

INVITA

chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare la manifestazione di interesse, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato A** al presente avviso), e la relativa documentazione, all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 2 Aprile 2026.**

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute oltre tale termine.

Sono esclusi i soggetti:

1. che negli ultimi sei anni siano stati destinatari di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza da concessioni per occupazione ad uso sfalcio di prodotti erbosi delle quali erano titolari;
2. che, negli ultimi tre anni, abbiano rinunciato ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o dal fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio;

3. che non siano in regola con il pagamento dei canoni, con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
4. che abbiano riportato, negli ultimi cinque anni, condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
5. che non siano in regola con le norme del contratto Collettivo Nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
6. che risultino in rapporto di controllo determinato ai sensi dell'art. 2359, comma 1 c.c., con altri soggetti concorrenti alla medesima manifestazione d'interesse o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comportino che le manifestazioni siano imputabili ad un unico centro decisionale, in tal caso sarà ammessa la manifestazione che temporalmente è pervenuta per prima.

Potranno presentare la manifestazione d'interesse le seguenti categorie:

1. **"giovane imprenditore agricolo" o "impresa giovanile agricola"**, così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024. Sono definiti "impresa giovanile agricola" o "giovane imprenditore agricolo" le imprese, in qualsiasi forma costituite, che esercitano esclusivamente attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, e quando ricorra una delle seguenti condizioni:

- a. il titolare sia un imprenditore agricolo di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti;
- b. nel caso di società di persone e società cooperative, comprese le cooperative di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, almeno la metà dei soci sia costituita da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti;
- c. nel caso di società di capitali, almeno la metà del capitale sociale sia sottoscritta da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti alla data di presentazione della manifestazione d'interesse e gli organi di amministrazione siano composti, per almeno la metà, dai medesimi soggetti.

Nei casi di società (di persone o di capitale) la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa.

Inoltre, il giovane imprenditore agricolo dovrà possedere adeguati requisiti di formazione, attestanti dal possesso di un titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, oppure diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennale nel settore agricolo), oppure attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto e/o altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

2. **imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. n. 203/1982) non rientranti nella qualifica di giovane imprenditore agricolo ed impresa giovanile agricola sopra definite.

Qualora pervengano una o più manifestazioni d'interesse concorrenti da parte dei soggetti individuati al punto 2), sarà esperita licitazione privata tra tutti i richiedenti, mediante offerta in aumento rispetto al **canone annuo posto a base d'asta fissato in € 464,38 (quattrocentosessantaquattro/38)**. La migliore offerta individuerà l'assegnatario provvisorio.

Non si procederà a licitazione privata nella modalità sopra descritta qualora manifestino interesse all'assegnazione della concessione soggetti in possesso dei requisiti indicati dal punto 1). In questa fattispecie, nel caso di presentazione di una sola manifestazione di interesse, l'assegnazione avverrà provvisoriamente a favore dell'unico richiedente; in caso di pluralità di richieste da parte dei predetti soggetti, fermo restando il canone base, si procederà mediante sorteggio tra gli stessi al fine di individuare l'assegnatario provvisorio.

L'Amministrazione, conclusa la procedura di individuazione dell'assegnatario provvisorio, comunicherà al concessionario uscente l'esito della stessa, ai sensi dell'art. 4 bis della L. n. 203/1982, affinché lo stesso possa esercitare il diritto di prelazione, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della comunicazione, alle condizioni uguali a quelle dell'assegnatario provvisorio.

Nel caso in cui il concessionario uscente eserciti il proprio diritto di prelazione nel termine indicato, l'Amministrazione rilascerà definitivamente la concessione allo stesso, ai sensi dell'art. 6, comma 4 bis del D.Lgs n. 228/2001; diversamente, l'aggiudicazione avverrà nei confronti dell'assegnatario provvisorio.

Qualora il concessionario uscente sia un giovane imprenditore agricolo in possesso dei requisiti indicati al punto 1), la concessione sarà comunque rilasciata al canone a base d'asta.

L'avviso è pubblicato nel B.U.R.VE.T., all'Albo Pretorio del comune di Ariano nel Polesine (RO) e presso le principali Associazioni di Categoria degli Agricoltori.

Il Direttore Ing. Alessandra Tassarollo

ALLEGATO A**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTE IL LOTTO 16/C IN SINISTRA IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO FRA GLI STANTI 14 E 33 LATO CAMPAGNA E FIUME DI HA 13.61.41 IN COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (RO).**

*All'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo
Viale della Pace, 1/D
45100 R O V I G O
geniocivilero@pec.regione.veneto.it*

Le domande inviate alla casella PEC devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf,.pdf/A,.odf,.txt,.jpg,.gif,.tiff, .xml.
Domande e/o allegati trasmessi in formati diversi (esempio .doc, .xls, ecc) verranno rifiutati, così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (esempio .zip, .rar, ecc.), anche se contengono files in formati ammessi.

Il/La sottoscritto/a _____

(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

residente a _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. _____

Codice Fiscale _____ P.Iva _____

Tel. n. _____ fax n. _____ Cellulare _____

Indirizzo mail _____ PEC _____

In qualità di:

☐ titolare;

☐ legale rappresentante di _____

Con sede in via _____

Tel: _____ Fax: _____ Cellulare: _____

Pec: _____

☐ altro (specificare) _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTE IL **LOTTO 16/C** IN SINISTRA IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO FRA GLI STANTI 14 E 33 LATO CAMPAGNA E FIUME DI HA 13.61.41 IN COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (RO).

Il/la sottoscritto/a, relativamente alla manifestazione d'interesse sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** o **IMPRESA GIOVANILE AGRICOLA**, così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024. e di possedere **alternativamente**:

- ☐ licenza della scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- ☐ attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

OPPURE

da compilare se NON ricorrono i presupposti di
giovane imprenditore agricolo o impresa giovanile agricola

- ☐ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETA' AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO** (ai sensi dell'art. 2135 c.c., D.Lgs. n. 99/2004 e della L. n. 203/1982).

D I C H I A R A

di voler esercitare

- ☐ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (art. 6, comma 4 bis D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO;
- ☐ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art. 6, comma 4 bis del D.Lgs n. 228/2001, così come sostituito dall'art. 20, comma 2bis del DL 17 maggio 2022 n. 50, convertito con L. 15 luglio 2022, n. 91) in qualità di TITOLARE USCENTE DELLA CONCESSIONE;
- ☐ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:
 - ☐ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;
 - mappali n. _____ foglio _____;
 - ☐ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;
 - mappali n. _____ foglio _____;

Dichiara altresì di:

- ☐ essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
- ☐ non essere stato destinatario negli ultimi **sei anni** di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti della quale era titolare;
- ☐ non aver riportato negli ultimi **cinque anni** condanne che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ☐ essere in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
- ☐ non essere incorso nelle cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs.159/2011 (Codice antimafia);
- ☐ non trovarsi in rapporto di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1 c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- ☐ **aver preso visione dei luoghi e conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali che possono influire sulla loro utilizzazione e di accettare lo stato di fatto in cui si trovano.**

ELENCO ALLEGATI:

- ☐ fotocopia documento di identità, in corso di validità, del richiedente;
- ☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- ☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di giovane imprenditore agricolo: fotocopia del diploma, laurea o attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto e/o altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

Data _____

Firma richiedente _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.

A tal fine, se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'UO Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/d – Rovigo.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 del 08.08.2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione della Concessione.

Firma del richiedente

Data _____

(Codice interno: 576295)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituente il Lotto 4 in sinistra idraulica del fiume Po fra gli stanti 77 e 95 lato campagna di Ha 13.41.22 in comune di Castelmassa (RO).

IL DIRETTORE

DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

VISTO il R.D. 25.07.1904, n. 523;

VISTA la L.R. 09.08.1988, n. 41;

VISTA la Legge 15.03.1997, n. 59;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTO il D. Lgs n. 228 del 18.05.2001, in particolare l'articolo 6;

VISTA la DGRV n. 2509 dell'08.08.2003;

VISTA la DGRV n. 783 del 11.03.2005;

VISTO il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R. n. 244 del 15.03.2022;

RENDE NOTO

che è intenzione dell'Amministrazione Regionale assegnare in concessione il terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituente il **Lotto 4** in sinistra idraulica del fiume Po fra gli stanti 77 e 95 lato campagna di Ha 13.41.22 in comune di Castelmassa (RO, per un periodo di anni 6 (sei) al canone annuo di € 457,49 (quattrocentocinquantesette/49) soggetto ad aggiornamenti Istat, con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione Regionale nell'atto di concessione definitivo.

In riferimento a tale procedimento:

1. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo, ing. Alessandra Tessarollo;
2. per informazioni è possibile contattare l'Ufficio Concessioni demaniali nella persona della Dott.ssa Giovanna Strada (tel. n. 0425/397207).

INVITA

chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare la manifestazione di interesse, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato A**) al presente avviso), e la relativa documentazione, all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 31 Marzo 2026.**

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute oltre tale termine.

Sono esclusi i soggetti:

1. che negli ultimi sei anni siano stati destinatari di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza da concessioni per occupazione ad uso sfalcio di prodotti erbosi delle quali erano titolari;
2. che, negli ultimi tre anni, abbiano rinunciato ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o dal fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio;

3. che non siano in regola con il pagamento dei canoni, con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
4. che abbiano riportato, negli ultimi cinque anni, condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
5. che non siano in regola con le norme del contratto Collettivo Nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
6. che risultino in rapporto di controllo determinato ai sensi dell'art. 2359, comma 1 c.c., con altri soggetti concorrenti alla medesima manifestazione d'interesse o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comportino che le manifestazioni siano imputabili ad un unico centro decisionale, in tal caso sarà ammessa la manifestazione che temporalmente è pervenuta per prima.

Potranno presentare la manifestazione d'interesse le seguenti categorie:

1. **"giovane imprenditore agricolo" o "impresa giovanile agricola"**, così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024. Sono definiti "impresa giovanile agricola" o "giovane imprenditore agricolo" le imprese, in qualsiasi forma costituite, che esercitano esclusivamente attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, e quando ricorra una delle seguenti condizioni:

- a. il titolare sia un imprenditore agricolo di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti;
- b. nel caso di società di persone e società cooperative, comprese le cooperative di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, almeno la metà dei soci sia costituita da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti;
- c. nel caso di società di capitali, almeno la metà del capitale sociale sia sottoscritta da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti alla data di presentazione della manifestazione d'interesse e gli organi di amministrazione siano composti, per almeno la metà, dai medesimi soggetti.

Nei casi di società (di persone o di capitale) la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa.

Inoltre, il giovane imprenditore agricolo dovrà possedere adeguati requisiti di formazione, attestanti dal possesso di un titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, oppure diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennale nel settore agricolo), oppure attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto e/o altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

2. **imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. n. 203/1982) non rientranti nella qualifica di giovane imprenditore agricolo ed impresa giovanile agricola sopra definite.

Qualora pervengano una o più manifestazioni d'interesse concorrenti da parte dei soggetti individuati al punto 2), sarà esperita licitazione privata tra tutti i richiedenti, mediante offerta in aumento rispetto al **canone annuo posto a base d'asta fissato in € 457,49 (quattrocentocinquantasette/49)**. La migliore offerta individuerà l'assegnatario provvisorio.

Non si procederà a licitazione privata nella modalità sopra descritta qualora manifestino interesse all'assegnazione della concessione soggetti in possesso dei requisiti indicati dal punto 1). In questa fattispecie, nel caso di presentazione di una sola manifestazione di interesse, l'assegnazione avverrà provvisoriamente a favore dell'unico richiedente; in caso di pluralità di richieste da parte dei predetti soggetti, fermo restando il canone base, si procederà mediante sorteggio tra gli stessi al fine di individuare l'assegnatario provvisorio.

L'Amministrazione, conclusa la procedura di individuazione dell'assegnatario provvisorio, comunicherà al concessionario uscente l'esito della stessa, ai sensi dell'art. 4 bis della L. n. 203/1982, affinché lo stesso possa esercitare il diritto di prelazione, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della comunicazione, alle condizioni uguali a quelle dell'assegnatario provvisorio.

Nel caso in cui il concessionario uscente eserciti il proprio diritto di prelazione nel termine indicato, l'Amministrazione rilascerà definitivamente la concessione allo stesso, ai sensi dell'art. 6, comma 4 bis del D.Lgs n. 228/2001; diversamente, l'aggiudicazione avverrà nei confronti dell'assegnatario provvisorio.

Qualora il concessionario uscente sia un giovane imprenditore agricolo in possesso dei requisiti indicati al punto 1), la concessione sarà comunque rilasciata al canone a base d'asta.

L'avviso è pubblicato nel B.U.R.VE.T., all'Albo Pretorio del comune di Castelmassa (RO) e presso le principali Associazioni di Categoria degli Agricoltori.

Il Direttore Ing. Alessandra Tessarollo

ALLEGATO A**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTE IL LOTTO 4 IN SINISTRA IDRAULICA DEL FIUME PO FRA GLI STANTI 77 E 95 LATO CAMPAGNA DI HA 13.41.22 IN COMUNE DI CASTELMASSA (RO).**

*All'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo
Viale della Pace, 1/D
45100 R O V I G O
geniocivilero@pec.regione.veneto.it*

Le domande inviate alla casella PEC devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf,.pdf/A,.odf,.txt,.jpg,.gif,.tiff, .xml.
Domande e/o allegati trasmessi in formati diversi (esempio .doc, .xls, ecc) verranno rifiutati, così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (esempio .zip, .rar, ecc.), anche se contengono files in formati ammessi.

Il/La sottoscritto/a _____

(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

residente a _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. _____

Codice Fiscale _____ P.Iva _____

Tel. n. _____ fax n. _____ Cellulare _____

Indirizzo mail _____ PEC _____

In qualità di:

☐ titolare;

☐ legale rappresentante di _____

Con sede in via _____

Tel: _____ Fax: _____ Cellulare: _____

Pec: _____

☐ altro (specificare) _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTE IL LOTTO 4 IN SINISTRA IDRAULICA DEL FIUME PO FRA GLI STANTI 77 E 95 LATO CAMPAGNA DI HA 13.41.22 IN COMUNE DI CASTELMASSA (RO).

Il/la sottoscritto/a, relativamente alla manifestazione d'interesse sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** o **IMPRESA GIOVANILE AGRICOLA**, così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024, e di possedere **alternativamente**:

- ☐ licenza della scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- ☐ attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

OPPURE

da compilare se NON ricorrono i presupposti di
giovane imprenditore agricolo o impresa giovanile agricola

- ☐ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETA' AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO** (ai sensi dell'art. 2135 c.c., D.Lgs. n. 99/2004 e della L. n. 203/1982).

D I C H I A R A

di voler esercitare

- ☐ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (art. 6, comma 4 bis D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO;
- ☐ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art. 6, comma 4 bis del D.Lgs n. 228/2001, così come sostituito dall'art. 20, comma 2bis del DL 17 maggio 2022 n. 50, convertito con L. 15 luglio 2022, n. 91) in qualità di TITOLARE USCENTE DELLA CONCESSIONE;
- ☐ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:
 - ☐ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;
 - mappali n. _____ foglio _____;
 - ☐ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;
 - mappali n. _____ foglio _____;

Dichiara altresì di:

- ☐ essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
- ☐ non essere stato destinatario negli ultimi **sei anni** di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti della quale era titolare;
- ☐ non aver riportato negli ultimi **cinque anni** condanne che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ☐ essere in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
- ☐ non essere incorso nelle cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs.159/2011 (Codice antimafia);
- ☐ non trovarsi in rapporto di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1 c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- ☐ **aver preso visione dei luoghi e conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali che possono influire sulla loro utilizzazione e di accettare lo stato di fatto in cui si trovano.**

ELENCO ALLEGATI:

- ☐ fotocopia documento di identità, in corso di validità, del richiedente;
- ☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- ☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di giovane imprenditore agricolo: fotocopia del diploma, laurea o attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto e/o altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

Data _____

Firma richiedente _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.

A tal fine, se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'UO Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/d – Rovigo.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia.

La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 del 08.08.2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione della Concessione.

Firma del richiedente

Data _____

(Codice interno: 576293)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituente il Lotto 18/A in sinistra idraulica del fiume Po di Goro fra gli stanti 86 e 102 lato campagna e fiume di Ha 9.83.91 in comune di Ariano nel Polesine (RO).

IL DIRETTORE

DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

VISTO il R.D. 25.07.1904, n. 523;

VISTA la L.R. 09.08.1988, n. 41;

VISTA la Legge 15.03.1997, n. 59;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTO il D. Lgs n. 228 del 18.05.2001, in particolare l'articolo 6;

VISTA la DGRV n. 2509 dell'08.08.2003;

VISTA la DGRV n. 783 del 11.03.2005;

VISTO il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R. n. 244 del 15.03.2022;

RENDE NOTO

che è intenzione dell'Amministrazione Regionale assegnare in concessione il terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituente il Lotto **18/A** in sinistra idraulica del fiume Po di Goro fra gli stanti 86 e 102 lato campagna e fiume di Ha 9.83.91 in comune di Ariano nel Polesine (RO), per un periodo di anni 6 (sei) al canone annuo di € 335,61 (trecentotrentacinque/61) soggetto ad aggiornamenti Istat, con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione Regionale nell'atto di concessione definitivo.

In riferimento a tale procedimento:

1. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo, ing. Alessandra Tessarollo;
2. per informazioni è possibile contattare l'Ufficio Concessioni demaniali nella persona della Dott.ssa Giovanna Strada (tel. n. 0425/397207).

INVITA

chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare la manifestazione di interesse, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato A**) al presente avviso), e la relativa documentazione, all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 2 Aprile 2026**.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute oltre tale termine.

Sono esclusi i soggetti:

1. che negli ultimi sei anni siano stati destinatari di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza da concessioni per occupazione ad uso sfalcio di prodotti erbosi delle quali erano titolari;
2. che, negli ultimi tre anni, abbiano rinunciato ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o dal fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio;

3. che non siano in regola con il pagamento dei canoni, con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
4. che abbiano riportato, negli ultimi cinque anni, condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
5. che non siano in regola con le norme del contratto Collettivo Nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
6. che risultino in rapporto di controllo determinato ai sensi dell'art. 2359, comma 1 c.c., con altri soggetti concorrenti alla medesima manifestazione d'interesse o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comportino che le manifestazioni siano imputabili ad un unico centro decisionale, in tal caso sarà ammessa la manifestazione che temporalmente è pervenuta per prima.

Potranno presentare la manifestazione d'interesse le seguenti categorie:

1. **"giovane imprenditore agricolo" o "impresa giovanile agricola"**, così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024. Sono definiti "impresa giovanile agricola" o "giovane imprenditore agricolo" le imprese, in qualsiasi forma costituite, che esercitano esclusivamente attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, e quando ricorra una delle seguenti condizioni:

- a. il titolare sia un imprenditore agricolo di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti;
- b. nel caso di società di persone e società cooperative, comprese le cooperative di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, almeno la metà dei soci sia costituita da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti;
- c. nel caso di società di capitali, almeno la metà del capitale sociale sia sottoscritta da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti alla data di presentazione della manifestazione d'interesse e gli organi di amministrazione siano composti, per almeno la metà, dai medesimi soggetti.

Nei casi di società (di persone o di capitale) la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa.

Inoltre, il giovane imprenditore agricolo dovrà possedere adeguati requisiti di formazione, attestanti dal possesso di un titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, oppure diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennale nel settore agricolo), oppure attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto e/o altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

2. **imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. n. 203/1982) non rientranti nella qualifica di giovane imprenditore agricolo ed impresa giovanile agricola sopra definite.

Qualora pervengano una o più manifestazioni d'interesse concorrenti da parte dei soggetti individuati al punto 2), sarà esperita licitazione privata tra tutti i richiedenti, mediante offerta in aumento rispetto al **canone annuo posto a base d'asta fissato in € 335,61 (trecentotrentacinque/61)**. La migliore offerta individuerà l'assegnatario provvisorio.

Non si procederà a licitazione privata nella modalità sopra descritta qualora manifestino interesse all'assegnazione della concessione soggetti in possesso dei requisiti indicati dal punto 1). In questa fattispecie, nel caso di presentazione di una sola manifestazione di interesse, l'assegnazione avverrà provvisoriamente a favore dell'unico richiedente; in caso di pluralità di richieste da parte dei predetti soggetti, fermo restando il canone base, si procederà mediante sorteggio tra gli stessi al fine di individuare l'assegnatario provvisorio.

L'Amministrazione, conclusa la procedura di individuazione dell'assegnatario provvisorio, comunicherà al concessionario uscente l'esito della stessa, ai sensi dell'art. 4 bis della L. n. 203/1982, affinché lo stesso possa esercitare il diritto di prelazione, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della comunicazione, alle condizioni uguali a quelle dell'assegnatario provvisorio.

Nel caso in cui il concessionario uscente eserciti il proprio diritto di prelazione nel termine indicato, l'Amministrazione rilascerà definitivamente la concessione allo stesso, ai sensi dell'art. 6, comma 4 bis del D.Lgs n. 228/2001; diversamente, l'aggiudicazione avverrà nei confronti dell'assegnatario provvisorio.

Qualora il concessionario uscente sia un giovane imprenditore agricolo in possesso dei requisiti indicati al punto 1), la concessione sarà comunque rilasciata al canone a base d'asta.

L'avviso è pubblicato nel B.U.R.VE.T., all'Albo Pretorio del comune di Ariano nel Polesine (RO) e presso le principali Associazioni di Categoria degli Agricoltori.

Il Direttore Ing. Alessandra Tassarollo

ALLEGATO A**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTE IL LOTTO 18/A IN SINISTRA IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO FRA GLI STANTI 86 E 102 LATO CAMPAGNA E FIUME DI HA 9.83.91 IN COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (RO).**

*All'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo
Viale della Pace, 1/D
45100 R O V I G O
geniocivilero@pec.regione.veneto.it*

Le domande inviate alla casella PEC devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf,.pdf/A,.odf,.txt,.jpg,.gif,.tiff, .xml.
Domande e/o allegati trasmessi in formati diversi (esempio .doc, .xls, ecc) verranno rifiutati, così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (esempio .zip, .rar, ecc.), anche se contengono files in formati ammessi.

Il/La sottoscritto/a _____

(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

residente a _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. _____

Codice Fiscale _____ P.Iva _____

Tel. n. _____ fax n. _____ Cellulare _____

Indirizzo mail _____ PEC _____

In qualità di:

☐ titolare;

☐ legale rappresentante di _____

Con sede in via _____

Tel: _____ Fax: _____ Cellulare: _____

Pec: _____

☐ altro (specificare) _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTE IL LOTTO 18/A IN SINISTRA IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO FRA GLI STANTI 86 E 102 LATO CAMPAGNA E FIUME DI HA 9.83.91 IN COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (RO).

Il/la sottoscritto/a, relativamente alla manifestazione d'interesse sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** o **IMPRESA GIOVANILE AGRICOLA**, così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024. e di possedere **alternativamente**:

- ☐ licenza della scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- ☐ attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

OPPURE

da compilare se NON ricorrono i presupposti di
giovane imprenditore agricolo o impresa giovanile agricola

- ☐ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETA' AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO** (ai sensi dell'art. 2135 c.c., D.Lgs. n. 99/2004 e della L. n. 203/1982).

DICHIARA

di voler esercitare

- ☐ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (art. 6, comma 4 bis D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO;
- ☐ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art. 6, comma 4 bis del D.Lgs n. 228/2001, così come sostituito dall'art. 20, comma 2bis del DL 17 maggio 2022 n. 50, convertito con L. 15 luglio 2022, n. 91) in qualità di TITOLARE USCENTE DELLA CONCESSIONE;
- ☐ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:
 - ☐ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;
 - mappali n. _____ foglio _____;
 - ☐ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;
 - mappali n. _____ foglio _____;

Dichiara altresì di:

- ☐ essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
- ☐ non essere stato destinatario negli ultimi **sei anni** di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti della quale era titolare;
- ☐ non aver riportato negli ultimi **cinque anni** condanne che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ☐ essere in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
- ☐ non essere incorso nelle cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs.159/2011 (Codice antimafia);
- ☐ non trovarsi in rapporto di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1 c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- ☐ **aver preso visione dei luoghi e conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali che possono influire sulla loro utilizzazione e di accettare lo stato di fatto in cui si trovano.**

ELENCO ALLEGATI:

- ☐ fotocopia documento di identità, in corso di validità, del richiedente;
- ☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- ☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di giovane imprenditore agricolo: fotocopia del diploma, laurea o attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto e/o altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

Data _____

Firma richiedente _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.

A tal fine, se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'UO Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/d – Rovigo.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia.

La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 del 08.08.2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione della Concessione.

Firma del richiedente

Data _____

(Codice interno: 576233)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituente il Lotto 1/F in dx del fiume Adige fra gli stanti 0 e 75 lato fiume di Ha 18.87.59 in Comune di Badia Polesine (RO).

IL DIRETTORE

DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

VISTO il R.D. 25.07.1904, n. 523;

VISTA la L.R. 09.08.1988, n. 41;

VISTA la Legge 15.03.1997, n. 59;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTO il D. Lgs n. 228 del 18.05.2001, in particolare l'articolo 6;

VISTA la DGRV n. 2509 dell'08.08.2003;

VISTA la DGRV n. 783 del 11.03.2005;

VISTO il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R. n. 244 del 15.03.2022;

RENDE NOTO

che è intenzione dell'Amministrazione Regionale assegnare in concessione il terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituente il Lotto **1/F** in dx del fiume Adige fra gli stanti 0 e 75 lato fiume di Ha 18.87.59 in comune di Badia Polesine (RO), per un periodo di anni 6 (sei) al canone annuo di € 643,86 (seicentoquarantatre/86) soggetto ad aggiornamenti Istat, con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione Regionale nell'atto di concessione definitivo.

In riferimento a tale procedimento:

1. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo, ing. Alessandra Tessarollo;
2. per informazioni è possibile contattare l'Ufficio Concessioni demaniali nella persona della Dott.ssa Giovanna Strada (tel. n. 0425/397207).

INVITA

chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare la manifestazione di interesse, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato A**) al presente avviso), e la relativa documentazione, all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 2 Aprile 2026.**

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute oltre tale termine.

Sono esclusi i soggetti:

1. che negli ultimi sei anni siano stati destinatari di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza da concessioni per occupazione ad uso sfalcio di prodotti erbosi delle quali erano titolari;
2. che, negli ultimi tre anni, abbiano rinunciato ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o dal fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio;

3. che non siano in regola con il pagamento dei canoni, con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
4. che abbiano riportato, negli ultimi cinque anni, condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
5. che non siano in regola con le norme del contratto Collettivo Nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
6. che risultino in rapporto di controllo determinato ai sensi dell'art. 2359, comma 1 c.c., con altri soggetti concorrenti alla medesima manifestazione d'interesse o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comportino che le manifestazioni siano imputabili ad un unico centro decisionale, in tal caso sarà ammessa la manifestazione che temporalmente è pervenuta per prima.

Potranno presentare la manifestazione d'interesse le seguenti categorie:

1. **"giovane imprenditore agricolo" o "impresa giovanile agricola"**, così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024. Sono definiti "impresa giovanile agricola" o "giovane imprenditore agricolo" le imprese, in qualsiasi forma costituite, che esercitano esclusivamente attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, e quando ricorra una delle seguenti condizioni:

- a. il titolare sia un imprenditore agricolo di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti;
- b. nel caso di società di persone e società cooperative, comprese le cooperative di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, almeno la metà dei soci sia costituita da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti;
- c. nel caso di società di capitali, almeno la metà del capitale sociale sia sottoscritta da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti alla data di presentazione della manifestazione d'interesse e gli organi di amministrazione siano composti, per almeno la metà, dai medesimi soggetti.

Nei casi di società (di persone o di capitale) la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa.

Inoltre, il giovane imprenditore agricolo dovrà possedere adeguati requisiti di formazione, attestanti dal possesso di un titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, oppure diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennale nel settore agricolo), oppure attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto e/o altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

2. **imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. n. 203/1982) non rientranti nella qualifica di giovane imprenditore agricolo ed impresa giovanile agricola sopra definite.

Qualora pervengano una o più manifestazioni d'interesse concorrenti da parte dei soggetti individuati al punto 2), sarà esperita licitazione privata tra tutti i richiedenti, mediante offerta in aumento rispetto al **canone annuo posto a base d'asta fissato in € 643,86 (seicentoquarantatre/86)**. La migliore offerta individuerà l'assegnatario provvisorio.

Non si procederà a licitazione privata nella modalità sopra descritta qualora manifestino interesse all'assegnazione della concessione soggetti in possesso dei requisiti indicati dal punto 1). In questa fattispecie, nel caso di presentazione di una sola manifestazione di interesse, l'assegnazione avverrà provvisoriamente a favore dell'unico richiedente; in caso di pluralità di richieste da parte dei predetti soggetti, fermo restando il canone base, si procederà mediante sorteggio tra gli stessi al fine di individuare l'assegnatario provvisorio.

L'Amministrazione, conclusa la procedura di individuazione dell'assegnatario provvisorio, comunicherà al concessionario uscente l'esito della stessa, ai sensi dell'art. 4 bis della L. n. 203/1982, affinché lo stesso possa esercitare il diritto di prelazione, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della comunicazione, alle condizioni uguali a quelle dell'assegnatario provvisorio.

Nel caso in cui il concessionario uscente eserciti il proprio diritto di prelazione nel termine indicato, l'Amministrazione rilascerà definitivamente la concessione allo stesso, ai sensi dell'art. 6, comma 4 bis del D.Lgs n. 228/2001; diversamente, l'aggiudicazione avverrà nei confronti dell'assegnatario provvisorio.

Qualora il concessionario uscente sia un giovane imprenditore agricolo in possesso dei requisiti indicati al punto 1), la concessione sarà comunque rilasciata al canone a base d'asta.

L'avviso è pubblicato nel B.U.R.VE.T., all'Albo Pretorio del comune di Badia Polesine (RO) e presso le principali Associazioni di Categoria degli Agricoltori.

Il Direttore Ing. Alessandra Tessarollo

ALLEGATO A**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTE IL LOTTO 1/F IN DX DEL FIUME ADIGE FRA GLI STANTI 0 E 75 LATO FIUME DI HA 18.87.59 IN COMUNE DI BADIA POLESINE (RO).**

*All'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo
Viale della Pace, 1/D
45100 R O V I G O
geniocivilero@pec.regione.veneto.it*

Le domande inviate alla casella PEC devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf,.pdf/A,.odf,.txt,.jpg,.gif,.tiff, .xml.
Domande e/o allegati trasmessi in formati diversi (esempio .doc, .xls, ecc) verranno rifiutati, così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (esempio .zip, .rar, ecc.), anche se contengono files in formati ammessi.

Il/La sottoscritto/a _____

(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

residente a _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. _____

Codice Fiscale _____ P.Iva _____

Tel. n. _____ fax n. _____ Cellulare _____

Indirizzo mail _____ PEC _____

In qualità di:

☐ titolare;

☐ legale rappresentante di _____

Con sede in via _____

Tel: _____ Fax: _____ Cellulare: _____

Pec: _____

☐ altro (specificare) _____

C H I E D E

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTE IL **LOTTO 1/F** IN DX DEL FIUME ADIGE FRA GLI STANTI 0 E 75 LATO FIUME DI HA 18.87.59 IN COMUNE DI BADIA POLESINE (RO).

Il/la sottoscritto/a, relativamente alla manifestazione d'interesse sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** o **IMPRESA GIOVANILE AGRICOLA**, così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024. e di possedere **alternativamente**:

- ☐ licenza della scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- ☐ attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

OPPURE

da compilare se NON ricorrono i presupposti di
giovane imprenditore agricolo o impresa giovanile agricola

- ☐ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETA' AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO** (ai sensi dell'art. 2135 c.c., D.Lgs. n. 99/2004 e della L. n. 203/1982).

DICHIARA

di voler esercitare

- ☐ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (art. 6, comma 4 bis D.Lgs. 228/2001) in qualità di **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO**;
- ☐ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art. 6, comma 4 bis del D.Lgs. n. 228/2001, così come sostituito dall'art. 20, comma 2bis del DL 17 maggio 2022 n. 50, convertito con L. 15 luglio 2022, n. 91) in qualità di **TITOLARE USCENTE DELLA CONCESSIONE**;
- ☐ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:
 - ☐ **PROPRIETARIO** di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;
 - mappali n. _____ foglio _____;
 - ☐ **AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO)** di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;
 - mappali n. _____ foglio _____;

Dichiara altresì di:

- ☐ essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
- ☐ non essere stato destinatario negli ultimi **sei anni** di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti della quale era titolare;
- ☐ non aver riportato negli ultimi **cinque anni** condanne che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ☐ essere in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
- ☐ non essere incorso nelle cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs.159/2011 (Codice antimafia);
- ☐ non trovarsi in rapporto di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1 c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- ☐ **aver preso visione dei luoghi e conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali che possono influire sulla loro utilizzazione e di accettare lo stato di fatto in cui si trovano.**

ELENCO ALLEGATI:

- ☐ fotocopia documento di identità, in corso di validità, del richiedente;
- ☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- ☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di giovane imprenditore agricolo: fotocopia del diploma, laurea o attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto e/o altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

Data _____

Firma richiedente _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.

A tal fine, se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'UO Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/d – Rovigo.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia.

La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 del 08.08.2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione della Concessione.

Firma del richiedente

Data _____

(Codice interno: 576100)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Istanza in data 29/01/2026 di concessione per derivazione di moduli medi 0,004 di acqua pubblica da falda sotterranea tramite un pozzo ubicato al fg. 28 mapp. 16 nel comune di Fiesso Umbertino (RO) per uso igienico e assimilato presentata dalla Servizi e Consulenze S.r.l. con sede in Vicenza in Via della Rotonda n. 60 - pos. 614.

In data 29/01/2026 la Società SERVIZI E CONSULENZE S.R.L. con sede in Vicenza Via Della Rotonda n. 60, ha presentato domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica ad uso igienico e assimilato, da falda sotterranea tramite un pozzo ubicato al fg. 28 mapp. 16 nel Comune di Fiesso Umbertino (RO) e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR 1628 del 19/11/2015.

Ai sensi del T.U. 1775/1933, art. 7, eventuali osservazioni/opposizioni potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Viale della Pace 1/D - Rovigo, PEC: geniocivilero@pec.regione.veneto.it, **entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione.**

Ing. Alessandra Tessarollo

(Codice interno: 576453)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta SACCON TIZIANO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Vendemiano a uso Irriguo. Pratica n. 6889.

Si rende noto che la Ditta SACCON TIZIANO, con sede in Via San Michele, San Vendemiano, in data 15.01.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00058 d'acqua per uso Irriguo dal pozzo per prelevare acqua dalla falda sotterranea in località Via San Michele, foglio 12, mappale 107, nel Comune di SAN VENDEMIANO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicane sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 576454)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Stoiculiassa Ionel per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Gorgo Al Monticano a uso Irriguo. Pratica n. 6881.

Si rende noto che la Ditta Stoiculiassa Ionel, con sede in Via Cima da Conegliano, Gorgo al Monticano, in data 26.11.2025 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00004 d'acqua per uso Irriguo dal pozzo per prelevare acqua dalla falda sotterranea in località Via Cima da Conegliano n. 2 - Navolè, foglio 4, mappale 482, nel Comune di Gorgo al Monticano (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 576223)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta BONOTTO THOMAS per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Salgareda a uso Irriguo. Pratica n. 6885.

Si rende noto che la Ditta BONOTTO THOMAS, con sede in Via Argine Piave, Salgareda, in data 11.12.2025 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00013 d'acqua per uso Irriguo dal pozzo per prelevare acqua dalla falda sotterranea in località Via Argine Piave n. 47, foglio 12, mappale 574, nel Comune di Salgareda (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 576224)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta BERTATO GIANNI per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Mogliano Veneto a uso Irriguo. Pratica n. 6886.

Si rende noto che la Ditta BERTATO GIANNI, con sede in Via degli Angeli, Mogliano Veneto, in data 17.12.2025 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00082 d'acqua per uso Irriguo dal pozzo per prelevare acqua dalla falda sotterranea in località Via Altinia zona Bonisiolo, foglio 20, mappale 61, nel Comune di Mogliano Veneto (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 576216)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione idraulica - Richiesta di concessione per mantenere bilancia da pesca di mq 2065 (già mq 1024) più capanno mq 42,87 (già mq 16) attraverso il fiume Piave tra Jesolo ed Eraclea (VE). Pratica n. P_2662.

IL DIRETTORE

U.O. Genio Civile Venezia

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

RENDE NOTO

E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di concessione per mantenere bilancia da pesca di mq 2065 (già mq 1024) più capanno mq 42,87 (già mq 16) attraverso il fiume Piave tra Jesolo ed Eraclea (VE), come individuato nell'allegata planimetria.

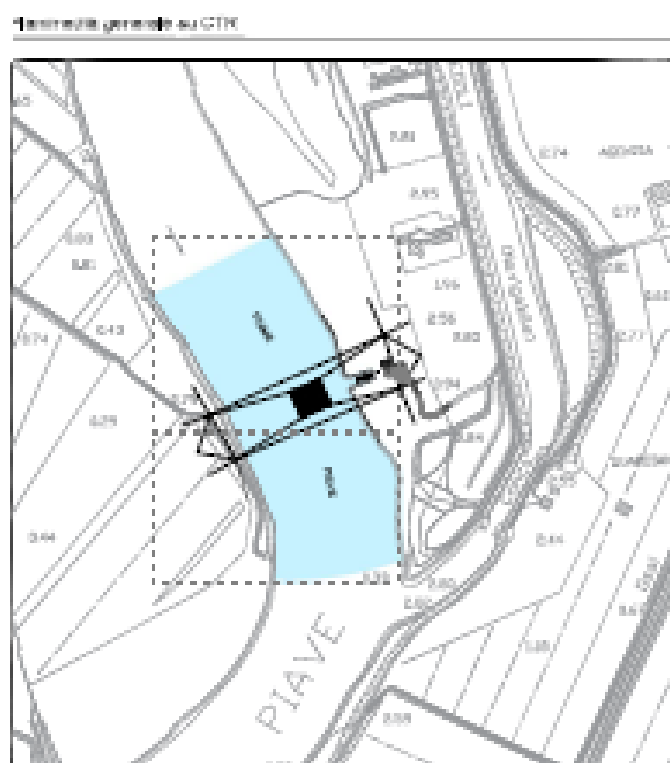
La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla U.O. Genio Civile Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, **entro e non oltre 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.**

Il Direttore Ing. Gabriele Micaroni

COMUNE DI ERACLEA (VE)

Fig. 59 fronte Mappali 194- 257



Il Direttore

Ing. Gabriele Micaroni

(Codice interno: 576391)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea mediante attivazione di n. 1 pozzo esistente. Richiedente: FASOLI CARNI S.R.L. Rif. pratica D/1353. Uso: Industriale e igienico-assimilati. Comune di Ronco all'Adige (VR).

In data 30/12/2025, con nota prot. n. 700999, è pervenuta presso lo Scrivente Ufficio istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea, previa chiusura di pozzo esistente e mediante attivazione di n. 1 pozzo esistente infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 8 mappale 542 del Comune di Ronco All'Adige (VR), a uso industriale e igienico-assimilati, per medi moduli di utilizzo 0,0081 (l/s 0,81), massimi moduli 0,022 (l/s 2,20) e un volume massimo annuo di 25.693 m³, di cui 24.415 m³ a uso industriale (l/s 0,77) e 1.278 m³ a uso igienico-assimilati (l/s 0,04)

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 576392)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea mediante n. 1 pozzo esistente. Richiedente: MIGLIORINI GIORGIO. Rif. pratica D/8005/1. Uso: Irriguo e antibrina. Comune di San Martino Buon Albergo (VR).

In data 01/12/2025, con nota prot. n. 648909, e successive integrazioni con nota prot. n. 46512 del 29/01/2026, è pervenuta presso lo Scrivente Ufficio istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo esistente infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 25 mappale 9 del Comune di San Martino Buon Albergo (VR), a uso irriguo e antibrina, per medi moduli di utilizzo 0,356 (l/s 35,64, pari a una portata media annua di l/s 0,16), massimi moduli 0,377 (l/s 37,70) e un volume massimo annuo di 4.940 m³, di cui 3.440 m³ a uso irriguo nei mesi di marzo, ottobre e novembre (medi l/s 0,64) e 1.500 m³ a uso antibrina (2 interventi/anno per 6 ore a intervento, medi l/s 35).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. De Sabbata Alessandro

(Codice interno: 576265)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. Avviso pubblico manifestazione di interesse per l'assegnazione di terreni demaniali in concessione per uso sfalcio prodotti erbosi in destra fiume Brenta in Comune di Nove (VI), per anni 6.

Si rende noto

Questa Amministrazione intende affidare in concessione, ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi situati nel territorio del Comune di Nove (VI) meglio identificati nell'allegata planimetria (**Allegato D**) per un totale di mq. 23.500,00 la cui area risulta, allo stato di proprietà del Demanio dello Stato - ramo idrico ed è situata in destra del Fiume Brenta in Comune di Nove (VI). In particolare, l'area oggetto di concessione è ubicata lungo Via Luigi Nodari, di fronte ai mappali n. 246 del Foglio 6 e n. 2 del Foglio 8.

1) DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione è prevista in anni 6 (sei) con effetto dalla data del decreto dirigenziale di concessione.

2) SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE

Possono presentare manifestazione di interesse a partecipare alla gara, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- Giovani agricoltori (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane agricoltore si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che si insedia per la prima volta nell'azienda agricola e che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti *alternativamente* da:
 - a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
 - b) riconoscimento della qualifica di IAP rilasciato ai sensi del d.lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1;
 - c) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
 - d) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.
- Giovani imprenditori agricoli (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che possiede competenze professionali derivanti *alternativamente* da quanto indicato alle lettere a), b) e c) di cui al punto precedente, e che è già insediato da almeno sei mesi in un'azienda in qualità di capo azienda. L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82).
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di prelazione (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82).
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) non rientranti nella qualifica di Giovane Agricoltore o di Giovane Imprenditore Agricolo.

3) CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi i soggetti:

- a. che, negli ultimi sei anni, risultino destinatari di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza da concessioni di sfalcio delle quali erano titolari;
- b. che, negli ultimi tre anni, abbiano rinunciato ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o dal fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio;
- c. che non siano in regola con il pagamento dei canoni o che si siano resi responsabili di inadempienze contrattuali con riferimento alle concessioni di sfalcio di cui sono o sono stati titolari;
- d. che abbiano riportato negli ultimi cinque anni condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- e. che non siano in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.

4) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Gli operatori economici interessati potranno presentare la propria offerta facendo pervenire il canone annuale che si intende offrire, in ragione del canone a base d'asta alla "REGIONE del VENETO - Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 VICENZA" in busta chiusa sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura che deve riportare le indicazioni del mittente e la dicitura "*MANIFESTAZIONE D'INTERESSE IN CONCESSIONE PER USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI IN DESTRA FIUME BRENTA IN COMUNE DI NOVE (VI) - PERIODO 2026/2032. NON APRIRE*", entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 02 marzo 2026. Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute oltre tale termine.

L'apertura delle buste avverrà nello stesso giorno (02.03.2026 alle h. 12,30).

5) DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. 203/1982) E DI PRECEDENZA (art. 6, comma 4bis D.Lgs. 228/2001).

Entro il termine di scadenza sopra indicato, **a pena di esclusione** dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971).

L'esercizio del **diritto di preferenza**, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al successivo punto n. 6) "CANONE A BASE D'ASTA", sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., da giovani agricoltori o giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto (**diritto di precedenza**).

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, applicando il canone di cui al successivo punto n. 6).

Nel caso in cui i giovani agricoltori e i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 1) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare **il diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, (aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147) entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola manifestazione di interesse da parte di un giovane agricoltore o di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al successivo punto n. 6) "CANONE A BASE D'ASTA". Qualora siano state presentate più manifestazioni di interesse, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, applicando il canone di cui al successivo punto n. 6). L'esercizio del **diritto di precedenza**, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, **prevale sul diritto di preferenza**, esercitato ex art. 51 della L. 203/1982, e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza, come legislativamente disposto, e pervengano più manifestazioni di interesse alla partecipazione alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio affiderà la concessione all'operatore economico che presenta la migliore offerta in aumento rispetto al canone a base d'asta.

6) DOCUMENTAZIONE

Alla manifestazione di interesse e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione**, la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei requisiti indicati al precedente punto 1) del presente avviso alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- *Per la qualifica di Giovane Agricoltore:*

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

o/e

c) riconoscimento della qualifica di IAP rilasciato ai sensi del d.lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1;

o/e

d) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

o

e) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo;

f) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

- *Per la qualifica di Giovane imprenditore Agricolo:*

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

o/e

c) riconoscimento della qualifica di IAP rilasciato ai sensi del d.lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1;

o/e

d) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

e) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. da almeno sei mesi in qualità di capo azienda attestabile da visura camerale;

- *Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto:*

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività attestabile da visura camerale e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

6.1) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI: PREFERENZA e PRECEDENZA A PENA DI ESCLUSIONE (se non agli atti di quest'Ufficio)

- *Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:*

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- *Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:*

a) la documentazione indicata al punto 5) n.1 (per il Giovane Agricoltore) e n 2 (per il Giovane Imprenditore Agricolo) del presente Avviso;

b) autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le manifestazioni di interesse presentate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

6.2) ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PRESA VISIONE DEI LUOGHI.

Alla manifestazione di interesse e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione**, attestazione di avvenuta presa visione dei luoghi interessati dallo sfalcio (**Allegato C**).

7) CANONE A BASE D'ASTA

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 22,58 per ha, che applicato alla superficie di mq. 23.500,00 ammonta ad un totale di euro 53,06, aggiornato annualmente secondo il coefficiente ISTAT.

8) CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI

Vedi "Condizioni generali", **Allegato A**) al presente Avviso.

9) INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Vicenza che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Nove (VI).

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Vicenza - P.O. Concessioni demaniali ed Opere idrauliche, geom. Silvia CORRADIN, tel. 0444/337836.

Al presente Avviso si allegano i seguenti:

- a. "Condizioni generali" (**Allegato A**);
- b. fac-simile di manifestazione di interesse alla partecipazione alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente Avviso (**Allegato B**);
- c. fac-simile di attestazione di avvenuta presa visione dei luoghi interessati dallo sfalcio, da compilare e produrre a pena di esclusione (**Allegato C**);
- d. planimetria mappali demaniali da concessionare (**Allegato D**).

10) INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13, D.LGS. N. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento 2016/679UE - GDPR) il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano è il Direttore dell'UO Genio Civile di Vicenza - Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 Vicenza.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

ALLEGATO A**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VICENZA
CONDIZIONI GENERALI**

Per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi, meglio identificati nell'allegata planimetria (**Allegato D**) per un totale di mq. 23.500,00, la cui area risulta, allo stato, di proprietà del Demanio dello Stato – ramo Idrico ed è situata in destra del Fiume Brenta in Comune di Nove (VI). In particolare l'area oggetto di concessione è ubicata lungo Via Luigi Nodari, di fronte ai mappali n. 246 del Foglio 6 e n. 2 del Foglio 8.

DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione è prevista in anni sei (6 anni) con effetto dalla data del decreto dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza almeno 2 volte l'anno. Il primo sfalcio dovrà avvenire nell'arco temporale maggio-giugno; il secondo sfalcio nel periodo 15 settembre-15 novembre.

ONERI ECONOMICI

Il Concessionario dovrà corrispondere alla Regione del Veneto, di propria iniziativa, di anno in anno anticipatamente, il canone annuo, come determinato a seguito di esperimento della manifestazione d'interesse, anche se non possa e/o non voglia fare uso in tutto ed in parte della concessione medesima.

Il deposito cauzionale, pari ad un'annualità del canone, sarà dovuto solamente in caso sia superiore ad euro 500,00 (cinquecento/00), come previsto dall'art. 9 della L.R. 14 dicembre 2018, n. 43.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi il soggetto aggiudicatario dello sfalcio è tenuto ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

DANNI A PERSONE O COSE

Nel caso in cui l'aggiudicatario intenda affidare a terzi l'esecuzione dello sfalcio, nel rispetto delle condizioni di cui al disciplinare di concessione, resta comunque a carico dell'aggiudicatario ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza.

ALLEGATO B

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'ASSEGNAZIONE DI TERRENI DEMANIALI IN CONCESSIONE PER USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI IN DESTRA FIUME BRENTA IN COMUNE DI NOVE (VI), AI SENSI DELLA DGR N. 783 DEL 11.03.2005, PER ANNI 6.

Alla Regione Veneto
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza
 Contrà Mure San Rocco, 51
36100 – VICENZA

Il/La sottoscritto/a _____
 (Cognome e Nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. _____

Codice Fiscale

Partita IVA

Tel. n. _____ fax n. _____ e-mail _____

Cellulare _____ PEC _____

In qualità di:

☐ Proprietario dell'Azienda Agricola _____
 con sede a _____ in via _____
 Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____
 Pec _____

☐ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____
 con sede a _____ in via _____
 Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____
 Pec _____

☐ Altro, specificare _____

CHIEDE

L'affidamento in concessione, ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005, per anni 6, delle aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi situate in destra idraulica del Fiume Brenta in Comune di Nove (VI), lungo Via Nodari, di fronte ai mappali n. 246 del Foglio 6 e n. 2 del Foglio 8.

ALLEGATO B

Il/la sottoscritto/a relativamente all'istanza sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000.

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

[da compilare se insediato per la prima volta nell'azienda agricola]

- ☐ di essere **GIOVANE AGRICOLTORE** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:
- ☐ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ☐ **essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola**, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario, risultando *alternativamente* (barrare la lettera di riferimento - vedi NOTA):
- a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
- b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; (*)
- c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola (in società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria) (*).

di possedere *alternativamente*:

- ☐ licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo); riconoscimento della qualifica di IAP rilasciata ai sensi del D.Lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1, attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- ☐ attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.

Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.

Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

ALLEGATO B**OPPURE**

[da compilare se insediato da almeno 6 mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda]

☐ di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

☐ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;

☐ **essersi insediato da almeno sei mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda (*)**;

☐ possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS per almeno sei mesi antecedenti la richiesta di assegnazione; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

di possedere *alternativamente*:

☐ licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

☐ riconoscimento della qualifica di IAP rilasciata ai sensi del D.Lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1;

☐ attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

OPPURE

[da compilare se NON ricorrono i presupposti di giovane imprenditore agricolo o giovane agricoltore]

☐ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO** (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82)

(*)

Nel caso di società o cooperativa le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica delle quote.

Nel caso di società di persone (società semplice – s.s. –, società in nome collettivo – s.n.c. –, società in accomandita semplice – s.a.s. –), aventi per oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito della detenzione della maggioranza numerica delle quote è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al socio giovane la carica di amministratore unico, per cui devono rimanere in capo al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

ALLEGATO B**D I C H I A R A**

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresì:

☐ di essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;

☐ di non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto;

☐ di non aver riportato negli ultimi CINQUE ANNI condanne che comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

☐ di essere in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;

☐ di non essere incorso nelle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 (Codice Antimafia);

☐ di aver preso visione dei luoghi interessati dallo sfalcio;

☐ di manifestare l'interesse a partecipare alla gara con procedura ristretta (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.

di voler esercitare:

☐ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (co. 4 bis, art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE AGRICOLTORE/IMPRENDITORE AGRICOLO

☐ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

☐ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:

mappali n. _____ foglio _____

mappali n. _____ foglio _____

☐ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:

mappali n. _____ foglio _____

mappali n. _____ foglio _____

IMPORTO BASE €/HA	IMPORTO OFFERTO €/HA
€ 22,58 (ventidue/58)	

ALLEGATO B

ELENCO ALLEGATI:

- ☐ fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- ☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- ☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di giovane agricoltore e giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 1)*, *lett. a) e b)* dell'Avviso.
- ☐ autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.
- ☐ Autocertificazione attestante l'avvenuta presa visione dei luoghi interessati allo sfalcio (**Allegato D**).

Data _____

Firma richiedente _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza, Contrà mure San Rocco, 51- 36100 VICENZA - Pec: geniocivilevu@pec.regione.veneto.it; e-mail: geniocivilevi@regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it; Pec: dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 del 08.08.2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di rilascio della Concessione.

Data _____

Firma del richiedente _____

ALLEGATO C**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
DI AVVENUTA PRESA VISIONE DEI LUOGHI**

Il/la sottoscritto/a _____ relativamente alla
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ASSEGNAZIONE DI TERRENI DEMANIALI IN
CONCESSIONE PER USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI IN DESTRA FIUME BRENTA IN
COMUNE DI NOVE (VI), AI SENSI DELLA DGR N. 783 DEL 11.03.2005, PER ANNI 6, valendosi
delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da
dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle
conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

DICHIARA

di aver preso visione dello stato di fatto dei luoghi di esecuzione dello sfalcio in data _____.

Data _____

Firma dichiarante

ALLEGATO D

(Codice interno: 576042)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 04.12.2025 di concessione per derivazione di moduli medi 0.00012 di acqua pubblica da sorgente ad uso Potabile, tramite un manufatto di derivazione ubicato al fg. 21 mapp. 317 in Comune di Valdagno Loc. Gaiarsa. Richiedente: Balbo Francesca Elena Sofia - Prat. n.2162/AG.

In data 04.12.2025 la Sig.ra Balbo Francesca Elena Sofia con sede in via Bersagliere 5/Bn Comune di Recoaro Terme (VI) ha presentato istanza tendente ad ottenere la concessione per derivazione di acqua pubblica da sorgente ad uso Potabile, moduli medi 0.00012 a mezzo di un manufatto di nuova realizzazione al fg.21 mapp 317 del Comune di Valdagno (VI).

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 Vicenza.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 576215)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 27.02.2025 di concessione per derivazione di moduli medi 0.00018 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso industriale e igienico e assimilato, tramite un pozzo ubicato al fg.13 mapp.641 in Comune di Dueville. Richiedente: ZAITEX S.P.A. - Prat. n.1824/BA.

In data 27.02.2025 la ditta ZAITEX S.P.A. con sede in via dell'Artigianato n.15 in Comune di Dueville ha presentato istanza tendente ad ottenere la concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso industriale, moduli medi 0.00018 a mezzo di un pozzo ubicato al fg.13 mapp.641 in Comune di Dueville.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 Vicenza.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 576327)

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Avviso di declassificazione stradale di immobile in Via Piazzette a Marostica ai sensi del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e L.R. 13 aprile 2001 n. 11 art. 94.

Come disposto dall'art. 3 del DPR n. 495 del 16 dicembre 1992, ed altresì ai sensi dell'art. 94 comma 2, della L.R. 11 del 13/04/2001, che la determinazione dirigenziale del responsabile Area 6 - Lavori Pubblici e Protezione Civile n. 63 del 10.02.2026 dispone la declassificazione amministrativa del m.n. "strada" del foglio 8° di Marostica/D, più precisamente individuato mediante indicazione dei confini in senso N-/E-/S-/O con i mn 1292-/- 957-/-1319,1317-/-"strad", da 'strada' a 'relitto stradale - bene disponibile'.

Si precisa che ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. 16/12/495 s.m.i. che gli effetti dell'atto avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul B.U.R.V..

Ing. Bertoncello Federico

(Codice interno: 576469)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE DELTA DEL PO, ROVIGO**Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relativo al bando pubblico GAL per l'Intervento ISL03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali" del PSL 2023-2027 "LUCE" del Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Delta del Po.**

Il Gruppo di Azione Locale Polesine Delta del Po ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico GAL per l'Intervento ISL03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali" del PSL 2023-2027 "LUCE - Linee fluide disegnano le terre, Uniscono Comunità e culture dell'Eridano", nell'ambito intervento SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" Azione A del CSR del PSN PAC 2023-2027 del Veneto.

I soggetti che possono presentare domanda sono microimprese e piccole imprese non agricole.

L'importo del contributo pubblico messo a bando è di euro 328.634,50.

Per accedere ai benefici, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA **entro e non oltre il termine di 110 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** secondo le modalità previste dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

Il testo integrale del bando è scaricabile dal sito internet www.galdeltapo.it alla sezione "Bandi".

Per informazioni è possibile rivolgersi al GAL Polesine Delta del Po, presso la sede operativa di Pontecchio Polesine, Piazza T. Fraccon, 239 - 45030 Pontecchio Polesine, telefono 04251687033 - e-mail deltapo@galdeltapo.it - PEC galdeltapo@pec.it, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

Il Presidente Sandro Trombella

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

(Codice interno: 576522)

RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L., ROMA

Impianto agrivoltaico avanzato denominato "Alpo" - Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8, comma 9 del Dlgs 190/2024.

Si comunica che la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'Art. 8 del D. Lgs. 190/2024, identificata con pratica SUAP n.06400370968-24072024 - 1152 presentata in data 09/08/2024, per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato di potenza elettrica nominale pari a 9,018 MWp, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Villafranca di Verona (VR) su area identificabile al N.C.T. del Comune di Villafranca di Verona al Foglio 35, particelle 43, 48, 49, 50, 71, 72, 149, 152, 186, 188, 247, presentata dalla società RWE Renewables Italia S.r.l., PEC rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it, si è conclusa con la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria costituente efficacia della PAS da parte del Comune di Villafranca di Verona in data 09/12/2025.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente Società e il Comune di Villafranca di Verona (VR).

Il Rappresentante Legale Ludovica Nigiotti

(Codice interno: 576777)

CESARO MAC IMPORT S.R.L., ERACLEA (VENEZIA)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra da inserire in una C.E.R. (Comunità Energetica Rinnovabile) pari a 988,2 kW (inferiore a 1 MW) ed opere connesse da realizzare in Via Murazzetta, s.n.c. - 30020, Eraclea (VE).

Si comunica che la pratica Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) presentata in comune di Eraclea a mezzo portale SUAP in data 24/10/2025, avente protocollo SUAP REP_PROV_VE/VE-SUPRO 0809993/24-10-2025, avente proponente CESARO MAC IMPORT S.R.L., con sede in Via delle Industrie, 28 - 30020, ERACLEA (VE), P.IVA: 03024640272, per l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra da inserire in una C.E.R. (Comunità Energetica Rinnovabile), avente potenza nominale pari a 988,2 kW (inferiore a 1 MW) ed opere connesse da realizzare in Via Murazzetta, s.n.c. - 30020 a Eraclea (VE) si è conclusa con esito favorevole con la comunicazione di presa d'atto conclusiva del Comune di Eraclea del 24/11/2025.

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso l'Ufficio competente - Sportello SUE del Comune di Eraclea.

Il Richiedente Cesaro Osvaldo

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

(Codice interno: 576472)

ACQUEVENETE SPA, MONSELICE (PADOVA)

Decreto del Direttore Generale prot. 2403/26 del 11 febbraio 2026**Progetto per la realizzazione dei Lavori di "Condotta di collegamento fra la centrale di potabilizzazione di Corbola e la rete di adduzione per Ariano Polesine (RO)". Estratto Ordine di deposito dell'indennità di asservimento.**

Ai sensi dell'art 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 22-bis comma 3 del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto prot. 2403/26 del 11/02/2026 viene ordinato il deposito presso il MEF di Venezia dell' indennità di asservimento determinata in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis DPR 327/2001 a seguito della mancata condivisione della stessa da parte della ditta identificata con il seguente progressivo del piano particellare:

3 - Comune di Corbola (RO). - fg. 11 p.lle n° 32-248 per servitù mq 84, Moretti Secondo nato a Corbola il 30/08/1956 - proprietà per 1/1, importo: € 138,60.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale Monica Manto

(Codice interno: 575863)

COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO (VICENZA)

Estratto ordinanza del responsabile del servizio n. 896 del 4 febbraio 2026**Realizzazione rotatoria tra l'intersezione di Via Grumoventaro - Via Granatieri di Sardegna - Via Priarossa. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 del D.p.r. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Ordinanza prot. n. 1109 del 04/02/2026 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di € 5.417,60 secondo gli importi per ognuna indicati a titolo d'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Cogollo del Cengio: CT: sez U fgl 27 part. 1481 di mq 36; CT: sez U fgl 27 part. 1478 di mq 12; Munaretti Andrea, prop. per 1/6 € 39,60; Munaretti Michele, prop. per 1/6 € 39,60; Zordan Diana, prop. per 4/6 € 158,40;

B) Comune di Cogollo del Cengio: CT: sez U fgl 27 part. 1479 di mq 148; Zordan Diana, prop. per 1/1 € 5.180,00.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Sindaco Piergildo Capovilla

(Codice interno: 576662)

COMUNE DI TRIBANO (PADOVA)

Decreto di esproprio n. 5 del 11 febbraio 2026**Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in via Corollo, con adeguamento della paratoia sullo scolo Rovega e manutenzione della maglia idraulica territoriale.**

Con decreto **Rep. n. 5 dell'11/02/2026**, il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Tribano ha pronunciato, ai sensi degli artt. 20, 23 e 24 del DPR 327/2001, l'espropriazione delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera in oggetto, a favore del **Comune di Tribano**, C.F. 00683160287, con sede in Piazza Martiri della Libertà n. 6 - 35020.

L'espropriazione riguarda gli immobili indicati nel Piano Particellare approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 09/05/2024, come frazionati dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale Territorio di Padova (nota prot. 2026/7479-7480 del 20/01/2026).

Le ditte interessate sono:

- **Ditta 1 - Suman Roberto fg. 5 part. origine 22, frazionata 514 - indennità complessiva riconosciuta € 5.875,51 comprensiva di ogni ulteriore indennizzo;**
- **Ditta 2 - Buson Sabrina, Fortin Davide, Fortin Francesco fg. 3 part. origine 282 - 283 - 55 - 58- 59 - 188, frazionate 411 - 413 - 415 - 416 - 418 - 420 - 409 - indennità complessivamente riconosciuta 7.352,93 comprensiva di ogni ulteriore indennizzo;**
- **Ditta 3 - Donato Patrizia fg 5 part. origine 431, frazionata 522 - indennità complessiva riconosciuta € 198,00;**
- **Ditta 4 - Vegro Ivana fg. 5 part. origine 27, frazionata 515 - indennità complessiva riconosciuta € 450,08;**
- **Ditta 5 - Soc. Agr. Vigna Veneta S.S. (diritto di superficie) per occupazione temporanea fg. 7 part. 2918 - 2919 indennità complessiva riconosciuta € 516,54.**

L'indennità complessiva riconosciuta e versata, comprensiva delle indennità per occupazione temporanea, ammonta a € **14.386,89; imposte e tasse versate € 2.558,00**

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f), il trasferimento della proprietà è sottoposto a condizione sospensiva della notificazione ed esecuzione del decreto.

Il decreto sarà registrato e trascritto presso gli uffici competenti ai sensi dell'art. 23, commi 2 e 4, del DPR 327/2001.

Opposizione dei terzi

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, del DPR 327/2001, **l'opposizione da parte di terzi è proponibile entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nel BUR Veneto**. Decorso tale termine senza impugnazioni, l'indennità resta definitivamente fissata nella somma depositata.

Responsabile Area Tecnica Arch. Nicoletta Semenza

(Codice interno: 576094)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto dell'Ordinanza di pagamento diretto del saldo dell'indennità di occupazione temporanea Rep. n. 895 del 6 febbraio 2026**Piano delle acque del Comune di Venezia. Scheda criticità n. 43. Progetto per la messa in sicurezza di Via Eraclito [AR098C] Venezia Sezione Zelarino (VE). Artt. 26-50 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Ordinanza di pagamento diretto dell'indennità per occupazione temporanea e delle indennità per perdita di anticipazioni culturali, per ripristino di fertilità e per danno colturale conseguenti l'occupazione.**

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

omissis

il Capo Ufficio Catasto Espropri del Consorzio è titolato all'emanazione del presente atto in forza dell'art. 18 del Piano di organizzazione variabile approvato dall'Assemblea consorziale con Deliberazione n. 41 del 02/12/2021 e dell'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

RICHIAMATO il proprio Decreto rep. n. 852 prot. n. 1040 del 20/01/2025 *omissis*

DATO ATTO che il suddetto decreto rep. n. 852/2025 è stato notificato alle ditte interessate *omissis*

VISTE le comunicazioni di condivisione dell'indennità di occupazione temporanea annua pervenute dalle Ditte proprietarie *omissis*

PRECISATO che sono state trasmesse alle Ditte proprietarie le determinazioni dell'indennità complessiva di occupazione temporanea ed eventuali altre indennità conseguenti l'occupazione *omissis*

ORDINA

Art. 1 - L'Ufficio Amministrativo del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive provveda, ai sensi degli artt. 26-50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a effettuare i pagamenti come di seguito indicato, per un totale di €. 1.166,20, sui beni immobili ricadenti in C.T. Comune di Venezia - Zelarino foglio 114

Ditta 1) PIERETTO PAOLA pr. 1/2 - €. 13,40; GOMIERO STEFANO pr. 1/2 - €. 13,40 mappale 340 mq 67;

Ditta 4) MOGNATO DINO pr. 1/1 - €. 178,40 mappale 210 mq 235, mappale 234 mq 211;

Ditta 5) MOGNATO LORIS pr. 1/1 - €. 35,20 mappale 140 mq 88;

Ditta 6) CHECCHIN ANGELO pr. 1/1 - €. 384,60; CHECCHIN LUCA fittavolo €. 100,40 mappale 1063 mq 499;

Ditta 7) CECCHIN GIOVANNA pr. 1/1 - €. 440,80 mappale 572 mq 430, mappale 483 mq 183, mappale 55 mq 164.

In sede di pagamento delle somme non si dovrà operare la ritenuta d'imposta di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. *omissis* le somme inoltre non dovranno essere assoggettate al versamento dell'I.V.A. *omissis*

Art. 2 - *Omissis* Ai sensi dell'art. 26.8 DPR 327/01 l'ordinanza diventerà esecutiva dopo 30 giorni dalla pubblicazione, in assenza di opposizione di terzi.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 575799)

CONSORZIO DI BONIFICA "DELTA DEL PO", TAGLIO DI PO (ROVIGO)

Estratto Ordinanza del Direttore n. 50 del 3 febbraio 2026**Adeguamento della rete irrigua di distribuzione dell'Isola di Ariano (RO) al fine di economizzare le perdite di acqua per infiltrazione e ridurre le portate di rilievo. Svincolo parziale delle indennità accettate per l'asservimento, ex artt. 26 e 28 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Ordinanza n. 50 del 03/02/2026 è stato dichiarato il nulla osta allo svincolo** della somma complessiva di **€ 3.375,00, oltre agli interessi maturati**, depositati presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato) al n° **VE01427744M**, a titolo di indennizzo per l'avvenuto asservimento dell'area così censita:

1. Comune di Taglio di Po: **CT: sez. cens. B fgl 4 part 12 da asservire per ml 675; Rosetti Nicolò, prop. per 1/5 € 675,00; Sighinolfi Silvia, prop. per 4/5 € 2.700,00.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Ing. Rodolfo Laurenti

(Codice interno: 576098)

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Decreto di servitù di acquedotto irriguo n. 1804 del 5 febbraio 2026**P158 - Ammodernamento di bacini irrigui in Provincia di Verona - Lotto n. 1: Conversione irrigua del distretto in destra Adige nei Comuni di Verona e Bussolengo con ammodernamento del diramatore San Giovanni - CUP C21B21008480007. Decreto n. 0484456 del 30.09.2022 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Diciottesimo elenco di n.17 Ditte.**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

omissis

è pronunciata la costituzione di servitù di acquedotto irriguo a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede in Via Barberini 38 - 00187 Roma C.F. 979 0527 0582, usuario il Consorzio di Bonifica Veronese, con sede in Strada della Genovesa 31/e - 37135 Verona, C.F. 932 164 8023 1, a gravare sulle particelle nella planimetria allegata e così catastal-mente identificati:

1 - B296-0D1-517-017 ANTOLINI Petra Maria, NTLPRM80E68F861F, BUSSOLENGO, F. 18, m.n. 88, € 921,60 576 m²

2 - B296-001-034-429 CAMPARSI Beatrice, CMPBRC62P69B296E, CAMPARSI Paola Pia, CMPPLP65R49B296H, CAMPARSI Valentina, CMPVNT91A71F861K, SAIOC Titina, SCATTN65H68Z129P, BUSSOLENGO, F. 18, m.n. 155, 156, € 267,20 167 m²

3 - B296-015-274-245 CIPRIANI Paola, CPRPLA79A43B296L, BUSSOLENGO, F. 18, m.n. 167, 632, 633, 841, 843, € 841,60 526 m²

4 - B296-015-226-245 DALLA BERNARDINA Mirella, DLLMLL35R47G481J, GIRELLI Guido, GRLGDU68E01B296B, GIRELLI Cristina, GRLCST63M59B296F, GIRELLI Stefano, GRLSFN65C12B296L, BUSSOLENGO, F. 18, m.n. 21, 23, 544, 546, € 976,00 610 m²

5 - B296-015-149-334 FACCIO Desire', FCCDSR98M48G489K, BUSSOLENGO, F. 18, m.n. 130, € 440,00 275 m²

6 - B296-000-005-832 FACCIO Lorenzo, FCCLNZ61E21B296D, FACCIO Antonella, FCCNNL60C68B296J, BUSSOLENGO, F. 18, m.n. 131, 568, € 676,80 423 m²

7 - B296-000-007-858 FACCIO Stefano, FCCSFN84L04L781G, FACCIO Emiliano, FCCMLN82C30L781L, BUSSOLENGO, F. 18, m.n. 569, € 1.060,80 663 m²

8 - B296-000-002-520 GIACOMI Fiorenzo, GCMFNZ53M23L781I, GIACOMI Fiorenzo, GCMFNZ53M23L781I, LORO Mara, LROMRA57T41L781W, BUSSOLENGO, F. 19, m.n. 487, € 24,00 15 m²

9 - B296-0D0-338-364 GIRELLI Alessandro, GRLLSN68P09B296T, BUSSOLENGO, F. 18, m.n. 540, € 496,00 310 m²

10 - B296-900-003-012 MAROGNA Diva, MRGDVI53L50L781D, BUSSOLENGO, F. 18, m.n. 104, 119, 120, € 153,60 96 m²

11 - B296-000-241-400 MASSELLA Placido, MSSPCD71L04B296C, BUSSOLENGO, F. 18, m.n. 539, 543, € 1.158,40 724 m²

12 - B296-000-609-374 TOFFALETTI Angela, TFFNGL37D62B296D, TOFFALETTI Carla, TFFCRL40P52B296B, BUSSOLENGO, F. 18, m.n. 675, 676, 683, 698, 699, F. 19, m.n. 62, 74, € 2.726,40 1704 m²

13 - B296-000-398-205 TOFFALETTI Mara, TFFMRA72L58B296Z, TOFFALETTI Francesca, TFFFNC76H42B296I, TOFFALETTI Benigno, TFFBGN46M06B296J, BUSSOLENGO, F. 19, m.n. 510, €

139,20 87 m²

14 - B296-000-002-494 TOFFALETTI Maria Assunta, TFFMSS43M46L781D, BUSSOLENGO, F. 19, m.n. 75, 76, 263, € 1.713,60 1071 m²

15 - B296-000-424-300 VANTINI Remo, VNTRME29R23L781N, VANTINI Claudia, VNTCLD61A56L781P, BUSSOLENGO, F. 19, m.n. 124, € 1.057,60 661 m²

16 - 20221205-091703 ZANINELLI Anna, ZNNNNA40M69B296R, ZANINELLI Giuseppina, ZNNGPP43A52B296D, ZANINELLI Luigina, ZNNLGN38S66B296R, SCAMPERLE Gabriele, SCMGRL71T02B296U, ZANINELLI Alessandra, ZNNLSN33S42B296X, BUSSOLENGO, F. 18, m.n. 392, 394, € 100,80 63 m²

17 - B296-001-031-131 ZANINELLI Anna, ZNNNNA40M69B296R, ZANINELLI Giuseppina, ZNNGPP43A52B296D, ZANINELLI Luigina, ZNNLGN38S66B296R, ROSSI Laura, RSSLRA46L69L781J, BUSSOLENGO, F. 18, m.n. 52, 395, 396, 397, 398, 399, € 334,40 209 m²

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'ufficio per le espropriazioni Dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 576393)

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Decreto di servitù di Acquedotto Irriguo n. 2096 del 11 febbraio 2026**P158 - Ammodernamento di bacini irrigui in Provincia di Verona - Lotto n. 1: Conversione irrigua del distretto in destra Adige nei Comuni di Verona e Bussolengo con ammodernamento del diramatore San Giovanni - CUP C21B21008480007. Decreto n. 0484456 del 30.09.2022 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Diciannovesimo elenco di n. 22 Ditte.**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

omissis

è pronunciata la costituzione di servitù di acquedotto irriguo a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede in Via Barberini 38 - 00187 Roma C.F. 979 0527 0582, usuario il Consorzio di Bonifica Veronese, con sede in Strada della Genovesa 31/e - 37135 Verona, C.F. 932 164 8023 1, a gravare sulle particelle nella planimetria allegata e così catastral-mente identificati:

- 1 - L781-000-827-609 BARBIERI Marta, BRBMRT76C44G337A, VERONA, F. 182, m.n. 1, 91, 148, € 899,20 562 m²
- 2 - L781-0A0-033-948 BOSCHIAVO Luigino, BSCLGN60T18L781R, VERONA, F. 182, m.n. 157, € 64,00 40 m²
- 3 - L781-0A0-029-807 BRENTGANI Loredano, BRNLDN57E16L781T, VERONA, F. 182, m.n. 39, 40, 41, 113, € 828,80 518 m²
- 4 - 20230529-110040 CASELLA Maria, CSLMRA48R42L781N, VERONA, F. 182, m.n. 13, 14, € 579,20 362 m²
- 5 - L781-000-777-837 COSTA Antonietta, CSTNNT65H45L781X, VERONA, F. 182, m.n. 26, € 248,00 155 m²
- 6 - L781-004-054-215 COSTA Antonietta, CSTNNT65H45L781X, VERONA, F. 182, m.n. 23_12, € 16,00 10 m²
- 7 - L781-000-724-196 COSTA Maria Luisa, CSTMLS62T57L781E, VERONA, F. 182, m.n. 25, € 83,20 52 m²
- 8 - L781-000-155-374 FRACCAROLI Alberto, FRCLRT62A21L781Z, VERONA, F. 182, m.n. 129, € 281,60 176 m²
- 9 - L781-004-936-906 FRACCAROLI Renato, FRCRNT54L06L781H, VERONA, F. 182, m.n. 18, 70, 140, € 68,80 43 m²
- 10 - L781-015-176-774 FRACCAROLI Renato, FRCRNT54L06L781H, STOROLI Luisa, STRLSU59T43L781J, VERONA, F. 181, m.n. 6, 118, € 209,60 131 m²
- 11 - L781-0D1-244-811 FRACCAROLI Romina, FRCRMN74L48L781L, FRACCAROLI Damiana, FRCDMN72S55L781Y, FRACCAROLI Francesca, FRCFNC75R67L781V, VERONA, F. 182, m.n. 130, 132, € 27,20 17 m²
- 12 - L781-000-179-656 GIACOMI Annalisa, GCMNLS59M67B296H, GIACOMI Emanuela, GCMMNLS65D41B296J, GIACOMI Gabriella, GCMGRL61T64B296F, VERONA, F. 182, m.n. 46, € 624,00 390 m²
- 13 - L781-0D1-188-530 GIACOMI Corrado, GCMCRD64H17L781I, BEGHINI Antonella, BGHNNL63R67B296Q, VERONA, F. 177, m.n. 139, F. 182, m.n. 146, € 617,60 386 m²

14 - L781-0D1-188-631 GIACOMI Corrado, GCMCRD64H17L781I, BEGHINI Antonella, BGHNNL63R67B296Q, GIACOMI Mara, GCMMA61B48L781A, RIGHETTI Lino, RGHLNI56M03F861O, VERONA, F. 177, m.n. 138, 140, € 32,00 20 m²

15 - L781-0D1-188-429 GIACOMI Mara, GCMMA61B48L781A, RIGHETTI Lino, RGHLNI56M03F861O, VERONA, F. 177, m.n. 141, F. 182, m.n. 147, € 558,40 349 m²

16 - L781-001-294-533 IUDICELLI Santo, DCLSNT64R28C351C, PEVARELLO Matteo, PVRMTT88M26L781T, VERONA, F. 182, m.n. 67, € 92,80 58 m²

17 - L781-0D0-406-769 MARASTON Diego, MRSDGI64H05Z118L, VERONA, F. 171, m.n. 106, 120, € 828,80 518 m²

18 - L781-006-310-485 MENEGAZZI Angelo, MNGNGL34H04L781C, VERONA, F. 182, m.n. 16, € 209,60 131 m²

19 - L781-005-212-425 ROMANI Lina, RMNLNI60T71L781V, GIACOMI Giulio, GCMGLI89P09G489T, GIACOMI Enrico, GCMNRC92P09G489T, GIACOMI Francesco, GCMFNC98L16G489Z, VERONA, F. 182, m.n. 36, 37, € 1.440,00 900 m²

20 - L781-008-085-840 ROMANI Lina, RMNLNI60T71L781V, VERONA, F. 180, m.n. 219, F. 182, m.n. 20, € 128,00 80 m²

21 - 20230607-082504 VANTINI Nicoletta, VNTNLT62E67L781C, VERONA, F. 177, m.n. 67, € 156,80 98 m²

22 - L781-0D0-406-567 ZANONI Ginevra, ZNNGVR69L55L781P, BELLAVITE Giovanna, BLLGNN40D61L781I, VERONA, F. 171, m.n. 108, € 616,00 385 m²

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'ufficio per le espropriazioni Dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 576538)

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Decreto di servitù di acquedotto irriguo n. 2154 del 12 febbraio 2026**P158 - Ammodernamento di bacini irrigui in Provincia di Verona - Lotto n. 1: Conversione irrigua del distretto in destra Adige nei Comuni di Verona e Bussolengo con ammodernamento del diramatore San Giovanni - CUP C21B21008480007. Decreto n. 0484456 del 30.09.2022 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Ventesimo Elenco di n. 22 Ditte.**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

omissis

è pronunciata la costituzione di servitù di acquedotto irriguo a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede in Via Barberini 38 - 00187 Roma C.F. 979 0527 0582, usuario il Consorzio di Bonifica Veronese, con sede in Strada della Genovesa 31/e - 37135 Verona, C.F. 932 164 8023 1, a gravare sulle particelle nella planimetria allegata e così catastal-mente identificati:

1 - L781-015-396-026 FERRARI Davide, FRRDVD89A04L781Y, FERRARI Silvia, FRRSLV76L62L781Z, FERRARI Sonia, FRRSNO79S49L781H, FERRARI Marco, FRRMRC89A04L781E, VERONA, F. 181, m.n. 134, € 28,80 18 m²

2 - 20260209-162653 FERRARI Silvia, FRRSLV76L62L781Z, VERONA, F. 181, m.n. 29, 31, 46, 47, € 864,00 540 m²

3 - L781-000-883-510 FINOTTI Marco Quinto, FNTMCQ65C16I414L, FINOTTI Massimiliano, FNTMSM69E31B709V, FINOTTI Giovanni, FNTGNN41T20L781M, VERONA, F. 183, m.n. 1, € 372,80 233 m²

4 - L781-000-197-332 GIACOMI Margherita, GCMMGH52C46E962O, VERONA, F. 182, m.n. 43, € 38,40 24 m²

5 - L781-008-801-144 ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO , 01818990234, VERONA, F. 183, m.n. 30, 220, € 214,40 134 m²

6 - L781-006-824-940 NICOLI Silvio, NCLSLV41B10F861H, VERONA, F. 181, m.n. 24, € 1.420,80 888 m²

7 - L781-007-919-060 RECCHIA Cristina, RCCCST65B65B296N, VERONA, F. 181, m.n. 45, 48, 132, 170, 174, € 1.270,40 794 m²

8 - L781-000-046-986 RECCHIA Giuliana, RCCGLN51L59L781O, VERONA, F. 181, m.n. 36, € 14,40 9 m²

9 - L781-0D1-160-440 RECCHIA Giuliana, RCCGLN51L59L781O, FERRARI Marco, FRRMRC89A04L781E, FERRARI Sonia, FRRSNO79S49L781H, SCOPEL Andrea, SCPNDR75M03L781H, SCOPEL Fabio, SCPFBA80S21L781N, VERONA, F. 181, m.n. 123, € 81,60 51 m²

10 - 20250508-095545 SBOARINA Andrea, SBRNDR93P04L781A, VERONA, F. 181, m.n. 109, € 91,20 57 m²

11 - 20250508-095758 SBOARINA Andrea, SBRNDR93P04L781A, SBOARINA Daniela, SBRDNL90B49L781H, RECCHIA Cristina, RCCCST65B65B296N, VERONA, F. 181, m.n. 7, € 62,40 39 m²

12 - L781-015-176-794 SBOARINA Andrea, SBRNDR93P04L781A, SBOARINA Daniela, SBRDNL90B49L781H, VERONA, F. 181, m.n. 5, 171, 175, € 536,00 335 m²

13 - 20250508-095645 SBOARINA Daniela, SBRDNL90B49L781H, MARCOLUNGO Nicola, MRCNCL90H20L781Q, VERONA, F. 181, m.n. 108, € 100,80 63 m²

14 - L781-001-293-743 SCALA Graziella, SCLGZL59C62L781C, VERONA, F. 182, m.n. 92, € 161,60 101 m²

15 - L781-000-184-985 TRICOL Maria Rosa, TRCMRS52R62L781O, VERONA, F. 181, m.n. 23, € 321,60 201 m²

16 - L781-001-301-743 ZANINI Valentino, ZNNVNT50R29H048J, FERRO Raffaella, FRRRFL52M49L781R, VERONA, F. 181, m.n. 102, € 1.238,40 774 m²

17 - L781-001-244-511 ZIVELONGHI Angelo, ZVLNGL40C12L781N, VERONA, F. 182, m.n. 161, 169, € 368,00 230 m²

18 - L781-009-874-680 ZIVELONGHI Domenico, ZVLDNC36B09L781N, VERONA, F. 182, m.n. 159, 160, 163, 167, 168, € 1.054,40 659 m²

19 - 20240429-111238 ZIVELONGHI Igino Marcello, ZVLGMR60M25L781R, VERONA, F. 183, m.n. 419, 424, € 849,60 531 m²

20 - L781-000-657-774 ZIVELONGHI Mariano, ZVLMRN65E23L781Z, VERONA, F. 183, m.n. 420, 423, € 1.636,80 1023 m²

21 - L781-000-025-784 ZIVELONGHI Maria, ZVLMRA44D61E171B, VERONA, F. 182, m.n. 164, 365, € 260,80 163 m²

22 - L781-009-876-020 ZIVELONGHI Natalino, ZVLNLN46T21L781P, VERONA, F. 182, m.n. 101, 162, € 460,80 288 m²

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'ufficio per le espropriazioni Dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 576334)

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto di Asservimento n. rep. 77 del 9 febbraio 2026 ex artt. 22-23 del D.P.R. n. 327/2001**Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica nelle Vie Portile ed Isonzo in Comune di Cassola - P1335.**

A favore di ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT "omissis", Autorità Espropriante e beneficiario del procedimento per l'asservimento dei beni immobili ubicati nel comune di CASSOLA occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la Determinazione del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 24 di reg. del 01/04/2025, con la quale è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico - economica anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, apposto il vincolo preordinato all'asservimento e confermata la delega per l'esercizio dei poteri espropriativi ad ETRA S.p.A. SOCIETÀ BENEFIT, per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto; "omissis"

VISTA la nota protocollo n. 60524 del 11/04/2025, con la quale i proprietari sono stati informati dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico - economica, dell'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità e dell'imposizione del vincolo di asservimento; "omissis"

DECRETA

Art. 1 - E' pronunciato a favore di ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT "omissis" l'asservimento degli immobili, siti nel comune di CASSOLA, autorizzandone l'occupazione permanente con le condotte di acquedotto e fognatura interrato, costituendo il diritto di servitù in capo alla predetta Autorità Espropriante secondo le indicazioni riportate nella tabella allegata ("allegato A") "omissis" parte integrante del presente decreto "omissis"

Il Procuratore Speciale Area Servizio Idrico Integrato Ing. Alberto Liberatore

Comune di CASSOLA																		allegato "A"						
P1335:“ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE DELLA RETE IDRICA NELLE VIE PORTILE ED ISONZO IN COMUNE DI CASSOLA”																								
PIANO PARTICELLARE DEGLI ASSERVIMENTI																								
UNITA' NEGOZIALE	DITTA CATASTALE O REALE					DATI IMMOBILE												SERVITU' FOGNATURA mq	SERVITU' ACQUEDOTTO mq	INDENNITA' SERV. FOGNATURA euro	INDENNITA' SERV. ACQUEDOTTO euro			
	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	FOGLIO	MAPPALE	PORZIONE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			R.D.	R.A.	SEZIONE	CATASTO FABBRICATI							
											Ha	a	ca				FOGLIO					MAPPALE	SUB	CATEGORIA
1	TESSAROLO MARA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"	9	121	-	ENTE URBANO	-	-	02	90	-	-	-	9	121	1	A/4	-	67	-	33,50 €
	TESSAROLO MARA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																			
	TESSAROLO MARA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"														2	A/3				
	FAVRIN ALESSANDRO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																			
	ZANUTO SABINA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																			
2	TESSAROLO GIANCARLO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"	9	706	-	ENTE URBANO	-	-	-	90	-	-	-	9	706	1	A/3	-	2	-	1,00 €
3	ROSSI PAOLO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"	9	78	-	CORTE COMUNE AI SUB 76, 613, 706, 935	-	-	03	30	-	-	-	9	76	1	A/3	67	79	33,50 €	39,50 €
	BOSA GABRIELLA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"														2	A/3				
	PARISE GIOVANNI	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																			
	PAGNON PIETRO GIOVANNI	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"														3	A/3				
	ZARPELLON MARIA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																			
	PAGNON LORENA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"												9	613	-	-				
	TESSAROLO GIANCARLO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"												9	706	1	A/3				
	ROSSI F.LLI S.N.C. DI ROSSI MARIO & CLAUDIO	"omissis"	-	"omissis"	"omissis"												9	935	-	-				
4	FAVRIN ALESSANDRO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"	9	1384	-	ENTE URBANO	-	-	-	53	-	-	-	9	1384	-	-	7	10	3,50 €	5,00 €
	ZANUTO SABINA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																			
5	TESSAROLO MARA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"	9	196	-	ENTE URBANO	-	-	-	74	-	-	-	9	196	-	-	34	27	17,00 €	13,50 €
6	ROSSI CLAUDIO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"	9	719	-	ENTE URBANO	-	-	05	89	-	-	-	9	719	1	B.C.N.C.	6	3	3,00 €	1,50 €
																			5	C/6				
																			8	A/7				
7	ZILIO GIUSEPPE	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"	9	130	-	ENTE URBANO	-	-	06	00	-	-	-	9	130	3	C/6	14	17	7,00 €	8,50 €
	ZILIO STEFANO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"														4	A/7				

Comune di CASSOLA										allegato "A"																											
P1335:“ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE DELLA RETE IDRICA NELLE VIE PORTILE ED ISONZO IN COMUNE DI CASSOLA”																																					
PIANO PARTICELLARE DEGLI ASSERVIMENTI																																					
UNITA' NEGOZIALE	DITTA CATASTALE O REALE					DATI IMMOBILE														SERVITU' FOGNATURA mq	SERVITU' ACQUEDOTTO mq	INDENNITA' SERV. FOGNATURA euro	INDENNITA' SERV. ACQUEDOTTO euro														
	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	FOGLIO	MAPPALE	PORZIONE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			R.D.	R.A.	CATASTO FABBRICATI																					
											Ha	a	ca			SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	SUB					CATEGORIA													
8	CRAPANZANO GIANLUIGI	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"	9	732	-	SEMIN ARBOR	1	-	03	85	2,98	1,69	-	-	-	-	-	153	160	76,50 €	80,00 €													
	BELLO NADIA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																																
	FERRACIN SONIA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																																
	CECCHIN FERNANDO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																																
	DALLAROSA RAFFAELLA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																																
	QUERIN ROBERTA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																																
	GUIDOLIN CHIARA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																																
	LAGO ALESSANDRO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																																
	CUCAROLLO ALICE	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																																
	ORSO MICHELE	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																																
	PIZZATO SAVERIO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																																
	SETTIN DAVIDE	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																																
	TORRE STEFANIA EMANUELA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																																
	SIMONETTO FRANCESCO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																																
	SGARBOSSA NICOLA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																																
	CAVALLI ENRICO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																																
	ZANON LISA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																																
	BATTAGLIA LUCA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																																
	ARIANI ALESSANDRO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																																
	PIZZOLATO RICCARDO ANDREA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																																
9	BOARO TERESINA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"	9	735	-	ENTE URBANO	-	-	-	77	-	-	-	9	735	-	-	48	39	24,00 €	19,50 €													
	GAZZOLA GIOVANNI PAOLO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"		213	-	ENTE URBANO	-	-	04	93	-	-	-	9	213	1 2	A/2 C/6	18	18	9,00 €	9,00 €													
10	BORDIGNON DIEGO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"	9	133	-	ENTE URBANO	-	-	15	57	-	-	-	9	133	5	C/6	224	205	112,00 €	102,50 €													
	BORDIGNON SILVANO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"														6	A/7																	
	BORDIGNON EDI	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"														7	A/7																	
	MENEGHETTI OLGA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"														8	B.C.N.C.																	
																			9	C/2																	
11	EDIL FAVERO DEI F.LLI FAVERO SNC	"omissis"	-	"omissis"	"omissis"	9	293	-	SEMINATIVO	2	-	03	95	2,75	1,53	-	-	-	-	-	318	330	159,00 €	165,00 €													

Comune di CASSOLA														allegato "A"										
P1335:"ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE DELLA RETE IDRICA NELLE VIE PORTILE ED ISONO IN COMUNE DI CASSOLA"																								
PIANO PARTICELLARE DEGLI ASSERVIMENTI																								
UNITA' NEGOZIALE	DITTA CATASTALE O REALE					DATI IMMOBILE										SERVITU' FOGNATURA mq	SERVITU' ACQUEDOTTO mq	INDENNITA' SERV. FOGNATURA euro	INDENNITA' SERV. ACQUEDOTTO euro					
	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	FOGLIO	MAPPALE	PORZIONE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			R.D.	R.A.	CATASTO FABBRICATI									
										Ha	a	ca			SEZIONE					FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA	
12	PAGNON ALDO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"	9	281	-	SEMINATIVO	2	-	-	23	0,16	0,09	-	-	-	-	-	-	4	-	2,00 €
	PAGNON IVANA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																			
	PAGNON MARIO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																			
	PAGNON PIETRO GIOVANNI	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																			
	ZARPELLON MARIA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																			
	CASTELLAN FRANCESCA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																			
	PAGNON ALICE	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																			
	PAGNON ANDREA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																			
	PAGNON MARCO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																			
	PAGNON MARTA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																			
13	MARIN CRISTINA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"	9	177	-	ENTE URBANO	-	-	07	86	-	-	-	9	177	4	A/2	100	100	50,00 €	50,00 €
	5	B.C.N.C.																						
	6	A/2																						
	7	C/6																						
14	NOVELLETTO DANIELE	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"	9	129	-	ENTE URBANO	-	-	08	05	-	-	-	9	129	4	B.C.N.C.	11	20	5,50 €	10,00 €
	5	B.C.N.C.																						
	6	B.C.N.C.																						
	8	A/2																						
	9	A/2																						
	11	C/6																						
	12	C/6																						
15	IURCU ANTON	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"	9	134	-	ENTE URBANO	-	-	08	01	-	-	-	9	134	3	A/3	120	120	60,00 €	60,00 €
	4	C/6																						
	5	C/2																						
	14	A/2																						
16	CINEL GIAMPAOLO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"	9	135	-	ENTE URBANO	-	-	08	01	-	-	-	9	135	1	B.C.N.C.	101	69	50,50 €	34,50 €
	6	A/7																						
	7	A/7																						
	ZARPELLON MARIA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																			

(Codice interno: 576089)

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di deposito prot. n. 21450 del 9 febbraio 2026**Ampliamento del depuratore di Cervarese Santa Croce - P664DE. Prot. n. 21450 del 9 febbraio 2026, ex art. 26 del D.P.R. n. 327/2001.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la nota protocollo n. 32856 del 06/04/2018 di ETRA S.p.A., con la quale veniva comunicata alla ditta BARKAS Nikolaos e FELTRESI Tiziana la determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio.

omissis

PRESO ATTO che, a seguito di attivazione della procedura ex art. 21 del D.P.R. 327/2001, il Collegio Tecnico Peritale ha depositato in data 26/07/2021 la relazione estimativa (protocollo n. 131346) per la determinazione dell'indennità definitiva.

omissis

VISTA la Sentenza n. 51/2026 della Corte d'Appello di Venezia, Sezione Seconda Civile (RG n. 1837/2021 - Rep. n. 81/2026 del 12/01/2026), con la quale l'indennità di esproprio è stata rideterminata in via definitiva nell'importo complessivo di € 43.539,08 (quarantatremilacinquecentotrentanove/08).

CONSIDERATO che occorre procedere al deposito della somma residua necessaria a garantire l'integrale copertura di quanto disposto, pari alla differenza tra l'importo di sentenza (€ 43.539,08) e quanto già depositato (€ 19.000,00), ovvero la somma di € 24.539,08.

omissis

ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell' art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia), a favore della ditta sotto indicata, della somma di € 27.409,67 (ventisettemilaquattrocentonove/67) a titolo di saldo dell'indennità definitiva di esproprio come stabilita dalla Corte d'Appello di Venezia, comprensiva di interessi legali.

BARKAS Nikolaos "omissis" FELTRESI "omissis" Comune di Teolo Foglio 15, mappale 965, superficie esproprio mq. 1585 - Indennità esproprio definitiva euro 24.539,08 (ventiquattromilacinquecentotrentanove/08).

omissis

Il Procuratore Speciale Area Servizio Idrico Integrato Ing. Alberto Liberatore

(Codice interno: 575570)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione Dirigenziale n. 171 del 6 febbraio 2026**Determinazione Dirigenziale di liquidazione saldo indennità di espropriazione e indennità di occupazione temporanea ai sensi degli artt. 20 comma 8 e 50 del D.P.R. 327/2001 (T.U. Espropri) - Intervento 5 - Ditta n. 1. Procedimento espropriativo relativo ai lavori di allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Treschè Conca e Canove in Comune di Roana - CUP: G81B18000130003.**

IL DIRIGENTE

omissis

D E T E R M I N A

1. di approvare il prospetto di saldo predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire il saldo dell'indennità di espropriazione e l'indennità di occupazione temporanea a favore della ditta interessata dal procedimento di cui in titolo, secondo quanto indicato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

omissis

6. il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001;

omissis

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento Espropriativo: Lavori di allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Teschè Conca e Canove in Comune di Roana

n.	Individuazione Ditte	Dati Catastali			Superficie presunta da espropriare	Superficie effettiva da espropriare	Valore Venale	Acconto 80%	Indennità di esproprio	Superficie occupata temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 3 mesi)
		Comune	Foglio	Mappale	mq	mq	€/mq	Euro (€)	Euro (€)	mq	Euro (€)
1/5	Munaretto Fabio nato a Thiene (VI) il 9/04/1964 c.f. MNRFBA64D09L157U (per ½) Munaretto Renato nato a Thiene (VI) il 26/07/1961 c.f. MNRRNT61L26157J (per ½)										
		Comune di ROANA	75	1114 (ex 758/b)	90	86	€ 5,16	€ 371,52	€ 443,76	228	€ 24,51
		Totale						€ 371,52	€ 443,76		€ 24,51
	Totale acconto 80% indennità di esproprio liquidata										€ 371,52
	Saldo indennità di esproprio										€ 72,24
	Indennità di occupazione temporanea										€ 24,51
	Somma totale indennità da liquidare										€ 96,75
	Somma da liquidare al sig. MUNARETTO FABIO (suddivisa in base alla quota di proprietà)										€ 48,38
	Somma da liquidare al sig. MUNARETTO RENATO (suddivisa in base alla quota di proprietà)										€ 48,37

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Caterina Bazzan)

Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)

(Codice interno: 576502)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA
Decreto del Dirigente - Organismo intermedio n. 37 del 12 febbraio 2026
PR Veneto FESR 2021-2027. Azione 1.4.1. DGR n. 1382 del 04/11/2025. "Bando per la valorizzazione e il trasferimento di competenze coerenti con le priorità individuate dalla S3 regionale e derivanti da attività di ricerca svolte nell'ambito degli Ecosistemi dell'Innovazione regionale". Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili e finanziabili con relativo impegno di spesa.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande di sostegno ritenute ammissibili e finanziabili tra quelle presentate nell'ambito del "Bando per la valorizzazione e il trasferimento di competenze coerenti con le priorità individuate dalla S3 regionale e derivanti da attività di ricerca svolte nell'ambito degli Ecosistemi dell'Innovazione regionale", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1382 del 04 novembre 2025, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicati, per ciascun soggetto beneficiario, nell'**allegato A**, parte integrante di questo provvedimento;
2. di disporre, sulla scorta della disponibilità finanziaria indicata dalla Giunta regionale con la DGR n. 1382/2025, la finanziabilità con il relativo impegno di spesa delle domande di sostegno ricomprese nell'**Allegato A**;
3. di impegnare, in ragione della disponibilità finanziaria recata dal bilancio regionale, la somma complessiva di euro 3.973.651,37 sulle annualità 2026-2027-2028 interessando i capitoli di spesa di seguito indicati:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2026 (euro)	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2027 (euro)	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2028 (euro)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
105555	PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.4 "SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE, TRANSIZIONE INDUSTRIALE E IMPRENDITORIALITÀ" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 5, C. 2, L.R.15/12/2021, N.34 - DEC.UE 16/11/2022, N.8415)	002	611.208,22	611.208,22	305.604,11	U.2.03.01.02.008
	IMPRESA - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 5, C. 2, L.R.15/12/2021, N.34 - DEC.UE 16/11/2022, N.8415)		24.576,00	24.576,00	12.288,00	U.2.03.01.02.999
105556	PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.4 "SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE, TRANSIZIONE INDUSTRIALE E IMPRENDITORIALITÀ" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)	002	641.768,63	641.768,63	320.884,31	U.2.03.01.02.008
	IMPRESA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)		25.804,80	25.804,80	12.902,40	U.2.03.01.02.999
105551	PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.4 "SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE, TRANSIZIONE INDUSTRIALE E IMPRENDITORIALITÀ" - QUOTA REGIONALE -TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)	002	275.043,70	275.043,70	137.521,85	U.2.03.01.02.008
	IMPRESA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)		11.059,20	11.059,20	5.529,60	U.2.03.01.02.999

4. di pubblicare il presente provvedimento:
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dal Decreto della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n.130 del 27 settembre 2023, allegato A;

- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

5. di comunicare, ad avvenuta adozione dell'atto, l'esito dell'istruttoria al beneficiario e, in caso di inammissibilità, la motivazione che determina la non ammissibilità;

6. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del PR FESR e alla competente Struttura Regionale di attuazione per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Francesco Rosa

Viabilità e trasporti

(Codice interno: 576500)

COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 4 del 3 febbraio 2026

Approvazione Atto Integrativo dell'Accordo di Programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Isola della Scala, per apportate variazioni all'Accordo di Programma, sottoscritto in data 18 novembre 2024, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90, per l'esecuzione dell'opera pubblica "Lavori di messa in sicurezza della viabilità mediante la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la Strada Provinciale 24 'del Serraglio', Via Claudia e Via Bastia e mediante un collegamento ciclo-pedonale con la Strada Provinciale 50 'del Riso'" - CUP: E61B24000510007.

IL SINDACO**RICHIAMATI:**

- l'articolo 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, testo unico sull'ordinamento degli enti locali, che prevede la possibilità, per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, di stipulare accordi di programma;
- l'articolo 15 della legge 241/90 "Accordi fra pubbliche amministrazioni" che stabilisce che amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Gli accordi sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, pena la nullità degli stessi;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 171 del 31/10/2024 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 15 della Legge 241/90 e s.m.i., tra Provincia di Verona e Comune di Isola della Scala per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Lavori di messa in sicurezza della viabilità mediante la realizzazione di una rotatoria all'intersezione fra - la S.P. 24 'del Serraglio', via Claudia e via Bastia e sistemazione di via Boschi" [CUP: E61B24000510007];
- ai sensi dell'art. 34, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., l'Accordo di Programma è stato approvato con Decreto del Sindaco n. 50 del 25/11/2024;

DATO ATTO che con nota prot. n. 20574 del 23/09/2025 è stata trasmessa alla Provincia di Verona una revisione del progetto, con richiesta di modifica dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 18 novembre 2024;

PRECISATO che la nuova configurazione dell'intervento prevede le seguenti modifiche rispetto alla versione originariamente approvata:

- eliminazione della prevista sistemazione di via Boschi;
- inserimento della sistemazione dell'intersezione con via Tiro a Segno;
- realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclo-pedonale lungo la S.P. 24 "del Serraglio", fino all'intersezione con la S.P. 50 "del Riso";
- rimodulazione del quadro tecnico economico dell'intervento da € 1.270.000,00 a € 1.050.000,00;

PRECISATO altresì che l'intervento, nella nuova configurazione progettuale, risulta pienamente coerente con gli obiettivi e le finalità dell'Accordo di Programma originario e conforme ai requisiti previsti dall'art. 2 dell'Avviso pubblico riferito all'anno 2023, indetto dalla Provincia di Verona per la concessione di contributi a favore dei Comuni del territorio veronese per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità comunale o di altri enti;

DATO ATTO che la nuova denominazione dell'intervento è la seguente: "Lavori di messa in sicurezza della viabilità mediante la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la strada provinciale 24 'del Serraglio', via Claudia e via Bastia e mediante un collegamento ciclo-pedonale con la strada provinciale 50 'del Riso', CUP: E61B24000510007";

VISTA la Deliberazione della Provincia di Verona n. 142 del 04/12/2025 di approvazione dell'ATTO INTEGRATIVO dell'Accordo di Programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Isola della Scala, per apportate variazioni all'Accordo di Programma, sottoscritto in data 18 novembre 2024, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90;

DATO ATTO che la modifica dell'Accordo di Programma non comporta variazioni all'importo del contributo concesso dalla Provincia di Verona, pari a euro 800.000,00, importo che rappresenta il massimo previsto dal bando 2023, anche con il quadro economico di spesa variato ad € 1.050.000,00;

CONSIDERATO che in data 08/01/2026 l'ATTO INTEGRATIVO dell'Accordo di Programma per l'attuazione dell'intervento in oggetto è stato da me sottoscritto e che in data 22/01/2026 è stato sottoscritto dal Presidente della Provincia di Verona;

ACCERTATO che l'opera è inserita nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026/2027/2028 e nell'Elenco annuale dei lavori pubblici 2026, approvati con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 22/12/2025;

DATO ATTO che:

- il quadro economico complessivo dell'opera ammonta a € 1.050.000,00;
- la Provincia di Verona assegna al Comune di Isola della Scala un contributo agli investimenti pari a € 800.000,00;
- la quota di cofinanziamento a carico del Comune di Isola della Scala è pari a € 250.000,00;

ATTESO ai sensi dell'art. 34, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., l'Accordo di Programma è approvato con atto formale del Sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

ASSUNTA la competenza ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000;

DECRETA

1) DI APPROVARE l'ATTO INTEGRATIVO dell'Accordo di Programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Isola della Scala, per apportate variazioni agli articoli 2 e 6 dell'Accordo di Programma, sottoscritto in data 18 novembre 2024, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90, per l'esecuzione dell'opera pubblica "Lavori di messa in sicurezza della viabilità mediante la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la Strada Provinciale 24 'del Serraglio', via Claudia e via Bastia e mediante un collegamento ciclo-pedonale con la Strada Provinciale 50 'del Riso' - CUP: E61B24000510007";

2) DI DARE ATTO che restano invariati tutti gli altri articoli dell'Accordo di Programma sottoscritto il 18 novembre 2024 e di cui se ne confermano la validità e l'efficacia;

3) DI DISPORRE la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

4) DI DARE ATTO che, dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente decreto, l'ATTO INTEGRATIVO dell'Accordo di Programma diviene pienamente efficace e operante;

5) DI DEMANDARE al Responsabile della Direzione - Territorio - Lavori Pubblici - Patrimonio - Ecologia del Comune di Isola della Scala, ogni ulteriore adempimento conseguente il presente provvedimento.

Il Sindaco Luigi Mirandola